

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 10
1.2 Condizioni interne dell’Ente	pag. 21
1.3 Popolazione	pag. 27
1.4 Il territorio del Comune	pag. 29
1.5 Strutture disponibili e programmate	pag. 30
1.6 Risorse umane disponibili	pag. 32
1.7 Partecipazioni societarie	pag. 36
1.8 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 48

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria	pag. 53
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente	pag. 54
1.3 Obiettivi strategici dell’Ente per missione	pag. 58

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento	pag. 94
1.2 Indebitamento	pag. 114
1.3 Saldo di competenza finanziaria potenziato	pag. 116
1.4 Programmi obiettivi e risorse	pag. 123

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche	pag. 260
------------------------------------	----------

1.2 Fabbisogno di personale	pag. 266
1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente	pag. 270
1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 273
1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni	pag. 274
1.6 Parametri di deficitarietà strutturale	pag. 275

In allegato:

- Stato attuazione programmi documento unico di programmazione 2016/2018	pag. 277
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (redatto ex art. 21 D.Lgs. 50/2016)	pag. 355

Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostuttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici ;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale con espresso riferimento al nuovo saldo di competenza finanziaria potenziato;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma,

per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali a ciascun programma destinate;

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Tra gli elementi richiesti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Quanto agli scenari internazionali e italiani si ritiene opportuno utilizzare quanto esposto nel documento di economia e finanza 2016 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016

Per quanto riguarda lo scenario economico regionale, invece, si farà riferimento al documento più aggiornato al momento della redazione della programmazione comunale.

Nel prosieguo del paragrafo sono ripresi alcuni stralci di tali documenti.

Scenario internazionale

(da DEF aprile 2016)

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

Nel 2015 il principale fattore di ripresa delle economie dell'Area euro è la domanda interna, rafforzata dalla bassa inflazione e dal calo del prezzo del petrolio.

Sul fronte della finanza pubblica, continua a ridursi sia il numero dei Paesi dell'Area con un rapporto deficit/PIL superiore alla soglia del 3 per cento, sia il valore medio del rapporto, che si è attestato al 2,2 per cento. Anche il rapporto debito/PIL dell'Area è sceso di un punto percentuale, dal 94,5% del 2014 al 93,5% del 2015, grazie a più elevati avanzi primari, a tassi di interesse più favorevoli e ai proventi delle privatizzazioni. Rispetto al 2014, la lista di Stati membri con un rapporto debito/PIL superiore al 100 per cento vede uscire l'Irlanda (il cui rapporto debito/PIL è sceso al 98,4%), ed entrare la Spagna.

(da Bollettino Banca d'Italia aprile 2016)

Si accentua la debolezza dell'economia globale e del commercio internazionale, ma con significative differenze tra aree: negli Stati Uniti l'espansione prosegue, pur con qualche incertezza; nelle economie emergenti le prospettive rimangono fragili e rappresentano il principale elemento di rischio per la crescita e per i mercati finanziari mondiali. Restano deboli i corsi del greggio, il cui calo non si è tradotto in un irrobustimento della crescita mondiale. L'orientamento delle politiche monetarie nei principali paesi avanzati è divenuto più accomodante.

Tra le maggiori economie avanzate non appartenenti all'area dell'euro, nel quarto trimestre del 2015 l'attività economica è cresciuta negli Stati Uniti (1,4 per cento in ragione d'anno); si è contratta in Giappone (-1,1 per cento); ha accelerato nel Regno Unito (2,4 per cento). Gli indicatori disponibili sul primo trimestre di quest'anno suggeriscono nel complesso un rafforzamento della crescita rispetto al periodo precedente, nonostante la debolezza del settore manifatturiero.

Nei principali paesi emergenti il quadro congiunturale rimane fragile.

La recessione si è aggravata in Brasile, anche a seguito della crisi politica, ed è proseguita in Russia, pur con alcuni segnali di attenuazione. In Cina nel quarto trimestre del 2015 l'espansione del prodotto ha decelerato al 6,8 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2014; i più recenti indicatori congiunturali confermano la fase di rallentamento del settore manifatturiero, che si è accompagnata a una marcata caduta delle importazioni e delle esportazioni. Fra i principali paesi emergenti, solo in India il prodotto continua a espandersi a ritmi sostenuti.

Nel diffondere i loro ultimi scenari previsivi, l'FMI e l'OCSE hanno indicato l'evoluzione delle economie emergenti come il principale fattore di rischio per la crescita e la stabilità finanziaria mondiali.

Nell'ultimo biennio la decelerazione dell'attività economica in questi paesi si è spesso accompagnata a tensioni sui mercati finanziari, valutari e delle materie prime. In particolare la diffusione di dati sull'economia cinese sensibilmente peggiori rispetto alle attese, avvenuta la scorsa estate e nel primo bimestre 2016, è stata seguita da forti perdite ed elevata volatilità nei mercati finanziari globali.

Il rallentamento delle economie emergenti, in atto da cinque anni, si è accentuato nel periodo più recente. Il divario positivo di crescita rispetto ai paesi avanzati, dopo avere raggiunto un picco nel 2009, si è progressivamente eroso e si è annullato nel 2015, escludendo la Cina che nello scorso anno è comunque cresciuta al ritmo più basso dal 1990 (6,9 per cento). Il rallentamento è in parte spiegato da cause strutturali, tra cui il venire meno dei benefici delle riforme economiche e l'esaurirsi della spinta al commercio mondiale derivante dall'integrazione della Cina nell'economia globale. Hanno contribuito ad aggravare il quadro anche fattori specifici e congiunturali, quali il delicato ribilanciamento dell'economia cinese a favore di consumi e servizi, nonché la crisi economica e politica in Brasile.

Le previsioni diffuse dall'FMI in aprile rivedono al ribasso di 0,2 punti percentuali la crescita mondiale per l'anno in corso e di 0,1 quella per il 2017. Il quadro prospettico è peggiorato in tutti i maggiori paesi avanzati e, fra gli emergenti, in Russia e in Brasile; è migliorato in Cina. Nella media del 2016 l'economia mondiale dovrebbe espandersi del 3,2 per cento, poco meno che nel 2015.

Anche l'OCSE in febbraio aveva rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita mondiale di 0,3 punti percentuali sia per l'anno in corso sia per il prossimo, rispettivamente al 3,0 e al 3,3 per cento.

La dinamica degli scambi mondiali, fortemente negativa nel primo trimestre del 2015, è stata pari ad appena il 2,8 per cento nella media dell'anno; il tasso di crescita delle importazioni cinesi nel 2015 è risultato, in particolare, il più basso dalla fine degli anni novanta. Dati preliminari indicano che anche nel primo trimestre del 2016 si sarebbe registrata una contrazione degli scambi dei paesi dell'Asia emergente e, soprattutto, della Cina. In questo contesto l'FMI ha rivisto al ribasso le previsioni sull'espansione del commercio mondiale nell'anno in corso al 3,1 per cento; nostre stime segnalano rischi di una crescita ancora più contenuta.

Economia Italiana

(da DEF aprile 2016)

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018. Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

La maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2016-2019. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze 2015, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2016.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di stabilità 2016, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto.

Per l'anno 2016, l'impatto meno favorevole dello scenario macroeconomico sulla finanza pubblica viene mitigato con apposite azioni amministrative. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2016 si attesta al 2,3 per cento del PIL, contro il 2,4 per cento della NTI 2016. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2016, la previsione aggiornata per l'anno 2016 sconta 0,4 p.p. di PIL di minori entrate tributarie ed un medesimo livello entrate non tributarie, 0,3 p.p. di PIL di minori spese per interessi e 0,2 p.p. di PIL di minori spese primarie.

I nuovi valori di indebitamento netto per gli anni successivi al 2016 sono più elevati rispetto a quelli indicati nella NTI 2016. Per gli anni 2017 e 2018 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, all'1,4 e allo 0,3 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2019 il saldo del conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,4 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 47,2 per cento nel 2016 e al 46,9 nel 2017, per poi aumentare di 0,2 punti percentuali nel 2018 e rimanere invariate nel 2019. Per gli anni 2016 e 2017 tale andamento risente della dinamica del PIL nominale e dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia e delle misure relative agli sgravi contributivi. L'incremento del 2018 riflette gli andamenti retributivi previsti dal quadro macroeconomico e la stabilizzazione del regime di sgravi fiscali e contributivi.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2015 che si sono attestati a 3.799 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2016.

Per l'anno 2016 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 2.442 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2015. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 15.045 milioni di euro nel 2017 rispetto al 2016 ascrivibili per circa la metà al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra metà agli effetti, anche ad impatto differenziale, dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti.

Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 15.018 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 e per 12.455 milioni nel 2019 rispetto al 2018. Relativamente all'anno 2016 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 12,2 miliardi di euro rispetto al risultato del 2015, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Per quanto riguarda le entrate degli enti territoriali, la flessione di circa 6,8 miliardi di euro per il 2016 riflette l'effetto delle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 che ha previsto, tra l'altro, l'esenzione TASI per l'abitazione principale e l'esenzione parziale IMU sui terreni agricoli.

I contributi sociali in rapporto al PIL si riducono in media nel triennio 2016-2018 di circa 0,3 punti percentuali, per poi risalire al 13,3 per cento nel PIL nel 2019. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Legge di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. I predetti provvedimenti esauriscono i loro effetti nella legislazione vigente nel 2018, determinando l'accelerazione della dinamica nel 2019.

La pressione fiscale si riduce dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 del 2019, raggiungendo un minimo del 42,7 per cento nel 2017.

Le entrate non fiscali risultano in diminuzione in rapporto al PIL, attestandosi a fine esercizio 2019 al 4,2 per cento circa (4,4% nel 2015).

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 39,9 per cento del PIL nel 2019. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,2 per cento del PIL del 2015 al 3,5 per cento del 2019.

Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,8 p.p. di PIL, passando dal 4,1 per cento del 2015 al 3,3 per cento del 2019. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,5 p.p.) e, in misura minore, ai contributi agli investimenti (-0,2 p. p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto.

Le spese totali calano di 3,8 punti percentuali in rapporto al PIL, attestandosi nel 2019 al 46,7 per cento. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 3,1 punti percentuali, passando dal 46,3 per cento del 2015 al 43,2 per cento del 2019.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,9 per cento del 2015 all' 8,9 per cento del 2019, nonostante gli effetti di spesa conseguenti all'istituzione del Fondo "La buona scuola" (Legge di Stabilità 2015), le risorse fino ad ora stanziare per il rinnovo del contratto 2016-2018 e la considerazione, per l'anno 2019, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall'8,1 per cento del 2015 al 7,5 per cento del 2019, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate.

Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,3 per del cento del 2015 al 19,9 per cento del 2019. Le altre spese correnti si riducono dal 3,9 per cento del 2015 al 3,5 per cento del 2019. Tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

(da Bollettino Banca d'Italia aprile 2016)

La ripresa dell'economia italiana prosegue a ritmi contenuti. Nell'ultima parte dello scorso anno la crescita del PIL è stata sostenuta da consumi e investimenti, ma rallentata dalla battuta d'arresto nella ricostituzione delle scorte di magazzino. In prospettiva l'espansione del ciclo manifatturiero potrebbe risentire dell'incertezza della domanda estera, a fronte del graduale consolidarsi della ripresa nel settore dei servizi e, soprattutto, in quello edile.

Nel quarto trimestre del 2015 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento rispetto ai mesi estivi, rallentando nel confronto con i trimestri precedenti.

La crescita è stata sostenuta sia dal nuovo aumento della spesa delle famiglie (0,3 per cento, da 0,5 nel trimestre precedente) sia dall'accelerazione degli investimenti (0,8 per cento, da 0,2) che ha riguardato tutte le componenti a esclusione degli acquisti di impianti e macchinari, verosimilmente rinviati al 2016 per beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di stabilità approvata alla fine dello scorso anno. Dopo la temporanea flessione del terzo trimestre, le esportazioni sono tornate a salire (1,3 per cento) a un ritmo moderatamente superiore a quello delle importazioni (1,0 per cento). Per contro la crescita è stata frenata per 0,4 punti percentuali dalla variazione negativa delle scorte, in parte indotta

dalle più incerte prospettive della domanda e dalla conseguente cautela delle imprese nel ricostituire il magazzino.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è lievemente aumentato nei servizi e, in misura significativa per la prima volta dalla metà del 2010, nelle costruzioni, mentre ha pressoché ristagnato nell'industria in senso stretto.

Sulla base delle informazioni più recenti, secondo nostre valutazioni, nel primo trimestre del 2016 il PIL avrebbe segnato un aumento appena superiore a quello dei tre mesi precedenti. Al sostegno fornito dal riavvio della manifattura si sarebbe aggiunto quello della ripresa nel settore dei servizi e nel comparto edile. In marzo l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia – che stima in tempo reale la dinamica di fondo del PIL – è diminuito (0,10, da 0,20 in febbraio), riflettendo un contenuto calo della fiducia delle famiglie e l'incerta dinamica del commercio estero; rimane tuttavia coerente con la prosecuzione della lieve ripresa nella media del trimestre.

Gli indicatori anticipatori prefigurano una continuazione della moderata fase espansiva nel secondo trimestre, nonostante l'incertezza determinata dalle prospettive della domanda estera. Il miglioramento delle condizioni per investire – derivante anche dalle misure di stimolo agli acquisti di beni strumentali approvate definitivamente alla fine dello scorso anno nell'ambito della legge di stabilità per il 2016 – fornirebbe un nuovo impulso all'accumulazione di capitale. Prosegue la contenuta ripresa ciclica del settore delle costruzioni.

In marzo l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), si è attestata su valori negativi per il secondo mese consecutivo (-0,2 per cento sui dodici mesi, come in febbraio). I prezzi dei beni energetici sono di nuovo diminuiti considerevolmente; la dinamica della componente di fondo resta nettamente contenuta, seppure in modesto aumento (allo 0,8 per cento).

Sulla base degli andamenti registrati nell'ultimo trimestre del 2015, meno favorevoli del previsto, le principali istituzioni internazionali e gli analisti privati hanno marginalmente corretto al ribasso le stime di crescita del nostro paese per il 2016, ora valutate dalla maggior parte dei previsori tra l'1,0 e l'1,2 per cento. Sono rimaste pressoché invariate quelle per il 2017.

Economia lombarda

(sintesi da booklet n. 6/aprile 2016 ASSOLOMBARDA)

Tutte le regioni benchmark nella crisi hanno perso quote sull'export mondiale e la Lombardia, che scende da 0,95% nel 2008 a 0,75% nel 2015, è tra quelle in più forte contrazione.

L'export lombardo nel 2015 è "solo" del +6,9% superiore a quello del 2008, con un risultato per Paesi di destinazione minore rispetto ai benchmark nazionali sia nei due mercati più dinamici (Stati Uniti e Cina) sia nei due più importanti (Germania e Francia). Inoltre, tutti i settori manifatturieri lombardi nel periodo registrano performance inferiori alla media dei benchmark nazionali, con andamenti particolarmente deboli in importanti settori di specializzazione (metalli, apparecchi elettrici e meccanica).

A livello di fiducia, il clima del manifatturiero a Milano, Lodi, Monza e Brianza scende a febbraio 2016, ma si mantiene su valori storicamente elevati e superiori alla media del 2015: scendono le aspettative di produzione, ma continuano a salire gli ordini, soprattutto quelli interni. A marzo la fiducia del manifatturiero è sostanzialmente stabile in Italia (sui minimi degli ultimi 12 mesi) e in Germania (sui minimi da metà 2013), mentre conferma un trend altalenante in Spagna e flette in Francia. La fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest e in Italia risale a marzo recuperando solo parzialmente il forte calo di febbraio.

Concentriamo la prima parte di questi highlight sui focus di questo numero (dedicati alle esportazioni per Paesi e per settori manifatturieri) e sui nuovi dati disponibili rispetto al precedente Booklet di marzo 2016 (clima di fiducia del manifatturiero e dei consumatori, previsioni PIL).

Tutte le regioni benchmark nella crisi hanno perso quote sull'export mondiale e Lombardia, Bayerne Rhône-Alpes sono quelle in più forte contrazione: in particolare, nella nostra regione l'incidenza dell'export sul mondo passa da 0,95% nel 2008 a 0,75% nel 2015.

Nello stesso periodo la Lombardia è, dopo il Rhône-Alpes, la regione il cui export recupera meno in termini di valore: +6,9% al 2015 rispetto al 2008, (per confronto: +30,4% Baden-Württemberge +20,7% Piemonte, i benchmark più dinamici a livello europeo e nazionale, e +35,2% il commercio mondiale in euro correnti). Inoltre, sia nel 2013, sia nel 2014, sia nel 2015 la Lombardia presenta le crescite annue minori di tutti i benchmark considerati e anche della media italiana.

Per comprendere più a fondo il fenomeno, abbiamo condotto due approfondimenti sulle dinamiche degli scambi con l'estero. A livello di Paesi di destinazione, i contenuti risultati dell'export lombardo tra il 2015 e il 2008 trovano riscontro nella minor performance della Lombardia rispetto ai benchmark nei due mercati più dinamici (Stati Uniti e Cina, che insieme contano per un decimo dell'export lombardo) come anche nei due più rilevanti (Germania e Francia, quasi un quarto dell'export lombardo). A livello di settori, in Lombardia le variazioni 2015 su 2008 sono sistematicamente più basse della performance media settoriale di Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. In particolare, emerge un andamento più debole in importanti settori di specializzazione dell'export lombardo, come metalli e apparecchi elettrici, il cui valore dell'export nel 2015 è ancora inferiore a quello del 2008, ma anche meccanica; fa eccezione la chimica che rivela una buona tenuta.

Passiamo ora al commento dei nuovi dati disponibili.

Secondo le ultime stime Prometeia, la Lombardia ha chiuso il 2015 con una crescita del PIL del +1,1% sul 2014, tornando su segno positivo al pari degli altri benchmark nazionali. Alla luce di ciò, il gap lombardo rispetto al precrisi (-4,9%) è minore delle regioni nazionali confrontate (-5,2% Emilia-Romagna, -6,6% Veneto, -10,7% Piemonte).

Il quadro congiunturale di inizio 2016 tracciato dalla fiducia del manifatturiero e dei consumatori è piuttosto piatto, anche se i livelli si mantengono elevati e l'intonazione è quindi positiva.

Infatti, il clima di fiducia del manifatturiero a Milano, Lodi, Monza e Brianza scende a febbraio 2016, ma si mantiene su valori storicamente elevati e superiori alla media del 2015. Il calo è spiegato principalmente da una consistente discesa delle attese di produzione che tornano sui livelli di un anno fa, accompagnate da un lieve accumulo di scorte (comunque sotto i livelli considerati normali). Al contrario, gli ordini totali salgono per il quarto mese consecutivo, grazie al traino di quelli interni (sul massimo da metà 2008), mentre quelli esteri si ridimensionano (dopo il forte balzo di gennaio).

A livello di Paesi, la fiducia del manifatturiero è sostanzialmente stabile a marzo in Italia (sui minimi degli ultimi 12 mesi) e in Germania (sui minimi da metà 2013), cresce lievemente in Spagna (confermando un trend altalenante), mentre torna a flettere in Francia (dopo 4 mesi consecutivi di aumento).

Dal lato dei consumatori, la fiducia nel Nord-Ovest risale parzialmente a marzo dopo la virata all'ingiù di febbraio, ma rimane comunque su livelli elevati e superiori alla media 2015. Tutte le componenti migliorano, sebbene marginalmente, ad eccezione delle attese sul clima futuro.

Per completezza, di seguito riassumiamo gli andamenti delle altre variabili esaminate nel Booklet per le quali i numeri commentati -fermi a fine 2015 -sono gli stessi del precedente aggiornamento di marzo.

La produzione manifatturiera lombarda nell'ultimo trimestre dello scorso anno aveva accelerato più delle attese, chiudendo il 2015 in crescita del +1,5% sul 2014 (performance inferiore al +3,6% del Baden-Württemberg al +2,8% della Catalogna). Questo risultato è la sintesi di performance differenziate per classi dimensionali d'impresa, con le grandi che continuano a crescere sopra i livelli precrisi dal 2011 (+3%) e le medie che proseguono il recupero (-7%), mentre le piccole (-17%) sono ancora sotto.

Sul fronte lavoro, nel 2015 in Lombardia si contano 4 milioni e 169 mila occupati (15-64 anni), ma se scorporiamo i lavoratori equivalenti in Cigil totale scende a 4 milioni e 124 mila. Rispetto al 2008 gli occupati sono -27 mila, al netto della CIG -58 mila, mentre nello stesso periodo la popolazione è cresciuta di 130 mila unità.

(sintesi da Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2015 - Aggiornamento PRS per il triennio 2016-2018)

In Lombardia, la ripresa appare più robusta rispetto a quanto evidenziato dalle dinamiche nazionali (+0,2% la crescita lombarda del 2014).

In particolare, per l'anno in corso l'aumento del Pil atteso è dell'ordine dell'1,2%, contro lo +0,7% previsto per l'Italia. Tale discrepanza sembra destinata a protrarsi, in base alle previsioni, anche nel 2016, anno in cui il Pil lombardo dovrebbe aumentare dell'1,8% (+1,3% il dato nazionale).

La domanda interna, ancora in lieve contrazione durante il 2014 (-0,3% al netto delle scorte), dovrebbe ora riprendere ad aumentare (+1,3% le attese per il 2015). I consumi delle famiglie (+0,8% nel 2014) dovrebbero aumentare dell'1,4% nell'anno in corso, anche grazie all'aumento del reddito disponibile (+1,7% nel 2015), agli effetti dell'Expo e al miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro (+1,3% l'aumento atteso per il 2015 delle unità di lavoro, dopo il +0,2% dell'anno precedente).

Il tasso di disoccupazione, che era all'8,2% nel 2014, dovrebbe portarsi all'8,0% nell'anno in corso per poi calare ulteriormente nel biennio successivo fino a raggiungere nel 2017 un valore prossimo al 6,6%(al 11,3% le attese per il dato italiano).

Gli investimenti fissi lordi, nel 2014 ancora in calo (-2,9%), dovrebbero finalmente riprendere ad aumentare nel 2015 (+2,0%) per poi rafforzarsi ulteriormente nel 2016 (+3,2%).

Per quanto riguarda, infine, le esportazioni, le attese per l'anno in corso sono meno positive rispetto alle previsioni della scorsa primavera: l'aumento atteso è dell'ordine dello 0,9% nel 2015, dunque inferiore alla crescita registrata dal dato nazionale (+4,0%). Nel biennio successivo le esportazioni lombarde dovrebbero tuttavia tornare a crescere ad un ritmo sostenuto (prossimo al 4,8-5,0%).

Nel complesso, nel 2014 la produzione industriale è aumentata in Lombardia dell'1,5% (variazione media annua) e gli indicatori congiunturali mostrano segnali molto migliori rispetto ad un anno fa. Sempre in media annua, nel 2014 gli ordini interni lombardi sono aumentati dello 0,8%, gli ordini esteri del 3,1%, il fatturato totale del 3,1%. Le ultime analisi relative al secondo trimestre 2015 mostrano un sostanziale miglioramento in tutte le variabili

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che viene annualmente aggiornato con il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale). Il DEFR costituisce dunque il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche - secondo il dettato della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni - e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Tuttavia, ad oggi, l'ultimo aggiornamento al PRS da parte della Regione è quello che è stato effettuato nel 2015 per il triennio 2016-2018 con deliberazione della Giunta Regionale del 30 ottobre 2015, pubblicata sul BURL del 19 dicembre 2015.

A pag. 32 del documento sono riportate le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai tempi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa:
 - evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della lr 23/15;
 - reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del no-profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;

- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

1.2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2011/2015), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Si ricorda che dal 1.1.2014 il Comune di Cernusco sul Naviglio è entrato in sperimentazione della nuova contabilità "armonizzata", pertanto alcune differenze andranno analizzate anche alla luce della diversa modalità di contabilizzazione (es. inserimento in bilancio opere a scampo e cessioni gratuite, fondi pluriennali vincolati, fondo crediti dubbia esigibilità, accantonamenti ecc.).

Riepilogo entrate accertate 2011/2015

Riepilogo entrate	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.311.370,00	2.504.982,00	402.615,00	10.726.087,00	4.875.427,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-	810.869,36	995.078,53
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	2.967.498,09	9.274.735,40
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.069.398,36	19.804.368,53	15.885.699,67	20.417.128,42	20.361.581,09
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	3.066.044,13	2.598.938,29	6.984.097,24	3.215.566,93	3.238.147,70
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.844.173,23	6.721.569,51	6.355.230,01	7.943.699,92	7.578.496,33
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	5.313.338,44	10.847.136,58	4.868.077,60	20.316.909,22	8.237.911,51
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	1.544.375,82	277.000,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	543.482,00	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.920.443,46	1.875.176,22	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58
Totale	41.524.767,62	44.352.171,13	36.504.298,71	70.381.803,11	58.290.582,20

Riepilogo spese impegnate 2011/2015

Riepilogo spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Tit. 1 - Spese correnti	29.061.930,44	26.691.648,52	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	-	-	995.078,53	344.541,51
Tit. 2 - Spese in conto capitale	6.136.856,20	12.331.098,21	2.491.874,08	20.583.654,76	6.305.672,72
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	-	-	-	9.274.735,40	11.690.426,19
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	543.482,00	1.527.395,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	2.679.490,54	2.175.816,27	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.920.443,46	1.875.176,22	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58
Totale	39.798.720,64	43.073.739,22	33.175.410,59	61.595.798,91	52.167.458,10

Riepilogo risultato di amministrazione 2011/2015

GESTIONE GLOBALE		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Fondo cassa iniziale	+	19.195.868,65	19.873.835,74	17.947.250,52	18.681.487,09	21.006.174,34
Riscossioni (competenza + residui)	+	43.237.129,33	41.087.411,16	37.592.778,19	51.770.711,27	45.515.767,87
Pagamenti (competenza + residui)	-	42.559.162,24	43.013.996,38	36.858.541,62	49.446.024,02	42.683.218,28
Fondo cassa finale	=	19.873.835,74	17.947.250,52	18.681.487,09	21.006.174,34	23.838.723,93
Residui attivi	+	12.100.471,36	12.651.868,71	9.574.969,93	13.781.630,55	11.320.817,14
Residui passivi	-	28.850.908,37	26.936.232,81	10.507.080,76	8.481.522,97	5.752.601,18
FPV parte corrente	-	-	-	-	995.078,53	344.541,51
FPV parte conto capitale	-	-	-	-	9.274.735,40	11.690.426,19
Avanzo risultante	=	3.123.398,73	3.662.886,42	17.749.376,26	16.036.467,99	17.371.972,19
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio	-	762.810,42	618.416,73	3.260.271,42	7.017.331,45	11.161.040,93
Avanzo effettivo gestione		2.360.588,31	3.044.469,69	14.489.104,84	9.019.136,54	6.210.931,26

Riepilogo equilibri di parte corrente 2011/2015

equilibrio di parte corrente		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Entrate correnti	+	31.979.615,72	29.124.876,33	29.225.026,92	31.576.395,27	31.178.225,12
FPV per finanziamento spese correnti	+	-	-	-	810.869,36	995.078,53
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	355.292,56	60.000,00	46.908,00	-	-
Avanzo di amministr. applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	+	1.383.860,00	953.140,00	204.356,00	35.500,00	295.076,99
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	+	-	-	-	-	-
Totale entrate (A)	=	33.008.183,16	30.018.016,33	29.382.474,92	32.422.764,63	32.468.380,64
Spese correnti	+	29.061.930,44	26.691.648,52	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37
FPV parte corrente	+	-	-	-	995.078,53	344.541,51
Rimborso di prestiti	+	2.679.490,54	2.175.816,27	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73
Totale spese (B)	=	31.741.420,98	28.867.464,79	28.674.957,32	29.297.740,40	29.191.759,61
avanzo economico (A-B)		1.266.762,18	1.150.551,54	707.517,60	3.125.024,23	3.276.621,03

(*) (*)

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2014 euro 1.552.322,00, anno 2015 euro 1.160.222,00

GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI AL 1.1.2016	ACCERTAM. AL 29.7.2016	RISCOSSIONI AL 29.7.2016	% REALIZZO	MAGG./MIN. ENTRATE AL 29.7.2016
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	3.687.603,92	3.793.295,97	826.350,48	21,78	105.692,05
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.219.826,22	1.219.826,22	636.710,78	52,20	-
Tit. 3 - Extratributarie	5.286.078,62	5.272.963,91	809.760,01	15,36	-13.114,71
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	11.912,14	11.912,14	1.922,64	16,14	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.114.486,33	1.114.486,33	403.088,33	36,17	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	909,91	909,91	54,3	5,97	-
TOTALI	11.320.817,14	11.413.394,48	2.677.886,54	23,46	92.577,34

Differenza tra accertamenti al 29.7.2016 e riscossioni al 29.7.2016: euro 8.735.507,94

Ammontare accantonamento in avanzo di amministrazione a FCDE: euro 7.259.716,51

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2016	IMPEGNI AL 29.7.2016	PAGAMENTI AL 29.7.2016	% REALIZZO	ECONOMIE AL 29.7.2016
Tit. 1 - Correnti	4.362.040,80	4.325.139,68	4.299.525,12	99,41	-36.901,12
Tit. 2 - In conto capitale	864.931,14	864.857,94	864.554,07	99,96	-73,20
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	525.629,24	525.629,24	399.848,75	76,07	-
TOTALI	5.752.601,18	5.715.626,86	5.563.927,94	97,35	-36.974,32

Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2015 suddivisi per anno di provenienza

	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI								
Titolo I	113.483,75	743.261,80	501.048,58	317.184,10	437.070,08	314.741,58	1.260.814,03	3.687.603,92
Titolo II	-	-	-	-	87.375,84	36.541,00	1.095.909,38	1.219.826,22
Titolo III	60.175,41	39.527,30	74.524,39	477.215,67	321.845,03	1.887.002,80	2.425.788,02	5.286.078,62
Titolo IV	-	2.091,96	9.723,35	-	-	-	96,83	11.912,14
Titolo V	700.000,00	-	-	-	-	414.486,33	-	1.114.486,33
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	855,61	-	-	54,30	909,91
Totale (*)	873.659,16	784.881,06	585.296,32	795.255,38	846.290,95	2.652.771,71	4.782.662,56	11.320.817,14
PASSIVI								
Titolo I	-	-	-	-	-	-	4.362.040,80	4.362.040,80
Titolo II	-	-	-	-	-	128,95	864.802,19	864.931,14
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	22.594,36	315,00	1.666,66	2.439,00	27.308,75	35.674,10	435.631,37	525.629,24
Totale	22.594,36	315,00	1.666,66	2.439,00	27.308,75	35.803,05	5.662.474,36	5.752.601,18

(*) ammontare accantonamento a FCDE al 31.12.2015 a copertura residui attivi pari a euro 7.259.716,51

La situazione dei residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2015 alla data attuale (detratti i pagamenti, le riscossioni e i maggiori/minori accertamenti e le economie di spesa registrati dal 1.1.2016 al 29.7.2016) è la seguente:

RESIDUI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI								
Titolo I	113.117,58	716.695,95	427.141,05	302.729,74	414.202,96	292.119,42	700.938,79	2.966.945,49
Titolo II	-	-	-	-	87.375,84	15.600,00	480.139,60	583.115,44
Titolo III	57.374,63	39.159,01	70.096,40	464.169,65	302.369,31	1.816.533,84	1.713.501,06	4.463.203,90
Titolo IV	-	2.091,96	7.897,54	-	-	-	-	9.989,50
Titolo V	700.000,00	-	-	-	-	11.398,00	-	711.398,00
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	855,61	-	-	-	855,61
Totale	870.492,21	757.946,92	505.134,99	767.755,00	803.948,11	2.135.651,26	2.894.579,45	8.735.507,94
PASSIVI								
Titolo I	-	-	-	-	-	-	25.614,56	25.614,56
Titolo II	-	-	-	-	-	-	303,87	303,87
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	22.594,36	-	-	2.439,00	27.308,75	32.174,10	41.264,28	125.780,49
Totale	22.594,36	-	-	2.439,00	27.308,75	32.174,10	67.182,71	151.698,92

I residui attivi fino all'annualità 2013, ammontanti complessivamente a euro 3.705.277,23, risultano per la maggior parte iscritti a ruolo coattivo in riscossione tramite Equitalia spa. I tempi di riscossione sono molto lunghi anche per le rateizzazioni che Equitalia spa concede a richiesta del debitore.

Tra gli importi non iscritti a ruolo il principale è senz'altro l'importo di euro 700.000,00 quale prestito concesso a Cernusco Verde srl per l'acquisto del parcheggio ex Ecopark. Il prestito concesso nell'anno 2008, ammontante a complessivi euro 1.794.000,00, è stato restituito per euro 1.094.000,00. L'importo ancora da restituire pari a euro 700.000,00 verrà restituito mano a mano che la società procede nella vendita dei box. Ad oggi su 56 box acquisiti risultano venduti n. 10 box.

Con ogni probabilità il prestito non verrà restituito prima della chiusura definitiva della società. Il relativo residuo attivo risulta interamente svalutato e coperto dal FCDE, quindi un'eventuale non restituzione non comporterà problemi al bilancio. Il Comune a fronte della mancata restituzione del prestito, alla chiusura della società riceverà in proprietà i box rimasti invenduti.

Per quanto riguarda invece la situazione del bilancio 2016 in data 25.7.2016 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In tale atto si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione attuale del bilancio annualità 2016.

RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2016

RIEPILOGO ENTRATE	Stanziamiento assestato	Accertamenti competenza alla data del 29.7.2016	Riscossioni competenza alla data del 29.7.2016
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	344.541,51	344.541,51	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	11.690.426,19	11.690.426,19	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE CORRENTI	512.356,47	512.356,47	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE INVESTIMENTO	6.435.017,13	6.435.017,13	-
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.318.986,00	13.739.920,917	9.630.424,22
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.015.429,00	1.677.581,48	185.190,20
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.327.800,00	3.668.762,67	2.557.056,17
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.297.363,80	5.395.844,57	4.812.171,79
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.956.000,00	2.246.247,16	2.246.247,16
TOTALE ENTRATE	73.897.920,10	45.710.698,10	19.431.089,54

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2016

RIEPILOGO SPESE	stanziamento assestato	Impegni competenza alla data del 29.7.2016	Pagamenti competenza alla data del 29.7.2016
1 - SPESE CORRENTI	30.240.622,98	22.131.077,79	11.518.720,58
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	33.434.107,12	13.184.532,16	5.486.292,43
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.267.190,00	635.582,42	635.582,42
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.956.000,00	2.246.247,16	1.941.641,43
TOTALE SPESE	73.897.920,10	38.197.439,53	19.582.236,86

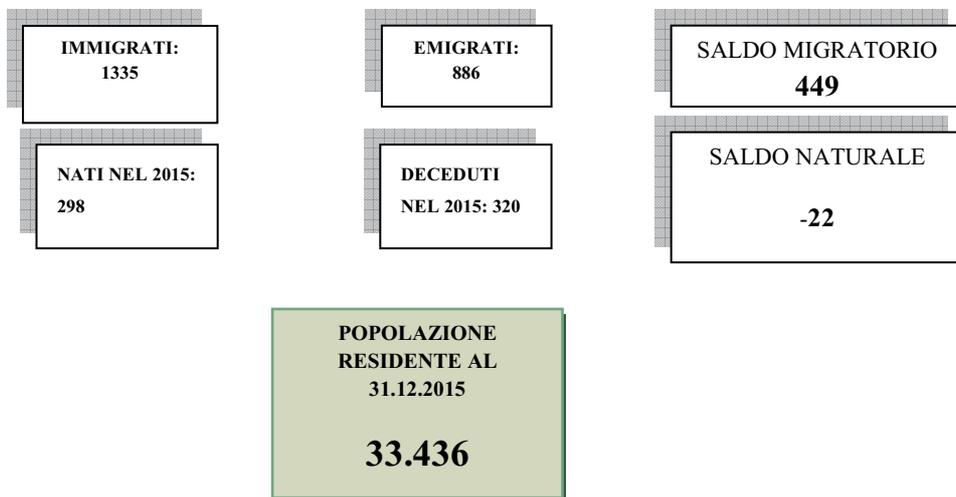
SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI AL 29.7.2016	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (AL 1.1.2016)			23.838.723,93
RISCOSSIONI	2.677.886,54	19.431.089,54	22.108.976,08
PAGAMENTI	5.563.927,94	19.582.236,86	25.146.164,80
FONDO CASSA AL 29.7.2016			20.801.535,21

Nel quinquennio 2011/2015 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del patto di stabilità interno e dei parametri relativi alla spesa di personale.

1.3 POPOLAZIONE

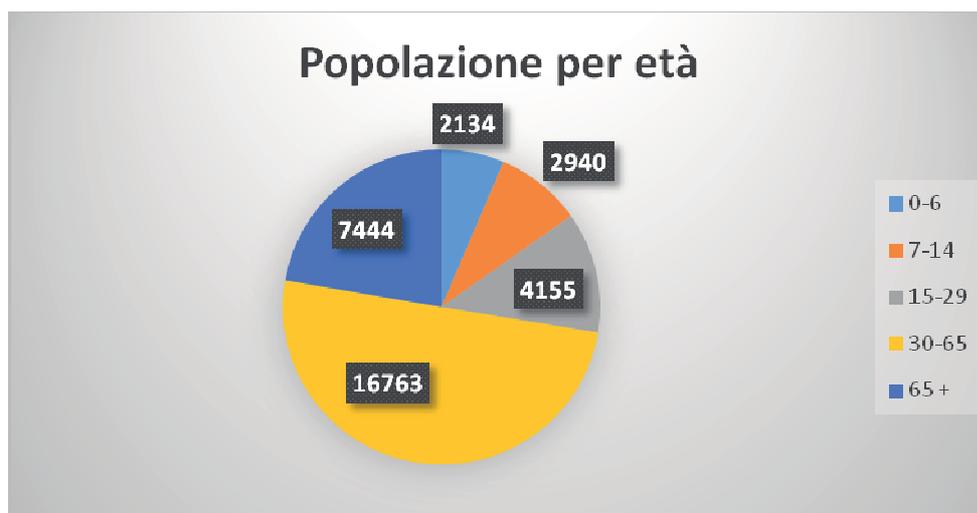
La popolazione residente nel Comune, secondo i dati provenienti dal Servizio anagrafe dell'Ente è costituita al 31 dicembre 2015 da 33.436 abitanti, secondo l'evoluzione demografica rappresentata nella seguente tabella



La popolazione si compone di n. 16.046 maschi e n. 17.390 femmine.

La popolazione residente al 31.12.2015 è così composta

Età prescolare (0/6 anni)	2.134
In età scuola obbligo (7/14)	2.940
In forza lavoro o prima occupazione (15/29)	4.155
In età adulta (30/65)	16.763
In età senile (oltre 65)	7.444
POPOLAZIONE TOTALE	33.436



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2011	1,01
ANNO 2012	1,00
ANNO 2013	1,02
ANNO 2014	0,88
ANNO 2015	0,89

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2011	0,86
ANNO 2012	0,85
ANNO 2013	0,77
ANNO 2014	0,76
ANNO 2015	0,96

POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE: **35.338** abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione

1.4 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava

n. 1 torrente

Strade comunali: 108 km

Strade provinciali: 7,128 km

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare

1.5 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	n. strutture	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2016	2017	2018	2019
		N. posti disponibili			
Asili nido	2	126	126	126	126
Scuole materne (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1128	1128	1183	1183
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1950	2130	2130	2130
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1050	1050	1050	1050
Strutture residenziali per anziani	1		30	30	30

N. farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in km		77,8	78,8	78,8	78,8
Esistenza depuratore		sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km		94,50	95,40	95,50	95,50
Attuazione servizio idrico integrato		sì	sì	sì	Si

STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Anno 2016	2017	2018	2019
TIPOLOGIA				
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.011.670	mq. 2.430.000	mq. 2.500.000	mq. 2.500.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 5.565 (proprietà comunale)	n. 5.620 (proprietà comunale)	n. 5.750 (proprietà comunale)	n. 5.790 (proprietà comunale)
Rete gas in km	128	128,00	128,00	128,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	160.000	150.000	150.000	150.000
- assimilati	2.300	2.200	2.200	2.200
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli e mezzi operativi	32	32	32	32
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	193	193	193	193
	di cui n. 2 tablet e n. 4 palmari			

1.6 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2015

Categoria	Previsti in dotazione organica (delib. GC 361/2015)	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	11	5	2
B1	10,68	9	3
B3 ACC	47,76	37	12
C	85,50	73	14
D1	37	27	3
D3 ACC	15	13	1
Dirigenti	6	4	0
TOTALE	212,94	168	35

T.P.

T.P.

Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	2	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – Addetto Stampa cat. D1	1	0
Segretario Generale	1	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2015	172	35

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, nel presente paragrafo è riportata una breve analisi della situazione del personale dipendente al 31/12/2015, sia sotto il profilo demografico, come genere ed età, sia strutturale, come la categoria professionale, l'anzianità di servizio, il titolo di studio.

Particolare attenzione è dedicata al personale femminile e ai dati sul part time, istituto richiesto quasi totalmente dalle donne.

I dati sono tratti dalle Tabelle 1, 7, 8 e 9 del conto annuale del personale, riportate di seguito alla presente relazione. Per fare un confronto e cogliere l'evoluzione dell'organico comunale, si è considerato significativo un periodo di 5 anni e pertanto è stato fatto un confronto con i dati relativi al 2011.

In primo luogo, si considerino i seguenti dati di sintesi:

Alla data del 31/12/2015 il personale in servizio in totale è di 172 unità, di cui 110 (63,95%) donne e 62 (36,05%) uomini.

Per quanto riguarda la distribuzione nelle varie unità organizzative la maggiore presenza femminile si ha nel servizio Asilo Nido, dove raggiunge addirittura il 100%.

Sotto il profilo dell'inquadramento, la presenza femminile risulta notevolmente maggiore nelle categorie B3 di accesso e C, nelle quali le donne rappresentano il 43,60% del totale dei dipendenti (rispettivamente 64,86% nella categoria B3 e 69,86% nella categoria C).

Nella categoria D, se si considerano i dipendenti senza posizione organizzativa, le donne sono il 66,67%, percentuale, che scende al 54,55% se si considerano invece i dipendenti in posizione organizzativa.

Nella categoria dirigenti, troviamo 2 donne e 4 uomini;

Sotto il profilo demografico, il maggior numero di dipendenti si colloca nella fascia di età 50-54 anni: 41 dipendenti, 13 uomini e 28 donne, pari al 23,84%. Nella fascia 55-59 anni si collocano 33 dipendenti, 9 uomini e 24 donne, pari al 19,19%. Troviamo 35 dipendenti nelle fasce 40-44 anni (14 uomini e 21 donne, pari al 20,35% del totale) e 45-49 anni (15 uomini e 20 donne, pari al 20,35% del totale).

I dipendenti con anzianità di servizio fra 11 e 15 anni sono 27 (14 uomini e 13 donne, pari al 15,20%), altri 31 (12 uomini e 19 donne, pari al 18,02%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 16 e 20 anni e 28 (9 uomini e 19 donne, pari al 16,28%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 21 e 25 anni;

Quanto al titolo di studio, più del 50% (51,16) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 31,40% ha una laurea mentre il restante 17,44% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

BREVE ANALISI PER GENERE, ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Nel 2011, il personale ammontava a 183 unità, così ripartite: 114 donne (pari al 62,30%) e 69 uomini (37,70%); quindi in un quinquennio si è verificato un decremento del -6,01%, a carico principalmente dei dipendenti uomini (-10,14%), mentre per le dipendenti donne il calo è stato del -3,51%;

Analizzando più in dettaglio i dati per genere ed età, si riscontra:

- l'elevata femminilizzazione del Comune: la percentuale di donne sul totale dei dipendenti è peraltro in crescita, essendo passata dal 62,30% del 2011 al 63,95%;
- l'età media dei dipendenti piuttosto alta: rispetto al 2011, i dipendenti in fascia d'età 45-54 anni sono complessivamente aumentati dal 40,98 al 44,19%, mentre quelli nella fascia compresa fra i 55 ed i 59 anni sono passati dal 10,93% al 19,19%. Si osserva che in cinque anni, dal 2011 al 2015, tale andamento rispecchia il complessivo invecchiamento del personale dipendente riscontrabile anche a livello nazionale. A conferma della rilevata difficoltà di un ricambio generazionale negli organici della pubblica amministrazione, più del 67% dei dipendenti ha superato i 45 anni, mentre oltre il 78% dei dipendenti ha più di 11 anni di servizio.

La riduzione continua del personale è l'effetto combinato dei pensionamenti e del blocco delle assunzioni. Si riportano di seguito i pensionamenti avvenuti nell'ultimo triennio e quelli che si prevedono, in base all'anzianità di servizio ed all'età anagrafica dei dipendenti in servizio, nel triennio 2017-2019:

PENSIONAMENTI EFFETTIVI ANNI 2014-2015-2016

2014	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
2	Pensione anticipata
2	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
1	Inabilità assoluta L. 335/1995
Totale	5

2015	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Pensione anticipata
1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	5

2016	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
2	Pensione anticipata
1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	3

PENSIONAMENTI PREVISTI ANNI 2017-2018-2019

2017	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Raggiungimento requisiti per risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	4

2018	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
6	Raggiungimento requisiti per risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	6

2019	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
1	Pensione di vecchiaia
Totale	1

Perseguendo l'obiettivo del ringiovanimento della macchina amministrativa, che costituisce una delle linee guida delle recenti disposizioni in materia di riforma della P.A., un apposito provvedimento dell'Amministrazione regola attualmente l'esercizio della facoltà di cui all'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e s.m.i., prevedendo la risoluzione unilaterale da parte dell'Amministrazione del rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente e dirigente, al raggiungimento di determinati requisiti contributivi ed anagrafici stabiliti dalla normativa.

Stanti i vincoli di legge e di bilancio, che di fatto rendono inattuabile il suddetto ricambio generazionale, occorrerà valutare l'opportunità di sospendere l'efficacia e/o modificare il suddetto provvedimento, al fine di garantire l'erogazione dei servizi.

Il part time

Per quanto riguarda il part time, nel 2011 i dipendenti ad orario ridotto erano il 19,67% sul totale del personale. Nel 2015 la percentuale è salita al 20,35% (in valore assoluto il numero di dipendenti a tempo parziale è passato da 36 nel 2011 a 35 nel 2015 a fronte di un decremento del personale complessivo da 183 a 172 unità).

Sul totale dei dipendenti part time circa il 91% sono donne.

Gli uomini che nel 2011 avevano un part time superiore al 50% (18 ore settimanali) erano 1 (0,55% del totale dei dipendenti), numero che nel 2015 è salito a 2 (1,09%). Invece, nel quinquennio la percentuale delle donne con part time pari o inferiore al 50% è passata dal 2,19% del 2011 al 1,74% del 2015, mentre quella relativa alle donne con part time superiore al 50% è passata dal 16,39% al 16,86%.

Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria C: sono, infatti, il 40,63% sul totale generale delle donne part time e rappresentano il 25,49% sulle donne della categoria C.

Il titolo di studio

Come detto, più del 50% (51,16) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 31,40% ha una laurea mentre il restante 17,44% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

Esaminando il dato per genere si osserva che: le dipendenti donne sono per il 48,18% diplomate, il 24,55% ha un titolo di studio fino alla terza media, per il 27,27% sono laureate. I dipendenti uomini nel 56% dei casi sono diplomati, hanno concluso la scuola dell'obbligo nel 5% dei casi, sono laureati nel 39%.

Le donne diplomate sono, percentualmente, più degli uomini (31% contro il 20%) e laureate all'incirca nella stessa percentuale degli uomini (17% le donne, 14% gli uomini).

1.7 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Tali finalità vanno perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Le amministrazioni richiamate dalla norma erano tenute entro il 31 marzo 2015 alla redazione di un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato da apposita relazione descrittiva, doveva essere inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Comune di Cernusco ha provveduto a tali adempimenti, pubblicando successivamente il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni sul sito istituzionale dell'Ente

Il comma 612, art. 1, L. 190/2014, ha anche previsto che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni doveva essere effettuato attraverso la redazione di una "Relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano e, al pari del Piano 2015, anche la relazione conclusiva va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet del Comune.

Il Comune di Cernusco ha provveduto anche a tali adempimenti.

Si riassumono brevemente i contenuti della relazione a consuntivo suddivisi per società partecipata.

Cernusco Verde srl

La Società Cernusco Verde srl è interamente di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio.

La Società Cernusco Verde srl gestiva al 1° gennaio 2015 i seguenti servizi pubblici locali con affidamento diretto in house da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio:

- servizio di igiene urbana
- servizio gestione cimitero comunale
- servizio manutenzione verde
- servizio gestione parcheggi comunali

Con deliberazione n. 4 del 10.2.2015 il Consiglio Comunale ha dato indirizzo al Sindaco, al fine di pervenire entro il 31.12.2015 ad una riorganizzazione della società Cernusco Verde srl, di procedere secondo il seguente percorso:

- servizio manutenzione del verde pubblico: affidamento in house alla Cernusco Verde srl del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda;
- servizio gestione parcheggi comunali: affidamento in house alla Cernusco Verde del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda;
- servizio di igiene urbana: valutazione partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio alla società Cem Ambiente spa; se si riterrà di procedere con la partecipazione, il Consiglio Comunale sarà chiamato a definire i capitoli e il progetto di scissione parziale di Cernusco Verde srl con correlata costituzione di una New.co. con contestuale conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai servizi di igiene urbana ed affidamento in house da parte del Comune del nuovo contratto pluriennale (nove anni) relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana; successivamente il Comune aderirà alla società Cem Ambiente spa attraverso il conferimento della nuova società, quale conferimento di beni in natura, e procederà alla sottoscrizione delle azioni;
- di confermare, per quanto riguarda i servizi cimiteriali, quanto già contenuto nella deliberazione consiliare n. 32 del 22.4.2013, ossia il non affidamento di tale servizio alla Cernusco Verde srl e affidamento del servizio con gara ad evidenza pubblica ad operatore privato del settore.

Inoltre il tale atto il Consiglio Comunale dava indirizzo al Sindaco di:

- 1) mettere in atto tutti i necessari e possibili procedimenti al fine di garantire il livello occupazionale di tutto il personale attualmente in servizio presso la Cernusco Verde srl;
- 2) per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, al fine di evitare aumenti tariffari, di mantenere i costi del servizio ai livelli attuali garantendo la massima qualità dello stesso;
- 3) inserire nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, da redigere entro il 31 marzo 2015 ex art. 1 comma 612 della L. 190/2014, per quanto riguarda la società Cernusco Verde srl, il percorso così come sopra delineato.

Durante l'anno 2015 si è proceduto con il percorso così come delineato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2015, e sono state quindi approvate le seguenti deliberazioni:

- deliberazione consiliare n. 57 del 15.7.2015 ad oggetto: "Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di Cernusco sul Naviglio, Cem Ambiente Spa e Cernusco Verde srl finalizzato all'acquisizione della qualifica di socio Cem Ambiente Spa da parte del Comune con contestuale valorizzazione della partecipazione in Cernusco Verde srl";
- deliberazione consiliare n. 63 del 1.10.2015 ad oggetto: "Servizio di igiene urbana: approvazione relazione art.34 c. 20 e 21 d.l 179/2012, schema contratto di servizio e capitolato tecnico, affidamento in house alla Società Cernusco Verde s.r.l.";

- deliberazione consiliare n. 65 del 12.10.2015 ad oggetto: “Approvazione operazione societaria per costituzione di una newco a cui trasferire il ramo d'azienda relativo all'igiene urbana della Società Cernusco Verde srl”;
- deliberazione consiliare n. 76 del 30.11.2015 ad oggetto: “Partecipazione Società "in house" Cem Ambiente Spa: determinazioni”;
- deliberazione consiliare n. 77 del 30.11.2015 ad oggetto: “Servizio igiene urbana relativo al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati: approvazione relazione art.34 c. 20 e 21 d.l 179/2012, schema di contratto di servizio, affidamento in house alla Società Cem Ambiente Spa”;

Al 31.12.2015, terminate tutte le operazioni stabilite con le diverse delibere consiliari sopra citate, Cernusco Verde risulta titolare dei seguenti servizi:

- Manutenzione verde pubblico
- Gestione parcheggi comunali

Durante l'anno 2016 si dovrà procedere come segue:

- Manutenzione verde pubblico

Affidamento in house servizio manutenzione verde pubblico a Cernusco Verde srl e cessione ramo d'azienda mediante gara ad evidenza pubblica (al fine della salvaguardia sia del personale dipendente che della corretta e completa valorizzazione dei cespiti aziendali);

- Gestione parcheggi comunali

Proroga servizio gestione parcheggi comunali per circa 6/9 mesi anno 2016. Durante l'anno 2016 (presumibilmente nei mesi di maggio/giugno 2016) il Comune di Cernusco sul Naviglio procederà all'acquisizione del parcheggio multipiano di via delle Filerine, attualmente di proprietà di Cernusco Verde srl (già previsto nel bilancio 2016 apposito stanziamento di euro 2.200.000,00), previa verifica congruità perizia da parte dell'Agenzia delle Entrate (ex UTE).

Una volta acquisito il parcheggio di via delle Filerine il Comune procederà a progettare e realizzare l'informatizzazione di tutti i parcheggi di proprietà comunale. Successivamente procederà alla gestione diretta dei parcheggi ovvero ad individuare un gestore terzo attraverso gara pubblica, sempre salva la tutela del personale dipendente, come da indirizzi del Consiglio Comunale.

Durante i primi mesi dell'anno 2016 Cernusco Verde srl dovrà effettuare tutti gli interventi necessari presso il parcheggio di via delle Filerine al fine di consentire il passaggio di proprietà da Cernusco Verde a Comune di Cernusco sul Naviglio. Al 31.12.2016 se tutte le operazioni, così come sopra descritte, saranno concluse si potrà procedere con la messa in liquidazione ovvero allo scioglimento della società Cernusco Verde srl.

Cem Ambiente spa

Nell'ambito delle operazioni sopra descritte, riguardanti Cernusco Verde srl, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha acquisito una partecipazione azionaria nella società Cem Ambiente Spa (a far data dal 30.12.2015) con una quota pari al 3,665%.

Cem Ambiente Spa è una società a totale capitale pubblico composta da 49 Comuni soci e le Province di Milano e Monza-Brianza. La società risulta affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'in house providing, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di tutti i Comuni soci, sulla base di specifici accordi convenzionali, per un totale di circa 460.000 abitanti serviti. La società gestisce da anni i servizi di igiene urbana per conto dei comuni Soci ed in tale ottica l'esperienza ed i risultati gestionali conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico-economica della decisione assunta dal Comune di Cernusco sul Naviglio circa l'affidamento del servizio per la durata di nove anni (con decorrenza dal 1.1.2016). A tal fine è stata approvata dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 77 del 30.11.2015) la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 179/2012 convertito con legge n. 221 del 17.12.2012, art. 34 commi 20 e 21).

Cap Holding spa

La società Cap Holding spa è di proprietà del comune di Cernusco sul Naviglio per una quota pari all'1,378%.

La società ha finalità di pubblico interesse, avendo per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazione in altre società ed enti che hanno per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque.

L'operatività della società e la conseguente partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispondono a disposizioni regionali ed a scelte assunte in accordo con gli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale di competenza.

Per tali motivazioni, la partecipazione assume un ruolo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato la "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" che affida al Gruppo CAP per 20 anni, fino al 2033, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Milano secondo il modello in house providing.

La nuova azienda pubblica, voluta dagli Enti Locali e avente Cap Holding spa come capogruppo e Amiacque srl come società operativa, si configura come uno dei principali soggetti industriali nel settore idrico.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

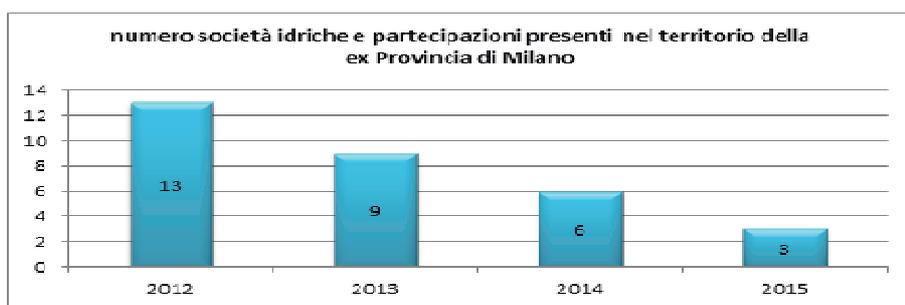
Inoltre il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare “un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”.

La società Cap Holding è l'unica società, di cui il Comune di Cernusco sul Naviglio possiede una partecipazione, che ha delle partecipazioni societarie (oltre a Cem Ambiente Spa che non rientrava nel Piano 2015, essendo una partecipazione acquisita nel mese di dicembre 2015).

Nel comitato di indirizzo strategico tenuto in data 10.2.2015 la società Cap Holding ha presentato il suo piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

La Società sta proseguendo nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, molte delle quali ricevute per effetto della fusione delle altre società di gestione del servizio idrico integrato, avvenuta nel giugno 2013.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni in generale compiuto da tutte le società operanti nel solo servizio idrico integrato nel territorio della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) è evidenziato nel sottostante grafico:



In attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Soci del 17/12/2013 e del 26/06/2015, e della deliberazione del Comitato di Indirizzo Strategico del 10/02/2015, il Gruppo CAP ha dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci, ai sensi dell'art. 1, c. 611 e ss., della Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si richiama la nota prot. n. 2833 del 03/03/2015, con la quale la Società ha trasmesso agli Enti Soci l'estratto del verbale di riunione del Comitato di Indirizzo Strategico del 10/02/2015, in cui sono stati indicati i dati e le informazioni utili per la predisposizione, da parte degli Enti stessi, del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR).

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento alla data odierna del suddetto percorso di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo CAP, facendo presente che la cessazione della partecipazione nelle società “in liquidazione” è legata alle procedure ed alle relative fasi previste dalla legge:

- Rocca Brivio Sforza S.r.l. (in liquidazione): in corso la procedura di liquidazione. La chiusura della liquidazione è prevista entro il 2016;

- TASM Romania S.r.l. (in fallimento): in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore giudiziale, nominato dal Tribunale di Bucarest. La prossima udienza è fissata per il 22/04/2016. Nell'ambito della suddetta procedura CAP Holding S.p.A. è creditore sociale, in quanto il proprio credito nei confronti della sopra citata società è stato ammesso interamente al passivo;
- Fondazione LIDA: in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie. È stato nominato un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

La partecipazione del Gruppo CAP nella Società Intercomunale Brianza S.p.A. - SIB S.p.A. (in liquidazione) è cessata al momento della cancellazione della società dal registro imprese (novembre 2014). A seguito degli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, la società si è definitivamente estinta.

La società Idra Milano S.r.l. è stata incorporata in CAP Holding dal 01/05/2015 (la società è stata cancellata dal Registro Imprese il 30/04/2015).

In particolare, si pone in evidenza che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle dotazioni patrimoniali a servizio del territorio in precedenza detenute dall'incorporata, in attuazione delle decisioni assunte dalle Autorità d'Ambito competenti e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO e, quindi, in conformità al ruolo attribuito a CAP Holding di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Città Metropolitana di Milano, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra la predetta area metropolitana e la Provincia di Monza e Brianza.

Per quanto concerne il contenimento e la razionalizzazione dei costi di funzionamento, si fa presente che l'andamento degli stessi è costantemente monitorato e sarà consuntivato alla fine del periodo di riferimento (31/12/2015) con l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato nelle tempistiche imposte dalla legge.

Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

La Navigli Lombardi s.c.a.r.l. è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per lo 0,20%.

La società è impegnata in iniziative di salvaguardia, recupero, gestione e valorizzazione dei Navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali. Si rileva a tale proposito che la partecipazione pubblica è totalitaria.

La società risulta costituita e promossa in forza di una normativa regionale, il cui scopo è la valorizzazione dei navigli lombardi.

Il mantenimento della partecipazione consente il presidio sui progetti di valorizzazione del sistema dei navigli cui il comune di Cernusco sul Naviglio è fortemente interessato per la promozione sotto il profilo turistico, commerciale e culturale del naviglio e dell'intero territorio cittadino

E' intenzione quindi dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. – Infoenergia – società in liquidazione

La società Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. – Infoenergia è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per l'1,03%.

Ai sensi dello Statuto la società ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei Soci. In tale ambito la società persegue finalità di pubblico interesse e coopera con le competenti autorità, fornendo ai Soci servizi di supporto tecnico per l'attuazione delle loro politiche energetico-ambientali nonché per lo svolgimento delle inerenti funzioni amministrative.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 17 dicembre 2015, ne ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione, procedendo inoltre alla nomina del liquidatore.

Formest Milano srl – società in liquidazione

La Società Formest Milano srl è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per il 100,00%.

Il Consiglio Comunale con atto n. 44 del 12.5.2009 ha proceduto alla messa in liquidazione della società Formest Milano srl, ma a tutt'oggi la società non risulta definitivamente chiusa poiché il liquidatore ha promosso il giudizio di responsabilità nei confronti degli amministratori. Tale giudizio si è concluso con la sentenza n. 1843/2014 dep. 20.5.2014 della Corte d'Appello di Milano la quale ha confermato la responsabilità di tutti gli amministratori societari convenuti, condannandoli - in via tra loro solidale – al risarcimento dei danni per ulteriori € 53.776,50 (oltre alla somma di € 9.371,77 riconosciuta in primo grado) nonché al rimborso delle spese di CTU e delle spese legali per entrambi i gradi del giudizio.

La sentenza n. 1843/2014 dep. 20.5.2014 della Corte d'Appello di Milano, tuttavia, è stata impugnata avanti la Suprema Corte di Cassazione R.G. 17028/2015 con due distinti ricorsi promossi dagli amministratori della società.

Stante la provvisoria esecutività della sentenza n. 1843/2014 dep. 20.5.2014 della Corte d'Appello di Milano, il legale di Formest Milano srl ha comunque provveduto a richiedere alle parti soccombenti in secondo grado il pagamento delle somme dovute in forza della suddetta sentenza. Tutte le richieste di pagamento sono rimaste senza alcun riscontro.

Nel corrente anno, quindi, si promuoverà la procedura di esecuzione forzata per il recupero delle suddette somme.

C.I.E.D. srl – società in liquidazione

La Società C.I.E.D. srl è di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio per il 2,25%.

Il 15 dicembre 2010, ai sensi degli artt. 2482 bis, ter e quater del Codice Civile, la società è stata posta in liquidazione e sono stati nominati i liquidatori: Chiappella Silvio Enrico e Lamperti Rolando (successivamente sostituito da Tagliabue Roberto).

In data 31 luglio 2013 la società C.I.E.D. srl ha depositato presso la cancelleria della sezione fallimentare del Tribunale ordinario di Monza domanda di concordato preventivo “con riserva”, ex art. 161 sesto comma Legge fallimentare.

Successivamente in data 4.10.2013 la società ha regolarmente provveduto al deposito del piano concordatario con proposta di transazione fiscale, con il pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei creditori privilegiati, e con il pagamento in misura percentuale ridotta per i creditori chirografari.

Il giorno 25 febbraio 2014 il Tribunale Ordinario di Monza – sezione fallimentare – previo parere positivo sia del Pubblico Ministero che del Commissario Giudiziale riguardo il Piano Concordatario depositato, con Decreto Interinale ha invitato la società C.I.E.D. srl in liquidazione a suddividere in più classi il ceto chirografario, concedendo n. 30 giorni per il deposito della modifica richiesta.

Il giorno 26 marzo 2014 la società ha provveduto al deposito della Memoria Integrativa e modificativa della proposta e del piano relativi alla domanda di ammissione alla Procedura di concordato Preventivo, secondo le indicazioni ricevute.

Il 13 maggio 2014 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio ha dichiarato la Società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione ammessa alla procedura di concordato preventivo.

In data 21 gennaio 2015 il Tribunale Civile di Monza, III Sezione Fallimentare, riunito in Camera di Consiglio, ha omologato il concordato preventivo della società C.I.E.D. S.r.l. in liquidazione nominando liquidatore giudiziale il dott. Stefano Giannobi.

Riepilogo Società controllate e partecipate (quota partecipazione al 30.06.2016)

1. Cernusco Verde srl (*) con una quota del 100%;
2. Formest Milano srl (*) - società in liquidazione con una quota del 100%;
3. Cem Ambiente Spa con una quota del 3,52%;
4. Cap Holding spa con una quota del 1,38%;
5. Afol – Agenzia formazione orientamento e lavoro est Milano con una quota del 9,22%
(Azienda speciale consortile)
6. Navigli Lombardi s.c.a.r.l. con una quota dello 0,2%;
7. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. con una quota dell'1,03% - società in liquidazione;
8. Cied srl – società in liquidazione con una quota del 2,25%;

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

A breve verrà emanato, in attuazione dell'art. 18 della legge 7.8.2015, n. 124, il Decreto legislativo riguardante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Occorrerà analizzare i contenuti del decreto e procedere a dare attuazione alle norme che saranno in esso contenute.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Cernusco verde srl

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	4.620,00
capitale sociale	703.000,00
patrimonio netto	878.192,00

Formest Milano srl

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	15.539,00
capitale sociale	95.000,00
patrimonio netto	- 18.592,00

Cem Ambiente spa

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	602.994,00
capitale sociale	15.137.821,00
patrimonio netto	30.717.627,00

Cap Holding spa

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	14.025.530,00
capitale sociale	571.381.786,00
patrimonio netto	659.098.965,00

Afol - Agenzia formazione orientamento e lavoro est Milano (azienda speciale consortile)

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	181.440,00
capitale sociale	100.000,00
patrimonio netto	780.927,00

Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	33.018,00
capitale sociale	100.000,00
patrimonio netto	258.637,00

Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infoenergia)

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	- 230.782,00
capitale sociale	72.510,00
patrimonio netto	21.418,00

Cied srl

Bilancio al 31.12.2015	importo
utile/perdita d'esercizio	- 10.348,00
capitale sociale	180.002,00
patrimonio netto	-761.807,00

BILANCIO CONSOLIDATO

Nell'anno 2015, essendo il Comune di Cernusco sul Naviglio entrato in sperimentazione nuova contabilità dal 1° gennaio 2014, è stato redatto il 1° bilancio consolidato relativo all'annualità 2014.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 26 maggio 2015, ad oggetto "Bilancio Consolidato: individuazione degli enti, aziende e società da includere nel Gruppo "Comune di Cernusco sul Naviglio" e nel perimetro di consolidamento" è stato determinato il perimetro di consolidamento;

In particolare non sono state inserite nel Gruppo "Comune di Cernusco sul Naviglio" le seguenti società per le motivazioni indicate:

- Cied srl, società in liquidazione, poiché trattasi di società non a totale partecipazione pubblica;
- Navigli Lombardi s.c.a.r.l. (partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio 0,20%) perchè non risulta affidataria diretta di servizi pubblici locali;

- Rete di sportelli per l'Energia e l'ambiente-Infoenergia s.c.a.r.l. (partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio 1,03%) perchè non è affidataria diretta di servizi pubblici locali;

- Cap Holding spa (partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio 1,38%) perchè non è affidataria diretta di servizi pubblici locali; tale società infatti risulta affidataria diretta secondo il modulo gestorio dell' "in house providing" del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano per il periodo 1.1.2014/31.12.2033, in virtù della convenzione sottoscritta in data 20.12.2013 con l'ufficio d'Ambito della Provincia di Milano; detto affidamento è avvenuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 26/2003 e s.m.i. (art. 48), secondo il quale la Provincia, ente responsabile dell'ATO, e non pertanto il singolo Comune, esercita tramite l'Ufficio d'Ambito le funzioni di attività e organizzazione del Servizio idrico integrato, tra cui l'affidamento della gestione.

Mentre le seguenti società pur essendo state inserite nel Gruppo "Comune di Cernusco sul Naviglio" non sono state inserite nell'elenco degli enti, aziende e società comprese nel bilancio consolidato in quanto è stato applicato il criterio dell'irrelevanza come definito dal Principio contabile, il che ha portato all'esclusione dal perimetro di consolidamento della società Formest Milano Srl in liquidazione (partecipata dal Comune al 100%), e dell'Agenzia Formazione Orientamento Est Milano (azienda speciale partecipata dal Comune con una quota pari al 8,80%).

Pertanto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 169/2015, è stato individuato per l'anno 2015 il perimetro di consolidamento, includendo nello stesso la società Cernusco Verde Srl, controllata e partecipata al 100% dal Comune e affidataria diretta di servizi pubblici locali.

Si riassumono brevemente le risultanze del bilancio consolidato al 31.12.2014:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCE DI BILANCIO	Bilancio Consolidato	Bilancio Comune di Cernusco S/N	Differenza
Componenti positivi della gestione	43.138.287,92	42.330.559,51	807.728,41
Componenti negativi della gestione	36.475.550,59	36.248.220,93	227.329,66
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	6.662.737,33	6.082.338,58	580.398,75
Proventi ed oneri finanziari	- 753.899,29	- 702.651,29	-51.248,00
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 310.000,00	- 310.000,00	
Proventi ed oneri straordinari	3.110.962,96	2.992.426,84	118.536,12
Risultato prima delle imposte	8.709.801,00	8.062.114,13	647.686,87
Imposte	464.898,23	358.293,23	106.605,00
Risultato di esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	8.244.902,77	7.703.820,90	541.081,87
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	=	=	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

<i>VOCE DI BILANCIO</i>	<i>Bilancio Consolidato</i>	<i>Bilancio Comune di Cernusco S/N</i>	<i>Differenza</i>
Immobilizzazioni immateriali	556.095,08	523.584,08	32.511,00
Immobilizzazioni materiali	126.703.500,32	124.393.417,32	2.310.083,00
Immobilizzazioni finanziarie	8.972.386,87	10.079.884,13	-1.107.497,26
Totale immobilizzazioni	136.231.982,27	134.996.885,53	1.235.096,74
Rimanenze	761.242,49	34.422,49	726.820,00
Crediti	8.143.984,27	8.166.980,42	-22.996,15
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
Disponibilità liquide	21.449.914,34	21.006.174,34	443.740,00
Totale attivo circolante	30.355.141,10	29.207.577,25	1.147.563,85
Ratei e risconti attivi	175.865,75		175.865,75
TOTALE ATTIVO	166.762.989,12	164.204.462,78	2.558.526,34

PASSIVO

<i>VOCE DI BILANCIO</i>	<i>Bilancio Consolidato</i>	<i>Bilancio Comune di Cernusco S/N</i>	<i>Differenza</i>
Fondo di dotazione	52.488.774,88	52.488.774,88	
Riserve	65.627.385,15	65.627.385,15	
Risultato economico di esercizio	8.244.902,77	7.703.820,90	541.081,87
Patrimonio netto	126.361.062,80	125.819.980,93	541.081,87
<i>Di cui:</i>			
<i>Riserve di competenza di terzi</i>	-	-	-
<i>Risultato economico di esercizio di competenza di terzi</i>	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	49.405,78	33.660,78	15.745,00
Trattamento di fine rapporto	246.241,00	-	246.241,00
Debiti di finanziamento	16.762.931,83	15.182.448,83	1.580.483,00
Debiti verso fornitori	5.758.932,48	6.767.591,75	-1.008.659,27
Altri debiti e acconti	2.100.773,43	1.171.104,69	929.668,74
Totale debiti	24.622.637,74	23.121.145,27	1.501.492,47
Ratei e risconti passivi	15.483.641,80	15.229.675,80	253.966,00
TOTALE PASSIVO	166.762.989,12	164.204.462,78	2.558.526,34

1.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle

decisioni significative. Il “controllo analogo” può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall’amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest’ultima (il c.d. “controllo analogo indiretto”);

2. oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l’aggiudicazione dell’appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti “in house” sono state finora costrette a svolgere la propria attività “esclusivamente” a beneficio dell’amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che potrebbero derivare dall’erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l’altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all’amministrazione controllante, ma anche all’amministrazione che controlla quest’ultima;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società “in house” di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

Controllo congiunto

I commi 4 e 5 dell’art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del “controllo congiunto”, anch’esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente. Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha “controllo congiunto” quanto vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell’affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le

amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; pertanto, nelle società partecipate da un numero elevato di soci pubblici, non sarà necessario prevedere un consigliere di amministrazione per ciascun socio (circostanza che non risulta neppure possibile, in forza del fatto che in tali società i consigli di amministrazione possono essere composti al massimo da 3 o 5 membri), ma sarà sufficiente che ciascun amministratore sia espressione di più soci;

2. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica (per esempio, approvandone gli atti di programmazione annuale o pluriennale);

3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Affidamenti diretti fra amministrazioni aggiudicatrici

Il comma 3 dell'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici affronta il tema degli affidamenti diretti fra amministrazioni pubbliche aggiudicatrici o enti aggiudicatori, prevedendo che la disciplina in esso contenuta non trova applicazione nel caso in cui una persona giuridica controllata aggiudichi un appalto o una concessione alla propria amministrazione controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione. Anche in questo caso, la condizione necessaria perché si possa legittimamente procedere all'affidamento diretto è rappresentata dall'assenza di soci privati nella persona giuridica beneficiaria dell'appalto pubblico, ovvero, qualora vi sia la partecipazione di soci privati, che questi non esercitino il controllo, poteri di veto o influenza determinante sul soggetto affidatario diretto.

Il regime speciale degli affidamenti "in house"

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;

2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati " *in house providing* " sono:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa
gestione parcheggi comunali	Cernusco Verde srl
gestione verde pubblico	Cernusco Verde srl

(*) affidamento effettuato dall'ATO

Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica

Parte II

Strategie e programmazione

1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2017/2019 possono essere così sintetizzate:

- per quanto riguarda i tributi locali, le relative entrate sono state stimate secondo le tariffe ed aliquote in vigore per l'anno 2016, fatti salvi gli adeguamenti tariffari della TARI (tariffa rifiuti) necessari per la copertura al 100% dei costi che saranno previsti nel piano finanziario da elaborare per l'anno 2017; Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, al fine di agevolare i contribuenti con reddito basso, si è deciso di portare la soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00;
- ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi statali;
- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica, mantenendo inalterato il livello dei servizi da erogare alla collettività.

Si rinvia alle apposite sezioni del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla determinazione delle entrate e delle spese, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2017/2019 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2012-2017, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 77 del 16 luglio 2012, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione – da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo –, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Sono in coda evidenziate anche le scelte che troveranno pieno compimento dopo la fine del corrente mandato amministrativo, ma che sono frutto della *vision*, delle decisioni politiche e degli investimenti che questa Amministrazione ha costruito nel corso degli anni.

Gli obiettivi strategici sono declinati nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni, raggruppate secondo quanto già definito in sede di proposizione al Consiglio comunale degli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2012-2017:

- A) *Una città attenta alle relazioni umane, che sa mettere al centro le persone e la famiglia*
- realizzazione del nuovo polo scolastico ad est della città: attorno a questo tema Cernusco sul Naviglio riorganizzerà la distribuzione degli spazi scolastici esistenti, ridefinendo la funzione di alcune strutture o parte di esse e allargando e rimodernando l'offerta di dotazioni pubbliche;
 - riqualificare, anche dal punto di vista dell'efficienza energetica, la scuola secondaria di primo grado di piazza Unità di Italia;
 - attivazione di servizi per la famiglia e i bambini all'interno della Filanda e con altre modalità;
 - riqualificazione, attraverso un programma pluriennale, delle aree gioco esistenti nei parchetti cittadini;
 - realizzazione di un nuovo ampio parco giochi che offra strutture idonee ai bimbi da 0 a 6 anni, con strutture-gioco che favoriscano l'incontro e lo sviluppo dell'attività motoria;
 - l'implementazione del numero dei posti fruibili negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, sia attraverso investimenti strutturali sia attraverso convenzioni con privati accreditati;
 - ampliamento del servizio PUAD (Punto Unico di Accesso per le persone con Disabilità) rispetto all'offerta attuale;
 - avviare il Centro Sociale Anziani all'interno della Filanda;
 - completare la struttura e avviare l'attività del Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti (con servizio di sollievo anche per le famiglie);
 - proseguire le attività dello "sportello donna", potenziando il servizio;
 - realizzare nuovi alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica e in altre forme di prezzo calmierato, favorendo il cambio di alloggio tra gli inquilini delle case di Edilizia Residenziale Pubblica, per ottimizzare l'uso delle abitazioni in funzione della composizione dei nuclei familiari;
 - investire sul Forum Giovani come strumento di coinvolgimento dei giovani nella vita della città e nelle scelte che li riguardano;
 - avviare l'attività dell'Osservatorio Giovani, strumento che riunirà le realtà istituzionali e sociali della città che operano con i giovani;
 - riqualificare e riattivare l'area feste, che dovrà essere resa fruibile tutto l'anno come luogo di incontro e svago;
 - attivare il progetto di digitalizzazione delle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di dotare ogni classe di lavagna interattiva multimediale (LIM), migliorare la comunicazione scuola-famiglia, favorendo lo sviluppo di un nuovo modo di fare scuola;
 - procedere alla definizione di nuove modalità di gestione del centro sportivo di via Buonarroti;

- programmare e avviare l’ammodernamento e l’ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti, tenendo conto delle esigenze delle realtà sportive più dinamiche che necessitano di nuovi spazi;
- avviare il recupero di Villa Alari;
- proseguire l’azione di riscoperta del patrimonio storico-artistico-culturale della città anche attraverso la partecipazione ad eventi culturali nazionali;
- continuare a dotare il Comando della Polizia Locale di risorse e strumentazioni necessari ad affrontare la delicata opera svolta sul territorio comunale su più fronti;
- implementare le dotazioni dei volontari del locale Nucleo di Protezione Civile e sostenere la loro qualificazione mediante partecipazione a iniziative di formazione sulla gestione ambientale e sviluppo sostenibile;
- completare la copertura wi-fi di piazze, parchi e scuole;
- agganciare l’opportunità offerta da Expo 2015 per costruire una partnership con altri Comuni, associazioni ed aziende, finalizzata alla valorizzazione del territorio;
- proseguire nell’azione di sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla mondialità;

B) Una città attenta all’ambiente, più verde e più sostenibile

- dare attuazione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale “Est delle Cave”;
- realizzare la variante generale al PGT, per rivedere entro la scadenza del primo quinquennio il Documento di Piano e adeguare il PGT alle novità normative e agli strumenti sovraordinati (PTCP, ecc.);
- dare attuazione ai piani e progetti del PGT;
- realizzare un nuovo regolamento edilizio, maggiormente rispondente agli indirizzi urbanistici assunti dall’Ente e alle novità normative;
- dare attuazione al PAES (Piano di Azione per l’Energia Sostenibile), per raggiungere la riduzione di CO2 del 28% entro il 2020;
- realizzare il nuovo Piano Urbano del Traffico e della Mobilità;
- raggiungere l’obiettivo del 70% di raccolta differenziata;
- estendere la rete di piste ciclabili, migliorando in particolare le connessioni nord-sud;
- realizzare e attivare la “Casa dell’acqua”;
- rinnovare (riscattando) gli impianti luce oggi di proprietà di ENEL SOLE al fine di consumare e spendere meno;
- limitare ulteriormente il traffico pesante nel centro storico, sia attraverso una modifica della viabilità sia attraverso misure da concordare con i commercianti interessati ai grossi approvvigionamenti;
- realizzare un nuovo studio dei percorsi ed orari dei mezzi pubblici per aumentarne efficienza ed efficacia;
- migliorare la segnaletica direzionale in città, per rendere meglio raggiungibili da chi proviene da fuori i luoghi più rilevanti di Cernusco;
- proporre un servizio di car-sharing;
- elaborare e approvare la convenzione connessa al nuovo Piano Cave;
- avviare il recupero delle cave dismesse;
- collocare cestini con raccolta differenziata nei parchi e in altri luoghi pubblici;
- proseguire nella trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, sia per le aree residenziali che per quelle produttive;
- favorire la trasparenza delle informazioni sulla qualità acqua come bene pubblico;
- introdurre le “Green Public Procurements”, appalti ed acquisti “verdi” che tengono conto di criteri di qualificazione ambientale;
- attivare i “parcheggi rosa”;

C) *Una città che lavora*

- favorire l'installazione sul nostro territorio di nuove attività imprenditoriali che consentano di offrire nuovi posti di lavoro;
- supportare l'apertura di spazi per start-up d'impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all'innovazione e alla green economy;
- sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio;
- assegnare aree verdi di proprietà comunale a imprenditori agricoli;
- istituzionalizzare il mercato a km zero;

D) *Una città che partecipa attivamente*

- valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e/e di alcuni spazi pubblici;
- attuare un progetto sul "piano dei tempi e degli orari" che contribuisca a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- avviare un sistema di open-data comunale;
- trasmettere in video i Consigli comunali;
- procedere alla revisione del portale web comunale per migliorare la comunicazione pubblica;

E) *Una città attenta all'uso responsabile delle risorse, che sa fare scelte di priorità*

- riorganizzare l'offerta dei servizi pubblici locali oggi gestiti da Cernusco Verde, anche costruendo nuove e più funzionali partnership;
- proseguire e completare la cessione delle farmacie comunali;
- proseguire nelle attività in coordinamento con i Comuni dell'Adda-Martesana;
- costituire un'Unione dei Comuni che, partendo dalla gestione dei servizi sociali – già oggetto del Piano di Zona – allarghi ad altri ambiti una migliore e razionale gestione delle risorse economiche ed umane al fine di ottimizzare l'offerta complessiva di servizi sul territorio;
- contribuire alla costituzione e gestione della Città Metropolitana.

Taluni indirizzi ed obiettivi strategici hanno già trovato realizzazione nel corso dei precedenti anni di amministrazione, taluni stanno terminando il loro iter, altri hanno mosso i primi passi.

Mentre volge al termine il corrente mandato amministrativo, l'azione dell'Amministrazione comunale prosegue nell'identificare scelte ed impegni coerenti con gli obiettivi strategici che si è data e che rappresentano un logico *continuum* con quanto sinora realizzato ed avviato. Così, nella programmazione 2017-2019, si trovano decisioni che caratterizzano l'impegno finanziario dei prossimi anni su nuovi progetti che l'attuale Amministrazione in carica pone come nuovi importanti obiettivi per la città:

- riqualificazione delle strutture ed efficientemente energetico della scuola primaria di via Manzoni;
- realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado a completamento del nuovo polo scolastico a nord est della città;
- realizzazione del nuovo centro cottura per le mense scolastiche cittadine negli spazi del nuovo polo scolastico a nord est della città;
- riqualificazione degli spazi verdi della ex cava G&B fra le cascate Gaggiolo e Olmo al fine di rendere fruibile ai cittadini un nuovo parco;
- ampliamento degli spazi verdi fruibili del Parco degli Aironi e del Parco dei Germani;
- interventi di forestazione su aree pubbliche;

- ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti sulle aree in cessione dal piano urbanistico M_1-8;
- attuazione degli indirizzi del nuovo Piano Generale della Circolazione Urbana che verrà a breve sottoposto al vaglio e al voto del Consiglio comunale;
- riqualificazione delle piazze Ghezzi, Pirola, Schuster;
- completamento degli interventi su Villa Alari Visconti di Saliceto;
- completamento della sostituzione degli impianti di illuminazione sulle strade del territorio cittadino.

Nel perseguimento delle finalità che l'Amministrazione si è data, la nostra città ha il dovere di insistere sul tema dell'innovazione – che già le hanno riconosciuto altre Amministrazioni pubbliche, Università e organi di informazione rispetto ad alcune tematiche specifiche – agendo positivamente su nuovi ambiti amministrativi.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.715.654,16	150.000,00	5.865.654,16

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.586.354,56	491.765,00	6.078.119,56

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spese incremento attività finanziarie	Totale
5.392.957,00	0	4.500.000,00	9.892.957,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spese incremento attività finanziarie	Totale
16.694.965,72	641.765,00	4.500.000,00	21.836.730,72

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato:

Pareggio di bilancio.

Implementazione regolamento di contabilità.

Programmazione efficace mediante l'adeguamento degli strumenti di programmazione alla normativa contabile (D.Lgs. 267/2000) e rilevazione dei risultati economico patrimoniali secondo gli schemi e principi della normativa sull'armonizzazione contabile.

Gestione efficiente dei servizi interni mediante la prosecuzione delle attività di digitalizzazione dell'amministrazione secondo i criteri del Codice dell'amministrazione digitale, con effetti di dematerializzazione dei procedimenti e semplificazione del servizio al cittadino.

Prosecuzione e monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.

Istruttoria e definizione dei permessi di costruire convenzionati.

Attivazione dello Sportello Unico Edilizia telematico.

Entrata a regime dell'Anagrafe nazionale unica.

Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Prosecuzione delle attività di verifica ed eventuale adeguamento degli immobili comunali alle norme di sicurezza, a tutela della salute e sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e tutti coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali dell'Ente.

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.011.761,00	0,00	2.011.761,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
1.996.761,00	0,00	1.996.761,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
1.996.761,00	150.000,00	2.146.761,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
6.005.283,00	150.000,00	6.155.283,00

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Monitoraggio e mappatura esercizi con "videopoker" e verifica della regolarità degli stessi.

Proseguimento attività di contrasto a comportamenti che possano causare incidenti stradali.

Incremento attività di contrasto alla circolazione di veicoli sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione periodica.

Presidio appiedato o ciclomontato zona ZTL centro storico e parchi.

Potenziamento servizi di sicurezza urbana in orario serale.

Verifiche regolarità occupazioni suolo pubblico.

Attività di contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti.

Controlli di "decoro urbano".

Collaborazione in interventi di natura "viabilistica strutturale".

Educazione stradale ed alla legalità nelle scuole.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie

Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.399.270,00	3.825.891,00	6.225.161,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.387.760,00	1.550.000,00	3.937.760,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.381.176,00	4.700.000,00	7.081.176,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
7.168.206,00	10.075.891,00	17.244.097,00

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione efficace delle liste d'attesa in modo da garantire il diritto di tutti i bambini di frequentare la scuola dell'infanzia.

Diffusione della cultura musicale sia mediante la gestione della Scuola Civica di Musica sia mediante la Fondazione Nuova Musica.

Favorire l'esercizio del diritto allo studio sia mediante l'ordinario trasporto degli alunni alle scuole sia mediante l'attivazione di contributi economici per il trasporto alle strutture scolastiche degli alunni disabili.

Accompagnare e sostenere le famiglie nella gestione dei problemi legati agli impegni lavorativi mediante l'offerta di servizi prescuola primaria e postscuola dell'infanzia, che sarà assicurato direttamente dal Comune per garantire un'offerta di prolungamento dell'orario scolastico; l'impegno del Comune si protrarrà anche al periodo estivo mediante campi estivi per i bambini della scuola primaria e infanzia. Elaborare uno studio di fattibilità per fornire il servizio anche alla scuola dell'infanzia del nuovo polo, estiva per i bambini più piccoli.

Interventi per l'inclusione e il benessere scolastico mediante un servizio rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole per garantire adeguata assistenza per sviluppare l'autonomia e la comunicazione personale.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
888.947,00	1.080.000,00	1.968.947,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
868.137,00	1.890.000,00	2.758.137,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
843.260,00	1.218.780,00	2.062.040,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.600.344,00	4.188.780,00	6.789.124,00

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari Visconti di Saliceto.

Prosecuzione delle rassegne locali riguardanti musica, teatro e arte, e iniziative culturali mediante conferenze.

Promozione della consapevolezza e conoscenza della salute psicofisica.

Iniziative per promozione pari opportunità.

Promozione della cultura attraverso le iniziative gestite dalla Biblioteca comunale.

Riqualificazione auditorium "Paolo Maggioni" e Casa delle Arti.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni

Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
936.071,00	6.264.987,00	7.201.058,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
925.951,00	600.000,00	1.525.951,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
917.166,00	600.000,00	1.517.166,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.779.188,00	7.464.987,00	10.244.175,00

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Sostegno alle attività sportive mediante la "borsa dello sport" destinata alle famiglie e il bando "Insieme nello sport" destinato alle associazioni sportive che sostengano progetti mirati all'integrazione della disabilità.

Gestione coordinata del C.A.G. Labirinto e potenziamento del c.d. Forum Giovani.

Promozione dell'attività sportiva mediante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e potenziamento delle strutture del Centro sportivo.

Promozione dell'attività sportiva mediante l'implementazione di appuntamenti cittadini.

Prosecuzione del progetto "I sport Cernusco" finalizzato alla comunicazione e promozione delle attività sportive.

Ampliamento e riqualificazione strutture centro sportivo Buonarroto (per costruzione e gestione).

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
506.598,68	2.234.705,00	2.741.303,68

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
489.150,61	22.400,00	511.550,61

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
474.150,61	22.400,00	496.550,61

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
1.469.899,90	2.279.505,00	3.749.404,90

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Permesso di costruire in deroga - campo della modificazione m2_2 via Verdi/via Fiume.

Piano Attuativo in variante al PGT - "campo della modificazione m1_8 via Fontanile".

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT).

Manutenzione straordinaria immobili ERP.

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis.

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata.

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese

Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.756.869,00	1.898.950,00	7.655.819,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.751.768,00	857.628,00	6.609.396,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.746.447,00	640.000,00	6.386.447,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.255.084,00	3.396.578,00	20.651.662,00

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato:

Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale e stipula nuova convenzione.

Manutenzione ordinaria del verde pubblico.

Convenzionamento per due ambiti estrattivi ai fini di compensazione ambientale.

Monitoraggio del sistema sperimentale EcuoSacco per la misurazione puntuale della produzione domestica e non domestica della frazione secca, operato da parte della società partecipata CEM Ambiente S.p.A. nella gestione del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti e spazzamento strade) e collaborazione con il gestore del servizio al fine del miglioramento dell'efficienza del servizio, mediante anche campagne di informazione per la riduzione dei rifiuti e la migliore differenziazione.

Progettazione e recupero di aree verdi finalizzate alla riforestazione.

Recupero del patrimonio monumentale verde.

Creazioni di nuove aree attrezzate verdi.

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.241.052,00	9.194.118,00	12.435.170,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.067.282,00	4.183.130,00	7.250.412,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.985.209,00	1.393.462,00	4.378.671,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
9.293.543,00	14.770.710,00	24.064.253,00

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della MM2 di Villa Fiorita – fase restyling stazione.

Messa in esercizio della nuova regolamentazione delle viabilità del Centro storico.

Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali.

Manutenzione e implementazione dei percorsi pedonali.

Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili.

Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Abbattimento delle barriere architettoniche della viabilità pedonale.

Riqualificazione urbana degli assi viari.

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi trasporto pubblico

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
16.400,00	0,00	16.400,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
16.400,00	0,00	16.400,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
16.400,00	0,00	16.400,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
49.200,00	0,00	49.200,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato:

Attività di formazione nelle scuole sui comportamenti da tenere in caso di calamità.

Attività di supporto all'entrata e uscita dalle scuole.

Attività di supporto in occasione di eventi cittadini.

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
6.207.197,00	100.000,00	6.307.197,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.891.365,00	0,00	5.891.365,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.890.443,00	0,00	5.890.443,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.989.005,00	100.000,00	18.089.005,00

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

Obiettivi strategici di mandato:

Avvio della programmazione triennale del Piano di zona.

Le priorità della nuova programmazione sono:

Servizio tutela giuridica distrettuale

Avvio della progettazione del servizio tutela minori distrettuale

Avvio della progettazione del servizio di segretariato sociale

Avvio della progettazione del PUAD distrettuale

Progettazione e realizzazione di interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie:

Progetto del condominio solidale

Progetto sportello infofamiglia

Progetto di potenziamento delle reti solidali di famiglie disponibili a forme di affido "elastiche"

Finalizzato a prevenire l'istituzionalizzazione dei minori

Gestione dei servizi afferenti all'area dei minori e delle famiglie:

Comunità e strutture educative per i minori

Assistenza domiciliare dei minori

Prosecuzione e miglioramento delle attività del PUAD

Gestione dei centri estivi per i minori disabili inseriti nelle scuole superiori

Inserimenti nei centri diurni

Gestione dei Servizi per persone disabili e anziane

Sostegno al reddito degli adulti disabili o anziani mediante integrazione a carico dell'Ente della retta di ricovero

Trasporto sociale

Promozione del Centro sociale anziani

Assistenza domiciliare anziani

Servizio consegna pasti a domicilio per persone non autosufficienti

Telesoccorso

Riorganizzazione del CDI mediante affidamento con gara

Realizzazione di orti sociali angolo via Mestre/Bergamo

Gestione dei servizi dell'area grave emarginazione

Accoglienza dei profughi

Servizio di sostegno nella emergenza abitativa

Sostegno nella ricerca del lavoro mediante i servizi S.I.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi) e S.A.I.L. (Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo)

Sostegno al reddito contro l'emarginazione sociale

Implementazione dell'housing sociale e sostegno alla morosità incolpevole

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
77.700,00	0,00	77.700,00

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali.

Derattizzazione e disinfestazione aree pubbliche

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.444,00	0,00	113.444,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.444,00	0,00	113.444,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.444,00	0,00	113.444,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
340.332,00	0,00	340.332,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

SUAP: potenziamento e miglioramento delle sue funzioni.

Convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24: ulteriore sviluppo delle attività.

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
144.446,00	0,00	144.446,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
144.446,00	0,00	144.446,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
137.446,00	0,00	137.446,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
426.338,00	0,00	426.338,00

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle politiche relative alla missione mediante la gestione del rapporto di partecipazione dell'Ente ad AFOL (Agenzia per la Formazione e Orientamento Lavoro Est Milano).

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio.

Gestione e implementazione "Sportello donna".

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
138.000,00	0,00	138.000,00

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle iniziative per un uso responsabile e consapevole dell'energia mediante l'attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
36.982,00	0,00	36.982,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
36.982,00	0,00	36.982,00

ANNO 2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
33.982,00	0,00	33.982,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2017/2019

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
107.946,00	0,00	107.946,00

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato:

Adesione a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per integrazione e amicizia tra i popoli.

Accoglienza di bambini saharawi.

Prosecuzione della Festa delle culture.

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

ANNO 2017

Spesa corrente
1.562.663,00

ANNO 2018

Spesa corrente
1.783.740,00

ANNO 2019

Spesa corrente
2.061.147,39

TOTALE PERIODO 2017/2019

Spesa corrente
5.407.550,39

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

ANNO 2017

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.105.556,00

ANNO 2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.146.274,00

ANNO 2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.188.662,00

TOTALE PERIODO 2017/2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.440.492,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2013	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2014	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2015	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2016	COMPETENZA		
					2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione	402.615,00	10.726.087,00	4.875.427,06	6.947.373,60	200.852,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	-	810.869,36	995.078,53	344.541,51	274.838,84	250.095,17	94.931,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	-	2.967.498,09	9.274.735,40	11.690.426,19	5.213.631,00	1.524.710,00	200.000,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
	15.885.699,67	20.417.128,42	20.361.581,09	20.318.986,00	19.959.700,00	20.109.700,00	20.237.700,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.984.097,24	3.215.566,93	3.238.147,70	3.015.429,00	2.757.150,00	2.430.850,00	2.430.850,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.355.230,01	7.943.699,92	7.578.496,33	7.327.800,00	7.522.270,00	7.487.070,00	7.487.070,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.868.077,60	20.316.909,22	8.237.911,51	15.297.363,80	19.535.020,00	8.070.213,00	4.024.642,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	1.544.375,82	277.000,00	-	-	-	4.500.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	34.093.104,52	53.437.680,31	39.693.136,63	45.959.578,80	49.774.140,00	38.097.833,00	38.680.262,00
Titolo 6 - ACCENZIONE DI PRESTITI	-	543.482,00	-	-	-	-	4.500.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58	8.956.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	36.101.683,71	55.877.348,66	43.145.341,21	54.915.578,80	58.630.140,00	46.953.833,00	52.036.262,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.504.298,71	70.381.803,11	58.290.582,20	73.897.920,10	64.319.461,84	48.728.638,17	52.331.193,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto diversi cambiamenti riguardanti la fiscalità locale sugli immobili.

Sicuramente la principale novità è stata quella relativa all'eliminazione della TASI sugli immobili destinati ad abitazione principale del possessore nonché "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare" ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "abitazioni di lusso");

Altre novità hanno riguardato l'IMU: sono state introdotte delle agevolazioni/esenzioni quali:

- non applicazione dell'IMU al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione degli "immobili di lusso";
- ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile dei terreni agricoli, stralciando contestualmente la riduzione dello stesso a 75 prevista dal comma 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà con esclusivo riferimento ai terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, poiché questi risultano contestualmente esclusi dall'IMU;
- abrogazione del comma 8-bis che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, in base a scaglioni di reddito (precedentemente introdotti dal decreto legge n.16 del 2012);
- ripristinato il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli:
 - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - b) ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
 - c) a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile e ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale;
- prevista la detassazione dei cosiddetti macchinari "imbullonati" attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti delle categorie speciali D ed E, nonché il ristoro del gettito comunale perduto per la riduzione di base imponibile della categoria D, essendo la E da sempre esclusa dal prelievo immobiliare. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità dell'immobile nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Saranno invece esclusi dalla stima tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo. Attualmente, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 6/T del 30 novembre 2012, al fine di valutare quale impianto deve essere incluso nella stima catastale, si deve far riferimento non solo al criterio dell'essenzialità dell'impianto per la destinazione economica dell'immobile ma anche alla circostanza che esso sia fisso o stabile nel tempo. Diversamente dal passato, la nuova disposizione esclude esplicitamente dalla stessa stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;
- Regime speciale per gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza: viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU, solo se possiedono i seguenti requisiti:

- a) il comodante deve risiedere nello stesso Comune
- b) il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9
- c) Il comodato deve essere registrato

La legge di stabilità 2016 ha previsto a favore dei Comuni, a fronte del nuovo regime fiscale (esenzioni e agevolazioni IMU e TASI), le medesime risorse di cui ogni singolo comune ha potuto godere nell'anno 2015, attraverso una modifica alle dotazioni del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Infine la Legge di stabilità, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, ha fatto divieto alle regioni e agli enti locali, per l'anno 2016, di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Alla data attuale non si è ancora a conoscenza dell'ammontare del mancato gettito IMU a seguito delle esenzioni/agevolazioni previste nella legge di stabilità e nemmeno dei trasferimenti che lo Stato riconoscerà a fronte di tali esenzioni. Pertanto le previsioni sono state fatte secondo quanto previsto nel bilancio di previsione finanziario 2016/2018.

Inoltre occorrerà verificare se la legge di stabilità per l'anno 2017 ripeterà il divieto alle Regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Si ricorda che il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Volontà dell'Amministrazione è comunque quella di non procedere per il triennio 2017/2019 ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, indipendentemente da quanto verrà stabilito dalla Legge di stabilità, ma, come meglio illustrato nel presente documento, intervenire per ridurre la pressione fiscale.

Pertanto per il triennio 2017/2019 le imposte, tasse e tributi comunali verranno applicate nella stessa misura e con le stesse aliquote previste per l'anno 2015, fatta eccezione per la TARI (tariffa sui rifiuti).

Imposta municipale propria (IMU)

Le aliquote deliberate per l'anno 2016 che si confermano anche per il triennio 2017/2019 sono le seguenti:

- aliquota base 1,06%
- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9):
aliquota dello 0,60%
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:
aliquota dello 0,20%
- immobili delle imprese costruttrici destinati alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano locate
ESENTI IN BASE D.L. 102/2013
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore aliquota dello 0,46%, previa verifica della possibilità di mantenere l'aliquota agevolata

- anche in presenza del regime speciale previsto dalla legge di stabilità per questa tipologia di immobili;
- immobili appartenenti alla cat. catastale D, con esclusione degli immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 “Istituti di credito, cambio e assicurazione”
aliquota dello 0,97%
 - immobili appartenenti alla cat. catastale C/1 e C/3
aliquota dello 0,97%

Concludendo nel bilancio di previsione 2017/2019 l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	accertato 2014	accertato 2015	stanziamento asestato 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019
Imposta municipale propria (IMU)	6.149.543,32	6.191.693,72	7.550.000,00	7.550.000,00	7.600.000,00	7.650.000,00
Imposta municipale propria (arretrati anni precedenti)	112.011,82	332.720,38	7.500,00	-	-	-
Imposta municipale propria (recupero evasione)	39.666,00	180.654,00	200.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	-	34.677,67	88.500,00	-	-	-
totale	6.301.221,14	6.739.745,77	7.846.000,00	8.000.000,00	8.050.000,00	8.100.000,00

L'incremento dell'entrata IMU dal 2015 al 2016 è dovuta per euro 1.093.726,41 per la variazione della quota da destinare all'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale. Infatti in seguito all'eliminazione della TASI sull'abitazione principale, il mancato gettito è stato trasferito ai Comuni attraverso un incremento del trasferimento “dal” Fondo di solidarietà comunale e attraverso un minor trasferimento “al” fondo di solidarietà comunale. Il minor trasferimento al fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016 è stato quantificato in euro 1.093.726,41.

L'ulteriore incremento è dovuto ad una diversa modalità di contabilizzazione dei versamenti IMU che vengono incassati nell'anno successivo all'anno di competenza.

Tali riscossioni verranno sempre imputate sui residui attivi anche se ciò comportasse dei maggiori accertamenti su tale voce e non più in competenza alla voce “arretrati anni precedenti”.

Verranno invece accertate in competenza sul cap. “arretrati anni precedenti” solo le riscossioni che riguarderanno annualità precedenti a quella dell'anno immediatamente antecedente all'anno di competenza (es. anno competenza 2017: sarà accertata sui residui attivi l'IMU relativa all'anno 2016, mentre sarà accertata in competenza alla voce “arretrati anni precedenti” l'IMU riscossa relativa alle annualità 2015 e precedenti).

Anche per gli anni 2016/2018 è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Il gettito di competenza statale ammonta a circa euro 4.000.000,00.

In attesa dei dati ufficiali che verranno comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire "al" fondo di solidarietà comunale l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo previsto per l'anno 2016).

Tale importo da trasferire "al" FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che prevede:

"Art. 6 - Contabilizzazione IMU - 1. Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

.....omississ...."

TARIFFA SUI SERVIZI (TASI)

Come sopra riportato la legge di stabilità 2016 ha esentato dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2016 il Consiglio Comunale ha determinato le aliquote TASI come segue:

- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a zero;
- altri immobili: aliquota pari a zero

Considerata la volontà di questa Amministrazione di non procedere ad alcun incremento della pressione fiscale, nel bilancio 2017/2019 non è stato previsto alcun stanziamento per la tassa in questione.

Come sopra riportato le mancate entrate relative all'esenzione delle abitazioni principali dalla TASI verranno trasferite ai Comuni attraverso un minor trasferimento "al" FSC e un maggior trasferimento "dal" FSC.

Descrizione	accertato 2014	accertato 2015	stanziamento asestato 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	3.197.529,38	3.263.248,37	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili - TASI (arretrati anni precedenti)	-	93.826,72	1.508,00	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili - TASI (recupero evasione)	-	-	82.000,00	22.000,00	22.000,00	-
totale	3.197.529,38	3.357.075,09	83.508,00	22.000,00	22.000,00	-

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del Dl n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

Descrizione	accertato 2014	accertato 2015	stanziamento asestato 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019
Tariffa rifiuti (TARI)	4.061.594,36	4.014.856,21	4.060.000,00	4.047.000,00	4.047.000,00	4.047.000,00
Tariffa rifiuti (TARI)-(recupero evasione)	1.941,65	240.778,79.	50.000,00	-	-	-
totale	4.063.536,01	4.255.635,00	4.110.000,00	4.047.000,00	4.047.000,00	4.047.000,00

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 verrà approvato il piano finanziario che determinerà i costi effettivi previsti per l'annualità 2017 da coprire interamente con l'entrata TARI, per cui si rimanda a tale atto la determinazione dei costi e delle tariffe e della relativa entrata.

I costi che verranno inseriti nel piano finanziario terranno conto dei risultati ottenuti dall'introduzione del progetto "ecuosacco".

Alla data di redazione del presente documento, i dati pur positivi della nuova modalità di raccolta esigono ancora di consolidarsi in modo da poter effettuare una più corretta previsione dei costi.

Nel bilancio che verrà presentato entro fine anno per l'approvazione, unitamente alla nota di aggiornamento del DUP, verranno inseriti i costi preventivati per l'anno 2017 che terranno conto della nuova modalità.

Si ritiene che in tale sede si potrà ridurre la previsione d'entrata così come sopra formulata e di poter quindi deliberare per l'anno 2017 tariffe TARI in diminuzione rispetto a quelle deliberate per l'anno 2016.

I.C.I.

Nel bilancio 2017/2018 non è previsto alcun stanziamento relativo all'entrata ICI per attività di accertamento recupero evasione tenuto conto che dall'anno 2017 nessuna annualità relativa all'ICI può essere accertata. Tale imposta è infatti stata sostituita dall'anno 2012 dall'IMU.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale IRPEF applicata per l'anno 2016 è la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00 annui.

Per il triennio 2017/2019 si prevede di alzare la soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00 al fine di agevolare i soggetti con i redditi più bassi.

Dai dati resi noti, relativi agli imponibili IRPEF 2013, risultano i seguenti redditi suddivisi per scaglioni di reddito:

scaglioni	imponibile	frequenza	addizionale allo 0,7%
0/10.000	21.192.564,00	4.248,00	esente
10.000/15.000	30.632.227,00	2.435,00	esente
15.000/26.000	149.558.797,00	7.310,00	1.046.911,58
26.000/55.000	252.162.379,00	7.031,00	1.765.136,65
55.000/75.000	66.738.305,00	1.047,00	467.168,14
75.000/120.000	74.674.180,00	815,00	522.719,26
oltre 120.000	78.740.319,00	360,00	551.182,23
totale	673.698.771,00	23.246,00	4.353.117,86

Secondo tali dati e tenuto conto del probabile incremento dei redditi dal 2013 ad oggi la stima dell'addizionale IRPEF calcolata allo 0,7%, al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 (imponibile IRPEF 2013 per redditi da 0 a 15.000,00 euro 51.824.791,00), può essere stimata nel triennio come segue:

anno 2017 Euro 4.400.000,00

anno 2018 Euro 4.500.000,00

anno 2019 Euro 4.600.000,00

L'innalzamento della soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00 comporta una minore entrata di euro 214.425,00 (stimata in base agli imponibili anno 2013) e complessivamente l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare addizionale IRPEF a circa 6.700 contribuenti per un ammontare di addizionale pari a circa euro 362.000,00.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2016 sarà confermata anche per l'anno 2017 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito

che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;

b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;

c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;

d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

- a) Quota spettante al Comune: 94,10%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Quota spettante al Comune: 88,05%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 11,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 492.383,94.

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 428.296,25.

La previsione assestata 2016 è pari a euro 490.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 352.086,56 (1° e 2° trimestre 2016).

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa all'imposta di pubblicità (entrata complessiva al lordo aggio) è stata così prevista:

anno 2017 Euro 490.000,00

anno 2018	Euro 490.000,00
anno 2019	Euro 490.000,00

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento della Tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

- a) Quota spettante al Comune: 94,10%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Quota spettante al Comune: 94,05
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 218.261,68.

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 207.126,70.

La previsione assestata 2016 è pari a euro 230.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 126.801,43 (1° e 2° trimestre 2016).

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa alla Tosap è stata così prevista:

anno 2017	Euro 230.000,00
anno 2018	Euro 230.000,00
anno 2019	Euro 230.000,00

Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio, in attesa delle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Interno circa l'ammontare del FSC spettante al Comune di Cernusco sul Naviglio, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

anno 2017	Euro 2.700.000,00
anno 2018	Euro 2.700.000,00
anno 2019	Euro 2.700.000,00

Ad oggi l'importo delle assegnazioni riguardanti l'annualità 2016 ammontano a euro 2.687.428,08. Si è in attesa dell'esatta quantificazione della perdita di gettito relativa all'entrata TASI abitazione principale.

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate corrente

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	19.959.700,00	20.109.700,00	20.237.700,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.239.120,00	30.027.620,00	30.155.620,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	66,01%	66,97%	67,11%

Trasferimenti correnti (tit. II)

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali, fatta eccezione per alcuni trasferimenti.

Nel bilancio 2017/2019 sono stati previsti i seguenti stanziamenti relativamente ai trasferimenti statali:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Assestata 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	54.000,00	54.650,00	54.650,00	54.650,00
101	101	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	125.250,00	9.000,00	-	-
101	101	CONTR.STATALE-FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101	101	TRASF.MINIST.BENI/ATT.CULTURALI X AMMORT.MUTUO	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
101	101	RIMBORSO DA STATO ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DIPENDENTI	13.114,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		TOTALE	409.264,00	289.550,00	280.550,00	280.550,00

Tra i trasferimenti statali è stato previsto uno stanziamento di euro 54.650,00 per gli anni 2017/2018 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali e uno stanziamento di euro 90.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (vedi ad esempio introduzione cedolare secca per i redditi da locazione).

Tra i trasferimenti statali è inoltre stato previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019, quale quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali.

Tale entrata essendo di carattere non ricorrente è stata interamente destinata in uscita ad apposito capitolo in attesa di essere destinata nel caso in cui venissero attribuite all'ente delle somme per l'attività di accertamento svolta.

L'Ente è impegnato anche sul fronte dell'accertamento dei tributi statali. Negli anni 2014 e 2015 sono stati riconosciuti al Comune i seguenti importi a fronte delle segnalazioni effettuate in merito ai tributi di competenza statale:

anno	importo
2014	5.247,63
2015	290.308,54

Per l'anno 2016 non è pervenuta ancora alcuna comunicazione.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali nel bilancio 2017/2019 sono stati previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
2	101	102	CONTR.REGIONALE SOST.ABITAZIONI IN LOCAZIONE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI POLITICHE PER IL LAVORO DA COMUNI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	101	102	CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	21.901,00	-	-	-
2	101	102	TRASF.REGIONALE "ASILI NIDO GRATIS"	114.800,00	114.800,00	-	-
2	101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2	101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
2	101	102	CONTR.REG.PER INSERIMENTI LAVORATIVI	8.500,00	-	-	-
2	101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	66.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2	101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	12.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	CONTR.REG.F.SANITARIO CENTRO DIURNO DISABILI	49.831,00	-	-	-
2	101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	TRASFERIMENTO REGIONALE PER REALIZZAZ.PROGETTO VOLTO ALLA RIDUZ. INCIDENTALITA' STRADALE	-	100.000,00	-	-
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE DOTE SPORT	166,00	-	-	-
2	101	102	CONTRIB. REGION. PER SERVIZI DIURNI PER DISABILI	32.700,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	452.281,00	435.000,00	400.000,00	400.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2	101	102	FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE	326.502,00	326.000,00	326.000,00	326.000,00
2	101	102	DISTRETTO 4 CONTRIBUTO REGIONALE PIANO CONCILIAZIONE	77.312,00	-	-	-
2	101	102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM.NI LOCALI PER ATT.CULTURALI-U)6260/05	2.400,00	-	-	-
2	101	102	CONTRIBUTO PROVINCIALE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI SCUOLE SUPERIORI	45.550,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER DISABILITA' SENSORIALE PDZ	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI	8.700,00	6.300,00	6.300,00	6.300,00
2	101	102	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ASSEGNAZIONE RISORSE PER COPERTURA ACCISE	67.300,00	67.300,00	67.300,00	67.300,00
2	101	102	CONTRIBUTI DA PROVINCIA PER TRASPORTI PUBBLICI	267.000,00	267.000,00	267.000,00	267.000,00
2	101	102	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	16.550,00	15.200,00	15.200,00	15.200,00
2	101	102	ENTRATE COMUNI PER SPESE P.D.Z.	4.000,00	-	-	-
2	101	102	ENTRATE DA COMUNI PER UNIONE DEI COMUNI	6.672,00	-	-	-
2	103	301	SPONSORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI - SERV.RIL.IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	103	301	SPONSORIZZAZIONE FINALIZZATA A SPESE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - SERV.RIL.IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	104	401	TRASFERIM. FONDAZIONE CARIPOLO PER PROGETTO HOUSING SOCIALE	82.500,00	67.500,00	-	-
			TOTALE	2.588.615,00	2.467.600,00	2.150.300,00	2.150.300,00

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate corrente

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	2.757.150,00	2.430.850,00	2.430.850,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.239.120,00	30.027.620,00	30.155.620,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	9,12%	8,10%	8,06%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
3	100	100	CONTO ENERGIA-FOTOVOLTAICO VECCHIA FILANDA I08H248315207	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3	100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI CONTRATTUALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
3	100	200	MESSI COMUNALI-PROV.NOTIFICA ATTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	100	200	UFFICIO CATASTO-DIRITTI E RIMBORSI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	200	DIRITTI RIMBORSO STAMPATI UFF. TECNICO	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
3	100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI UFF. TECNICO	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
3	100	200	DIRITTI TECNICI	240.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
3	100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI ANAGRAFICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	100	200	PROV.IMP.BOLLO SU ATTI E CERTIF.ANAGRAFICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	100	200	DIRITTI SU CARTE D'IDENTITA'	30.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3	100	200	DIRITTI RIMBORSO STAMPATI SERV.DEMOGRAFICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	100	200	SERVIZIO PRE-SCUOLA-SERV.RIL.IVA-U CAP.5840/00	25.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	200	PROVENTI ATTIVITA' BIBLIOTECA	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3	100	200	BIBLIOTECA - PROVENTI CORSI DI SCRITTURA	1.500,00	-	-	-
3	100	200	PROVENTI ATTIVITA' BIBLIOTECA - SERV.RIL.IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	100	200	PROV. USO CONVENZ.IMP.SPORTIVI V. BOCCACCIO-SERV.RIL.IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	100	200	PROVENTI PISTA PATTINAGGIO V.BOCCACCIO-SERV.RI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3	100	200	PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
3	100	200	PROV. UTENZE PALESTRE SOC.SPORTIVE-SERV.RIL.IVA	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
3	100	200	PROVENTI PARCHEGGI DIVERSI	115.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
3	100	200	PROVENTI RILASCIO PASS PARCHEGGI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3	100	200	RETTE FREQ.ASILI NIDO COM.LI - SERV.RIL.IVA	278.000,00	225.200,00	340.000,00	340.000,00
3	100	200	RETTE FREQ.ATTIVITA' RICREATIVE ESTIVE-SERV.RIL.I	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
3	100	200	RETTE FREQ.CENTRI DIURNI ESTIVI SC.MATERNE-SERV.R	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
3	100	200	ENTRATE SERVIZIO POST-SCUOLA INFANZIA-SERV.RIL.IVA	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
3	100	200	ENTRATE SERVIZIO POST-SCUOLA PRIMARIA-SERV.RIL.IVA	35.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
3	100	200	PROVENTI DA COMUNI INSERIMENTO C.D.D. DI PERSONE CON DISABILITA' -SERV.RIL.IVA	66.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3	100	200	RETTE HOUSING SOCIALE	200,00	200,00	200,00	200,00
3	100	200	PROVENTI DA PASTI DOMICILIARI PER ANZIANI RIL.IVA	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
3	100	200	RETTE DA PRIVATI PER FREQ. CDD.-SERV.RIL.IVA	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
3	100	200	RETTE VACANZE CENTRO DIURNO DISABILI-SERV.RIL.IVA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

3	100	200	PERSONE CON DISABILITA'-RECUPERO INTERV.SOCIO ASS.-SERV.RIL.	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
3	100	200	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	100	200	DIRITTI TRASPORTI FUNEBRI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	200	ENTRATA CONAI SU CICLO RIFIUTI	370.000,00	376.000,00	376.000,00	376.000,00
3	100	200	RIMBORSO SPESE VARIE UTILIZZO AREE MERCATO E FIERE	600,00	600,00	600,00	600,00
3	100	200	TARIFFA UTILIZZO AREA MERCATO E AREE ATTREZZATE-SERV.RIL.IVA	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
3	100	200	AMIACQUE-CANONE E PROVENTI GESTIONE SPORTELLINO INTEGRATO	10.000,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
3	100	200	BONUS ENERGIA - RIMBORSO MAGGIORI ONERI SOSTENUTI PER LA GESTIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	200	INTROITI PER VENDITA TESSERE BICIPARK-SERV.RIL.IVA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3	100	200	INTROITI PER VENDITA TESSERE BIKE SHARING-SERV.RIL.IVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	100	200	RECUPERO RETTE TRASPORTO SPECIALE SERV. SOCIALI-SERV.RIL.IVA	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
3	100	200	PROVENTI SERV. ASSIST.DOMICILIARE ANZIANI-SERV.RIL.IVA	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	200	RECUPERO RETTE RICOVERO ANZIANI E DISABILI-SERV.RIL.IVA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3	100	200	UFFICIO URBANISTICA - RIMBORSI PER NUMERAZIONE CIVICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	100	200	COMPENSI ISTAT PER INDAGINI STATISTICHE	1.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	100	200	CONTRIBUTO DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI PER ENERGIA ECCEDENTE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	100	200	SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER EVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE	3.500,00	-	-	-
3	100	200	PROVENTI DA ROYALTIES RISTORAZIONE	3.250,00	4.030,00	4.030,00	4.030,00
3	100	300	PROVENTI NOLEGGIO STRUTTURE COMUNALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	300	CANONE DI CONCESSIONE GAS METANO RIL.IVA	485.300,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
3	100	300	CANONE CONCESSIONE PISCINA COMUNALE - RIL.IVA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3	100	300	CANONI CONCESSIONI NON RICOGNITORI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	100	300	AFFITTO CASERMA CARABINIERI	17.000,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
3	100	300	CANONE SOCIALE ALLOGGI E.R.P.	480.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
3	100	300	AFFITTI BOX, POSTI AUTO E LOCALI DEPOSITO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	100	300	CONCESSIONE LOCULI, CELLETTE, TOMBE CIMITERIALI	435.000,00	435.000,00	435.000,00	435.000,00
3	100	300	CONCESSIONE SPAZI PUBBLICITARI-SERV.RIL.IVA	120.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00
3	100	300	AUDITORIUM E ALTRI IMMOBILI AD USO RICREATIVO-CULTURALE - PROVENTI UTILIZZO IMMOBILI SERV.RIL.IVA	7.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	300	CONC.DI IMMOBILI POSA ANTENNE TELEFONICHE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3	100	300	LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DIVERSO DALL'ABITAZIONE - SERV.RIL.IVA	130.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
3	100	300	UTILIZZO SPAZI COMUNALI PER MATRIMONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	100	300	PROVENTI SERVITU' E ALTRI PROVENTI CONCESSIONI BENI DEMANIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	100	300	CANONE CONCESSIONE ORTI SOCIALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3	100	300	FITTI TERRENI AGRICOLI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00

3	100	300	CANONE AFFITTO PUNTO RISTORO BIBL.-SERV.RIL.IVA	22.100,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00
3	200	200	CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COM.LI (FAMIGLIE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	200	200	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CONTRAVVENZIONI CODICE	100.000,00	150.000,00	-	-
3	200	200	CONTRAVVENZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 142 D.L.S.285/1992 (DA FAMIGLIE)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3	200	200	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA (FAMIGLIE)	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
3	300	300	INTERESSI ATTIVI SU SOMME NON SOMMINISTR.CASSA DD	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3	300	300	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	1.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3	300	300	INTERESSI MORA SU RUOLI COATTIVI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
3	500	100	RIMBORSI INAIL PER INFORTUNI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3	500	100	RIMBORSO ASSICURAZIONE SPESE TUTELA LEGALE DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	500	100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	500	100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI MOBILI	2.400,00	500,00	500,00	500,00
3	500	100	ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	500	200	RIMBORSI SPESE DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	500	200	RIMBORSO RETTE MINORI IN COMUNITA'	7.500,00	-	-	-
3	500	200	RIMBORSO USO IMMOBILI COMUNALI-SERV.RIL.IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3	500	200	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3	500	200	RIMBORSO DA PRIVATI PER ONERI DI GARA SOSTENUTI DAL COMUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	500	200	RIMBORSO GARA CDD	3.500,00	-	-	-
3	500	200	RIMBORSO DA PRIVATI PER CAUSE LEGALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	500	200	RIMBORSO DA COMUNI DI PIOLTELLO E CARUGATE SPESE DI GESTIONE SERVIZIO BIKE-SHARING	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
3	500	200	RIMBORSO TIA SCUOLE MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
3	500	200	RIMBORSI VARI IMMOBILI IN LOCAZIONE	42.700,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	500	200	RIMB.SPESE REGISTR.CONTRATTI IMM.COMUNALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3	500	200	RIMBORSO PER SERVIZIO MENSA PERSONALE SCOLASTICO	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
3	500	200	RIMBORSO INQUILINI SPESE CONDOMINIALI	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
3	500	200	RIMBORSI SPESE DIVERSE - CONVENZIONI URBANISTICHE E PIANI ATTUATIVI - SPESE A CARICO DELL'OPERATORE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
3	500	200	RIMBORSI SPESE SOPRALLUOGHI E VISITE COLLAUDO	500,00	500,00	500,00	500,00
3	500	200	VIGILANZA URBANA RIMBORSI VARI	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
3	500	200	RIMBORSO SPESE UTENZE HOUSING SOCIALE	4.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3	500	200	RIMBORSI PER ATTIVITA' C/TERZI DIPENDENTI COMUNAL	6.400,00	9.040,00	9.040,00	9.040,00
3	500	200	RIMBORSO PERSONALE IN ASPETTATIVA O COMANDO	27.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3	500	200	UFFICIO TRIBUTI RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00	500,00
3	500	9900	I.V.A. A CREDITO ATTIVITA' COMMERCIALI	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3	500	9900	INTROITI DA TRANSAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

3	500	9900	INCASSI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	500	9900	RECUPERO SPESE CUSTODIA VEICOLI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3	500	9900	CONTO ENERGIA (DA VERSARE CARBOTERMO)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
3	500	9900	CONTO ENERGIA (DA VERSARE A CERNUSCO VERDE)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			TOTALE	7.312.800,00	7.522.270,00	7.487.070,00	7.487.070,00

Le principali variazioni rispetto all'anno 2016 riguardano le seguenti voci:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
100	200	PROVENTI PARCHEGGI DIVERSI	115.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
200	200	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	100.000,00	150.000,00	-	-

Per quanto riguarda l'entrata da parcheggi la previsione di euro 115.000,00 per l'anno 2016 e di euro 370.000,00 per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019 dipende dalla volontà di procedere con la gestione diretta dei parcheggi, compreso il parcheggio ex Ecopark che verrà acquistato dal Comune durante l'anno 2016.

Nel bilancio – spese correnti – è stato previsto uno stanziamento di euro 25.000,00 per l'anno 2016 e di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019 per spese di gestione e manutenzione dei parcheggi comunali.

Per quanto riguarda invece l'entrata relativa agli arretrati anni precedenti contravvenzioni C.D.S., tale entrata è stata azzerata per gli anni 2018 e 2019 poichè dal 2014, primo anno bilancio armonizzato, l'entrata per le sanzioni al C.d.S. è stata prevista per competenza e non più per cassa. Da tale annualità le riscossioni relative agli anni precedenti vengono effettuate sul residuo attivo presente in bilancio.

Parte delle entrate del tit. III derivano da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali.

Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- Piscina comunale
- Pattinodromo

- impianti sportivi diversi
- Palestre
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Non sono stati previsti incrementi tariffari relativi ai servizi comunali prestati.

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste a tit. IV, entrate in c/capitale, destinate agli investimenti sono:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
4	200	100	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZ. PARCO EX CAVA GAGGIOLO	-	500.000,00	-	-
4	200	100	CONTRIBUTO DA COMUNI PER ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE PER UNIONE COMUNI	128.700,00	-	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER AMPLIAMENTO PARCO DEGLI AIRONI	-	-	-	600.000,00
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI AMPLIAMENTO E RIQUALIF. STRUTTURE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI (PER COSTRUZ. E GESTIONE)	-	1.800.000,00	600.000,00	600.000,00
4	200	300	CONTR. DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE	-	23.500,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTRUTT. STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATI	1.441.660,00	2.755.113,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER EDIFICI SCOLASTICI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	185.430,00	-	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER IMPIANTI SPORTIVI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	-	3.969.987,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	8.576.660,00	7.045.910,00	3.947.813,00	452.242,00
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
4	200	400	CONTRIBUTI DA PRIVATI RIQUALIF. EX CENTRALE TERMICA CENTRO SPORT. BUONARROTI	39.396,80	-	-	-
4	300	1000	CONTRIBUTO REGIONE ELIM. BARRIERE ARCHIT. EDIFICI PRIVATI	25.000,00	-	-	-
4	300	1000	CONTRIBUTO REGIONALE RESTAURO VILLA ALARI	935.000,00	-	-	-
4	300	1000	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO NUOVO AUTOBUS	12.726,00	-	-	-
4	300	1200	CONTRIBUTI DA PRIVATI (OPERA COSTRUZ. E GESTIONE AREA VILLA FIORITA)	197.462,00	-	-	-
4	400	100	PROVENTI TRASFORMAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-
4	500	100	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	300.000,00	565.000,00	450.000,00	145.000,00
4	500	100	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1.590.000,00	1.450.000,00	1.200.000,00	610.000,00
4	500	100	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	1.352.740,00	756.000,00	618.000,00	438.000,00
4	500	100	PROVENTI ONERI DA SMALTIMENTO RIFIUTI	103.000,00	52.000,00	30.000,00	25.000,00
4	500	100	PROVENTI RECUPERO SOTTOTETTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
4	500	100	PROVENTI SANZIONI REGOLAMENTI EDILIZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	40.000,00
4	500	100	INTERESSI SU RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
4	500	100	PROVENTI SANZIONI PAESAGGISTICHE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4	500	100	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ART. 43 C.2 BIS) L.R. 12/2005	135.000,00	103.000,00	40.000,00	40.000,00
4	500	100	MAGGIORAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE L.R. 31/2014 - SPESA CAP.12141/0	67.700,00	27.800,00	22.400,00	22.400,00
4	500	100	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER A7_56	-	324.710,00	-	-
4	500	100	MONETIZZAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4	500	400	ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA PER MANCATA FORNITURA	3.889,00	-	-	-
4	500	400	PROVENTI DERIVANTI DA SVINCOLO CONVENZIONI PIP	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			TOTALE	15.256.363,80	19.535.020,00	8.070.213,00	4.024.642,00

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi.

In particolare dal 2014 vengono inserite in bilancio anche le opere a scumpo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scumpo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati".

Nel bilancio 2017/2019 sono stati previsti i seguenti stanziamenti in entrata relativamente all'acquisizione gratuita di aree e alle opere a scumpo:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER AMPLIAMENTO PARCO DEGLI AIRONI	-	-	-	600.000,00
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI AMPLIAMENTO E RIQUALIF. STRUTTURE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI (PER COSTRUZ. E GESTIONE)	-	1.800.000,00	600.000,00	600.000,00
4	200	300	CONTR. DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (TETTOIA IN LEGNO SEDE CANOISTI/RUGBY PARCO MARTESANA)	-	23.500,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ.AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTRUTT.STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN.ATTUATIVI	1.441.660,00	2.755.113,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER EDIFICI SCOLASTICI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN.ATTUATIVI	185.430,00	-	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER IMPIANTI SPORTIVI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN.ATTUATIVI	-	3.969.987,00	-	-
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	8.576.660,00	7.045.910,00	3.947.813,00	452.242,00
4	200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
			TOTALE	10.203.750,00	15.594.510,00	5.547.813,00	2.652.242,00

1.2 INDEBITAMENTO

Nel presente bilancio è prevista la contrazione dei seguenti nuovi mutui:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
6	300	100	MUTUO PER REALIZZ. NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	-	-	-	4.500.000,00

L'ultima annualità in cui è stato assunto un mutuo è l'anno 2010 per un importo di euro 590.718,00.

Le motivazioni che hanno portato ad una diminuzione di mutui assunti è dovuta alle rigide regole del patto di stabilità prima e dei saldi di finanza pubblica dal 2016. Infatti l'entrata dei mutui non è un'entrata che rientra nei saldi di finanza pubblica per cui qualsiasi assunzione di mutui pesa negativamente sul rispetto dei saldi, anche se in modo minore rispetto alla normativa del patto di stabilità interno.

Il residuo debito dei mutui contratti dal Comune di Cernusco sul Naviglio al 31.12.2010 era pari a euro 22.527.830,51, il residuo debito al 31.12.2015 è pari a euro 13.586.900,90 che scenderà ulteriormente al 31.12.2016 a euro 12.321.430,00.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

“1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.361.581,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.238.147,70
3) Entrate extratributarie (titolo III)	7.578.496,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.178.225,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.117.822,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL)	541.493,00
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate primi tre titoli	1,74%
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.576.329,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	12.321.430,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	12.321.430,00

L'ammontare disponibile per nuovi interessi, pari a euro 2.576.329,51, corrisponde ad un capitale mutuabile alle condizioni attuali pari a circa Euro 120.000.000,00.

E' evidente che per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio". Trattasi in realtà di una capacità di indebitamento puramente teorica.

Secondo i nuovi principi contabili nel caso di mutui assunti con la Cassa Depositi occorre prevedere anche gli appositi capitoli di entrata e spesa per il versamento dei proventi dei prestiti al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per tale motivo sono stati previsti sia in entrata al tit. V e sia in spesa al tit. III gli appositi stanziamenti per operare tali riversamenti.

Tit. IV entrata:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
5	400	700	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	-	4.500.000,00

Tit. III spesa:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1	3	3	304	VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	-	4.500.000,00

1.3 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rivincente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Dal 2017 entra in vigore la legge costituzionale 24 dicembre 2012, n. 243, la norma che disciplina il c.d. "pareggio di bilancio".

L'articolo 9, 1° comma, della legge 243/2012 definisce il concetto di equilibrio di bilancio per gli enti locali: il bilancio dell'ente locale si considera in equilibrio quando, sia in fase di previsione che in fase di rendicontazione, registra:

- a) un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

I due saldi non negativi devono essere registrati entrambi per poter affermare di aver raggiunto l'equilibrio di bilancio.

Eventuali saldi positivi rispetto a quanto elencato ai punti a) e b) devono essere destinati all'estinzione del debito dell'ente locale.

Di fatto l'entrata in vigore della norma così come prevista dalla L. 243/2012 non avrebbe portato dei grossi benefici ai bilanci comunali, ma anzi avrebbe comportato per i Comuni notevoli problemi, in particolare per quanto riguarda il rispetto del pareggio di cassa.

Per tutti questi motivi è attualmente in Parlamento la norma di modifica della L. 243/2012.

Se la legge di modifica verrà approvata:

1. Scompare il vincolo di cassa sul pareggio (rimane sul bilancio);
2. Scompare il vincolo di competenza sul differenziale tra entrate correnti e spese correnti;
3. Rimane solo il vincolo di competenza tra entrate finali e spese finali; Gli enti devono raggiungere, sia in fase previsionale, sia in fase di rendiconto, il pareggio in termini di sola competenza, come differenza tra entrate finali (Titoli I-II-III-IV-V) e spese finali (Titoli I-II-III), medesimo vincolo previsto per l'anno 2016 dalla legge di stabilità 2016;
4. Con legge dello Stato, secondo gli obiettivi di finanza pubblica, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa. Questo potrebbe essere un problema per la programmazione perché obbligherebbe i Comuni nuovamente ad attendere ogni anno la legge di stabilità per sapere i margini di manovra per l'anno successivo;
5. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'ente dovrà adottare misure di correzione nel triennio successivo in quote costanti. Quindi gli enti potranno assorbire il recupero in un arco temporale più ampio, secondo le proprie scelte gestionali;
6. Oltre alle sanzioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo, saranno previste con legge dello Stato anche premi per gli enti virtuosi;
7. Il ricorso all'indebitamento e all'applicazione di avanzi di amministrazione per il finanziamento di investimenti saranno possibili sulla base di apposite intese in ambito regionale, che garantiscano il rispetto dei saldi complessivi di competenza cumulati (considerando Comuni – Province – Città metropolitane – Regione). In caso di inerzia da parte delle Regioni è previsto il potere sostitutivo da parte dello Stato, secondo modalità definite con DPCM previ intesa in Conferenza unificata. Questa modifica, contenuta nel nuovo art. 10, è passata senza particolare enfasi ma rende ancora più difficile l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per finanziare investimenti;
8. Con legge dello Stato sarà definito il concorso al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali, fermo restando il rispetto dei saldi complessivi;
9. Con legge dello Stato, sarà definito il concorso delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano alla sostenibilità del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche, attraverso versamenti da parte degli stessi enti al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nelle fasi favorevoli del ciclo economico.

L'ipotesi di bilancio di previsione 2017/2019 predisposto secondo le nuove regole sul saldo di competenza finanziaria potenziato può essere così schematizzato:

Riepilogo entrate:

ENTRATE	COMPETENZA		
	2017	2018	2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione (*)	200.852,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	5.488.469,84	1.774.805,17	294.931,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.959.700,00	20.109.700,00	20.237.700,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.757.150,00	2.430.850,00	2.430.850,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.522.270,00	7.487.070,00	7.487.070,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.535.020,00	8.070.213,00	4.024.642,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	4.500.000,00
Totale entrate finali	49.774.140,00	38.097.833,00	38.680.262,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	4.500.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	58.630.140,00	46.953.833,00	52.036.262,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.319.461,84	48.728.638,17	52.331.193,00

(*) Applicato Avanzo di amministrazione vincolato derivante da risorse "Piano di Zona" per finanziamento spese correnti relative ai servizi del Piano di Zona

Riepilogo spese:

SPESE	COMPETENZA		
	2017	2018	2019
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	29.609.254,84	29.131.441,17	29.061.889,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	250.095,17	94.931,00	94.931,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	24.748.651,00	9.594.923,00	8.724.642,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.524.710,00	200.000,00	2.000.000,00
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	4.500.000,00
Totale spese finali	54.357.905,84	38.726.364,17	42.286.531,00
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.105.556,00	1.146.274,00	1.188.662,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	64.319.461,84	48.728.638,17	52.331.193,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	64.319.461,84	48.728.638,17	52.331.193,00

Equilibrio di parte corrente:

	<u>competenza</u> <u>2017</u>	<u>competenza</u> <u>2018</u>	<u>competenza</u> <u>2019</u>
FPV per finanz. spese correnti	274.838,84	250.095,17	94.931,00
Avanzo amministrazione vincolato per finanz. spese correnti	200.852,00	-	-
Entrate correnti	30.239.120,00	30.027.620,00	30.155.620,00
Totale parte entrate	30.714.810,84	30.277.715,17	30.250.551,00
spese correnti	29.609.254,84	29.131.441,17	29.061.889,00
rimborso di prestiti	1.105.556,00	1.146.274,00	1.188.662,00
Totale parte spesa	30.714.810,84	30.277.715,17	30.250.551,00
Differenza	-	-	-

Equilibrio di parte capitale:

	<u>competenza</u> <u>2017</u>	<u>competenza</u> <u>2018</u>	<u>competenza</u> <u>2019</u>
Avanzo di amministrazione	-	-	-
FPV per finanz. spese investimento	5.213.631,00	1.524.710,00	200.000,00
entrate in c/capitale	19.535.020,00	8.070.213,00	4.024.642,00
entrate per accensione di prestiti	-	-	4.500.000,00
Totale parte entrate c/capitale	24.748.651,00	9.594.923,00	8.724.642,00
Totale spese in c/capitale	24.748.651,00	9.594.923,00	8.724.642,00
Differenza	-	-	-

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	19.959.700,00	20.109.700,00	20.237.700,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.757.150,00	2.430.850,00	2.430.850,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.757.150,00	2.430.850,00	2.430.850,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.522.270,00	7.487.070,00	7.487.070,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	19.535.020,00	8.070.213,00	4.024.642,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	4.500.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	49.774.140,00	38.097.833,00	38.680.262,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.359.159,67	29.036.510,17	28.966.958,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.387.605,00	1.628.963,00	1.906.140,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	33.270,00	33.270,00	33.270,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	27.938.284,67	27.374.277,17	27.027.548,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.223.941,00	9.394.923,00	6.724.642,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	23.223.941,00	9.394.923,00	6.724.642,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	4.500.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		51.162.225,67	36.769.200,17	38.252.190,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-1.388.085,67	1.328.632,83	428.072,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	1.550.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	1.000.000,00		
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.661.914,33	2.828.632,83	428.072,00

Dal prospetto sopra riportato il saldo 2017 risulta positivo grazie alla restituzione degli spazi ceduti negli anni 2015 e 2016 attraverso l'istituto del patto orizzontale nazionale e regionale.

Gli importi positivi di:

euro 2.661.914,33 anno 2017

euro 2.828.632,83 anno 2018

euro 428.072,00 anno 2019

sono gli unici margini disponibili per un'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio.

Come sopra riportato, ulteriori margini potrebbero essere recuperati dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa che la legge di stabilità 2017 potrebbe concedere, anche se non integralmente almeno in parte (sempre secondo la legge di modifica alla L. 243/2012 attualmente all'esame del Parlamento).

1.4 Programmi, obiettivi e risorse

Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	436.845,00	7,64
2018	426.845,00	7,64
2019	416.845,00	7,73

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE SALA CONSILIARE	150.000,00	-	-

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio svolge attività di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, collaborando con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali, espletando tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi monocratici e collegiali presenti nell'Ente nonché fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

b) Obiettivi

Alla luce di quanto sopra, nella prima metà del 2017 l'ufficio sarà chiamato a ridefinire, in collaborazione, per quanto riguarda gli aspetti tecnici e strumentali, con il Servizio Informatica, l'*iter* di formazione, trasmissione e conservazione degli atti e provvedimenti degli organi comunali in conformità alle regole tecniche, in attuazione del processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che prevede esclusivamente la formazione di documenti informatici *ab origine*, l'uso della firma elettronica e la conservazione digitale.

L'ufficio dovrà inoltre monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) nonché inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1,00
Coll. Prof. Terminalista(1)	0,50

(1) a tempo parziale 27 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

<p>PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE Responsabile DIRIGENTE SETTORE CULTURA EVENTI SPORT dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini</p>
--

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel successivo programma “Organi istituzionali”.

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma è la produzione degli strumenti di comunicazione per l’informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte alle attività e ai servizi dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Si evidenzia che la riduzione delle risorse disponibili nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge n. 78 del 31.5.2010 'Manovra correttiva 2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica “andrà ad incidere in maniera consistente sulle attività del servizio. A ciò vanno aggiunti i tagli effettuati in materia di “spending review”.

Anche per il TRIENNIO 2017/19, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE

Piano della comunicazione

L’adozione, per il prossimo triennio del Piano di Comunicazione, rivisto nei contenuti e nelle modalità attuative consentirà la pianificazione degli eventi e l’individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un’efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell’Ente.

Informatore comunale

Nel corso del 2017 si procederà alla pubblicazione di almeno 2 numeri del giornale comunale, nonché ad un numero speciale, (ad esclusione del periodo estivo e nel rispetto della sospensione delle pubblicazioni per i comizi elettorali) dell’informatore comunale “Cernusco fuori dal Comune” comprendente le pagine di “Filo diretto con i gruppi consiliari”.

Promozione eventi e manifestazioni

La consistente riduzione delle risorse disponibili, impone un differente utilizzo degli strumenti per la promozione degli eventi e manifestazioni: la realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati anche a livello di gradimento da parte della cittadinanza - saranno oggetto di ottimizzazione, senza per questo sminuirne l’efficacia.

Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso i social network (Facebook e Twitter), che seppur raggiungendo una fascia sempre più ampia di popolazione, non rappresenta un costo per l’Ente, così come gli spazi a disposizione gratuita dell’Amministrazione Comunale su impianti pubblicitari (plasma Padana Superiore; cartellonistica su paleria illuminazione pubblica), nonché di eventuali altri spazi che verranno resi disponibili in corso d’anno, in esecuzione di convenzione sottoscritte con privati.

Sponsorizzazioni

Si intende proseguire nella raccolta di sponsorizzazioni sia per gli eventi e le manifestazioni culturali che per le attività di informazione alla cittadinanza, in considerazione dell'interesse manifestato dalle aziende e dalle attività commerciali del territorio a fronte di un sempre più ampio e variegato cartellone di proposte culturali, che assicura notevole visibilità agli sponsor in diverse forme. Sono previsti bandi pubblici che tendano a raggiungere tutte le potenzialità offerte dal territorio.

NEW MEDIA

Il costante incremento dei new media, le sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, si pongono come strumenti privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende ben oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri servizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente. Nel corso del prossimo triennio saranno studiate ulteriori mezzi di comunicazione per avvicinare e facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Sito internet

L'aggiornamento della home page è a cura dal Settore Relazioni Esterne, mentre a carico dei Responsabili di ogni Settore rimangono le pagine interne relative agli argomenti di competenza. Il sito internet sarà costantemente monitorato al fine di sollecitare i responsabili interessati a curare il costante e tempestivo aggiornamento dei contenuti. Saranno studiate nel corso del 2017 nuove rimodulazioni della home page, per migliorarne l'efficacia.

Web 2.0

Anche per il 2015 è previsto il costante aggiornamento delle pagine Facebook e Twitter del Comune, che verrà utilizzato anche per la promozione delle iniziative patrocinate dal Comune.

b) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso un carnet di strumenti di comunicazione sempre più ampio che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 Addetto Stampa cat. D1 (Staff Sindaco)
N. Istruttore Amministrativo cat. C1 (2 per 50%),

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento dei media e new media e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa KKonica Minolta bizHub pro C5501

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	638.764,00	11,18
2018	633.764,00	11,34
2019	618.764,00	11,47

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni comunali, consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti la nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le peculiari funzioni di cui sopra comportano un costante rapporto della Segreteria Generale con gli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, con gli Uffici comunali nei confronti dei quali svolge un ruolo di staff.

Tenuto conto di tale peculiarità, la *mission* perseguita consiste, in sintesi, nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali sia ricevuti che prodotti dalle pubbliche amministrazioni, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal DPCM 3 novembre 2014 (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

B) Obiettivi

La suddetta normativa ha previsto l'obbligo di una serie di adempimenti che definiscono e disciplinano l'intera architettura ed i centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo. Pertanto, l'obiettivo per il 2017, con la prevista entrata a regime del nuovo protocollo informatico e della dematerializzazione, è quello di ridefinire il *document workflow* in collaborazione con il Servizio Informatica, competente per gli adempimenti di natura squisitamente tecnica ed informatica, quali ad es. il piano della sicurezza e la conservazione sostitutiva.

Per garantire la continuità del passaggio dall'analogico al digitale nella gestione dell'archivio comunale, occorrerà procedere all'ordinato versamento nell'archivio stesso dei fondi documentali cartacei degli ultimi anni, giacenti nei vari uffici comunali, a seguito del recupero di spazi nell'archivio di deposito attraverso l'intervento di scarto effettuato nel 2016.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1,00
Autista - Messo	3
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (1)
Esecutore Amministrativo	2 (2)
Centralinista	1 (3)
Operatore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali

(2) entrambi part time 19 ore settimanali

(3) part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - Dott. Zulian – P.O. Servizio Economato e Patrimonio mobiliare Dott.ssa Murolo Assessore competente: Pietro Felice Melzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	477.477,00	8,35
2018	477.477,00	8,55
2019	477.477,00	8,85

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Riferimento del Programma sono le attività tipiche del Servizio Finanziario così come definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e di tutte le certificazioni richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quali risultano fondamentali il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

Nel corso dell'esercizio 2017 verranno ulteriormente affinate, in un'ottica di semplificazione, le procedure di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche attraverso la revisione dell'iter attualmente in uso, previa verifica di fattibilità tecnica da effettuarsi con il fornitore del software di contabilità.

Il presente programma prevede infine il supporto agli Amministratori per il controllo dell'attività e lo sviluppo del ruolo delle Aziende e Società partecipate dal Comune.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance e la relativa consuntivazione, ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

b) Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sulla sperimentazione e armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;

- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. “pareggio di bilancio”) derivante dall’applicazione della L. 243/2012, con la verifica, nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l’applicazione di opportune azioni correttive nel caso in cui l’andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall’Ente, principalmente sotto l’aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l’aspetto dell’ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorruzione e trasparenza.

Al presente programma sono inoltre riferite l'istruttoria e le attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni del Comune o, a diverso titolo, in disponibilità allo stesso nonché ai vari adempimenti contabili ed amministrativi interessanti il patrimonio del Comune, la gestione e valorizzazione inventariale, nonché alle eventuali procedure di alienazione delle partecipazioni finanziarie detenute dall’Ente.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 12 unità lavorative di cui n. 3 a tempo parziale, oltre al dirigente che si occupa anche del servizio Gestione entrate tributarie, del servizio Personale dell’Avvocatura e dell’ufficio di staff Segreteria del Sindaco. Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
					1	1
Ragioneria	1	3(*)		2		6
Economato/patrimonio	2	1		2		5
totale	3	4		4	1	12

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti anche con l’invio di flussi informatici.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali- Sig.ra Anna Maria Miele Assessore competente: Pietro Felice Melzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	510.371,00	8,93
2018	499.371,00	8,94
2019	493.371,00	9,15

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e canoni di spettanza comunale, e del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l'Agenda delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei Tributi e delle altre Entrate Comunali hanno la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TASI, TIA/TARES/TARI, TOSAP, ICP e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU, TASI e TARI), alla verifica e controllo degli importi riscossi e riversati da Equitalia e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alle partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al controllo sull'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione di TOSAP, ICP e pubbliche affissioni;
- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso l'utilizzo della banca dati gestionale, e tramite l'incrocio delle banche dati informatizzate a disposizione dell'ufficio;
- gestire il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti.

La principale voce relativa alle entrate tributarie è costituita dall'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), ed entrata in vigore dal 1/1/2014, la quale si basa su due presupposti impositivi: uno relativo al possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale agli utenti dello sportello Tributi, che sono stati messi in forte difficoltà dai continui e confusi cambiamenti normativi in materia tributaria e che, di conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie);
- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte;
- gestione dei rapporti con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento della Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali sulla base delle novità normative introdotte dalla Legge di stabilità;
- perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU dovuta;
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del progetto di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 4 unità lavorative, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi. Le persone impegnate nel programma sono composte da n. 2 cat. B3, n. 1 cat. D2 e n. 1 cat. D4.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. geom. Alberto Caprotti Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Responsabile P.O. arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Eugenio Comincini, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	693.308,00	12,13
2018	692.138,00	12,39
2019	690.865,00	12,81

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
ACQUISIZIONE IMMOBILI - OPERE A SCOMPUTO	-	491.765,00	-

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Come per i precedenti anni, continueranno gli interventi sugli edifici pubblici riferiti al Decreto Legislativo 81/2008; tali interventi sono predisposti in seguito alle rilevazioni svolte dal RSPP incaricato dall'amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda gli interventi nel merito dei CPI, Il progetto dovrà prevedere il riadeguamento delle strutture e attrezzature a servizio di alcuni edifici di proprietà comunale, ove necessario, per il rinnovo e la presentazione della Certificazione Prevenzione Incendi dove, a fronte di richieste del Comando dei Vigili del Fuoco, dovranno essere eseguiti alcuni lavori per l'ottenimento delle relative certificazioni.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PIANO DELLE ALIENAZIONI

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";

- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Il competente servizio dell'amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Oltre alle normative sopra richiamate le procedure di alienazione sono svolte in esecuzione del Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili approvato con DCC n.20 del 15/05/1999.

Si rileva che detto regolamento risulta sostanzialmente superato dalle sopraggiunte nuove norme in materia e, pertanto, se ne ravvisa la sostituzione.

Obiettivi

1) Approvare il Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cernusco sul Naviglio, costituito dagli immobili potenzialmente soggetti a trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, nonché riproporre il bando per l'alienazione degli immobili già oggetto di precedenti procedure qualora queste risultino deserte.

2) Per le sopraggiunte nuove norme in materia di alienazioni, è necessario redigere un nuovo Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili allo scopo di sostituire il precedente approvato con DCC n.20 del 15/05/1999. La realizzazione di questo progetto, da prevedersi su due annualità, potrà trovare conferma nel caso in cui vengano risolte positivamente le difficoltà attuali connessa alla scarsità di risorse umane vista la situazione di grave incertezza normativa, resta da valutare la possibilità di affidamento all'esterno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture

Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche geom. Caprotti Assessore competente: Eugenio Comincini, Giordano Marchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	804.067,00	14,07
2018	799.067,00	14,30
2019	784.067,00	14,54

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: DIA, permessi di costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, SCIA (segnalazioni certificate), richieste/dichiarazioni di agibilità, controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; la predisposizioni di convenzioni relative all'attività edilizia (permessi di costruire convenzionati); l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dall'ufficio edilizia privata vi sono il rilascio dei certificati urbanistici per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con la regione Lombardia.

Il PGT vigente e la variante n° 1 approvata prevedono per l'attuazione di alcuni obiettivi, il ricorso ai Permessi di Costruire Convenzionati (art. 3. 2 delle disposizione d'attuazione del Piano delle Regole e recentemente introdotto anche nel DPR 380/2001). Si prevede che nel corso del 2017, anche a seguito delle previsioni inserite dalla variante, si possa arrivare alla presentazione di 2/3 Permessi di Costruire Convenzionati, non escludendo la possibilità di presentazione di permessi di costruire in deroga ai sensi art 14 dpr 380/2001.

A seguito delle novità introdotte in tema di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni dal D.P.C.M del 13 novembre 2014 e in attuazione a quanto previsto dal

Codice dell'Amministrazione Digitale (D.gls. 82/2005) l'ufficio ha iniziato nel corso del 2015 il lavoro di preparazione all'attivazione dello sportello unico che è stato completato nel 2016. L'obiettivo per l'anno 2017 è quello di attivare la protocollazione telematica delle pratiche edilizie previa attività di formazione dell'ufficio e dotazione dell'opportuna strumentazione hardware. Tale innovazione dovrà inoltre contemplare la programmazione di attività di formazione da parte dell'ufficio nei confronti dei professionisti che operano sul territorio.

Si conferma la necessità di rivedere il Regolamento Edilizio Comunale, al fine di recepire l'entrata in vigore degli aggiornamenti normativi in materia di titoli edilizi e classificazione degli interventi (DPR 380/2001 e LR 12/2005). In particolare il vigente regolamento risulta superato relativamente ai temi riguardanti il contenimento energetico, in particolare a seguito dell'approvazione di specifica normativa Regionale entrata in vigore con il gennaio 2016 (Decreto Regione Lombardia n. 6480 del 30/07/2015 e DGR n.3868 del 17/07/2015). Verrà quindi nel corso del 2017 portato avanti con un gruppo di lavoro dedicato la redazione del nuovo REC.

a2) Obiettivi : **Servizio Edilizia Privata**

- Prosecuzione del monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.
- Istruttoria e definizione dei Permessi di Costruire Convenzionati.
- Attivazione dello Sportello Unico Edilizia telematico.

b1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Gare e Appalti

Il Servizio svolge attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni per conto di tutti i Settori dell'Ente secondo quanto precisato al Capo III bis del Regolamento comunale degli uffici e dei Servizi (G.C. n.99/2015), nonché per i settori tecnici, secondo quanto indicato nell'allegato "funzionigramma del servizio gare e appalti" allegato alla Deliberazione di G.C. n. 100/2015 e specificatamente:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

- a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi; tale attività non costituisce né sostituisce le attività di verifica e di validazione previste dagli articoli da 45 a 55 del d.P.R. n. 207/2010;
- a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;
- a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
- a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;
- a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;
- a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;
- a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

- b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

- b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:
- b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
 - b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
 - b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
 - b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
 - b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in base a quanto previsto dall'art. 48 del d.lgs. n. 163/2006;
 - b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
 - b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
 - b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
 - b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora efficace in base agli articoli 11, comma 7 e 12, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
- c) nella fase di esecuzione del contratto:
- c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
 - c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.

b 2) Obiettivi : **Servizio Gare e Appalti**

- Sviluppo dell'efficienza delle azioni individuali dei singoli Settori mediante integrazione delle stesse in un processo collettivo di acquisizione lavori/servizi/forniture in ottemperanza a quanto precisato al Capo III bis del Regolamento comunale degli uffici e dei Servizi (G.C. n.99/2015);
- Gestione di tutte le procedure di gare dei Settori tecnici nonché consulenza per tutte le procedure di gara dell'Ente, la cui entità non è ad ora precisabile, ma comunque si prevede simile al 2016 per entità ed importanza.

c1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

c2) Obiettivi : con riferimento alle spese per gli interventi di programmazione, progettazione , realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel campo delle opere pubbliche si veda relative missioni e schede.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1

Istruttore tecnico – cat. C1

Istruttore tecnico – Cat. C3

Istruttore amministrativo finanziario – Cat. C1

Per b1) Settore Gare e Appalti

Responsabile del Settore – Cat. D6;

Istruttore Direttivo Amministrativo – Cat. D1;

Istruttore Amministrativo – Cat. C1

Applicato Terminalista – Cat. B4

personale messo a disposizione da parte dei Dirigenti per ogni procedura di gara.

Per c1) Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

Responsabile del Servizio – Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1 (cat. giur.)

N. 3 Istruttore Geometra – Cat. C1 (cat. giur.)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Per l'attuazione di quanto sopra esposto verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Al fine di perseguire l'obiettivo per l'anno prossimo dell'attivazione del protocollo telematico delle pratiche edilizie dovrà essere prevista l'opportuna dotazione della strumentazione hardware.

Per b1) Settore Gare e Appalti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all'Ente, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Per c1) Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Responsabile: Dirigente Settore Dott. Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	505.734,00	8,85
2018	432.534,00	7,74
2019	432.534,00	8,02

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Gli uffici demografici sono stati oggetto a partire dagli anni duemila di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. Dopo le recenti norme in materia di residenza in tempo reale e di accordi di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, novità di grande rilievo, per quanto riguarda l'accresciuta complessità degli adempimenti e delle cognizioni richieste agli operatori dei Servizi Demografici, è l'emanazione della L. 76/2016 in materia di unioni civili e convivenze di fatto, la cui entrata a regime è prevista nel 2017, a seguito dell'emanazione di alcuni atti di natura regolamentare previsti dalla stessa legge.

Infine, una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dell'ordinamento anagrafico è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito presso il Ministero dell'Interno) e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE;

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo ed operativo del settore, anche ai fini della produzione della carta d'identità elettronica (CIE), nonché dell'istituzione degli archivi informatici di stato civile, leva militare ed elettorale.

b1) Obiettivi

Nel 2017, di rilevanza strategica per i Servizi Demografici sarà, salvo rinvii da parte del Ministero dell'Interno, l'entrata a regime dell'ANPR (Anagrafe nazionale unica). Dalle oltre 8.100 anagrafi comunali si passerà ad un'unica anagrafe nazionale, ANPR appunto, che conterrà virtualmente 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani

residenti all'estero, ora registrati nell'AIRE. Le istruzioni ministeriali prevedono la congruità dei dati contenuti nell'anagrafe nazionale con l'anagrafe tributaria, con particolare riguardo alla validazione del codice fiscale. Il DPCM 194/2014 ha disciplinato il piano di graduale subentro dell'ANPR all'INA, all'AIRE e alle anagrafi comunali, in relazione al quale saranno stabiliti —sulla base di criteri di distribuzione geografica, dimensione demografica, livelli di informatizzazione, uniformità dei sistemi informativi — l'ordine della progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati anagrafiche, nonché le modalità di funzionamento della nuova base dati.

Nell'ambito delle attività propedeutiche al rilascio della CIE, si evidenziano i seguenti adempimenti:

- a. costante aggiornamento dei data base anagrafici, ai fini dell'allineamento dei codici fiscali presenti negli archivi anagrafici con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- b. attuazione delle misure di sicurezza fisiche, tecnologiche e procedurali previste dal piano di sicurezza comunale;
- c. monitoraggio e revisione dello stesso piano di sicurezza;
- d. acquisizione della dotazione strumentale e predisposizione dei locali idonei alla relativa installazione.

Per quanto riguarda l'Elettorale, il 2017 sarà l'anno di svolgimento delle elezioni amministrative per il rinnovo degli organi del Comune.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	1,50 (3)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (4)
Esecutore Amministrativo	1 (5)

(1) part time 18 ore settimanali;

(2) part time 28 ore settimanali;

(3) di cui n. 1 part time 26 ore settimanali;

(4) di cui n. 2 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 in congedo straordinario per due anni a decorrere dal 19/10/2015.

(5) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e sviluppo del territorio arch. Marco Acquati P.O. Ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	216.584,00	3,79
2018	216.584,00	3,88
2019	216.584,00	4,02

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistemi informatici

Il servizio informatica è diventato ormai il fulcro dell'operatività dell'Ente poiché il passaggio alla completa digitalizzazione di tutti i documenti dell'Ente ha di fatto, modificato la metodologia di lavoro dei dipendenti della PA, nonché gli strumenti da utilizzarsi per il conseguimento degli obiettivi. Nel corso dell'anno 2016, numerosi sono gli adempimenti a cui la PA si è dovuto adeguare, parte attuati ed in parte in fase di attuazione/completamento.

Lo sforzo a cui è sottoposto l'ufficio informatica è in costante aumento, pur essendo già sovraccaricato, rispetto alle risorse umane dedicate.

Tra le attività ordinarie si citano:

- Gestione/acquisto degli strumenti atti a garantire l'applicazione del CAD (Codice della amministrazione digitale) nella pubblica amministrazione e cioè: firme digitali, caselle PEC dei consiglieri, caselle PEC istituzionali (dell'Ente generale e quella dedicata del Suap);
- Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali.
- Manutenzione hardware, sia dei PC, sia dei dispositivi mobili (palmari, tablet ecc.) e delle richieste dei dipendenti (circa 200 chiamate di assistenza all'anno);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate, tra le quali si cita l'Arma dei Carabinieri e la società municipalizzata comunale.
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali, Polizia Locale esclusa;
- Manutenzione collegamenti internet comunali
- Gestione supporto senior sistemistico.
- Manutenzione sistemi informatici del bike sharing
- Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema Bcpark.

- Gestione del sito internet comunale e supporto agli utenti sulle modalità di pubblicazione dei dati, oltre alla manutenzione del geo-portale comunale ove sono pubblicati i dati territoriali ed il portale SUAP;
- Manutenzione degli apparecchi hardware “Eliminacode”;
- Manutenzione sistema di ZTL periferica;
- Acquisto di materiale vario in sostituzione di quello obsoleto (PC, Stampanti ecc);
- Creazione/modifiche di postazioni di lavoro per stagisti e personale assegnato in modalità temporanea che si avvicenda nell’Ente in supporto all’attività lavorativa;
- Gestione dell’attività di streaming del Consiglio Comunale;
- Gestione del sistema di connettività dei diversi servizi comunali attivati (ZTL centrale, periferica, videosorveglianza).
- Supporto nella gestione dei sistemi informativi complessi: videosorveglianza, sistema di multazione, centralino VOIP dei vigili ecc
- Costante supporto al personale interno sia per l’assistenza nell’utilizzo degli applicativi software, sia come “formazione” per un nuovo approccio “culturale-metodologico” che tanti faticano a compiere, in quanto abituati ad una gestione “cartacea dei procedimenti”, senza la minima integrazione/interazione tra loro.

Nonostante le numerose attività ordinarie di cui sopra, è necessario concentrare l’attenzione e gli sforzi dell’ufficio per governare il periodo transitorio e le attività connesse imposto dalle normative relative alla digitalizzazione informatica, verso la nuova modalità di gestione delle procedure di lavoro dell’Ente che determina il salto “culturale” degli operatori di tutti i settori. Questo implica che sempre più spesso l’ufficio è chiamato a fornire supporto per la corretta interpretazione della normativa e dei regolamenti emessi, la conseguente valutazione degli impatti sui processi, fornendo eventuali soluzioni tecniche che si dovessero rendere necessarie.

B1) Obiettivi: **Sistemi informatici**

Per l’anno 2017 gli obiettivi che si pone quest’ufficio, oltre al presidio dell’attività ordinaria di cui sopra, sono i seguenti:

1. Gestire l’attuazione del manuale del Protocollo, approvato nel 2016, che introduce il sistema di “fascicolazione elettronica dei documenti”, con l’archiviazione delle pratiche in tale formato, finalizzato alla conservazione sostitutiva.
2. Ridefinizione degli iter delle determine dirigenziali, dopo gli atti deliberativi, con l’introduzione della firma digitale: Attualmente gli atti di determinazione dirigenziale, diversamente da quelli delle delibere, vengono predisposti secondo un iter privo della firma digitale, ove l’atto originale è considerato ancora quello cartaceo. Ciò non è in linea con gli adempimenti normativi richiesti a cui la PA è chiamata ad adempiere; si rende quindi necessario adeguare l’iter di creazione.
3. Attivazione del sistema d’identificazione del cittadino attraverso la SPID (identità Unica digitale), di cui si è in attesa del “via libera” del Governo attraverso l’Agenzia Digitale Italiana (AGID) con l’emanazione delle specifiche tecniche per le interfacce con gli applicativi esistenti, in quanto è stata spostata dal 2016 al 2017 l’obbligo di adeguamento dei sistemi.
4. Completamento della digitalizzazione dell’Ente: fino ad oggi si sono attivati i workflow dei processi principali, ma molteplici possono essere le istanze che un cittadino decide di presentare alla PA: dall’accesso agli atti alla richiesta di una lampada votiva e devono essere tutte gestibili on-line. Ciò implica un cambiamento culturale di non semplice gestione, sia interno, sia esterno. Obiettivo

dell'ufficio dell'anno è quello di rendere tutti i processi dell'Ente digitali ed istruire anche la popolazione su come procedere, estendo il processo già iniziato nel 2016, ma ancora necessitante di assistenza continua.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore : D3

Funzionario Tecnico: D4

Istruttore tecnico: B3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware e software.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Amministrazione del Personale dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Pietro Felice Melzi

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	279.906,00	4,90
2018	279.906,00	5,01
2019	279.906,00	5,19

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con il Servizio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

In materia di dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale per il 2017 sarà vincolata all'esito della procedura di ricollocazione dei dipendenti soprannumerari degli Enti di area vasta (ex Province e Città Metropolitane), ai limiti assunzionali attualmente stabiliti dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ed alle disposizioni in materia di spesa di personale che saranno eventualmente introdotte dalla legge di stabilità 2017.

Altro fattore da tener presente nella programmazione 2017 è lo sblocco della contrattazione nazionale. In ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale n. 178-2015, il predetto disegno di legge di stabilità prevede infatti le risorse per il rinnovo del CCNL (triennio 2016-2018) ad oggi non ancora sottoscritto e la cui tempistica potrebbe appunto protrarsi all'inverno 2016/2017.

B1) Obiettivi

Obiettivo di rilevanza strategica per il 2017 è la definizione e l'attuazione di un piano dotazionale il quale risponda, oltre che ai parametri di spesa stabiliti dalle disposizioni di finanza pubblica, all'esigenza di un ottimale impiego delle risorse umane, finalizzato al conseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione. Per quanto riguarda il piano occupazionale, si fa rinvio alla specifica sezione del presente D.U.P.

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), *in primis* per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di produttività, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa in un contesto in cui gli orientamenti in materia degli organi superiori (Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti) sono sempre più restrittivi, con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati. Il CCDI 2017 dovrà inoltre disciplinare gli eventuali nuovi istituti economici e normativi che il nuovo CCNL demandasse a livello decentrato. Dovranno comunque essere previste le risorse relative al rinnovo contrattuale per la cui quantificazione si può fare riferimento allo stanziamento previsto, al momento della redazione del presente documento, nel disegno di legge di stabilità.

Alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal recente Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	4 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 18 ore settimanali

(2) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 26 ore settimanali

ISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabili: Dirigenti Settore Servizi alla Città - dott. Ottavio Buzzini – P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.152.598,16	20,17
2018	1.128.668,56	20,20
2019	982.544,00	18,22

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall'integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carte d'identità), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata: abbonamenti per il trasporto pubblico, iscrizioni al pre e post scuola (in via residuale, da quando per tali servizi è stata attivata l'iscrizione on line), richieste dote scuola, ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, iscrizioni al campo estivo/materna estiva, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita) ed ancora rilascio tessere Bike Sharing (in convenzione con i comuni di Pioltello e Carugate, per integrare i percorsi dei mezzi pubblici mediante stazioni di biciclette "condivise"). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l'accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail e fax) nonché allo sviluppo dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti.

B1) Obiettivi

Nel 2017, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, l'obiettivo consisterà nel perseguire il miglioramento dell'accessibilità, valutando eventualmente una diversa modulazione degli orari di apertura al pubblico, e della riduzione dei tempi di attesa, con misure di carattere organizzativo che tengano conto dei dati statistici dell'affluenza e che prevedano corsie preferenziali per particolari categorie di utenti. Ciò compatibilmente con la riduzione dell'organico dell'Ufficio decisa dall'Amministrazione nell'aprile 2015, contestualmente all'attuazione della nuova macro-struttura organizzativa del Comune, trasferendo per mobilità interna ad altro servizio n. 1 unità a tempo parziale 31 ore settimanali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Coll. Prof. Terminalista	6 (1)
Esecutore Amministrativo	1

(1) di cui 2 a tempo parziale 30 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	2.011.761,00	100
2018	1.996.761,00	100
2019	1.996.761,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

1 – MONITORAGGIO E MAPPATURA ESERCIZI CON “VIDEOPOKER” E VERIFICA DELLA REGOLARITA’ DEGLI STESSI.

OBIETTIVI:

Proseguire l’attività iniziata l’anno precedente di mappare la collocazione all’interno degli esercizi di apparecchi con vincita in denaro di cui all’art. 110, comma 6, del TULPS (videopoker) con mappatura, verifica della regolarità e corretto utilizzo degli stessi, nonché distanza dai luoghi sensibili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 2 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, impiegato in servizio esterno, con prevalenza degli appartenenti al servizio “Polizia Amministrativa”.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio, macchina fotografica e computer.

----- / -----

2 – PROSEGUIMENTO ATTIVITA’ DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI .

OBIETTIVI:

Stante i risultati conseguiti prosegue l’attività, attraverso il costante utilizzo nel corso dell’anno di idonea della strumentazione elettronica, di effettuazione di controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti impiegato in servizio esterno, con prevalenza degli appartenenti al Servizio di Pronto Intervento.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio rilevatore di velocità, dissuasori di velocità.

-----/-----

3 – INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

OBIETTIVI:

Stante i risultati conseguiti prosegue l'attività, attraverso il costante utilizzo nel corso dell'anno di idonea della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, di effettuazione controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Detta attività registra anche l'incremento di verifiche effettuate in ufficio mediante la successiva verifica del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazione alla ZTL, semaforiche o autovelox.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, con prevalenza degli appartenenti al Servizio di Pronto Intervento e personale in servizio interno.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio, rilevatore con lettore targhe, computer portatile ed idoneo software, connessione web.

-----/-----

4 - PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI.

OBIETTIVI:

Attraverso il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato, si proseguirà con il presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante , Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti impiegato in servizio esterno.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Biciclette e apparati radio.

-----/-----

5 – POTENZIAMENTO SERVIZI DI SICUREZZA URBANA IN ORARIO SERALE.

OBIETTIVI:

Attraverso l'attivazione di servizi mirati, in determinati periodi dell'anno, si provvederà a potenziare in alcune serate il personale in servizio, per servizi di Sicurezza Urbana in determinati luoghi sensibili della città.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio.

-----/-----

6 - ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI.

OBIETTIVI:

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, il personale impiegato proseguirà nell'effettuare perlustrazione del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti a rotazione.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio, torce.

-----/-----

7 -CONTROLLI DI “DECORO URBANO”.

OBIETTIVI:

Trattasi di attività di controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro

animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 2 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, con particolare riferimento degli appartenenti al Servizio di Polizia Amministrativa.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio, macchina fotografica ed apposita strumentazione elettronica.

-----/-----

8- COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA "VIABILISTICA STRUTTURALE".

OBIETTIVI:

Collaborazione con il Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture nella realizzazione di pareri, atti amministrativi ed ausilio in importanti interventi di natura "viabilistici strutturale" che modificheranno radicalmente la viabilità cittadina, riqualificazione stradale, interventi di rimontatura, rifacimento della segnaletica ed altri lavori che verranno realizzati nel corso dell'anno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 1 Ufficiali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Computer, strumenti di misurazione.

-----/-----

- EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE.

OBIETTIVI:

Proseguiranno gli incontri nelle scuole atte a stimolare l'educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali ad alcuni operatori rientrante nella categoria Agenti.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Manuali didattici autoprodotti, audiovisivi, computer, videoproiettore.

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca – Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	0,00	=
2018	0,00	=
2019	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2017	2018	2019
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	-	-	150.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistema integrato di sicurezza urbana

Nel 2016 si è intrapresa la progettazione per la riconversione e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza e controllo degli accessi sui sette varchi della zona urbana periferica;

Nel 2019 è previsto un ampliamento e aggiornamento di tutti gli apparati relativi alla videosorveglianza.

b 1) Obiettivi : **Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Poter controllare gli adempimenti a cura degli automobilisti.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è la P.O., categoria D3, che chiederà il supporto tecnico al Comandante della Polizia Locale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali dotazioni informatiche già in uso.

Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi Dott. ssa Anna Lacroce Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca – Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini, Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	474.250,00	19,77
2018	474.250,00	19,86
2019	474.250,00	19,92

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BUONARROTI	320.000,00	-	-

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico che comprende tre scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani e via Dante, per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e restauro/riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quasi quaranta anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità.

Si sta procedendo alla redazione di un progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di una nuova scuola primaria di primo grado e di una scuola dell'infanzia nell'ambito di attuazione del progetto nei prossimi anni del nuovo polo scolastico. Il progetto in questione sarà ultimato e collaudato entro l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018.

b) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia**

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti , Don Milani , via Dante di lieve entità tramite indagine di mercato.

Realizzazione nuovo polo scolastico comprendente una scuola dell'infanzia.

Redazione del progetto Definitivo/Esecutivo sugli interventi di miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di Via Buonarroti

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Scuola dell'Infanzia.

Monitorare in collaborazione con le Dirigenze Scolastiche lo stato di avanzamento delle iscrizioni all'a.s. 2017/18, anche alla luce dell'inaugurazione del nuovo polo scolastico.

Presidiare il servizio di **Post Scuola Infanzia**, rivolto gli alunni della scuola dell'infanzia statale, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa Melograno, affidataria della gestione. Elaborare uno studio di fattibilità per fornire il servizio anche alla scuola dell'infanzia del nuovo polo.

Migliorare insieme all'Ufficio Informatica il sistema e le procedure di iscrizioni on line al predetto servizio.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate.

Scuola dell'Infanzia paritaria “Suor Maria Antonietta Sorre”

Rivisitazione della convenzione con l'Ente Morale “Suor Maria Antonietta Sorre”, per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, in considerazione sia della scadenza della convenzione sia degli effetti derivanti dalle nuove sezioni dell'infanzia presso il nuovo polo.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “ L'Altalena”

Predisposizione degli atti necessari per la messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “ L'Altalena” della Cooperativa Itaca.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratrice professionale terminalista 1 Istruttore direttivo amministrativo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Ottavio Mario Buzzini P.O. Servizi Educativi dott.ssa Anna Lacroce Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – arch. Alessandro Duca- P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini, Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	987.205,00	41,15
2018	985.695,00	41,28
2019	984.111,00	41,33

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
PRIMARIA DON MILANI-UNITA' DI TRATTAMENTO AREA CENTRO COTTURA	50.000,00	-	-
"INDAGINI SISMICHE E PROGETT. SCUOLE PRIMARIE" INDAGINE SISMICA E PROGETTAZIONE PRIMARIA MANZONI + PRIMARIA BUONARROTI + SECONDARIA DON MILANI + PRIMARIA DON MILANI	80.000,00		
"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA DON MILANI - RIQUALIFICAZIONE PARZIALE SERRAMENTI 1° PIANO	100.000,00		
INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI VIA DON MILANI	80.000,00		
NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	100.000,00	100.000,00	
"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	800.000,00	1.000.000,00	
NUOVO POLO SCOLASTICO - FORNITURA ARREDI		50.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI			4.500.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione manutenzioni straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quaranta e più anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità. In dipendenza del fabbisogno scolastico futuro prevista dal Piano dei Servizi del P.G.T. è in corso dal mese di Settembre 2016 la realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Goldoni comprendente la Scuola Primaria. Presumibilmente i lavori saranno completati secondo il crono programma lavori entro la fine del 2016 per essere pronta per l'anno scolastico 2017/2018. E' in fase di realizzazione un edificio di due piani fuori terra che ospiterà n° 15 classi. Oltre al macrointervento sopra descritto verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sottocitati.

B1) Obiettivi: Interventi straordinari edifici scolastici

- a) Lavori di riqualificazione ai fini dell'ottenimento/rinnovo dei C.P.I. delle varie Scuole
- b) Polo scolastico di via Goldoni : Opere di completamento ed acquisto arredi
- c) Scuola primaria via Manzoni : Interventi di progettazione e studio di fattibilità tecnica rifacimento facciate
- d) Scuola Primaria Don Milani : interventi di riqualificazione parziale serramenti 1° piano
- e) Indagine sismica di studio di fattibilità tecnica e progettazione Primaria via Manzoni, Buonarroti, Don Milani

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 4 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione. Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Gestione Scuola Civica di Musica

L'obiettivo è quello di mantenere/incrementare il numero di iscritti rispetto alla media degli anni precedenti e di confermare il buon livello delle attività gestite dalla Fondazione Nuova Musica.

Promuovere i progetti di educazione e di divulgazione musicale in collaborazione con l'Assessorato alle Culture.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratrice professionale terminalista 1 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Ottavio Buzzini – P.O. Servizi Educativi dott. ssa Anna Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	876.315,00	36,52
2018	876.315,00	36,70
2019	876.315,00	36,80

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Trasporto scolastico

Presidiare l'attività di vigilanza dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie sulle corse destinate alle scuole, garantendo la presenza di personale preposto alla sorveglianza degli alunni attraverso il servizio di assistenza affidato alla Cooperativa Melograno.

Supporto all'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute anche in corso d'anno e del relativo impatto sulla capienza massima delle navette.

Formulazione proposte per individuare risposte alle esigenze dell'utenza.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo destinato alle famiglie con figli con disabilità accertata ai sensi della vigente normativa e che devono frequentare scuole dell'obbligo speciali non presenti sul territorio comunale. L'obiettivo è quello di garantire a tutti coloro in possesso dei requisiti e che ne fanno domanda l'erogazione del contributo.

Servizio Piedibus

Il Piedibus è un'attività organizzata dalle scuole.

L'obiettivo è quello di offrire la collaborazione al progetto attraverso le seguenti attività:

- interventi per un'adeguata e stabile segnaletica orizzontale o verticale in accordo con la Polizia Locale, al fine rendere maggiormente riconoscibili le fermate del piedibus;
- interventi sulla viabilità, al fine di garantire la piena sicurezza dei percorsi;
- contributo economico per far fronte alle necessità materiali e organizzative del progetto stesso;
- attività di raccordo tra le Scuole e le Associazioni del territorio per coinvolgere più soggetti e incrementare le adesioni volontarie.

Pre Scuola e Post Scuola Primaria

Presidiare questi servizi, rivolti agli alunni della scuola primaria statale, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa Melograno, affidataria della gestione. Elaborare uno studio di fattibilità per fornire il servizio anche alla scuola primaria del nuovo polo.

Migliorare insieme all'Ufficio Informatica il sistema e le procedure di iscrizioni on line al predetto servizio.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Anche per il 2017, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, saranno organizzati i Centri Ricreativi Diurni Estivi. L'obiettivo è di offrire alle famiglie una proposta di attività educative per i bambini tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale, introducendo nuove proposte progettuali e nuove modalità di frequenza. Il risultato atteso è quello di incrementare le iscrizioni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 collaboratore professionale terminalista 1 istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi dott.ssa Anna Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	61.500,00	2,56
2018	51.500,00	2,16
2019	46.500,00	1,95

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Collaborare con le Scuole al fine di dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e soddisfare i bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca.

Proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti, ampliando anche ad altre classi.

Estensione del Progetto di Digitalizzazione per coinvolgere tutta la comunità scolastica.

Rinnovare il Protocollo per l'Inclusione e il benessere degli alunni con disabilità.

Refezione scolastica.

Elaborare gli atti di gara e i contenuti per la scelta del soggetto che dovrà gestire il servizio.

Garantire gli alti standard di carattere qualitativo nell'interesse dell'utenza sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole, frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

L'obiettivo è di garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente.

Per garantire l'efficacia e la qualità degli interventi, sarà posta particolare attenzione alla supervisione ed agli aspetti attinenti al coordinamento ed ai rapporti tra educatori - docenti delle scuole – famiglie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Collaboratori professionali terminalisti 2 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Eugenio Comincini, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	6.100,00	0,69
2018	6.100,00	0,70
2019	6.100,00	0,72

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI		1.000.000,00	1.000.000,00
TUTELA DEL PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO-OPERE A SCOMPUTO			108.780,00

Descrizione del programma e obiettivi

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari - 1 lotto funzionale

Nel 2017° seguito della stipula di Accordo di programma, si darà corso a tutte le attività di gara ed alla realizzazione delle opere previste dallo stesso. La realizzazione di questo progetto, da prevedersi su due annualità, potrà trovare conferma nel caso in cui vengano risolte positivamente le difficoltà attuali connesse alla scarsità di risorse umane vista la situazione di grave incertezza normativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture
Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Servizio Cultura Sig.ra Patrizia Luraghi Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo, Geom. Alberto Caprotti, Assessori competenti: Rita Zecchini, Sindaco, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	882.847,00	99,31
2018	862.037,00	99,30
2019	837.160,00	99,28

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	130.000,00	80.000,00
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM "PAOLO MAGGIONI" /CASA DELLE ARTI		230.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE INVESTIMENTI

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valorizzazione beni a vocazioni culturali

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono datati anche se in parte come nel caso della Biblioteca Comunale e la casa delle Arti sono stati riqualificati abbastanza recentemente. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre nel pieno rispetto del patto di stabilità

b1) Obiettivi

Lavori di sostituzione unità di raffreddamento e caldaia presso il C.A.G. di via Don Sturzo

Interventi di integrazione illuminazione di emergenza e implementazione del CDZ. (trattamento aria) presso l'edificio Ex Filanda

Riqualificazione area feste Villa Fiorita : si è dato corso alla procedura per la concessione dell'area Feste di Villa Fiorita per realizzare le opere di riqualificazione dell'edificio e per destinare l'area di pertinenza per lo svolgimento di manifestazioni, lungo l'intero anno.

Le opere saranno a totale carico del concessionario, a fronte di una concessione di durata di 12 anni.
A completamento degli interventi nella zona di Villa Fiorita si prevede di realizzare, in adiacenza all'area feste un parcheggio pubblico, mediante convenzionamento per la cessione in diritto di superficie, con soggetto privato, da individuare con procedura aperta.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

b2) Obiettivi - **Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73**

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione. Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

Per a2) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell'Ente.

BIBLIOTECA

3.4.1 – Descrizione programma

Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all'incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l'organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare nel triennio 2017/2019 continuerà il 'prestito in rete' con le altre biblioteche del Sistema Nord est Milano, con una logica di scambio di documenti ancor più condivisa e la messa in comune dell'utenza, l'armonizzazione di regole e procedure. Ciò comporterà per lo staff l'acquisizione di queste nuove procedure. Si dovrà continuare la verifica del patrimonio e delle sue sezioni per ottimizzare gli spazi e creare nuovi itinerari interni per l'utenza. Monitoraggio dell'andamento prestiti/iscritti soprattutto relativamente al materiale multimediale.

Si dovrà seguire e realizzare il progetto di utilizzo del volontariato nelle attività della biblioteca e presidiare il relativo accordo di collaborazione con l'Associazione 'Banca de tempo', oltre a quelle convenzioni con il 'Libro Parlato Lions'.

Nella seconda parte del 2016 saranno eseguiti lavori di manutenzione generale della struttura, dei bagni e degli arredi, nonché la revisione degli spazi, la divisione delle sezioni, alla luce di una ottimizzazione delle risorse e dei servizi.

Grande impatto sull'utenza sono state le iniziative per i 50 anni dell'istituzione della Biblioteca di Cernusco, la più significativa delle quali la produzione di un video che racconta la storia della Biblioteca e la sua interazione con il territorio.

Per le attività culturali, i filoni più importanti che si cercherà di riproporre, per quanto permesso dal budget, sono gli incontri sulle tematiche storiche, letterarie e ambientali, le iniziative per i più giovani e le scuole, inserite nelle proposte per il diritto allo studio, il progetto 'Nati per Leggere', gli incontri sul cinema e sulla musica, per promuovere il catalogo audiovideo. Prosegue inoltre, la serie di pomeriggi tematici (il sabato pomeriggio) con eventi letterari e musicali rivolti sia agli adulti sia ai bambini.

Obiettivo del 2017 sarà inoltre perseguita l'attivazione di sinergie con l'ufficio cultura in un ambito di programmazione culturale comune e mantenimento della specificità delle attività più prettamente bibliotecarie

Anche per il 2017 sono previste le seguenti iniziative:

- Ciclo sulla donna in collaborazione con l'associazione 'Per una libera università delle donne'.
- "Milano nella storia" conferenze con M. Raimondi;
- Ciclo di presentazioni di libri: con incontri su tematiche attuali e presentazione libri autori di rilievo;
- Ciclo di conferenze sul cinema con C. Cesaretti
- Giornata sulla letteratura migrante
-

Si continuerà nella politica di ricerca di collaborazioni con enti culturali, cinema e teatri per offrire benefits e opportunità all'utenza della biblioteca.

Si conferma il positivo impatto del catalogo on line attivato nel corso 2013, con le molteplici funzioni innovative e con l'apertura del prestito agli e-book.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sopra descritte sono necessarie per verificare le dinamiche statistiche emerse nel corso del 2016, per verificare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi degli spazi dell'attuale sede della biblioteca. Per le iniziative culturali lo scopo è corrispondere agli indirizzi dell'Amministrazione e alle richieste dell'utenza, far crescere nei cittadini più giovani la conoscenza della biblioteca.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Per sviluppare i servizi sopra indicati si devono prevedere adeguati investimenti per le risorse documentarie, in linea con l'aumento dei prezzi, le iniziative culturali, il materiale di consumo e la manutenzione e l'implementazione dell'arredo.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni (a uffici comunali, Associazione e Partiti, privati), organizzazione eventi.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti e 'stakeholders' vari; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff e realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del Servizio in generale che dei singoli aspetti; la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La Biblioteca nel 2017 dovrà riuscire a mantenere la dotazione organica attuale (10 figure a tempo indeterminato), nella sua integrazione con volontari del servizio civile, stage di studenti universitari e utilizzo del volontariato. Ciò per permettere di garantire le 50 ore di apertura settimanale ed i servizi sopra descritti anche di fronte alle necessità di usufruire delle ferie e di altre tipologie di assenza.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La Biblioteca, nei locali della propria sede in via Cavour, utilizza una dotazione informatica di 30 pc connessi alla rete fornita dal Sistema Bibliotecario, di cui 13 dedicati al pubblico, 11 stampanti e scanner. Inoltre utilizza 4 tv collegate a lettori vhs e dvd, 2 lettori cd-audio. La sala conferenze vede in dotazione impianto wireless, l'impianto voci, il proiettore su grande schermo, la lavagna luminosa, il proiettore diapositive e un impianto voci portatile.

CULTURA

Per l'anno 2017 l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi filoni culturali, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso dell'anno 2016, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte, conferenze di storia, filosofia e letteratura. Rafforzato sarà anche il rapporto con l'associazionismo locale e con le agenzie culturali del territorio.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare la consolidata tradizione di offerta culturale già attivata con successo negli anni precedenti, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Le considerevoli riduzioni di fondi stabilite dalla Legge Finanziaria a carico dei Comuni, i tagli in materia di "spending review" e le sempre più esigue risorse economiche disponibili incidono anche sulle attività del Settore Cultura. Nonostante ciò, anche per l'anno 2017 si riuscirà a realizzare un programma che, mantenendo un'attenta ed oculata pianificazione delle attività, si propone di qualità, offrendo una varietà di proposte culturali che intercettano gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al del teatro all'arte, alla letteratura, alla storia, alla filosofia e alla scienza. Particolare spazio sarà inoltre dedicato alla storia locale.

In ambito culturale, un'importante attività ormai consolidata è rappresentata da "Martes'anima" un progetto partecipato che coinvolge associazioni, artisti e soggetti il cui intento comune è di valorizzare l'armonia e la bellezza per migliorare la qualità della vita e gli spazi pubblici della città. Nello specifico il progetto prevede l'allestimento di mostre, l'installazione nelle vie e piazze della città di prodotti artistici, iniziative artistiche che spaziano in ambiti sperimentali diversi, nel contesto urbano.

Importante novità del 2016 che sarà riproposta nel prossimo triennio è la rassegna "Ecoismi, tutto scorre" un bando internazionale d'arte contemporanea che prevede l'installazione di opere d'arte lungo il Naviglio a cui aderiscono diversi comuni rivieraschi.

Per la stagione estiva, saranno riproposti i classici appuntamenti per festeggiare le "Notti d'estate" nei mesi di giugno, luglio e settembre: fino a tarda sera, in contemporanea nelle piazze del centro storico, spettacoli teatrali, danze popolari, concerti di musica e canto corale con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.

Grande successo ha riscontrato la prima edizione del festival "Foto **di Note**" un festival che per la prima volta abbina la fotografia alla musica, organizzato dall'Associazione talenti in circolo con la collaborazione del comune. E' intenzione dell'amministrazione supportare anche nel prossimo triennio nuove edizioni della manifestazione.

Ottimo successo ha riscontrato la seconda edizione di "**Cernusco jazz Festival**", organizzata da Ytech in collaborazione con la nostra amministrazione. Per il prossimo triennio sono previste nuove edizioni della manifestazione.

Rassegne locali: musica, teatro e arte

“Musica e Poesia”; rassegna di concerti cover dei cantautori italiani che hanno tracciato un significativo percorso in campo musicale e culturale negli ultimi decenni.

“I ritmi della città”: la proposta di concerti blues, folk e rock, per il secondo, terzo e quarto trimestre, intercettando e soddisfacendo nuove e più ampie fasce di cittadini.

“Indignarsi non basta – Rassegna di teatro civile”: sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche sociali e culturali tramite il teatro

“Contaminazioni d’Arte”: per il quarto anno, torna il ciclo delle conferenze d’arte.

“Dedicato ai bambini”, la rassegna di spettacoli che raccoglie sempre maggiore gradimento da parte dei più piccoli e delle loro famiglie.

“Cinema in Villa”, la rassegna estiva di film all’aperto, che ripropone le migliori pellicole della stagione appena trascorsa a favore di un ampio raggio di pubblico (adulti, famiglie e bambini) e che, di anno in anno, rappresenta una valida e gradita occasione di svago per le numerose persone sempre più presenti in città anche durante il periodo estivo;

“Musica classica e lirica”: con proposte di appuntamenti musicali di prestigio. Verranno organizzati inoltre concerti con la scuola civica di musica ed altre agenzie culturali.

Conferenze: etica e valori

“Percorsi di legalità”: conferenze e altre iniziative sul tema delle legalità con autorità, scrittori e e giornalisti,

“**Vivere con filosofia**”, dopo il successo della seconda edizione, con la presenza del dott. Massimo Recalcati, illustre concittadino, è previsto un terzo ciclo di conferenze per avvicinare i cittadini ad alcune grandi tematiche filosofiche, grazie al contributo di docenti e studiosi;

Grandi eventi

L’Amministrazione Comunale proseguirà la proposta di iniziative già realizzate, con occasioni che favoriscano la socializzazione e coinvolgano un ampio numero di visitatori

Provenienti anche da fuori comune.

In particolare, si evidenziano:

“**Festa cittadina di San Giuseppe**”: oltre a iniziative di carattere culturale, saranno proposti momenti ed appuntamenti che intendono recuperare il tradizionale valore della

“Fiera”. Si svolgerà la cerimonia per l’assegnazione delle “**Benemerenze cittadine**”, con la premiazione di cittadini e/o associazioni che si sono particolarmente distinti per

L’impegno a favore della collettività.

“Estate”: nel periodo estivo verranno proposte iniziative di svago per ogni fascia d’età: oltre alla rassegna di Cinema in Villa, verranno proposti spettacoli di diverso genere.

“**Natale**”: durante il mese di dicembre e fino alla Epifania sono previste occasioni ricreative per i più piccoli, eventi culturali e iniziative di solidarietà.

La realizzazione delle suddette iniziative sarà inevitabilmente contrassegnata dalla considerevole riduzione delle risorse disponibili.

Ricorrenze civili

Per la valorizzazione culturale e una lettura del significato di alcune ricorrenze civili, l’Amministrazione comunale intende avvalersi anche della collaborazione di Associazioni Culturali per la programmazione di iniziative diverse volte a celebrare le seguenti solennità civili:

27 gennaio, Giornata della memoria; Giorno del ricordo; 25 aprile - Anniversario della Liberazione, 1 maggio - Festa del Lavoro; 2 giugno - Festa della Repubblica; 4

Novembre Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Si evidenzia che al fine di perseguire l'obiettivo di realizzare un'articolata proposta culturale, nonché di ottimizzare i costi ed incrementare i risparmi di spesa, intende avvalersi della collaborazione delle Associazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative a carattere culturale e sociale.

Valorizzazione e promozione turistica del territorio

Anche per il 2017 sono previste iniziative volte alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio, con la realizzazione di visite guidate nei luoghi più caratteristici della città, abbinati a iniziative di carattere culturali quali conferenze e concerti.

Di particolare rilievo, per la valorizzazione e la promozione turistica del territorio, nel corso del 2015 l'apertura di un InfoPoint turistico, avvalendosi della collaborazione di Associazioni aventi i medesimi scopi statutari.

Iniziative per diffondere la consapevolezza e la conoscenza della salute psicofisica

Prosegue il ricco programma di proposte di "Essere nel benessere: la salute, un bene comune"; dopo la quindicesima edizione, iniziata ad ottobre 2016 e che si concluderà a gennaio 2017, nel corso dell'anno sono programmate altre edizioni per diffondere la cultura di uno stile di vita sano,

Iniziative nell'ambito delle pari opportunità e politiche femminili

Con opportune e mirate iniziative saranno valorizzate la Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) iniziative sono previste per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" (25 novembre).

Eventi culturali in rete e in collaborazione con Enti, Fondazioni e Associazioni.

Tenuto conto delle minori risorse disponibili per le attività del Servizio Cultura, si intende comunque continuare la sinergia attivata con numerose realtà sovra comunali per la realizzazione, anche per il 2017, di progetti che possono essere realizzati con soggetti diversi

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma più specifico delle attività culturali consiste nella parte sotto specificata

Acquisto strutture per allestimento manifestazioni	
--	--

Per una migliore organizzazione del servizio, rimane prioritaria l'esigenza di una migliore sistemazione logistica dell'ufficio.

Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Ermanno Zacchetti, Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	744.696,00	79,56
2018	734.576,00	79,33
2019	725.791,00	79,13

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
VIA BUONARROTI-SERV.RIL.IVA" CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - INTERVENTI SU PALLONI TENNIS	75.000,00		
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZ.STRUTTURE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI (COSTRUZIONE E GESTIONE)	1.800.000,00	600.000,00	600.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE SPORTIVE (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	3.969.987,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA DI INVESTIMENTO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Centro Sportivo

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende anche la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza negli ultimi anni quale la riqualificazione di buona parte del Centro Sportivo Buonarroto (piscina, tribune spogliatoi nuove, nuovo campo di softball, messa a norma di alcuni impianti ecc.). Al fine del completamento è stato eseguito ed ultimato nel corso del 2016 un intervento di riqualificazione della pista di atletica del Centro Sportivo di via Buonarroto all'interno dello Stadio Gaetano Scirea.

Sono previsti per l'anno 2017 interventi di manutenzione straordinaria ai fini del mantenimento delle strutture esistenti.

E' previsto altresì un intervento di adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo di via Buonarroto ai fini della messa a norma delle strutture e dei rinnovi dei C.P.I.

b) Obiettivi

Lavori adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti.

Intervento di riqualificazione del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti

Manutenzione straordinaria Centro Sportivo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°2 Istruttore Direttivo cat D e n°1 Istruttore tecnico cat. C .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA CORRENTE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio gestione attività sportive

Il programma continuerà ad assicurare nel corso del triennio 2017/2019 le attività progettuali, gestionali e di promozione delle attività sportive che le nuove direttive Regionali, alla luce Dlgs. 112/98, mettono in capo ai comuni e alla luce delle indicazioni presentate dalla Commissione delle Comunità europee espresse nel “Libro Bianco sullo sport” nel luglio 2007.

Nel 2017 è previsto l'appalto per la gestione del Centro sportivo di via Buonarroti che sarà concepito alla luce delle nuove esigenze gestionali e strutturali dell'impianto polisportivo.

La Legge Regionale 26 del 8/10/2002 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia” stabilisce: “[...] al comune continueranno ad essere attribuite funzioni promozionali dell'attività sportiva e ricreativa sul suo territorio, di ricerca delle migliori soluzioni per la gestione degli impianti sportivi, di concessione di patrocini, sussidi, agevolazioni e contributi ad Enti e società sportive, di concessione in uso gratuito di proprie strutture per manifestazioni organizzate”.

La gestione dell'ultimo triennio del Centro ha portato ad una nuova ottimizzazione degli spazi sportivi, dando finalmente una risposta positiva alle sollecitazioni di nuovi spazi per l'associazione Rugby, che negli ultimi anni ha notevolmente incrementato le iscrizioni. Praticamente lo stadio Scirea è diventato uno stadio della palla ovale (rugby e football americano) oltre naturalmente alle attività dell'atletica leggera.

Nel corso del prossimo triennio, è inoltre previsto l'ampliamento del centro attraverso una significativa acquisizione di terreni. Sarà dunque una grande occasione per ripensare al centro in un'ottica più ampia e complessa e soddisfare la grande richiesta di spazi sportivi delle associazioni

Le nuove regole di assegnazione degli spazi, approvate dal Consiglio Comunale nel 2015 daranno per i prossimi anni più chiarezza alle associazioni sui possibili sviluppi delle loro attività.

Importanti novità per il triennio 2017/2019 saranno le convenzioni con la Città Metropolitana per la gestione delle palestre delle scuole superiori ITSOS e IPSIA, che, in aggiunta alla palestra del nuovo polo scolastico andranno ad incrementare significativamente il monte ore palestre offerto dal Comune, soddisfacendo le richieste delle associazioni sportive.

Per quanto riguarda il secondo Polo sportivo Cernuschese, sono allo studio soluzioni che permettano sia all'hockey di mantenere i propri standard di attività, sia al Centro di potersi sviluppare con nuove risorse associative.

Il 2016 ha visto il consolidarsi di un progetto pluriennale di comunicazione che ha coinvolto tutte le associazioni sportive: "I Sport Cernusco"

I Sport Cernusco è il costante riferimento della comunicazione sportiva cernuschese e ha come principali obiettivi:

- Dare visibilità allo sport cernuschese, alle sue associazioni e agli appuntamenti sportivi cittadini in maniera organica;
- Proporre lo sport cernuschese come unico movimento, coordinato e perciò a valore aggiunto;
- Costruire tra gli organizzatori di sport a cernusco un "sentire comune" fatto di valori condivisi in maniera sempre più naturale
- Creare un riferimento facilmente riconoscibile per fruitori finali e stakeholders in genere (utenti, sponsor, istituzioni extra comunali, etc.)

Obiettivo per il triennio 2017/19 sarà anche quello di continuare l'opera di promozione sportiva attraverso l'implementazione appuntamenti cittadini che coinvolgeranno tutto il mondo sportivo, attraverso nuovi percorsi elaborati con la Consulta e reinseriti in maniera organica all'interno del progetto "I sport Cernusco".

Si confermeranno nel 2017 due bandi già emanati: "La borsa dello sport" e "insieme nello Sport". Il primo finanzia le famiglie per incentivare la pratica sportiva dei giovani, il secondo premierà i progetti delle Associazioni Sportive che saranno mirati all'integrazione della disabilità nello sport cernuschese. Il bando comunale "borsa dello sport" sarà integrato dal bando Regionale "Dote sport".

Gli eventi principali del 2017 che vedranno il concreto operare dell'assessorato saranno:

- Sport in piazza (maggio) – titolo e iniziative in corso di ridefinizione
- I sport Cernusco - Open Day (settembre)
- Natale solidale (partecipazione e organizzazione insieme alle altre consulte)

I fondi destinati alla promozione dello sport vedranno, con il contributo della Consulta, un terreno comune di scambio ed elaborazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un Istruttore direttivo amministrativo – a tempo pieno

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile Dirigente Settore Servizi culturali Eventi e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	191.375,00	20,44
2018	191.375,00	20,67
2019	191.375,00	20,87

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
C.A.G. - SOSTITUZIONE UNITÀ DI RAFFREDDAMENTO + CALDAIA	20.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Servizio Politiche giovanili

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione. Il 2016 ha coinciso con l'abbrivio della nuova gestione del CAG e dell'EDS, con risorse ottimizzate e adeguare la portata degli interventi alle nuove realtà delle dinamiche giovanili.

Nel corso del 2017 sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte alla sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

E previsto nel 2017 il trasferimento del servizio all'Unione dei Comuni della Martesana La finalità è un'ulteriore ottimizzazione delle risorse e la messa in rete delle esperienze di diversi comuni allargando il raggio di azione di "Spaziogiovani"

C) Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport
- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.

- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un istruttore direttivo part time

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	506.598,68	100
2018	489.150,61	100
2019	474.150,61	100

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	27.800,00	22.400,00	22.400,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Permesso di costruire in deroga - campo della modificazione m2_2 via Verdi/via Fiume

Il campo della modificazione m2_2 è localizzato a nord del tessuto edilizio della “città delle imprese” tra le vie Fiume, Verdi e Toscanini

Le destinazioni d'uso ammesse sono principalmente e terziarie e/o commerciali verso la via Verdi.

Tutti gli interventi sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.

L'operatore del campo in oggetto, nel corso del 2015 hanno richiesto parere preventivo al fine di definire modalità attuative del comparto allo scopo di poter realizzare una struttura commerciale organizzata in centro commerciale.

Considerato che il vigente PGT ritiene possibile l'insediamento sul lotto in esame delle destinazioni d'uso uT e uC come uso esclusivo con la possibilità di insediare una sola MS2, nei primi mesi del 2016 l'Operatore ha richiesto all'avvio dell'iter amministrativo inerente la procedura del Permesso di Costruire in deroga, secondo le procedure dell'art. 14 c.1bis) del DPR n.380/2001, per l'inserimento della seconda MS2, mediante cambio di destinazione d'uso da terziario a commerciale, della SLP relativa a tale struttura di vendita.

La prima fase sarà svolta in parte mediante un atto di indirizzo della Giunta Comunale e poi con la redazione di due perizie:

- una perizia relativa al maggior vantaggio economico conseguito dall'operatore per effetto della “deroga”, perizia necessaria per quantificare l'interesse pubblico;

- una perizia in merito alla eventuale mancata cessione della fascia a servizi di 10.50 m prevista dal PdR e che andrà monetizzata.

Con la trasmissione da parte del Comune delle predette perizie, verrà individuata dall'Ente una o più opere pubbliche da realizzare.

Accettate da parte dell'Operatore le predette perizie, il Comune procederà con l'affidamento degli incarichi per la redazione:

della VAS e VIA, dello studio degli impatti sulla viabilità, delle Linee Guida per la progettazione, dello schema di convenzione.

Per poter svolgere i predetti incarichi sarà quindi necessaria la presentazione del Permesso di Costruire in deroga (comprensivo dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di una o più opere pubbliche individuate) a cui seguirà, alla conclusione dell'istruttoria ed accettazione dello schema di convenzione, la delibera del Consiglio Comunale che potrà attestare o meno la sussistenza dell'interesse pubblico e quindi, in caso di positiva attestazione, la stipula della Convenzione Urbanistica e contestualmente il rilascio del PdC nonché dell'Autorizzazione commerciale.

Si può ipotizzare la stipula della convenzione urbanistica nel primo semestre del 2017.

b.1) Obiettivi:

Permesso di costruire in deroga - campo della modificazione m2_2 via Verdi/via Fiume

Gli obiettivi derivanti dal Permesso di costruire in deroga sono:

- riconversione della preesistente struttura produttiva con nuove funzioni commerciali in coerenza con gli obiettivi derivanti dal PGT;
- incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d'uso;
- l'eventuale attestazione dell'interesse pubblico consentirà la realizzazione di una o più opere pubbliche come individuate dall'A.C..

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo in variante al PGT – “campo della modificazione m1_8 via Fontanile”

Per il campo della modificazione m1_8, rispetto alle previsioni di PGT, gli operatori hanno presentato in data 26/11/2014 una richiesta di P.A. in variante al PGT, corredata dai documenti minimi per poter elaborare il Rapporto Ambientale ai fini della procedura VAS.

Con il Decreto di non Assoggettabilità a Vas – Valutazione Ambientale Strategica emesso in data 26/09/2014, si è conclusa la procedura di verifica esperita per il P.A. in variante al PGT.

Il P.A. ha quale destinazione d'uso principale la residenza: uR per una SIp max = 8.120 mq.

Il P.A. presentato è stato corredato dai progetti preliminari delle opere di urbanizzazione primaria (viabilità e parcheggi) da realizzarsi a scomputo oneri di urbanizzazione primaria mentre non sono previste opere di urbanizzazione secondaria i cui oneri verranno versati con il rilascio dei titoli edilizi.

L'istruttoria del P.A. è sostanzialmente conclusa ed è in via di definizione lo schema di convenzione. Si può ipotizzare una stipula della convenzione nei primi mesi del 2017 mentre l'attuazione, almeno per le opere pubbliche, avverrà nel successivo triennio.

B2) Obiettivi:

Piano Attuativo in variante al PGT – “campo della modificazione m1_8 via Fontanile”

La proposta di P.A. in variante al PGT riguardante il campo m1_8, riguarda la delocalizzazione delle aree a servizi in cessione interna e delle aree fondiari (rispetto al PGT vigente, parte della superficie fondiaria si prevede di localizzarla ad est del campo), anche ai fini della cessione di aree necessarie per la riqualificazione/ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti, nonché la soluzione delle problematiche viabilistiche, anche connesse al Trasporto Pubblico Locale, gravanti negli ambiti.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Nel triennio 2017/2019 si proseguirà l'azione di attuazione del Regolamento Comunale per il Sostegno dell'attività agricola, approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2012 e modificato con successivo atto di C.C. n. 60/2013, che prevede l'assegnazione di aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

Predetti affidamenti non si limitano alla cura e coltura del territorio comunale bensì individuano nell'agricoltore il fornitore privilegiato dell'Amministrazione volto a soddisfare le richieste di “sicurezza e tutela ambientale” provenienti dalla collettività, attribuendogli quindi il ruolo di manutentore della qualità paesaggistica della Città.

Durante il 1° semestre 2017 si procederà alla modifica del regolamento di assegnazione delle aree dove andrà inserita la possibilità di conferire le aree non assegnate in prima battuta agli agricoltori a cooperative sociali.

Il Programma prevede la sinergia dei settori Tecnici quali:

- Servizio Verde e giardini per l'aspetto colturale;
- Settore Urbanistica per l'individuazione catastale delle aree oggetto di concessione;
- Settore Gare e Appalti per la componente contrattuale con l'istituzione di un “tavolo di concertazione” con le Associazioni/Federazioni professionali Agricole.

b3) Obiettivi: **Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.**

Anno 2017:

- pubblicazione bando di gara per l'affidamento di eventuali nuovi lotti acquisiti da convenzioni urbanistiche;
- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;
- integrazione / modifica regolamento assegnazione aree

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1), a2) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore amministrativo cat. C1

Per a3) Responsabile del servizio – Cat. D6

Istruttore direttivo tecnico cat. D1
Istruttore tecnico cat. C1
Applicato terminalista cat. B51

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2), a3) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Eugenio Comincini, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	0,00	-
2018	0,00	-
2019	0,00	-

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
ACQUISIZIONE ALLOGGI ERP-OPERE A SCOMPUTO	2.206.905,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di ERP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici . Si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria nonché di nuova realizzazione e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture rendendole migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

E' prevista altresì un opera aggiuntiva : si procederà alla ultimazione dei lavori collaudi e assegnazione alloggi di una palazzina del lotto 2CE25 Bis. (termine previsto per ultimazione 02/2017)

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP
- Lotto 2CE25 Bis 34 - Realizzazione Immobile residenziale ambito C . (OPERA AGGIUNTIVA) collaudo ed assegnazione alloggi

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Per il Lotto 2CE 25 bis, alla prima stipula della convenzione per i lotti B-C-D nel 2012 (operatore Zeta Building) è seguita nel dicembre 2013 la stipula della convenzione del lotto A (operatore La Traccia). I primi sei fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel 2015 e 2016. Anche gli interventi edilizi dell'ambito A sono stati ultimati nel 2016. Restano due fabbricati dell'Ambito D che verranno ultimati nei primi mesi del 2017.

Per l'ambito B sono stati rilasciati tutti i titoli edilizi ed avviati i lavori.

Relativamente all'Ambito C, gli interventi riguardano la realizzazione di un edificio di mc. 3000 da cedere al Comune. Per l'intervento è stato dato avvio ai lavori i quali dovranno concludersi entro febbraio 2017. Prima della ultimazione dei lavori, l'AC valuterà la possibilità di variare l'effettivo utilizzo del suddetto edificio in relazione alle forme di gestione dello stesso, quale ad esempio quella del condominio solidale, per utenti disabili e non.

Sono stati altresì approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo oneri.

Parte delle opere pubbliche pertinenti gli edifici di edilizia convenzionata ultimati ed agibili, sono state oggetto di verbali di presa in consegna provvisoria. Restano ulteriori lavori da eseguire e completare.

b2) Obiettivi - Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

L'attuazione della variante al Piano di Zona Consortile sopra descritta, permetterà di immettere sul territorio comunale un buon numero di alloggi a prezzo convenzionato, ottenendo un doppio effetto. Il primo è sicuramente quello di offrire degli alloggi a prezzi contenuti ed il secondo la possibilità di calmierare i prezzi del mercato libero.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

Con la definitiva chiusura del C.I.M.E.P., (il cui Ente è tuttora in corso di liquidazione) il Comune ha preso in carico tutte le procedure in essere e le problematiche relative alle acquisizioni di aree ed alla stipula delle convenzioni inerenti l'edilizia convenzionata.

Si rende necessario integrare il "Regolamento per l'attuazione del piano di zona consortile", redatto dal CIMEP e vigente dal 2010 con specifiche discipline inerenti le modalità di accesso agli alloggi di edilizia residenziale convenzionata, da realizzare a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori.

Saranno inoltre definite le modalità d'accesso inerenti i soggetti già assegnatari di alloggi di edilizia convenzionata.

La realizzazione di questo progetto, da prevedersi su due annualità, potrà trovare conferma nel caso in cui vengano risolte positivamente le difficoltà attuali connessa alla scarsità di risorse umane vista la situazione di grave incertezza normativa, resta da valutare la possibilità di affidamento all'esterno-

b3) Obiettivi

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

Obiettivo è quello di integrare il "Regolamento per l'attuazione del piano di zona consortile", redatto dal CIMEP e vigente dal 2010 con specifiche discipline inerenti le modalità di accesso agli alloggi di

edilizia residenziale convenzionata, da realizzare a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori, nonché di definire le modalità d'accesso inerenti i soggetti già assegnatari di alloggi di edilizia convenzionata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 1 Tecnico Comunale cat. C1 per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione e n°1 Istruttore Direttivo cat D2 P.O. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

Per a2) e a3) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio – Arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Eugenio Comincini

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.482.268,00	25,75
2018	1.477.508,00	25,69
2019	1.472.545,00	25,63

SPESA D’INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A7_56 VIA MESTRE	324.710,00		
INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	103.000,00	40.000,00	40.000,00
REALIZZAZIONE TETTOIA IN LEGNO SEDE CANOISTI/RUGBY PARCO MARTESANA (OPERE REALIZZATE DA PRIVATI)	23.500,00		
TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	630.000,00	€ 492.918,00	

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Aree PLIS est delle cave

L’Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

I Consigli Comunali dei Comuni aderenti al PLIS hanno deliberato favorevolmente il testo della nuova convenzione tra il 2015 ed i primi mesi del 2016, fatta eccezione per il Comune di Cologno Monzese il quale ha introdotto unilateralmente al testo convenzionale alcune modifiche.

Pertanto, la perimetrazione del PLIS è quella approvata dalla Delibera della Giunta Provinciale del 25/11/2014 n. 337 e cioè pari a 787 ettari ricomprendente la nuova superficie di 236 ettari messa a disposizione dal Comune di Cernusco sul Naviglio e che la nuova convenzione, a causa delle modifiche introdotte unilateralmente al testo con l’emendamento del Comune di Cologno Monzese, non può essere sottoscritta e dunque l’atto che disciplina il PLIS Est delle Cave attualmente non può che essere che la convenzione in vigore, sottoscritta nel 2011 ed avente durata di nove anni, ancorché il perimetro riconosciuto è ormai diverso da quello a suo tempo definito così come la ripartizione delle quote di partecipazione.

b1) Obiettivi - Aree PLIS est delle cave

In sintesi i principali obiettivi del Parco sono:

- a) la promozione dello studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;
- b) l'armonizzazione delle attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale;
- c) la gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni;
- d) la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Province interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
- e) l'attuazione degli interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.

Per le attività del PLIS necessitano finanziamenti da parte dei Comuni aderenti per la gestione amministrativa e per la realizzazione delle opere previste nel Programma Pluriennale degli interventi (PPI), fatto salvo l'ottenimento di contributi esterni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore direttivo tecnico cat. D1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell'ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso l'appalto alla società incaricata della manutenzione del patrimonio Verde pubblico Comunale; mediante l'attività di controllo e programmazione da parte dell'Ufficio Tecnico, si assicura il migliorare del livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio. Si procederà ad affidare il servizio secondo i dettami di un nuovo contratto.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione dl verde sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale; garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

E' inoltre conclusa la redazione di censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è stato quello di ottenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori annuale completamente informatizzato e dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consentirà di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

In considerazione dei fondi derivanti dall'art. ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005, gli uffici del settore procederanno con l'affidamento degli incarichi necessari per la redazione di progetti finalizzati al recupero di aree da destinarsi a forestazione e /o finalizzati al recupero del patrimonio monumentale Verde. Tali progetti verranno approvati nel corso del 2017 ed eseguiti nel triennio.

Alla luce delle previsioni urbanistiche indicate nella convenzione urbanistica denominata A7_56, l'amministrazione comunale procederà all'affidamento della progettazione Definitiva ed Esecutiva della Nuova Area destinata ad Orti Sociali che si svilupperà in adiacenza al nuovo parcheggio per mezzi pesanti sito in via Mestre.

b2) Obiettivi:

Manutenzione ordinaria verde pubblico

Realizzazione interventi di forestazione e di recupero del patrimonio monumentale Verde

Realizzazione di nuove aree di verde attrezzato connesse con piani urbanistici

Redazione del Certificato di Regolare esecuzione con successiva messa a disposizione della nuova Tettoia in legno sede Canoisti/Rugby

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per b2) Istruttore Direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C5 Ufficio verde pubblico

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per b2) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	4.244.500,00	73,73
2018	4.244.500,00	73,79
2019	4.244.500,00	73,86

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione Rifiuti e area attrezzata

I servizi di igiene urbana sono caratterizzati da notevole complessità e dalla specificità delle operazioni che comportano.

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell’in house providing.

I criteri posti alla base dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell’utenza, il rispetto dell’ambiente e la salvaguardia della salute.

Il nuovo servizio ha perciò l’obbiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l’introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l’emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

A gennaio 2016 è stata formalizzata la cessione della piattaforma ecologica a CEM Ambiente S.p.A che prevede a breve interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire un migliore servizio all’utenza e al fine del rispetto delle vigenti normative ambientali.

L’introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all’ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il recupero dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l’intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

A tal fine è stato introdotto un sistema sperimentale per la misurazione puntuale della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzato all’introduzione della tariffazione puntuale. Il progetto “Ecuosacco” prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco. L’obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili. E’ stata introdotta inoltre una nuova

raccolta dedicata alle utenze non domestiche che hanno grande produzione di rifiuti di imballaggi secondari e terziari, esclusi dal comune ciclo di recupero dei rifiuti urbani attraverso Consorzio Nazionale CONAI, che possono essere avviati a recupero al fine di ridurre ancora il volume del rifiuto secco.

Sulla base di uno specifico progetto sperimentale ed a carattere parziale attuato negli ultimi tre anni in alcune vie del territorio comunale, inerente lo spazzamento delle strade previo posizionamento di divieti di sosta ed orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si cercherà di allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche.

Ciò comporterà la revisione complessiva del sistema delle sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sono:

- la conformità delle varie fasi di gestione alla legislazione ambientale ed alle norme di rilievo regionale e nazionale;
- l'introduzione di una pianificazione delle azioni ambientali per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli inquinamenti in particolare promuovendo la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni avviate a recupero, riutilizzo e riciclaggio.

I progetti sono globalmente volti a promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, fornendo le informazioni necessarie ai cittadini e mediante attività di sensibilizzazione a partire dalle fasce di età più giovani, anche collaborando con le istituzioni preposte all'educazione presenti sul territorio.

B1) Obiettivi: Gestione Rifiuti

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- Controllo e verifica del rispetto dei nuovi standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A. gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.
- Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata.
- Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A. per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana.
- Migliorare e potenziare i servizi di spazzamento e pulizia stradale, attuando un progetto di estensione del numero delle vie interessate dal servizio attraverso il posizionamento di apposita segnaletica, con lo specifico compito di fare da deterrente al parcheggio di autovetture per consentire uno spazzamento più rapido ed efficace. Questo aspetto dovrà essere considerato nel Piano Urbano del Traffico e della Sosta di prossima approvazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco
Acquati
Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	4.001,00	0,07
2018	3.660,00	0,06
2019	3.302,00	0,06

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l'A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l'ATO dei comuni della Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l'ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l'erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio *in house providing* alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 “*adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033*” sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua *Casa Dell'acqua* in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa *La Carta Di Intenti*, accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della *La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano*.

b1) Obiettivi **Servizio Idrico Integrato**

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con *La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano*.

Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalla Casetta dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo P.O. Servizio Progettazione Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	26.100,00	0,45
2018	26.100,00	0,45
2019	26.100,00	0,45

SPESA D’INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2017	2018	2019
AMPLIAMENTO PARCO DEGLI AIRONI			600.000,00
REALIZZAZIONE PARCO EX CAVA GAGGILO	500.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tutela ambiente

Dopo aver approvato il progetto ed espletata la gara per la riqualificazione naturalistica del bosco del Legionario si è dato avvio alle opere di riqualificazione dello stesso che sono oggetto di specifico contratto d’appalto cofinanziato da Fondazione Cariplo a seguito di vincita da parte del Comune di un Bando esperito dalla stessa Fondazione Cariplo. Nel corso dell’anno 2016 i lavori di pulizia, rinaturalizzazione mediante piantumazione con essenze autoctone, creazione di aree di microhabitat per la fauna selvatica ecc., oltre agli arredi (panchine, cartellonistica) saranno interamente completati. Gli interventi eseguiti, ad alta rilevanza ecologica e di incremento della naturalità consentiranno la fruizione, in sicurezza, alla cittadinanza di una superficie a verde, a carattere naturale, oggi inutilizzabile nonché la realizzazione di un corridoio ecologico di ottima valenza sul territorio comunale.

Nel 2017 si procederà con la riqualificazione dell’area dell’ex cava Gaggiolo con l’abbattimento dei manufatti dismessi connessi all’attività estrattiva della cava.

Nel 2019 è previsto l’ampliamento del Parco degli Aironi.

b) Obiettivi

Realizzazione Parco ex cava Gaggiolo

Ampliamento Parco degli Aironi

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio– Arch. Marco Acquati – P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno Responsabile Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenz. Infrastrutt., arch. Duca Assessore competente: Ermanno Zacchetti, Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.131.000,00	34,90
2018	1.131.000,00	36,87
2019	1.131.000,00	37,89

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a) Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita- Fase due restyling stazione

A seguito della firma della convenzione stipulata con il Comune di Milano, la conseguente assegnazione del bando da parte di ATM e l’inizio lavori previsto per settembre 2016, sarà necessario monitorare l’esecuzione dei lavori al fine di rendicontare la spesa del contributo ministeriale che deve avvenire entro giugno 2017.

Inoltre, a seguito di un bando ministeriale a cui si sta partecipando insieme al Comune di Milano ed a 7 Comuni dell’asta ferroviaria M2 Milano-Gessate, nel caso di ammissione al contributo, si attiverà anche il restyling architettonico della stazione, oltre all’abbattimento delle barriere architettoniche, il cui inizio lavori è previsto presumibilmente entro il 31.12.2017. Sarà necessario, in quel caso, coordinarsi con i progettisti e l’eventuale impresa che eseguirà i lavori.

b) Passaggio competenze trasporto pubblico locale o proroga servizio

Con l’evoluzione dell’attuazione della L.R. 6/2012 e s.m.i. degli ultimi tempi, sembra ormai costituita anche l’Agenzia della Mobilità che si occuperà dell’area milanese, comprensiva del nostro Comune. E’ plausibile, quindi, che nel 2017 l’ufficio Mobilità, Trasporti ed Informatica dovrà gestire l’effettivo passaggio delle competenze e la trasmissione delle esigenze dell’Ente. Diversamente si procederà con una proroga del servizio in essere.

Modalità di conseguimento dell’obiettivo:

Monitoraggio degli indicatori individuati per il controllo del servizio di trasporto pubblico in collaborazione con la Regione Lombardia nel caso di mancato passaggio alle Agenzie di mobilità, la proroga contrattuale, oppure trasmissione della documentazione contrattuale e dati monitoraggio all’Agenzia, nel caso di effettiva costituzione.

Stakeholders: gli utenti del trasporto pubblico

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	48.100,00	1,48
2018	48.100,00	1,57
2019	48.100,00	1,61

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

D) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sul territorio comunale è attivo, ormai da diversi anni, un parcheggio per le biciclette dotato di un sistema di controllo accessi brevettato ed all'avanguardia, molto apprezzato dalla cittadinanza. Il servizio presenta tuttavia una criticità che è costituita dalla delicatezza dei gate di accesso: in vetro temperato, dotato di un sistema elettro-meccanico delicato, che presenta problemi di manutenzione. Considerato che la possibilità di scelta, al tempo obbligata per lo stato della tecnologia, del sistema di chiusura dell'accesso ora è stata incrementata a favore di una maggior semplicità di gestione, si ritiene opportuno procedere alla sostituzione dei Gate d'ingresso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca- Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	2.061.952,00	63,62
2018	1.888.182,00	61,56
2019	1.806.109,00	60,50

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	200.000,00
RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	80.000,00	70.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	600.000,00	600.000,00	400.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	2.755.113,00		
VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	4.209.005,00	2.963.130,00	343.462,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER			350.000,00

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio. Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2017/2018/2019 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto veicolare urbano e contestualmente alla qualità di vita dei cittadini, attraverso interventi strutturali che una volta compiuti attueranno criteri consolidati quali ad esempio i principi per la moderazione del traffico piuttosto che l'implementazione della mobilità sostenibile, che di fatto favoriscono il miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini.

B1) Obiettivi:

Manutenzione delle reti stradali del territorio ivi comprese quelle di particolare pregio, quale è quella del Centro storico, per la quale si prevede una nuova regolamentazione delle viabilità; manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali; Adeguamento normativo riqualificazione degli impianti di

illuminazione pubblica; manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali. Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro, che soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. ha intrapreso nel corso del 2016, la riqualificazione degli impianti attraverso la costruzione di cavidotti dedicati atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuali implementazione della rete di videosorveglianza. Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione unito ad impianti di riduzione del flusso luminoso durante le tarde ore della notte; si veda anche missione 17 per quanto concerne la salvaguardia energetica dei consumi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	16.400,00	100
2018	16.400,00	100
2019	16.400,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

OBIETTIVI:

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile si effettueranno corsi nelle scuole, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Audiovisivi, computer, proiettore, divise ed strumentazione di Protezione Civile

...../.....

2. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE

OBIETTIVI:

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Divise di Protezione Civile ed in alcuni casi anche di adeguata strumentazione

...../.....

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI

OBIETTIVI:

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Divise di Protezione Civile ed in alcuni casi anche di adeguata strumentazione

Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Responsabile SEZIONE A DIRIGENTE Dott.ssa Maria Giustina Raciti Responsabile SEZIONE B DIRIGENTE Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi Dott. ssa Anna Lacroce Assessore competente: Silvia Ghezzi - Rita Zecchini -

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	2.390.405,00	38,51
2018	2.385.405,00	40,49
2019	2.385.405,00	40,50

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

SEZIONE A

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Gestione Associata/ funzione TECNICA

Lo schema sotto riportato rappresenta, per la parte tecnica, l’assetto del nuovo sistema di welfare del distretto 4.

Funzione di Segretariato Sociale (funzione trasversale a tutte le aree)

Area “Minori giovani e famiglie”

Funzioni:

Equipe Tutela minori e famiglia

Servizio di Assistenza domiciliare minori

Servizio Spazio Neutro

Area “Fragilità”

Funzioni:

Servizio di Assistenza Domiciliare e servizi complementari²11

Servizio di Teleassistenza

Area “Promozione e inclusione sociale”

Funzioni:

Servizio di Accompagnamento e Inserimento socio-lavorativo

Piano di Zona /Ufficio di Piano

Funzioni:

Integrazione socio-sanitaria

Ricerca, gestione e investimento risorse regionali nazionali ed europee

Il modello sopra proposto rappresenta un punto di arrivo. I tempi di realizzazione di una completa gestione associata dei servizi alla persona, non sono immediati, non corrispondono alla formale approvazione della convenzione da parte dei comuni. Si prevede il graduale raggiungimento di serie di obiettivi di medio e lungo termine.

Si stima che dal 2017 questo processo possa raggiungere la piena funzionalità, anno in cui gran parte degli attuali contratti per la gestione dei servizi di welfare comunali giungeranno a scadenza e potrà darsi pieno avvio ad una conversione dei servizi comunali a servizi distrettuali, condividendo stesse regole e un funzionamento uniforme.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori**, rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell’Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione “Porta Unica d’accesso” nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l’altra per l’alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

A queste, l’Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva

evolutiva, rispetto al metodo individuato che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Segretariato Sociale

Sul piano organizzativo, il Segretariato sociale in ogni Ambito territoriale (Comune o Comuni associati) si concretizza mediante l'istituzione di una "**porta unitaria di accesso**" al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete che garantisca il seguente standard qualitativo:

- accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze;
- capacità di assolvere, sul piano tecnico, le funzioni sopra indicate.

Il cittadino che si rivolge al Segretariato sociale, oltre ad avere informazione ed orientamento rispetto al sistema di offerta pubblica (intendendo con ciò sia quella gestita direttamente dalla pubblica amministrazione sia quella erogata tramite soggetti accreditati o autorizzati), solidaristica e di auto-aiuto, presente nel *welfare* locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Segretariato sociale ed altri servizi di informazione sociale

Il segretariato sociale, così concepito, non si sovrappone alle competenze né alle specificità delle strutture deputate all'informazione relativa all'attività dell'Amministrazione di appartenenza (per esempio l'URP), né dei servizi informativi di categoria (Informagiovani, Informalavoro, InformaHandicap, servizi per anziani, ecc.).

Al contrario, pubblicizza la presenza e le caratteristiche di tutta la rete dei servizi informativi razionalizzando ed accrescendo le potenzialità informative di ognuno. Svolge un efficace lavoro di rete, stimola la circolarità dei flussi informativi, contribuendo a creare serbatoi di alimentazione di una banca-dati a vantaggio di tutti i soggetti.

Il segretariato sociale, di fatto, rappresenta un'opportunità organizzativa nuova nel sistema dei servizi: è il punto di confluenza delle informazioni e, quindi, il punto di riferimento per operatori appartenenti ad istituzioni e con professionalità diverse che desiderano conoscere la disponibilità delle risorse informative per rendere più efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza. In sostanza, il segretariato sociale si configura sicuramente quale momento di raccordo per lo sviluppo di un lavoro che crea integrazione tra le risorse e gli operatori del territorio ed un coinvolgimento delle varie professionalità.

L'attività istituzionale del segretariato sociale: l'informazione sociale

Il segretariato sociale vuole garantire, attraverso lo strumento dell'informazione sociale precisa, dettagliata, aggiornata e regolata sull'esigenza della persona, a tutti i cittadini residenti o dimoranti in un determinato territorio pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi sociali.

In tale contesto, le funzioni del segretariato sociale possono essere riassumibili in più **dimensioni**:

a)Informare:

"rispondere alla richiesta dell'utente con una informazione aggiornata e connotata da esattezza , rapidità, estensione(...) perché l'informazione costituisca un servizio effettivo che eviti il peregrinare verso altre sedi , la risposta(...) richiede che l'operatore conosca (...) la risorsa a cui rimanda e la sappia inquadrare nel contesto socio-economico-giuridico esprimendosi con un linguaggio semplice e chiaro(...)".(Adriana Cortesi Gay, in Rassegna di Servizio Sociale , n.3/2002)

Alle esigenze in campo sociale dei cittadini si deve fare fronte mediante un'informazione caratterizzata dalla accuratezza e dall'aggiornamento, in un'ottica di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.

Ma soprattutto la domanda dovrà essere decodificata: nel senso che chi gestisce il servizio di Segretariato Sociale dovrà comprendere quali ragioni muovono la domanda, per poter offrire una risposta adeguata ai bisogni che la persona esprime.

Informare significa anche promuovere la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa locale, regionale o nazionale e sulle

opportunità offerte dalla rete locale dei servizi che rischiano spesso di rimanere sconosciute alla maggioranza della popolazione.

b) Fornire consulenza e aiuto:

Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Altre persone, in quanto gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, non sono in grado di utilizzare autonomamente e correttamente l'informazione acquisita.

Agli operatori incaricati della gestione del servizio di Segretariato sociale può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente al servizio competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

Esiste tutta un'area di attenzione all'utente che il nuovo *Welfare d'accesso* richiede e che non appartiene direttamente alla cultura del servizio sociale professionale che è quella della diffusione di informazione e della sensibilizzazione rispetto ai diritti dei cittadini, azioni che incidono tutte direttamente sulla crescita della qualità della domanda e delle aspettative degli utenti e che vengono sviluppate a prescindere dalla richiesta diretta di un utente, e che, addirittura, **dovrebbero essere rivolte prioritariamente a chi non sembra avere una domanda da manifestare, o perché non conosce i propri diritti e le opportunità che il sistema di welfare riserva per i diversi gruppi di cittadini, o perché non ha gli strumenti per esercitare tali diritti.**

c) Osservatorio sulla situazione globale del territorio:

la molteplicità delle tipologie di utenti, i numerosi contatti e collegamenti con altri servizi consentono di verificare continuamente anche attraverso la stessa utenza la validità e congruità della risorsa al bisogno manifestato. La conoscenza obiettiva della rete dei servizi indirizzata a rispondere ai diritti e ai bisogni dei cittadini, consente di poter offrire alle sedi decisionali un aggiornamento puntuale sulla reale situazione dei servizi e della normativa, di effettuare una valutazione costante sia sulle ragioni che determinano risposte insufficienti sia su come si modifica la domanda della popolazione.

Attraverso le elaborazioni delle richieste pervenute e delle osservazioni sui servizi raccolte nell'attività d'ascolto si può effettuare un attento monitoraggio dei bisogni sociali dei cittadini (nuove domande e disagi diffusi ma ancora non tradotti in domanda sociale) e confrontare tali dati con l'adeguatezza della risposta offerta dalla rete dei servizi.

Tale attività dovrebbe essere svolta periodicamente per offrire elementi di valutazione utili al Sistema informativo Sociale e agli amministratori locali responsabili della programmazione

d) Promozione alla partecipazione e sviluppo della dimensione preventiva ed educativa della comunità

in collaborazione con altre strutture promuovere incontri dibattiti su temi relativi alla dimensione preventiva ed educativa che toccano la vita quotidiana dei cittadini e possono interessare la maggioranza della popolazione.

Il Condominio solidale

Nel dicembre 2016 sarà ultimata la palazzina di edilizia convenzionata di via alla castellana.

L'intento dell'Amministrazione è quello di destinare la palazzina ad un progetto di CO-Housing coinvolgendo le realtà del territorio nella progettazione dell'utilizzo degli spazi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

SEZIONE B

ASILI NIDO

Realizzare progetti all'interno dei Nidi per sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità.

Organizzare incontri rivolti alle famiglie per condividere bisogni e aspettative legate alla genitorialità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

15 Educatrici Nido, 2 Ausiliarie, 1 Coordinatrice, 1 Collaboratore amministrativo, 1 Funzionario amministrativo

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Responsabile: – Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.223.040,00	19,70
2018	1.218.440,00	20,68
2019	1.218.440,00	20,69

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per le persone disabili

E' proseguita l'attività del PUAD. È stato ampliato il servizio con la finalità di offrire a tutti i genitori dei minori con disabilità l'accompagnamento e il sostegno verso un migliore utilizzo sia della rete che degli interventi offerti dal servizio. Con questo obiettivo si stanno rivedendo i criteri di accesso, le dimissioni e le eventuali modalità di presa in carico che possano consentire un aumento della casistica attualmente in carico. E' stata data continuità al progetto "Nessuno escluso" con l'istituzione di un "mini camp" estivo della durata di una settimana. Visti i positivi risultati si ipotizza di dare continuità all'esperienza

E' stato attivato un tavolo di confronto con tutte le associazioni, cooperative e i cittadini che lavorano sul territorio di Cernusco. Il tavolo ha la finalità molto concreta di integrare tutte le progettualità di lavorare quindi in rete e di progettare insieme tutte le attività dell'area del tempo libero. Il tavolo di lavoro si chiama "CiaK che si gira". Il primo obiettivo del tavolo è stato la programmazione di tutte le attività estive dei minori disabili. La programmazione delle attività estive ha visto il coinvolgimento di tutte le realtà di Cernusco compresi gli oratori.

La programmazione estiva è stata conclusa e, in questo momento tutti i minori con disabilità sono stati inseriti nei diversi centri e per ciascuno di loro è stato stilato un progetto individualizzato. Ha funzionato molto bene l'integrazione delle diverse realtà che hanno collaborato perché i progetti avviati rispondessero il più possibile e in modo adeguato ai bisogni dei minori e delle loro famiglie.

Sta proseguendo inoltre il tavolo di coprogettazione distrettuale che sta lavorando all'istituzione del PUAD distrettuale a partire dall'esperienza del servizio di Cernusco e a rendere più concreto un lavoro integrato con le associazioni familiari su tutte le progettualità presenti nel territorio del distretto, con la finalità di utilizzare al meglio la rete e di poter ampliare l'offerta per le persone disabili.

Centro Diurno per persone con disabilità(CDD)

Il C.D.D. è un servizio comunale semiresidenziale socio sanitario destinato ad accogliere disabili gravi. Il C.D.D. di Cernusco S/N ha una capacità ricettiva di 30 utenti - attualmente risultano inseriti 28 utenti distribuiti in 6 classi omogenee secondo il diverso livello di fragilità. Il nuovo progetto sta dando buoni esiti sia in relazione alle azioni rivolte verso l'organizzazione interna del servizio sia per quanto riguarda le azioni

rivolte al territorio in un'ottica di scambio reciproco. Sul versante interno si è andata consolidando l'equipe multi professionale con un orientamento maggiormente dedicato alle esigenze degli ospiti rimodulate sulla base dei criteri ICF. Ciò ha permesso di utilizzare al meglio le risorse di personale secondo le specifiche funzioni e di attivare un cambiamento anche in relazione alle attività proposte per singolo ospite. È stato portato a termine l'iter relativo alla voltura dell'accreditamento regionale e aggiornata la carta dei servizi. Si porterà a termine nel prossimo trimestre quanto in relazione alla rielaborazione dei criteri di ingresso nel servizio. Esiti positivi anche in relazione alla verificata implementazione della rete delle associazioni e del terzo settore che circuitano intorno al servizio con potenziali sviluppi verso progetti innovativi sul territorio e promozione di un calendario di attività con le associazioni stesse. Infine si sta investendo molto sul lavoro con le famiglie per le quali sono iniziati i gruppi tematici condotti da personale specifico.

Centri diurni – cooperative / Associazioni socio-assistenziali

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

E' stata valutata nella Vecchia Filanda una modifica delle progettazioni per il tempo libero a favore delle persone disabili, dopo attenta valutazione dell'andamento della progettazione finora realizzata. L'idea progettuale, già anticipata nella sezione relativa ai minori, è quella di utilizzare spazi e finanziamenti per lo svolgimento di un'attività domiciliare in piccoli gruppi, integrati tra minori disabili e non.

Disabili in istituti – Ricovero disabili con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto negli ultimi anni. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore. E' in programma per l'autunno l'indizione di un bando per l'accreditamento di tutte le strutture al fine di monitorare i costi e mantenere un livello di qualità alto delle prestazioni erogate

Trasporto sociale

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. E' stato pubblicato il bando che definisce i criteri e le modalità per l'accreditamento di soggetti erogatori per il servizio di trasporto in favore di persone anziane e/o disabili del distretto 4 ATS Milano Città Metropolitana.

Il Distretto 4 ha dato avvio in forma sperimentale all'utilizzo del voucher nell'ambito dei Trasporti Sociali occasionali e continuativi individuali o di gruppo nell'ottica di rendere il servizio per i 9 comuni più efficace e uniformare le procedure su tutti i comuni dell'ambito.

Il voucher per interventi di trasporto occasionale è un titolo per mezzo del quale il cittadino beneficiario può acquistare prestazioni individuali occasionali dai soggetti accreditati. Il servizio di trasporto realizzato mediante voucher dovrà prevedere una distanza di norma non superiore ai 30 Km dal Comune di residenza e dovrà essere finalizzato:

- al raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;
- al disbrigo di pratiche burocratiche amministrative (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc);
- all'acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc).

Il trasporto potrà essere effettuato con mezzo e autista o, qualora la persona trasportata necessiti di assistenza in funzione di una limitazione delle autonomie personali, con l'ausilio di un accompagnatore con una tariffa diversificata.

Per trasporti continuativi si intendono i trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale, a centri educativi/formativi/assistenziali o presso il luogo di lavoro o e/o di studio.

Il servizio di "Trasporto Agevolato a favore di soggetti fragili" si pone pertanto come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di **persone anziane o disabili non autosufficienti o con ridotte capacità, o in situazioni di particolare necessità**, che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici per raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/lavorativo, ovvero centri di cura e riabilitazione, o permettere uscite finalizzate alla socializzazione.

I beneficiari dei **voucher per il trasporto facilitato di persone fragili** sono i soggetti individuati all'art. 5 del documento **"Principi e criteri generali della gestione accreditamento e voucher (voucherizzazione) approvato con deliberazione di G.C. del Comune di Cernusco sul Naviglio n. 153 del 15/06/2016, ed in particolare:**

- **minori e adulti disabili:** per accompagnamento presso istituzioni scolastiche, presso strutture a carattere assistenziale, socio-sanitario, educativo-formativo e lavorativo e/o presso i centri socio-riabilitativi;
- **persone disabili, anziani ed adulti in temporanea condizione di difficoltà:** per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura, di riabilitazione, centri diurni.

La tipologia di intervento è individuata in fase di emissione del voucher, tenendo conto della condizione più conveniente per l'utente e la sua famiglia.

Il voucher si concretizza nell'erogazione di un contributo progettuale personalizzato e finanziario a favore dei singoli cittadini che fruiscono di interventi assistenziali.

Il voucher è lo strumento attraverso il quale il Comune riconosce la necessità di intervento assistenziale personalizzato e si impegna con il cittadino-utente autorizzato a sostenere una parte dell'onere finanziario, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso.

In termini economici il voucher è titolo valido per l'acquisto di interventi socioassistenziali e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite l'Accreditamento.

L'importo del voucher è stabilito dai Comuni dell'Ambito Territoriale in relazione a ciascuna prestazione oggetto di accreditamento e viene modulato in relazione all'ISEE dell'utente, secondo gli appositi regolamenti di Ambito o, in mancanza, secondo i criteri stabiliti da ciascun Comune.

Il voucher, attribuito sulla base di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), ha una durata variabile in base al tipo di intervento ed è rinnovabile qualora il progetto assistenziale programmato sia formalmente confermato dal Servizio Sociale comunale. La durata del voucher è funzionale a garantire la massima flessibilità del progetto assistenziale ed a consentire una continua verifica delle esigenze dell'utente in tempo reale. Le modifiche del progetto assistenziale vengono esplicitate tramite una variazione formale del voucher.

Il voucher indica gli interventi riconosciuti necessari all'utente con il loro prezzo specifico; inoltre, contiene la quota che sovvenziona il Comune, il quale assume l'impegno ad erogare il relativo beneficio in relazione alla fruizione degli interventi autorizzati ed effettivamente. Ogni cambiamento del piano personalizzato, e

quindi degli interventi autorizzati, produce variazione del contenuto del voucher anche per quanto attiene la parte economica.

Il Servizio Sociale comunale assegna il voucher, sino alla concorrenza degli stanziamenti approvati annualmente dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista per gli anni 2014 e 2015, mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro

Prosegue l'attività del Servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, e realizzare una migliore gestione delle risorse.

Il contratto ha per oggetto la gestione del servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, residenti sul territorio dei comuni di Bellinzago lido, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Il servizio in questione risponde a molteplici necessità tra cui in particolare:

- la necessità di affrontare in modo sistematico il "bisogno" d'integrazione lavorativa espresso dalle diverse categorie di persone in situazione di svantaggio sociale e di rischio d'emarginazione; la necessità di promuovere una cultura dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso forme di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e sociali interlocutori del Servizio;
- la necessità di elaborare una banca dati relativa all'utenza e alle aziende ove sono disponibili posti di lavoro per le categorie svantaggiate.

L'attività del Servizio è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi o alla realizzazione delle seguenti azioni:

- orientamento e inserimento lavorativo;
- accompagnamento e supporto nella ricerca del lavoro delle persone svantaggiate;
- costituzione di una rete territoriale per il presidio, la cura e la sperimentazione di interventi strategici in materia di politiche attive del lavoro e sviluppo produttivo del territorio;
- messa in rete di tutte le opportunità di accompagnamento al lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione e garanzia di un'offerta di interventi ampia, diversificata e appropriata ai bisogni espressi dalla popolazione del territorio in materia di inserimento lavorativo e ricollocamento al lavoro.

Tavolo di coprogettazione distrettuale

Si è costituito il tavolo permanente di coprogettazione con le seguenti finalità:

- il confronto sul tema del tempo libero per i disabili comprese le attività estive
- il confronto sul tema delle modalità di coinvolgimento delle famiglie
- il dopo di noi
- il PUAD distrettuale

Il dopo di noi

Sta iniziando a livello locale una riflessione insieme al terzo settore e alle famiglie sul tema della creazione di percorsi di uscita dei disabili adulti dalle famiglie e la gestione di progetti di vita autonoma all'interno di piccole strutture comunitarie.

La legge dedicata al «Dopo di Noi» - approvata il 14 giugno dopo due anni di lavori parlamentari - rappresenta un importante passo in avanti nel faticoso percorso di attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge n. 18/2009: le persone con disabilità – dispone la Convenzione - devono poter scegliere dove e con chi vivere e avere accesso ai servizi necessari per essere incluse, e non segregate, nella società. Questa normativa costituisce quindi un passaggio fondamentale verso la deistituzionalizzazione e la costruzione di percorsi di autonomia, con un accento specifico sulle fasi della vita che vedono la scomparsa dei famigliari. Si rivolge, infatti, alle persone con disabilità grave non correlata a patologie dell'invecchiamento, prive del sostegno familiare e che quindi necessitano di misure di cura e protezione, da definire in un progetto globale già nel "durante noi", quando ancora è possibile progettare in famiglia un futuro. Tali misure di natura sociale, assicurate a livello regionale e locale, sono riconosciute come livello essenziale delle prestazioni: è un passaggio rilevante, data l'assenza ad oggi dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) e quindi la fragilità del sistema dei diritti sociali, attuati dagli enti locali subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

L'articolo 3 istituisce presso il Ministero del welfare un Fondo dedicato con dotazione triennale di 184,4 milioni di Euro (di cui: 90 nel 2016; 38,3 nel 2017 e 56,1 per il 2018, quando andrà a regime). Ripartito tra le Regioni, sarà destinato a interventi per la deistituzionalizzazione e la domiciliarità, anche attraverso forme innovative di abitare autonomo «che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare», o per ristrutturazioni, acquisto o locazione. In parallelo si prevedono strumenti giuridici per le erogazioni private (articolo 1): accanto al Trust - ritenuto oneroso per tante famiglie – o alle polizze assicurative è possibile istituire vincoli di destinazione e fondi speciali anche a favore di Onlus. Sono altresì previste agevolazioni fiscali.

Le prospettive per gli enti locali

Cosa rappresenta il nuovo provvedimento per gli Enti locali? I disabili vivono più a lungo e questo è un importante traguardo sociale che pone nuove prospettive alle comunità locali. Il cambio di paradigma culturale promosso dalla legge rafforza l'impegno locale verso un modello di abitare in autonomia che deve diventare obiettivo primario delle politiche e della rete di servizi per le persone con disabilità (articolo 19 della Convenzione): ciò per consentire loro - sin dalla giovane età e con l'incoraggiamento della famiglia - di acquisire gli strumenti per vivere nella propria casa, con compagni liberamente scelti, secondo le modalità più consone ai propri desideri e condizioni; come tutti i cittadini. In Italia esistono già ottime pratiche di abitare in autonomia, sviluppate come «Progetto di Vita» definito dall'articolo 14 della legge n. 328/2000. Ma l'assenza di un sistema nazionale di diritti sociali per le persone con disabilità limita fortemente lo sviluppo di tali positive esperienze, non favorendo il raggiungimento di standard nazionali, né l'integrazione – in ottica unitaria - tra servizi sociali, educativi e sanitari. Va affrontata, quindi, nel suo complesso la questione dei Lep - e del loro finanziamento - per garantire qualità di vita alle persone disabili e rispondere alle sfide della Convenzione Onu. È bene ricordare che la spesa del nostro Paese per la protezione sociale delle persone con disabilità risulta ben inferiore a quella europea (dati Istat): nel 2013 ha assorbito il 5,5%

della spesa per prestazioni sociali contro il 7,7% europeo (prestazioni di invalidità, contributi per il lavoro, servizi a carico del welfare locale). La spesa dei Comuni ammonta a 1,7 miliardi di euro - il 24,3% della spesa sociale comunale: dato in costante crescita a dimostrare che gli enti locali riservano grande impegno a quest'area del welfare sociale ma necessitano sicuramente di maggiori finanziamenti nazionali (e regionali).

b) Obiettivi

- Progettazione prosecuzione progetto “Nessuno escluso”
- Sperimentazione nuovi criteri presa in carico e modalità di progettazione globale del PUAD
- Sperimentazione di nuove forme di gestione associata dei Servizi per la disabilità
- Progettazione momenti di confronto e sollievo per le famiglie
- Sperimentazione del nuovo criterio di calcolo dell'ISEE e applicazione per i servizi per la disabilità

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

-

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	360.297,00	5,80
2018	360.297,00	6,12
2019	360.297,00	6,12

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per gli anziani

Circa il 22% della cittadinanza cernuschese ha più di 65 anni d'età. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne la competenza, la capacità e l'esperienza creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale. Gli anziani possono infatti contribuire alla formazione culturale dei bambini portando il loro contributo di esperienze; creare laboratori di attività manuali-artistiche nelle scuole, nelle ludoteche, nelle biblioteche.

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Tavolo di lavoro che coinvolge associazioni, sindacati, singoli cittadini, con l'ausilio di esperti, sulle problematiche dell'anziano;
- Corsi e iniziative in collaborazione con le forze dell'ordine o con l'Amministrazione Comunale;
- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati.

Centro sociale anziani

Hanno preso forma compiutamente le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la programmazione delle attività del Centro stesso, nell'ottica della complessiva gestione della Filanda.

Il CSA è un'unità d'offerta sociale integrata con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali sportivi e del tempo libero presenti sul territorio comunale e distrettuale.

Si pone quale luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo delle persone anziane aperto al confronto tra le diverse fasce d'età esistenti nel territorio.

Questi gli indirizzi della programmazione nel 2016:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altre strutture;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale;
- Organizzazione di riunioni conviviali legate a particolari ricorrenze o eventi;
- Collaborazione nell'attività di segretariato sociale in raccordo con gli operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari
- Coinvolgimento degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altre associazioni di volontariato, come ogni anno, nel 2016 l'associazione ATL ha organizzato l'iniziativa "Estate Insieme", volta ad aiutare la popolazione della terza età che nel periodo estivo rimane più esposta alla solitudine e all'emarginazione, monitorando i casi più a rischio nei periodi di maggior caldo.

Nel corso dell'anno 2016, l'associazione ATL ha proseguito ad effettuare i trasporti di alcuni ragazzi disabili presso scuole secondarie nel territorio, per permettere la frequenza scolastica presso istituti di istruzione secondaria.

Una parte delle attività dell'associazione vengono organizzate nella sede dell'associazione, in p.zza Matteotti a Cernusco sul Naviglio. In particolare nella sede sono stati organizzati nell'arco dell'anno le seguenti iniziative:

- Pranzi e cene di aggregazione (il Martedì ed il giovedì);
- Somministrazione di pranzi nel mese di agosto per persone bisognose segnalate dal Comune, e iniziative estive per anziani;

Inoltre per implementare l'offerta di iniziative di socializzazione e aggregazione, è stata offerta la possibilità ad altre associazioni, (Unitalsi, la Lente, Auser ed altri), di utilizzare i locali della sede per iniziative rivolte alla popolazione;

Nel mese di agosto l'associazione ATL riceverà dal comune in comodato d'uso il pulmino attrezzato messo a disposizione dei servizi sociali.

Assistenza domiciliare anziani

Per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare. Prosegue la gestione associata del servizio di Assistenza Domiciliare, con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano, ed un unico regolamento ed un unico sistema tariffario adottati dai nove Comuni del distretto 4.

Nel 2015 è stata espletata la gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore con richiesta di modalità gestionali innovative in termini di presa in carico e monitoraggio dei servizi.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

Servizio di consegna pasti a domicilio

Prosegue proficuamente il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione scolastica. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

Anziani in istituti - ricovero anziani con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Contributi per integrazione retta di ricovero - anziani non autosufficienti

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati in istituto, per l'unico intervento rimasto, attivato prima della definizione delle nuove modalità di integrazione della retta, in attuazione del DPCM 159/2013, proseguirà il ricorso al contributo integrativo in alternativa alla impegnativa comunale, fino all'applicazione del nuovo calcolo ISEE.

Telesoccorso

E' un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave. Nel febbraio 2014 la Provincia di Milano, con esiguo preavviso, ha cessato la gestione del servizio. Il piano di zona si è organizzato rapidamente per garantire una fase transitoria fino a giugno 2015. L'Assemblea dei sindaci del distretto ha deliberato di prendersi in carico per il 2016 solo della parte della comunicazione agli utenti dell'interruzione del servizio, orientando comunque l'utenza all'organizzazione del servizio in autonomia.

Orti sociali

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. Si stanno predisponendo gli atti per portare in settembre in consiglio comunale la revisione di alcune parti del regolamento soprattutto in relazione alla continuità delle assegnazioni.

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica

Il comune di Cernusco sul Naviglio riconosce nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.

Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.

Nel dicembre 2015 si è concretizzata la decisione di istituire per il Comune di Cernusco il Servizio in attesa che diventi poi un'azione distrettuale allargata a tutti i comuni dell'ambito. Il servizio continua la sua attività positiva nei confronti sia dei familiari degli amministrati che nei confronti degli amministrati stessi.

Centro Diurno Integrato

Nel giugno 2016 si è espletata la gara per l'affidamento in concessione del CDI e dei servizi ad esso connessi.

La struttura destinata al progetto del CDI ha una metratura complessiva superiore agli standard previsti dalla DGR regionale e lascia quindi la possibilità di destinare degli spazi ad attività di recupero funzionale e sociale e anche a eventuali servizi di prossimità ad integrazione delle attività del CDI.

In questi mesi si è molto approfondito il tema della sostenibilità economica di una struttura complessa come il CDI e dell'utenza potenziale fruitrice del servizio. Il progetto tecnico di gestione prevede i costi a totale carico dell'Aggiudicataria.

Per quanto attiene alla tipologia di **servizi** - oltre naturalmente al CDI oggetto di co-finanziamento regionale del 50% nell'ambito del programma nazionale "Contratti di Quartiere II", recependo gli indirizzi politici e i ragionamenti degli ultimi anni - è stata prevista la realizzazione di attività **di** natura sanitario-riabilitativa e la progettazione di servizi di prossimità ad integrazione di quelli offerti dal CDI.

Il target di riferimento sono i cittadini anziani parzialmente non autosufficienti residenti.

La decisione definitiva sulle finalità di utilizzo della struttura è stata assunta dal Consiglio Comunale, in quanto si tratta dell'Istituzione di un nuovo Servizio.

Si è proceduto all'espletamento della procedura di gara e siamo nella fase dei controlli preliminari all'affidamento per la gestione della struttura. L'iter per l'apertura del centro dovrebbe concludersi a Novembre.

La ditta aggiudicataria deve prima allestire la sede e successivamente avviare la procedura per richiedere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento (Scia).

L'immobile comunale sito al piano terra di via Buonarroti (ex Centro Sociale Cariplo), è stato destinato dall'Amministrazione Comunale all'istituzione di un Centro Diurno Integrato di seguito chiamato CDI per anziani e delle attività ambulatoriali finalizzate alla riabilitazione.

Per quanto attiene alla tipologia di **servizi** - oltre naturalmente al CDI oggetto di co-finanziamento regionale del 50% nell'ambito del programma nazionale "Contratti di Quartiere II", recependo gli indirizzi politici e i ragionamenti degli ultimi anni - è stata prevista la realizzazione di attività **di** natura sanitario-riabilitativa e la progettazione di servizi di prossimità ad integrazione di quelli offerti dal CDI.

Il target di riferimento sono i cittadini anziani parzialmente non autosufficienti residenti.

L'elaborazione dei criteri di partecipazione alla futura procedura di gara è stata pertanto pensata ai fine di individuare soggetti "abilitati" a tale gestione, verrà previsto nel bando il possesso dei requisiti e delle necessarie autorizzazioni per l'erogazione di prestazioni riabilitative sanitarie sia estensive che intensive.

Si chiederà al gestore un **canone di locazione** . Da un primo confronto con il settore patrimonio, per una valutazione del canone commerciale da richiedere al gestore e viste la tabelle di riferimento dell'agenzia delle entrate, il canone dovrebbe aggirarsi attorno ai 15.000 € all'anno. **Il canone riguarda esclusivamente gli spazi adibiti alla riabilitazione.**

L'elaborazione dei criteri relativi alle manutenzioni dell'immobile, (compresa l'area di accesso e i posti auto riservati) - avendo chiesto, e avendo avuto un veloce confronto con l'ufficio tecnico comunale - è stata mutuata da quella già adottata per la gestione dell'edificio Vecchia Filanda. L'unica differenza è quella di

prevedere tutte le manutenzioni ordinarie (salvo impiantistiche) a carico del gestore (per la Vecchia Filanda si era fissato un tetto massimo annuale di spesa di 10.000 euro a carico del gestore).

Indicazioni relative agli adempimenti preliminari e sulla tempistica

L'avvio dell'unità d'offerta socio sanitaria CDI è soggetta alla presentazione di una SCIA socio sanitaria. In attuazione della d.g.r.2569 del 31.10.2014 è possibile presentare una **SCIA contestuale** (ossia che segnala l'inizio dell'attività e contestualmente chiede l'accreditamento).

Ciò significa che nel momento di invio di tale SCIA la struttura dovrà essere allestita di tutte le misure strutturali, tecnologiche, organizzative e gestionali necessarie per iniziare l'attività. In pratica nell'ipotesi in cui i costi per l'avvio siano a carico dell'aggiudicatario, occorre prima procedere all'individuazione con gara del soggetto gestore, attendere che lo stesso abbia dotato degli arredi e attrezzature necessarie il CDI, recuperare tutta la documentazione necessaria e quindi inviare la SCIA contestuale.

Per fissare un termine di massima per l'avvio della gestione, da imporre contrattualmente al soggetto aggiudicatario della gara, occorre valutare di inserire nel capitolato speciale d'appalto un lasso di tempo congruo che consenta all'aggiudicatario stesso, ricevuta la formale comunicazione di aggiudicazione, di dotarsi di tutte le risorse tecniche e documentali necessarie per l'avvio delle attività. Il tempo stimato negli atti di gara è di **150 giorni**.

Tali passaggi non sono necessari per quanto attiene alla parte ambulatoriale di recupero funzionale e sociale in quanto i requisiti di partecipazione alla gara richiedono ai soggetti interessati la previa titolarità delle necessarie autorizzazioni e abilitazioni allo svolgimento delle attività.

Alla scadenza contrattuale il Comune tornerà nella piena titolarità dell'accreditamento e dei volumi contrattualizzati e potrà decidere come procedere per il nuovo affidamento della gestione.

Relativamente alla parte di attività relativa ai servizi di recupero funzionale e sociale occorre richiedere il requisito del possesso dell'autorizzazione sanitaria.

SCHEMA TECNICO SULLE LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGETTO DI GESTIONE DEL CDI

Il Centro Diurno Integrato è autorizzato ad accogliere 30 ospiti; è un servizio integrato nella rete dei Servizi offerti agli anziani ed opera in regime di ospitalità diurna per fornire supporto a situazioni di fragilità e per evitare il ricovero in Residenza Sanitario-Assistenziale;

Il Centro Diurno, pertanto, si rivela estremamente utile quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire, con adeguata intensità e continuità, assistenza all'anziano parzialmente autosufficiente e quando il ricovero in R.S.A. non si rivela come l'intervento idoneo a garantire l'assistenza adeguata alle problematiche dell'anziano. Il Centro Diurno si pone pertanto, come momento d'incontro tra il sistema dei Servizi socio-sanitari ed il sistema del care-giver familiare.

Il Centro Diurno può funzionare per n. **12 ore** giornaliere in una fascia oraria compresa tra le ore 7:30 e le ore 19:30 per massimo **6 giorni** alla settimana da lunedì a sabato per tutto l'arco dell'anno, festività escluse, valutando ovviamente caso per caso il bisogno assistenziale e le caratteristiche dell'utente per la permanenza nel Centro durante la giornata. Il centro deve essere aperto almeno **50 settimane** all'anno.

Il Centro Diurno Integrato è finalizzato all'accoglienza di:

- Persone di età superiore ai 65 anni con compromissione dell'autosufficienza;

- Persone anziane affette da pluripatologie cronico-degenerative con compromissione parziale del livello di autonomia, anche caratterizzata da iniziale deterioramento cognitivo, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- Persone sole, anche con un livello discreto di autonomia, ma a rischio di emarginazione o isolamento, per le quali l'assistenza domiciliare risulta poco adeguata o troppo onerosa;
- Persone che si trovano in condizioni psico- fisiche tali da poter raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale.

Il Centro Diurno Integrato si propone, attraverso i Servizi erogati di:

- ritardare il più a lungo possibile il ricovero di soggetti anziani non autosufficienti garantendo loro forme di sostegno non attivabili a domicilio, mantenendoli il più a lungo possibile nel proprio contesto abitativo/famigliare;
- sostenere adeguatamente i caregivers familiari nella gestione dell' anziano non autosufficiente;
- offrire in regime di ricovero diurno prestazioni socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie;
- integrare la rete dei servizi di assistenza domiciliare potenziandone la capacità al fine di evitare il ricovero di soggetti con bisogni assistenziali anche rilevanti;
- migliorare la qualità della vita dell'anziano ed evitare l'isolamento relazionale e sociale ;
- sostenere la famiglia nelle attività di assistenza e cura, riservando il ricorso alla residenzialità (RSA) per le situazioni che ne hanno effettiva e prioritaria necessità.

Il Centro Diurno opera ponendo in essere programmi assistenziali finalizzati alla conservazione e, dove possibile, al recupero delle funzionalità e dell'autonomia soggettiva della persona attraverso:

- redazione e sviluppo dei piani assistenziali individuali (PAI);
- progetti educativi ed interventi riabilitativi personalizzati;
- vita di comunità ed attività di relazione;
- interventi di valorizzazione della persona e di sostegno psicologico dell'anziano;
- recupero e mantenimento delle capacità manuali ed intellettuali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario definire delle precise strategie progettuali:

1. Strutturazione di attività e percorsi individualizzati e collettivi orientati a mantenere e/o sviluppare abilità personali in rapporto alla autonomia ed alle competenze sociali;
2. Attivazione di percorsi di socializzazione con il territorio al fine di migliorare l'integrazione e l'utilizzo dei servizi e delle strutture offerte dal contesto sociale;
3. Promozioni di incontro tra generazioni finalizzate a ristabilire un prezioso legame intergenerazionale che contribuisce a ridare un senso alla vita dell' anziano ;

4. Promozione dell'integrazione fra servizi pubblici e privati al fine di garantire una reale integrazione con la rete dei servizi alla persona
5. Lavoro in rete con le altre strutture diurne per anziani presenti sul territorio e promozione di gruppi di auto-aiuto per familiari con anziani non autosufficienti a carico.

Dovranno essere garantiti il **servizio trasporto da e per il centro agli utenti residenti**, i **pasti** (colazione, pranzo, merenda e cena - quest'ultima solo su richiesta degli utenti), il servizio medico, infermieristico, assistenziale, fisioterapico e di animazione, nel rispetto degli standard gestionali previsti dalla Regione Lombardia.

Il rientro a casa dovrà essere previsto tra le ore 19.00 e le 19:30, orario di chiusura del centro.

Gli utenti possono essere ammessi al centro anche per un numero diverso di ore e di giorni, in relazione alle necessità terapeutiche riabilitative e socio assistenziali stabilite nel piano di intervento e alle disponibilità della famiglia. Possono essere quindi previste varie forme di part-time verticale e orizzontale sempre nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi

- Progettazione e affidamento servizio di telesoccorso
- Progettazione e affidamento del Centro Diurno integrato per anziani e/o servizi socio sanitari ad esso integrati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Responsabile: – Dirigente Unità Speciali Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	349.124,00	5,62
2018	349.124,00	5,93
2019	349.124,00	5,93

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per i migranti

Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali e culturali, quali laboratori, attività di formazione, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni, sperimentazione di politiche della comunicazione del Comune in diverse lingue, organizzazione della festa delle culture, progetti interculturali da costruire con le scuole e il terzo settore.

Progettazioni di inclusione e coesione sociale

Accoglienza profughi

L'amministrazione comunale di Cernusco a partire dal mese di agosto 15, ha dato la disponibilità in collaborazione con la Caritas cittadina ad accogliere alcuni rifugiati nella città di Cernusco. Nel corso dei mesi si è arrivati all'elaborazione di un progetto strutturato insieme alla cooperativa Farsi Prossimo, per dare una risposta operativa a situazioni di emergenza e di povertà. Da questo percorso è nato un protocollo per l'accoglienza. Attualmente sono accolte attraverso la Cooperativa farsi Prossimo, l'Associazione Farsi Prossimo Cernusco, Caritas cittadina ed Ente locale n. 4 persone.

Tra le iniziative in esecuzione proseguono quelle programmate e finalizzate al miglioramento della qualità del servizio e di integrazione con il territorio ovvero attinenti all'apprendimento della lingua e della conoscenza del contesto di rete e risorse disponibili per le persone inserite nel progetto di accoglienza. Queste azioni hanno permesso la successiva attivazione di uno specifico protocollo di intesa con Cernusco Verde per la progettazione di percorsi collegati ai lavori socialmente utili. Tali percorsi sono ormai attivi dalla fine del mese di maggio 16 ed in via di implementazione. La loro finalità è quella di una aumentare il grado di integrazione delle persone all'interno del contesto cittadino attivandole a favore della collettività che le ospita. Tali percorsi oltre che essere uno stimolo alla maggior sensibilizzazione della popolazione al fenomeno offrono l'occasione per l'attivazione di percorsi virtuosi tra le diverse realtà produttive e non del contesto sociale.

Housing Sociale

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di un sfratto o di un situazione di emergenza temporanea. Sul territorio collaboriamo con due realtà : l'associazione Farsi Prossimo Cernusco e il progetto distrettuale promosso dai padri Somaschi (P.L.O.C.R.S.). In principio fu proprio Caritas a proporre nel 2010 al Comune un progetto per mettere in locazione alcuni appartamenti a nuclei famigliari o persone sole segnalate dai servizi sociali o dall'associazione stessa che, per motivi diversi, avevano necessità di trovare una casa a canone calmierato. Tre gli appartamenti inizialmente messi a disposizione, uno da Caritas e due dal Comune attualmente utilizzati dal progetto distrettuale gestito da P.L.O.C.R.S. . L'esperienza ad oggi è cresciuta e ha coinvolto altri soggetti: l'associazione Farsi Prossimo, che è subentrata alla Caritas nel protocollo sottoscritto con il Comune, che ha proposto di allargare il progetto di Social Housing coinvolgendo cooperative edificatrici, amministratori di condominio e privati. A loro è stato chiesto di mettere a disposizione appartamenti a canone calmierato per realizzare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone che stanno vivendo momenti di disagio a fronte del ruolo di 'garanti' che l'associazione Farsi Prossimo e il Comune, in particolare il settore Servizi Sociali, si sono assunti. Ad oggi gli appartamenti a disposizione sono sei.

Percorsi lavorativi protetti

Il S.I.L. - Servizio Inserimenti Lavorativi – si occupa di definire reti informative e di collaborazione con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili. Il servizio si rivolge ai residenti del comune di Cernusco s/N iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio, ai sensi della legge N. 68/99 sul collocamento dei soggetti disabili, e alle imprese interessate a valutare l'assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Inoltre il servizio promuove l'integrazione lavorativa dei soggetti in possesso di una dichiarazione di svantaggio redatta da un servizio specialistico. Tale servizio andrà ad integrarsi con altre progettazioni di inserimento lavorativo gestite in collaborazione con CS&L e comprese all'interno del progetto distrettuale relativo al Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL).

Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL)

Attualmente il progetto è stato ampliato e ad oggi il comune di Cernusco può disporre di n. 30 postazioni. Al progetto afferiscono e sono segnalabili situazioni quali : Persone disabili, Persone afferenti alle categorie dello «svantaggio sociale» così come definito dalla L.381/91(pazienti psichiatrici, pazienti Ser.T. e NOA, persone sottoposte a misura detentiva (a queste afferiscono anche altre progettazione quale il TRIO) , giovani a rischio di emarginazione sociale e/o devianza), Madri single, Persone che hanno perso il lavoro in età avanzata, Giovani in situazione di abbandono scolastico e/o devianza, Persone con un passato di dipendenza o di carcere, Persone che presentano situazioni di fragilità psicologica e sociale (spesso non riconosciuta ma che genera esclusione sociale e lavorativa). In generale donne e uomini con bassa scolarità, che faticano a trovare una propria dimensione lavorativa all'interno del mercato libero del lavoro. Tale progetto risulta inoltre fondamentale se collocato in sinergia con un percorso di Housing Sociale in quanto strettamente connesso al raggiungimento di un autonomia lavorativa ed economica della persona inserita. Tutto ciò attraverso una metodologia basata sul lavoro di rete all'interno del territorio effettuato tra Servizi Sociali e socio sanitari, imprese profit e non profit, rete informale di sostegno alla persona in un ottica a 360° sulla situazione.

Attività di prevenzione al fenomeno della disoccupazione giovanile

Dall'analisi del territorio emerge la necessità di intervenire per contrastare l'emergente fenomeno della disoccupazione giovanile e del costituirsi dei così detti NEET ovvero giovani non impegnati nello studio o nel lavoro. Si cerca pertanto di investire in opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia dell' adolescenza attraverso progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività. Nello specifico si cerca di estendere progetti che abbiano una duplice valenza

- valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico o mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione.
- Valorizzazione delle competenze dei ragazzi attraverso un orientamento al lavoro che parta dagli istituti scolastici
- Sensibilizzazione del network di aziende territoriali al fenomeno sopra descritto per l’attivazione di concrete forme di collaborazione

Attività di accompagnamento e monitoraggio delle situazioni di fragilità

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali (CPS e NOA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell’esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l’accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l’intervento ed al mantenimento delle relazioni all’interno del proprio contesto sociale e territoriale. Per garantire percorsi ad hoc per le diverse situazioni in carico ai servizio di igiene mentale territoriale (CPS di Gorgonzola) si promuoverà l’attivazione di un progetto relativo a percorsi di residenzialità protetta sul territorio di Cernusco sul Naviglio. È già stato individuato dall’amministrazione un appartamento all’interno di uno stabile che diverrà di proprietà comunale dove sviluppare tali percorsi il cui obiettivo è l’attivazione delle capacità residue degli interessati verso un percorso protetto che ne accresca il grado di autonomia.

Politiche a sostegno del reddito contro l’emarginazione sociale

I contributi economici e sostegni vengono erogati nei casi di accertato bisogno. L’obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2015 si conferma un’attenta gestione delle risorse, notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio “esistenziale” importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici. Si è siglata nel mese di maggio una convenzione con il centro Sant’Ambrogio per l’istituzione di un servizio mensa serale da lunedì a domenica per le persone che vivono un profondo disagio sociale e vengono inviate, con apposita tessera, attraverso il filtro del Servizio Sociale. Sempre con il Centro Sant’Ambrogio si siglerà nel mese di luglio 16 un ulteriore convenzione relativa al progetto Sporgersi per l’istituzione di un servizio di orientamento mirato ai servizi maggiormente adatti alla presa in carico del disagio riportato dalla persona che chiede aiuto. Anche in questo caso attraverso un invio mirato da parte del Servizio Sociale.

Contributi ad associazioni

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell’Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell’ambito di co-proiezioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall’Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d’intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

Nel 2016 si darà continuità alla prosecuzione, vista l’esperienza estremamente positiva dello scorso anno, del progetto “Accogli un cernuschese” è stata rivista la rete di adesione e sono state progettate le nuove attività di accoglienza.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Dr.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	15.000,00	0,24
2018	15.000,00	0,25
2019	15.000,00	0,25

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Progettazioni mirate

Nel 2016 sono previste progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2015 vedrà uno sviluppo e consolidamento delle attività del tempo per le famiglie e della festa per i bambini. Nel tavolo permanente di governance della Filanda verranno implementate le attività di co-progettazione sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la continuità di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

A settembre all'interno delle attività della Filanda, partirà lo **Sportello Info Famiglia** ha la finalità di fornire alle famiglie un servizio che faciliti l'accesso alla rete formale e informale. In particolare attraverso lo Sportello si può:

- ricevere informazione in ambito educativo, scolastico, sociale, del tempo libero e culturale per adulti e bambini
- richiedere informazioni sulle forme di sostegno al reddito sia nazionali che comunali e indirizzare agli uffici preposti
- richiedere una consulenza per eventuali invii ai servizi specialistici
- richiedere l'elenco delle baby sitter che viene compilato con i dati delle persone che danno la loro disponibilità a svolgere questo tipo di attività e che vi possono essere inserite in seguito ad un breve colloquio e alla presentazione di un curriculum vitae

L'area informativa del Centro per le Famiglie curerà inoltre:

- la redazione e l'aggiornamento del Portale locale
- la redazione della Newsletter Infogenitori in cui sarà curata in particolare la pubblicizzazione delle varie progettualità/opportunità presenti nel territorio di Cernusco.

Gli obiettivi dello Sportello sono quelli di fornire alle famiglie un servizio di formazione e orientamento che faciliti lo scambio e le occasioni di incontro e promuova forme di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto delle singole famiglie, che metta in rete il mondo dell'associazionismo che già opera nell'area dei servizi per la famiglia.

Lo sportello dovrà inoltre essere competente nell'individuazione dei bisogni espliciti o sommersi delle famiglie e progettare insieme all'amministrazione soluzioni per rispondere in maniera adeguata alle richieste dei cittadini.

In questi giorni si è chiusa la fase della progettazione e nel mese di Agosto si procederà all'affidamento del nuovo servizio. Lo sportello dovrebbe iniziare la sua attività in ottobre.

Progetti speciali

Si prevedono percorsi di **promozione dell'affido familiare** per i minori e le famiglie del territorio che vivono situazioni momentanee di disagio. Crediamo che l'affido costituisca uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, soprattutto in situazioni di difficoltà transitoria. Con questa finalità stiamo progettando in collaborazione con il terzo settore percorsi di approfondimento sul tema dell'affido insieme alle associazioni di genitori presenti sul territorio del distretto. Obiettivo primario è quello di evitare il collocamento in comunità per quelle situazioni familiari che necessitano di percorsi di accompagnamento e sostegno al recupero del ruolo genitoriale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Assistenti sociali, educatori, psicologi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del Settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	149.149,00	2,40
2018	81.649,00	1,39
2019	81.649,00	1,39

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche abitative

Agenzia unica per la casa :

Con l'ampliarsi del fabbisogno abitativo, nel territorio del distretto la domanda di casa è diventata sempre più articolata e complessa: ha visto la crescita di nuove forme di disagio, la comparsa di nuovi portatori di bisogni e una sempre più progressiva estensione del rischio abitativo presso fasce di popolazione in precedenza tradizionalmente esenti. Uno degli indicatori di questa situazione, è rappresentato dalle procedure di rilascio degli immobili a uso abitativo, che negli ultimi tre anni hanno visto l'emissione di circa n. 100 sfratti sul nostro territorio. Non in tutti i casi il comune è riuscito ad intervenire con soluzioni alternative, soprattutto quando la famiglia interessata non presenta una situazione reddituale stabile e sufficiente alla sottoscrizione in autonomia di un nuovo contratto di locazione. Assistiamo all'emergente bisogno abitativo di quelle famiglie che non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato ma dispongono ancora di una capacità di reddito incompatibile con l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica. Per questo è necessario agire con nuovi strumenti che rendano l'abitare maggiormente sostenibile con interventi che costruiscano prassi operative orientate al mercato e realizzate attraverso la mediazione pubblica tra gli interessi degli inquilini e i proprietari di alloggi. Si tratta pertanto di costruire un offerta alternativa all'ERP ma economicamente sostenibile. Un approccio possibile per intervenire in una situazione così grave è la promozione di una politica integrata, congiunta tra pubblico e proprietà privata. Ciò creando una agenzia sociale per la casa come intermediario tra domanda ed offerta e che garantisca ove necessario la proprietà rispetto ai pagamenti, che tuteli l'inquilino per quanto riguarda i canoni applicati, che offra strumenti economici di supporto finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione. L'agenzia potrà quindi garantire una serie di certezze attraverso l'attivazione di apposite formule assicurative a copertura del "rischio morosità", per le quali l'Agenzia stessa potrà definire convenzioni con primarie compagnie assicurative e/o istituti bancari; L'agenzia avrà un ufficio aperto al pubblico con personale impegnato nel contatto con il pubblico e personale di supporto per la conduzione delle istruttorie, degli abbinamenti e delle relative attività di verifica e accompagnamento. I Canali di finanziamento individuati e possibili saranno: quelli previsti dal fondo regionale D.G.R. N. 2207 del 25/07/2014; quelli derivanti, all'atto della stipula del contratto di locazione dal riconoscimento di un importo a titolo di contributo una tantum calcolato in percentuale sul canone d'affitto per i costi del servizio prestatato; quelli derivanti da forme di contribuzione e/o supporto da parte delle Amministrazione comunale di riferimento.

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, si è proceduto in una duplice direzione:

- Prosecuzione degli interventi atti a favorire il cambio alloggio per ridurre le situazioni di sottoutilizzo e consentire nuove assegnazioni a nuclei familiari più numerosi.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Si è proceduto con le assegnazioni della nuova palazzina a canone sociale nel quartiere Aler di via Don Sturzo. Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio.

Si ipotizzano interventi a sostegno della morosità incolpevole, implementando anche i progetti di housing.

Il comune ha ottenuto un finanziamento regionale di € 53.900,70 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli per gli anni 2014/15 che andrà in continuità nel 2016 fino ad esaurimento fondo.

Si è proceduto con le procedure relative alla decadenza degli alloggi a carico degli assegnatari non aventi diritto. Si sono avviate 9 procedure di decadenza.

A2) Obiettivi

- Attuazione cambi alloggi per sottoutilizzi
- Stesura accordi per canoni calmierati
- Sostegno ai cittadini morosi incolpevoli

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.605.682,00	25,87
2018	1.376.950,00	23,37
2019	1.376.028,00	23,36

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO del PDZ 2015-2017

Il 2015 ha rappresentato l'anno di costituzione dell'Unione dei comuni per la gestione associata dei servizi di welfare insieme alla nuova triennalità del Piano di Zona.

Come già trattato, la scelta istituzionale dell'Unione è stata formalizzata da 6 comuni su 9 del distretto: il processo avviato comporterà una serie di sostanziali cambiamenti sul territorio distrettuale oltre alla ridefinizione generale dell'organizzazione dei servizi nei comuni facenti parte l'Unione e di riflesso anche per quelli che al momento ne risultano esterni.

La costruzione di un pensiero riorganizzativo dei servizi ha richiesto e ottenuto da subito il coinvolgimento dei 9 comuni, dei rispettivi 9 Sindaci/ Assessori e dei 9 responsabili del settore servizi alla persona.

L'Assemblea dei Sindaci distrettuale ha pertanto presidiato, con il supporto del tavolo tecnico, lo sviluppo di ogni passaggio.

La fase di *start up dell'Unione*, ovvero la fase del concreto trasferimento delle funzioni, risorse e personale dei 6 comuni all'Unione, è stata avviata ma non conclusa. La Giunta dell'Unione ha posto particolare attenzione alla ripartizione dei costi, che diversamente da quanto preventivato e certificato nello studio di fattibilità di ANCI LOMBARDIA si è rivelato più impegnativo di quanto i comuni aderenti all'Unione avessero previsto. La struttura organizzativa preliminare individuata dai tecnici e condivisa anche in sede politica, prevede dei costi non solo per l'avvio ma anche per la copertura di tutte le competenze generali del nuovo Ente. In parte i comuni riescono a coprire tali funzioni con il personale amministrativo trasferito, ma alcune di esse che richiedono specifiche competenze che il personale amministrativo dei servizi sociali non possiede (affari generali, gestione del bilancio, segreteria, personale...) necessitano di un investimento iniziale anche in formazione del personale trasferito.

I Comuni aderenti all'Unione hanno valutato con attenzioni tali aspetti, e hanno verificato la sostenibilità che l'impegno economico richiederebbe a ciascuno. Ai costi generali dell'Ente vanno anche aggiunti quelli della tesoreria, dell'OIV, dei revisori, oltre tutte le spese di avvio) Tale consapevolezza ha creato un sostanziale momento di emparse e le singole Amministrazioni aderenti all'Unione si sono prese più tempo per esaminare l'effettiva fattibilità del trasferimento delle funzioni che fanno capo ai servizi sociali. In questo momento in effetti i costi generali dell'ente graverebbero esclusivamente su un'unica funzione trasferita all'Unione. Mentre nell'ipotesi del trasferimento di più funzioni i costi generali verrebbero a incidere meno sul bilancio

del singolo comune. A questo si aggiunge il cambiamento di Amministrazione di tre comuni aderenti all'Unione(Pessano con Bornago,Carugate e Cambiago). Il comune di Cambiago, a seguito del cambiamento dell'amministrazione ha formalizzato la sua uscita dall'Unione.

I comuni di Carugate e Pessano hanno già dichiarato che non ritengono utile trasferire in questo momento ii servizi sociali e si sono presi del tempo per valutare. Prima delle ferie estive i Sindaci dell'unione dovrebbero decidere quale nuova direzione intraprendere.

Tralasciando gli aspetti legati a decisioni esclusivamente politiche che il passaggio all'Unione richiede, si pone in qui l'attenzione sui temi e le funzioni a cui il Piano di zona intende garantire risposte univoche e qualificate per tutti i 9 comuni dell'Ambito.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori** rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell'Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato, che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale. ***Gestione della governance all'interno del Piano di Zona***

Nel 2016 si confermano le prospettive finanziarie delle risorse attribuite agli ambiti distrettuali dei piani di zona, col rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali. Successivamente all'approvazione del nuovo PDZ per il triennio 2015/2017 si è avviata la nuova programmazione zonale.

La costituzione dell'Unione ha purtroppo comportato un sostanziale slittamento di attenzione dalla gestione associata alla gestione dei servizi all'interno dell'unione.

Tale processo molto complesso avviato da sei dei nove comuni del distretto ha quasi del tutto paralizzato l'attività di programmazione del PDZ con il rischio ad oggi con il cambio elettorale di dover ricominciare da zero il processo di condivisione degli obiettivi, tenuto conto che sono molto cambiati gli equilibri all'interno dell'assemblea distrettuale.

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci , in relazione ad ambiti di sviluppo ereditati dal precedente triennio, aveva individuato una serie di priorità strategiche e organizzative che introducono un'importante revisione metodologica di servizi e azioni già presenti sul territorio e nello specifico:

- **SECRETARIATO SOCIALE:** qualificazione e potenziamento della funzione
- **MINORI E FAMIGLIA:** definizione di un sistema distrettuale per la promozione del benessere dei **minori e delle famiglie**
- **LAVORO E OCCUPAZIONE:** Servizio distrettuale di **Accompagnamento e di Inserimento socio lavorativo e implementazione della rete per lo sviluppo produttivo del territorio**
- **DISABILITA':** implementazione e qualificazione della rete distrettuale e interdistrettuale delle azioni in favore della disabilità;
- **ANZIANI/NON AUTOSUFFICIENZA:** costruzione di una rete di servizi e azioni per la **domiciliarità** di persone in stato di grave fragilità socio-sanitaria.
- **HOUSING:** azioni e interventi per favorire l'abitare

Di seguito le priorità del documento di programmazione zonale:

Sviluppare politiche di welfare promozionale

Siamo convinti che il welfare non debba preoccuparsi solo dei bisogni emergenti, ma debba porsi come obiettivo il *mantenimento e miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini*.

Promuovere e presidiare l'integrazione socio-sanitaria: incrementare l'integrazione tra l'ambito socio-assistenziale e sanitario in modo da non creare delle ulteriori difficoltà ai cittadini che necessitano di interventi tempestivi e adeguati. Resta prioritaria la determinazione delle attribuzioni dei costi di carattere sanitario che sempre più spesso ricadono sui comuni.

Sviluppare una rete integrata di interventi in favore dei minori e delle famiglie

Un servizio delicato come quello della tutela minori e famiglia necessita di un'attenzione particolare da parte delle Politiche Sociali di tutto il territorio. E' intenzione dei comuni del Distretto 4 progettare una gestione associata di tale servizio al fine di dedicare maggiori risorse alla prevenzione e alla promozione della genitorialità.

La finalità della gestione associata è quella di coordinamento di tutte le attività volte a garantire una crescita ed uno sviluppo sano ed armonico del minore in un contesto socio-familiare adeguato. E' intenzione del Distretto 4 uscire da una logica di intervento di emergenza per avviare nuove politiche che pongano al centro il minore come soggetto con dei diritti, con bisogni propri e come facente parte di un contesto più ampio come quello della sua famiglia di origine e dei suoi luoghi di vita.

E' quindi necessario e funzionale all'attività di tutela, un'azione di integrazione con le reti esistenti nelle comunità locali composte da scuola e altre agenzie, servizi educativi, associazioni e gruppi, parrocchie e oratori, realtà sportive e culturali, ecc. La valorizzazione delle reti territoriali dovrà essere affiancata da azioni di promozione alla genitorialità rivolte alla famiglia di origine, e sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura del minore.

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica

I comuni del Distretto 4 riconoscono nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.

Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.

I comuni del distretto sono convinti che dall'Unione dei Servizi Sociali sia possibile creare le sinergie e le competenze per avviare un servizio di protezione giuridica distrettuale che sia di ausilio ai Servizi stessi e a tutti i cittadini del territorio che esprimano il bisogno di essere aiutati.

Rinnovare l'attenzione per la presa in carico dei minori disabili e delle loro famiglie

Il Punto Unico di Accesso Disabilità è un servizio di presa in carico globale per minori con disabilità. Il servizio si pone l'obiettivo di accogliere i bisogni delle famiglie e di assisterle nell'orientamento e nella creazione del progetto di vita del minore, facendo da interfaccia e da coordinamento di tutti i soggetti che, a vario titolo, si relazionano con il minore stesso: scuola, terapisti, medici, educatori, allenatori sportivi, servizio sociale di base, etc.

I comuni del Distretto intendono portare a beneficio di tutto il territorio questo servizio che ad oggi opera in uno solo dei 9 comuni.

Sostenere la definizione della "porta unica d'accesso" al sistema di welfare

Data la crescente complessità sociale delle problematiche che arrivano ai servizi, i comuni del Distretto sentono la necessità di offrire ai cittadini un servizio di grande competenza e in grado di garantire multidisciplinarietà, capace di trovare le risposte più idonee ai bisogni e ai problemi espressi quotidianamente dagli utenti.

Le figure professionali del servizio hanno il compito di effettuare colloqui con l'utenza, e, attraverso l'ascolto attivo dei bisogni, fare una prima valutazione sociale e dare una prima risposta all'utente stesso. Il professionista valuterà se effettuare una presa in carico oppure se fare un approfondimento con la persona e reindirizzarla ad altri servizi.

I comuni del Distretto ritengono che il servizio di segretariato sociale distrettuale debba essere la rappresentazione primaria di un welfare di prossimità e debba garantire equità di accesso e procedure operative analoghe e condivise sul territorio. Con la gestione associata di questo servizio oltre a garantire una

maggior professionalità delle figure di riferimento, si dovrà garantire lo stesso diritto di fruizione e la stessa qualità dei servizi a tutta la popolazione residente sul territorio distrettuale.

Potenziare il focus su lavoro e l'occupazione

Lo sviluppo economico e le politiche attive del lavoro, pur non di diretta pertinenza dei Comuni, rientrano oggi a pieno titolo fra gli obiettivi del sistema di welfare locale, integrati con le politiche sociali attraverso forme sinergiche fra soggetti innovativi che coordinino lo sviluppo territoriale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

In questo momento a ridosso del cambio elettorale il tavolo dei responsabili del PDZ si sta interrogando riguardo alle priorità che il nuovo assetto politico si vuole dare rispetto all'autunno e all'ultimo anno del triennio dell'attuale programmazione territoriale. È stata programmata un'assemblea distrettuale per ridefinire con le nuove amministrazioni le priorità per l'autunno

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile SEZIONE A Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco, Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	114.500,00	1,84
2018	104.500,00	1,77
2019	104.500,00	1,77

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE CIMITERO	100.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE INVESTIMENTI

Nel contesto degli interventi del cimitero Comunale per renderlo più decoroso sono previsti interventi di riqualificazione sui corpi loculi e sulle pavimentazioni di accesso del cimitero in questione .

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE CORRENTE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società concessionaria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti dispositive (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della

Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

B1) Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. Tale attività, caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, attività di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

Al fine di garantire la recettività del cimitero, non essendo peraltro disponibili le nuove tumulazioni edificate nell'area ricavata dall'ampliamento verso est del cimitero, le cui caratteristiche costruttive sono oggetto di controversia *sub iudice*, anche nel 2017 si prevede di effettuare circa 100/150 fra esumazioni ed estumulazioni ordinarie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 25 ore settimanali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile: Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca
P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti
Responsabile:Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati
Assessore competente: Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	25.900,00	100
2018	25.900,00	100
2019	25.900,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

b) Obiettivi: **Diritti animali**

- a) Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.S.L. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale.
- b) Gestione delle azioni necessarie a favorire l'adottabilità dei randagi di competenza del Comune di Cernusco s/n; promozione di campagne educative pubblicitarie antiabbandono ed a difesa degli animali d'affezione nonché monitoraggio e controllo, pubblicizzazione della presenza di nidi artificiali per rondini e di nidi per chiroteri installati sul territorio comunale nell'ambito del "progetto il ruggito della zanzara".
- c) Gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo l'intervento immediato in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L..
- d) Gestione del contratto per l'accalappiamento e per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e garanzia di immediato intervento, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità..
- e) Promozione di campagne educative e di repressione di comportamenti della cittadinanza idonei a migliorare la convivenza tra persone ed animali sul territorio comunale (campagne pubblicitarie per la raccolta delle deiezioni canine, dell'obbligo di conduzione al guinzaglio, per il mantenimento di decoro e pulizia dei siti di colonia felina, , ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

N.B. Fanno parte del Programma la gestione delle spese relative all'igiene ambientale quali disinfestazioni e derattizzazioni delle aree pubbliche e delle strutture di proprietà comunale che sono in carico al Servizio Gestione e Controllo del Territorio cui appartiene la competenza delle attività in materia di ecologia.

Per il periodo della programmazione non sono previste attività ulteriori rispetto alle ordinarie necessità né risorse umane o strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Assessore competente: Ermanno Zacchetti Giordano Marchetti
--

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	0,00	=
2017	0,00	=
2018	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Industria, e PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica regionale presso lo sportello SUAP comunale. Il Servizio fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA e ASL). Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive, lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.

PIANO IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE : dopo l'approvazione del piano nel corso del 2011, il servizio ha attuato con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Appalti, la sottoscrizione dei contratti scaduti , con il recupero dei crediti dovuti all'amministrazione comunale.

Si sono messe in essere le procedure per l'installazione di nuovi siti previsti per il 2015/2016.

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more di presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della cds. Una volta presentate le integrazioni i proponenti dovranno presentare al Comune richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. La convenzione dovrà riportare le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava. Stipulate le convenzioni i proponenti potranno ottenere l'autorizzazione all'escavazione da parte di Città Metropolitana

B1) Obiettivi: **Industria, e PMI e Artigianato**

Sportello unico attività produttive: proseguire con l'attività di informazione e consulenza per la presentazione delle pratiche al SUAP comunale. Aumento della collaborazione tra l'ufficio Ecologia e l'ufficio commercio per la gestione unitaria delle pratiche SUAP. Approfondire le competenze in merito alla

gestione telematica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che per le PMI è andata a sostituire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici attraverso la completa gestione telematica delle pratiche in stretta collaborazione con la Città Metropolitana di Milano e ATO della Provincia di Milano. Per il 2017 si proseguirà nello sviluppo delle attività e progetti sopracitati.

Impianti per telefonia mobile: si prevede la realizzazione di un nuovo impianto previsto dal piano per l'installazione di impianti per la telefonia mobile presso il campo sportivo di via Buonarroti con l'installazione di una torre faro per l'illuminazione dei campi sportivi in sostituzione di una delle torri presenti. L'ufficio prosegue l'attività di verifica e rinnovo dei contratti in essere e scaduti. Per il 2017 si proseguirà nello sviluppo dell'installazione sopracitata.

Piano d'ambito: redazione e stipula delle convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24. Per il 2017 si proseguirà nello sviluppo delle attività e progetti derivanti dalla suddetta convenzione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	113.444,00	100
2018	113.444,00	100
2019	113.444,00	100

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Commercio

Il Servizio Commercio gestisce il SUAP comunale relativamente alle pratiche commerciali, cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

Nel corso del 2015 si è perfezionata la revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche, risalente al 2005, per il necessario recepimento delle modifiche di legge intervenute nel decennio e per la ridefinizione del numero di posteggi del mercato del sabato al fine di consentire una maggiore fruizione dell'area parcheggio e la razionalizzazione dell'intera area mercatale. I bandi per assegnazione posteggi liberi saranno predisposti non appena le relative norme e direttive regionali saranno definite.

b) Obiettivi: **Commercio**

Nel corso del 2017, si proseguirà la informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP con caricamento degli archivi di tutte le attività insediate sul sistema di gestione SOLO1.

Si procederà al rinnovo delle concessioni per il commercio sulle aree pubbliche.

In attuazione delle avvenute emanazioni della DGR 27/06/2016 N° 10/5345 riguardante le disposizioni attuative della disciplina del commercio su area pubbliche. (LR 6/2010), si tratta di circa 200 posteggi da concessionare.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D4

collaboratore professionale terminalista Cat. B3

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'ufficio commercio

Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale Responsabile: Segretario generale – Dott. Fortunato Napoli Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	33.500,00	23,19
2018	33.500,00	23,19
2019	33.500,00	24,37

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

b) Obiettivi

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Est Milano a.s.c., che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi per l'impiego in capo ai Centri per l'impiego, servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tra i progetti che Afol gestisce e che impegnerà l'Agenzia nel il 2016, di particolare rilievo risultano i seguenti:

- Processo di fusione verso Afol Metropolitana;
- Riorganizzazione del servizio in seguito alla introduzione delle nuove norme del Job Act;
- Mantenimento del livello di efficacia nei servizi di politica attiva del lavoro e incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Continuare a offrire servizi di orientamento ai giovani, con nuovi progetti specifici presso gli istituti scolastici per raccogliere e promuovere un osservatorio sulla scelta formativa/lavorativa dei giovani diplomandi e nel contempo rendere operativo un osservatorio permanente sul fenomeno della dispersione scolastica;
- Potenziamento della capacità di intervento del Servizio Inserimenti Lavorativi attraverso il ricorso a finanziamenti Metropolitan – Dote unica disabili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate all'ufficio di Segreteria generale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione della Segreteria generale.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità Responsabile: Dirigente Settore Cultura Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	110.946,00	76,81
2018	110.946,00	76,81
2019	103.946,00	75,63

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio

Con riferimento al protocollo per la promozione e lo sviluppo di politiche attive del lavoro, siglato a livello distrettuale, ed anche extra distretto, tra comuni e le parti sociali interessate, il comune di Cernusco sul Naviglio, quale capofila, continuerà anche nel 2017 nella promozione di azioni concrete per porre in essere interventi congiunti e concertati per salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio. Il tavolo delle politiche attive per il lavoro, comprendendo al suo interno Amministrazioni locali, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, opererà per elaborare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

Le amministrazioni comunali dell’Area nord est della Provincia di Milano hanno inoltre manifestato in più occasioni la volontà di favorire il rilancio economico ed occupazionale del territorio, attraverso la messa in atto di azioni concrete volte ad arginare e contrastare la crisi del lavoro che sta penalizzando i cittadini e le piccole, medie e grandi imprese della zona.. I Sindaci e gli Assessori dei comuni coinvolti hanno ribadito la volontà di dare seguito, con azioni concrete e ben definite, al proprio impegno e interesse sul tema lavoro e rilancio territoriale dell’economia, con la consapevolezza che la questione non è trattabile a livello comunale ma necessita di un raccordo territoriale più ampio.

E’ in questa ottica che è partito nel 2016 e proseguirà nel triennio successivo il progetto Agreoeologia in Martesana finanziato da Fondazione Cariplo con capofila Mani Tese Ong – Onlus. Il progetto prevede azioni di protezione dei suoli che devono essere diversificate e studiate in maniera integrata tra le varie discipline che si occupano di gestione del territorio.

Il Progetto prevede che i suoli agricoli debbano essere salvaguardati e destinati a forme di agricoltura che produca cibo di qualità in modo sostenibile:

- da un punto di vista ambientale, a tutela della salute degli abitanti del territorio;
- da un punto di vista economico attraverso una valorizzazione complessiva dell’offerta del territorio (sia in termini di produzione che di offerta multifunzionale);
- da un punto di vista sociale, creando intorno al cibo una comunità coesa che anche attraverso nuove forme di relazione garantisca i diritti di tutti gli attori della filiera.

Assi di intervento del progetto.

Asse n.1 – Restituire ai terreni agricoli di demanio pubblico la loro funzione produttiva originaria tramite percorsi di progettazione partecipata con i cittadini;

Asse n. 2 – Favorire l’occupazione, in particolare dei giovani, nell’agricoltura di prossimità;

Asse n. 3 – Favorire l’aggregazione dei produttori del sistema agro-alimentare locale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistente sociale del Piano di Zona, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Politiche per le pari opportunità

L'attività dello Sportello Donna continuerà la sua azione di accoglienza e presa in carico delle persone che costantemente in questi sette anni di apertura si sono rivolte al servizio gestito

Sono in atto contatti per proseguire, con l'estensione dello sportello nel 2017, alle cittadine di Pioltello attraverso apposito accordo siglato tra le due amministrazioni comunali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	46.000,00	100
2018	46.000,00	100
2019	46.000,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Nel 2017 sarà necessario affidare l'incarico per il monitoraggio quadriennale del PAES e il rifacimento dell'inventario delle emissioni (spesa stimata € 25.000).

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Uso responsabile e consapevole dell'energia

Il PAES è una componente chiave nell'impegno della città verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico. Nel PAES vengono indicate le misure e le politiche concrete individuate dall'amministrazione comunale che dovranno essere realizzate per raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati. Il suo monitoraggio è un passo cruciale per la sua attuazione.

Le azioni principali in programma sono:

- 1) Analisi per valutare la modalità economicamente più vantaggiosa per la gestione e riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica in considerazione dell'avvenuta acquisizione degli impianti di proprietà di Enel Sole;
- 2) Partecipazione a bandi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili promossi da enti pubblici e privati;
- 3) Sviluppo della pagina web dedicata al PAES sul portale del Comune di Cernusco per una maggior diffusione delle azioni svolte e in fase di svolgimento;
- 4) Redazione del bilancio Energetico Comunale anno 2015 e nomina dell'Energy Manager per l'anno 2016 (entro aprile 2016);
- 5) Apposizione delle targhe energetiche sugli edifici pubblici del Comune di Cernusco sul Naviglio.

b) Obiettivi

Riduzione dei consumi energetici del Comune di Cernusco:

- Consumi termici: dal 2009 ad oggi i consumi di gas per il riscaldamento degli edifici pubblici è stato ridotto di circa il 20 %, tale percentuale aumenterà attraverso l'implementazione degli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici;

- Consumi elettrici: attraverso un piano di riqualificazione è possibile ridurre del 50% i consumi elettrici dell'illuminazione pubblica.

Diversificazione energetica: introduzione di sistema a pompa di calore geotermici, impianti solari termici e fotovoltaici nel nuovo Polo Scolastico.

Maggiore sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sostenibilità con particolare riguardo agli studenti delle scuole primarie e secondarie del Comune di Cernusco.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. D1 dell'Ufficio Urbanizzazioni Secondarie.

Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Responsabile Dirigente Settore Servizi culturali Eventi e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	36.982,00	100
2018	36.982,00	100
2019	33.982,00	100

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede l'adesione del comune di Cernusco a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per agevolare l'integrazione e l'amicizia fra i popoli.

Cernusco partecipa al "coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al popolo Saharawi, che prevede l'accoglienza di bambini saharawi, con varie disabilità e problematiche presso le nostre strutture nei mesi estivi. Il progetto proseguirà anche nel 2017.

Sarà inoltre riproposta la tradizionale Festa delle culture e la previsione di procedere con una nuova assunzione per le incombenze dell'ufficio permetterà di riproporre bandi di cooperazione finalizzati a sensibilizzare le agenzie sociali e culturali del territorio a lavorare nella direzione dell'accoglienza, integrazione, sviluppo internazionale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, collaboratori amministrativi dei servizi culturali e comunicazione

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

ANNO 2017

Spesa corrente
1.562.663,00

ANNO 2018

Spesa corrente
1.783.740,00

ANNO 2019

Spesa corrente
2.061.147,39

TOTALE PERIODO 2017/2019

Spesa corrente
5.407.550,39

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

ANNO 2017

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.105.556,00

ANNO 2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.146.274,00

ANNO 2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.188.662,00

TOTALE PERIODO 2017/2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.440.492,00

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel documento unico di programmazione (DUP).

In altre parole, quindi, sia il programma triennale che l'elenco annuale diventano un allegato del DUP.

Il Dup al 31 luglio anticipa i tempi previsti dalla legge per la programmazione degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici. Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli appalti (Dlgs 50/2016), le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici. In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle Infrastrutture (il termine è di 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice), le amministrazioni sono infatti tenute, per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, ad applicare la disciplina precedente, in base alla quale la giunta deve adottare il programma dai lavori pubblici entro il 15 ottobre dell'anno antecedente al triennio di riferimento

Pertanto nel presente documento verranno elencate le spese d'investimento che poi verranno inserite nel programma opere pubbliche 2017/2019 che verrà approvato dalla Giunta entro il 15 ottobre.

Nella nota di aggiornamento al DUP che verrà predisposta entro il 15 novembre verrà allegata la delibera della Giunta di approvazione del programma opere pubbliche 2017/2019 e elenco annuale 2017.

Per ogni opera pubblica prevista si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità.

Nell'elenco sotto riportato sono state inserite oltre alle opere che verranno previste nel POP, elenco annuale 2017, anche gli altri stanziamenti di spesa previsti a tit. II "spese in c/capitale".

MISS.	PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	importo competenza 2017	pagamenti anno 2017	pagamenti anno 2018
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZINI CENTRO STORICO	80.000,00	80.000,00	
10	5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	300.000,00	300.000,00	
10	5	2	FPV-ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	300.000,00		300.000,00
9	2	2	FPV-OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A7_56 VIA MESTRE	324.710,00		324.710,00
9	5	2	REALIZZAZIONE PARCO EX CAVA GAGGIOLO	500.000,00	500.000,00	
4	2	2	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI - UNITÀ DI TRATTAMENTO AREA CENTRO COTTURA	50.000,00	50.000,00	

6	2	2	C.A.G. - SOSTITUZIONE UNITÀ DI RAFFREDDAMENTO + CALDAIA	20.000,00	20.000,00	
6	1	2	CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - INTERVENTI SU PALLONI TENNIS	75.000,00	75.000,00	
6	1	2	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZ. STRUTTURE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI (COSTRUZIONE E GESTIONE)	1.800.000,00	1.800.000,00	
12	9	2	RIQUALIFICAZIONE CIMITERO	100.000,00	100.000,00	
1	2	2	RIQUALIFICAZIONE SALA CONSILIARE	150.000,00	150.000,00	
4	2	2	INDAGINI SISMICHE E PROGETT. SCUOLE PRIMARIE	80.000,00	80.000,00	
4	1	2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BUONARROTI	320.000,00	320.000,00	
4	2	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI	100.000,00	100.000,00	
4	2	2	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI VIA DON MILANI	80.000,00	80.000,00	
5	2	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	103.000,00	103.000,00	
4	2	2	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	100.000,00	100.000,00	
4	2	2	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00	400.000,00	
4	2	2	FPV-PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00		400.000,00
8	1	2	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	27.800,00	27.800,00	
5	2	2	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	
9	2	2	REALIZZAZIONE TETTOIA IN LEGNO SEDE CANOISTI/RUGBY PARCO MARTESANA (OPERE REALIZZATE DA PRIVATI)	23.500,00	23.500,00	
10	5	2	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	2.755.113,00	2.755.113,00	
6	1	2	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE SPORTIVE (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	3.969.987,00	3.969.987,00	
9	2	2	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	630.000,00	630.000,00	
10	5	2	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	4.209.005,00	4.209.005,00	
8	2	2	ACQUISIZIONE ALLOGGI ERP-OPERE A SCOMPUTO	2.206.905,00	2.206.905,00	
			TOTALE	19.535.020,00	18.510.310,00	1.024.710,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2017/2019, annualità 2017, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2016 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 5.213.631,00.

MISS.	PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	importo competenza 2017	pagamenti anno 2017	pagamenti anno 2018
4	2	2	POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1° E 2° LOTTO	1.156.963,00	1.156.963,00	
4	2	2	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E VV.FF. EDIFICI SCOLASTICI (2015)	338.928,00	338.928,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE VIALE ASSUNTA	600.000,00	600.000,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	100.000,00	100.000,00	
9	5	2	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ORTI SOCIALI VIA ANGOLO VIA MESTRE/BERGAMO	167.740,00	167.740,00	
6	1	2	INT. RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	400.000,00	400.000,00	
4	2	2	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	200.000,00	200.000,00	
4	2	2	POLO SCOLASTICO LOTTO B	600.000,00	600.000,00	
5	1	2	VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	400.000,00	400.000,00	
5	1	2	FPV-VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	500.000,00		500.000,00
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE VIA GOLDONI	600.000,00	600.000,00	
			TOTALE	5.213.631,00	4.713.631,00	500.000,00

- Totale spese investimento previste anno 2017 euro 19.535.020,00

- Totale spese investimento anni 2016 e precedenti previste bilancio 2017/2019 annualità 2017 per esigibilità spesa euro 5.213.631,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2017 euro 24.748.651,00

Nelle tabelle che seguono sono indicate le spese d'investimento previste per le annualità 2018 e 2019.

anno 2018

MISS.	PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	importo competenza 2018	pagamenti anno 2018	pagamenti anno 2019
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	70.000,00	70.000,00	
10	5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	600.000,00	600.000,00	
5	2	2	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM "PAOLO MAGGIONI" /CASA DELLE ARTI	230.000,00	230.000,00	
5	2	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	130.000,00	130.000,00	

Anno 2019

MISS.	PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	competenza 2019	pagamenti anno 2019	pagamenti anno 2020
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	400.000,00	400.000,00	
8	1	2	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	22.400,00	22.400,00	
4	2	2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.500.000,00	2.500.000,00	
4	2	2	FPV REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.000.000,00		2.000.000,00
5	1	2	RIQUALIFICAZIONE VILLA ALARI	1.000.000,00	1.000.000,00	
5	2	2	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	
5	2	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	80.000,00	80.000,00	
6	1	2	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZ. STRUTTURE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI (COSTRUZIONE E GESTIONE)	600.000,00	600.000,00	
9	2	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	40.000,00	40.000,00	
9	5	2	AMPLIAMENTO PARCO DEGLI AIRONI	600.000,00	600.000,00	
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER	350.000,00	350.000,00	
3	2	2	INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	150.000,00	150.000,00	
10	5	2	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	343.462,00	343.462,00	
5	1	2	TUTELA DEL PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO-OPERE A SCOMPUTO	108.780,00	108.780,00	
			TOTALE	8.524.642,00	6.524.642,00	2.000.000,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2017/2019, annualità 2019, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2018 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 200.000,00.

MISS.	PROG.	TIT.	DESCRIZIONE	pagamenti anno 2019
4	2	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI - PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	200.000,00

- Totale spese investimento previste anno 2019	euro 8.524.642,00
- Totale spese investimento anni 2018 e precedenti previste bilancio 2017/2019 annualità 2019 per esigibilità spesa	euro 200.000,00
Totale spese investimento (tit. II) anno 2019	euro 8.724.642,00

1.2 Fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019.

Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

Gli obblighi di contenimento delle spese di personale sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

Tali vincoli sono:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014);

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006).

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per le annualità 2017/2019 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Alla data di redazione del presente documento non si può prevedere come la legge di stabilità normerà la possibilità di assunzioni per il triennio 2017/2019. Secondo la legge di stabilità 2016 è prevista, per gli anni 2017 e 2018, la possibilità di nuove assunzione nel limite del 25% della spesa per cessazioni avvenuta nell'anno precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato si dovrà procedere alla definizione del fabbisogno di personale (piano che dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale prima del 15.11.2016) e allegato alla nota di aggiornamento al DUP.

Alla data di redazione del presente documento le cessazioni che si prevedono al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

2016	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
2	Pensione anticipata
1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	3

Cessazioni per pensionamenti che si prevedono negli anni 2017 e 2018 sono:

2017	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Raggiungimento requisiti per risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	4

2018	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
6	Raggiungimento requisiti per risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	6

Sulla base di tali previsioni di cessazione si dovrà procedere alla redazione del piano del fabbisogno di personale. Il piano che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta entro il 15 novembre 2016, verrà allegato alla nota di aggiornamento del presente DUP relativo al periodo 2017/2019.

LIMITI DI SPESA

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*".

Il D.L. 113/2016, attualmente in fase di conversione in legge, ha parzialmente modificato l'art. 1, comma 557, procedendo all'abrogazione della lettera a). Pertanto rimane l'obbligo di non incremento della spesa di personale, ma non c'è più l'obbligo di ridurre annualmente l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

La novità introdotta dal D.L. 113/2016 è molto importante poiché negli anni, a fronte delle sempre più ridotte risorse a disposizione, i Comuni hanno ridotto la propria spesa corrente, anche attuando delle vere e proprie spending review, per cui a fronte di comportamenti virtuosi si può registrare un innalzamento dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti anche a fronte di riduzioni, in valore assoluto, della spesa di personale stessa. Quindi il legislatore ha provveduto ad eliminare la norma ormai non più applicabile e che stava creando diversi problemi ai Comuni.

Pertanto agli enti locali assoggettati alla disciplina del pareggio di competenza finanziaria potenziato è richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 2962006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

La situazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispetto al complesso quadro normativo sopra riportato è la seguente:

media spesa personale triennio 2011/2013	importo
spesa di personale anno 2011	6.934.777,99
spesa di personale anno 2012	6.600.510,24
spesa di personale anno 2013	6.394.223,99
Totale	19.929.512,22
Media triennio 2011/2013	6.643.170,74

SPESA DI PERSONALE	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Spesa personale (macro aggregato 101)	6.275.407,00	6.274.407,00	6.273.407,00
IRAP su retribuzioni personale	359.267,00	359.267,00	359.267,00
Lavoro interinale	0,00	-	-
- spese rimborsate da tezi	0,00	0,00	0,00
Totale	6.634.674,00	6.633.674,00	6.632.674,00
spese correnti (al netto FCDE e accant.)	28.188.379,84	27.469.208,17	27.122.479,00
incidenza sulle spese correnti (%)	23,54	24,15	24,45

Dai prospetti sopra riportati si evince che la spesa di personale prevista nel bilancio 2017/2019 è inferiore alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011/2013.

1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.06.2016</u>
----------------------------	---

- CERNUSCO VERDE SRL (*) quota partecipazione 100%
- FORMEST MILANO SRL (*) società in liquidazione quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.06.2016</u>
----------------------------	---

- CEM AMBIENTE SPA quota partecipazione 3,52%
- C.I.E.D. srl società in liquidazione quota partecipazione 2,25%
- CAP HOLDING S.p.A. quota partecipazione 1,38%
- NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l. quota partecipazione 0,20%
- RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA
E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA
società in liquidazione quota partecipazione 1,03%
- AFOL - AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO
E LAVORO EST MILANO – Azienda speciale
consortile quota partecipazione 9,22%

Per quanto riguarda quindi gli specifici indirizzi da dare alle società partecipate (con esclusione delle “società in liquidazione”), si formulano i seguenti indirizzi programmatici a carattere generale:

1. La società controllata e il Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno concordemente definire le strategie della società, gli obiettivi connessi con la mission aziendale e le modalità di raggiungimento degli stessi in un processo continuo di condivisione di finalità;
2. La società controllata dovrà rispettare quanto previsto dai contratti di servizio in termini di modalità di svolgimento dei servizi affidati e di rispetto degli obblighi ivi definiti, tra cui in particolare, gli obblighi sulla rendicontazione da fornire al Comune nella duplice qualità di socio e titolare dei servizi, in particolare dovrà essere creato uno stabile e continuo flusso informativo tra la società e il Comune di Cernusco sul Naviglio;
3. La società si dovrà operare per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia, nonché attraverso la riduzione degli incarichi di consulenza e altre soluzioni che comportino diminuzione dei costi generali;

4. La società dovrà operare per raggiungere un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune, evitando di trasferire oneri impropri sul bilancio comunale;
5. La società dovrà limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione;
6. La società dovrà provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e attivando indagini di customer satisfaction. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti, esso infatti dovrà essere il più possibile coincidente con il servizio atteso. Sarà quindi necessario attivare un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi;
7. La società dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove si constati l'emersione di nuovi bisogni;
8. La società dovrà assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa, anche attraverso strumenti atti ad individuare i diversi aspetti delle svariate esigenze degli utenti, al fine di garantire una sorta di "servizio personalizzato";
9. Il Comune indicherà alla società la destinazione degli utili oltre la riserva legale in un'ottica primaria di potenziamento dei servizi e di investimenti in nuove tecnologie e, solo in un secondo momento, di distribuzione dei dividendi;
10. La società dovrà adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro;
11. La società dovrà sviluppare procedure di concertazione e accordo con le organizzazioni sindacali tali da costituire esempi e modelli di relazioni interne sindacali.

Per quanto riguarda la società Cernusco Verde srl, società in house partecipata al 100%, durante l'anno 2016 si è proceduto con il percorso così come delineato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.2.2015.

Con delibera consiliare n. 35 del 26.5.2016 si è proceduto ad affidare in house a Cernusco verde i servizi di manutenzione del verde pubblico, quale primo passaggio necessario per dare attuazione all'indirizzo di procedere, con gara ad evidenza pubblica, alla cessione del ramo d'azienda di Cernusco Verde srl relativo alla manutenzione del verde pubblico (al fine della salvaguardia sia del personale dipendente che della corretta e completa valorizzazione dei cespiti aziendali);

Per quanto riguarda la gestione parcheggi comunali verrà prorogato il servizio a Cernusco Verde srl fino all'acquisizione, da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio, del parcheggio multipiano di via delle Filerine, attualmente di proprietà di Cernusco Verde srl (già previsto nel bilancio 2016 apposito stanziamento di euro 2.200.000,00), previa verifica congruità perizia da parte dell'Agenzia delle Entrate (ex UTE).

Una volta acquisito il parcheggio di via delle Filerine il Comune procederà a progettare e realizzare l'informatizzazione di tutti i parcheggi di proprietà comunale. Successivamente

procederà alla gestione diretta dei parcheggi ovvero ad individuare un gestore terzo attraverso gara pubblica, sempre salva la tutela del personale dipendente, come da indirizzi del Consiglio Comunale.

Appena tutte le operazioni, così come sopra descritte, saranno concluse, si potrà procedere con la messa in liquidazione ovvero allo scioglimento della società Cernusco Verde srl.

1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 richiede una nuova specifica delibera di giunta, ricognitiva del patrimonio immobiliare del Comune, presupposto fondamentale per la redazione del piano valorizzazione e alienazione. Tale delibera richiede quindi l'estrazione dall'inventario comunale di fabbricati e terreni disponibili e indisponibili.

Il principio prevede infatti al punto 8.2. "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP".

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (di cui art. 58 DL 112/2008) è parte integrante del DUP unitamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche (di cui art. 128 Dlgs 163/2006 e schema di cui DM 24.10.2014 pubblicato in G.U. 05.12.2014) e alla delibera di fabbisogno di personale (di cui art. 91 Tuel).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 16.10.2015 si è proceduto alla ricognizione del patrimonio immobiliare e individuazione dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione e/o dismissione al fine dell'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al presente DUP 2016/2018 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 394 del 11.12.2015.

Alla data attuale il piano è in fase di realizzazione. Con la delibera che verrà adottata entro il 15.11.2016, relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al nota di aggiornamento del DUP 2017/2019 verrà riconfermato integralmente il contenuto del piano 2016/2018.

Inoltre, tenuto conto che in sede di ricognizione del Patrimonio Comunale è emerso che alcune aree di proprietà comunale risultano occupate da terzi. Nelle more dei relativi procedimenti, il Piano delle alienazioni per il triennio 2017/2019 sarà integrato con la previsione dell'alienazione di dette aree che il Piano di Governo del Territorio (Piano dei Servizi) ne ha escluso la pubblica utilità.

1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

1.6 Parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

Decreto 18 febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (dati rendiconto 2015)

		SI/NO
1	Valore negativo risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III (provenienti dalla gestione dei residui attivi ed esclusi eventuali residui da risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8	Consistenza debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto agli accertamenti entrate correnti (l'indice è negativo se la soglia viene superata in tutti gli ultimi 3 anni)	NO
9	eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente	NO

ALLEGATI

STATO ATTUAZIONE DI PROGRAMMI PREVISTI NEL DUP 2016/2018

RIEPILOGO MISSIONI-PROGRAMMI

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali - Comunicazione

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 11 – Sistema di Protezione Civile
PROGRAMMA 1 – Sistema di Protezione Civile

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali - COMUNICAZIONE Responsabile: Dirigente Settore Servizi Culturali, Eventi e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

Al 30 giugno le attività programmate si sono attuate tutte in maniera regolare. Garantendo in modo completo l'informazione istituzionale e la promozione degli eventi. Sono allo studio aggiornamenti di carattere metodologico per la comunicazione Istituzionale.

Promozione eventi e manifestazioni

Oltre alle normali pubblicazioni di manifesti, volantini, brochure, si è dato molto spazio alla pubblicizzazione degli eventi sui social network, mantenendo sempre occupati gli spazi pubblicitari gratuiti a disposizione dell'amministrazione.

E' stata prodotta in proprio la Brochure informativa sulla riqualificazione del "Bosco del Legionario"

Sponsorizzazioni

Discreta è stata la risposta delle aziende soprattutto locali alle proposte dell'amministrazione.

Sito internet

Il sito ha funzionato regolarmente, sono allo studio aggiornamenti e facilitazioni di utilizzo per l'utenza.

Nel corso del primo semestre 2016 l'ufficio ha collaborato fattivamente alla conclusione delle pratiche per l'assegnazione degli spazi alla Casa delle Associazioni di Via Buonarroti 57.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Dirigente Servizi alla Città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

Il servizio ha assolto le proprie funzioni di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta e degli altri organi monocratici e collegiali dell'Ente, sia sotto il profilo tecnico-giuridico, per quanto riguarda la conformità dell'iter di formazione degli atti alle norme di legge e di regolamento, sia sotto il profilo logistico, garantendo l'apertura della sede istituzionale, la pubblicità delle convocazioni ed il servizio di verbalizzazione delle sedute dell'organo consiliare, ecc.

Inoltre, in base alle direttive impartite dal Segretario comunale quale Responsabile anticorruzione e trasparenza, l'attuazione degli adempimenti previsti per i titolari di incarichi politici dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) nonché inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale Responsabile: Dirigente Servizi alla Città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

In materia di gestione dei flussi documentali, è stato redatto ed infine sottoposto all'approvazione Giunta Comunale il Manuale di gestione, che, ai sensi degli artt. 3 e 5 del DPCM 3/12/2013, descrive il sistema di gestione dei documenti e fornisce le istruzioni per la corretta conduzione del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente.

Sul fronte della gestione della documentazione cartacea, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi dell'archivio di deposito, è stata effettuata la procedura di scarto periodico della documentazione priva di interesse giuridico ed amministrativo, che ha consentito il recupero di spazio negli scaffali per oltre 110 metri lineari.

Inoltre, in vista della scadenza del 12/8/2016, entro la quale le pubbliche amministrazioni dovranno adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle regole tecniche dettate dal D.P.C.M. 13/11/2014, il servizio archivistico ha curato l'organizzazione di un intervento formativo trasversale per tutto il personale interessato, in materia di formazione e gestione del documento informatico (assegnazione, classificazione, fascicolazione, ecc.), di regole tecniche (in primis, quelle contenute nel Manuale di gestione), nonché sulle procedure informatiche, il valore giuridico ed i riflessi sull'attività amministrativa dell'utilizzo del documento informatico, delle PEC, della firma digitale, della conservazione sostitutiva.

Nel mese di giugno è stata effettuata la comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica degli incarichi di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa conferiti dall'Ente nel secondo semestre 2015, mediante l'inserimento dei dati nell'apposito sito dell'Anagrafe delle prestazioni.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni****P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - Dott. Zulian****P.O. Settore Economato e Gestione del Patrimonio - Dott.ssa Annalisa Murolo****Assessore competente: Pietro Felice Melzi**

Per quanto riguarda il Settore Bilancio e Programmazione Finanziaria, è stato effettuato un costante controllo dei flussi di entrata e di spesa al fine di garantire il rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in merito al saldo di competenza finanziaria potenziato. Inoltre è stato attuato un controllo costante dell'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Sono state attivate nel mese di febbraio 2016, come previsto dal Documento Unico di Programmazione, le procedure relative all'ordinativo informatico aderendo alle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa. Sono state implementate le procedure di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche attraverso un iter informatico predisposto dall'Ufficio Informatica.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato nel mese di febbraio 2016 e il rendiconto di gestione nel mese di maggio 2016. Sia il bilancio di previsione che il rendiconto di gestione sono stati approvati secondo i nuovi schemi previsti dall'armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, affiancati dagli schemi ex DPR 194/1996 ai soli fini conoscitivi.

Si è provveduto all'invio telematico dei dati contabili relativi al rendiconto 2015 al sistema Sirtel della Corte dei Conti. Sono in fase di predisposizione le dichiarazioni fiscali (mod. 770, mod. dichiarazione IVA-IRAP). Sono state predisposte tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente (certificazione patto di stabilità 2015, certificato al conto 2015). E' stato inviato il questionario alla Corte dei Conti relativo ai debiti fuori bilancio. Sono stati correttamente svolti gli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa e all'anticorruzione (d.lgs. 33/2013 e L. 190/2012).

Per quanto riguarda il settore Economato-Gestione del Patrimonio, sono state correttamente svolte le procedure previste dal DUP, nel dettaglio trattasi di adempimenti contabili e amministrativi interessanti il patrimonio comunale, gestione e valorizzazione inventariale, in particolare:

Gestione Patrimonio ERP:

- Elaborazione canoni di locazione ERP anno 2016;
- Bollettazione canoni di locazione ERP;
- solleciti per morosità anni pregressi spese di gestione, canoni di locazione ERP;
- elaborazione spese di gestione;
- bollettazione spese di gestione;
- gestione amministratori condominiali e bilanci di condominio e relative determinazioni in merito;
- stipula contratti di locazioni e rinnovi;

Gestione patrimonio:

- fatturazioni canoni di locazione;
- solleciti canoni di locazione;
- elaborazione spese di Gestione;

- gestione amministratori condominiali e bilanci di condominio e relative determinazioni in merito;
- stipula contratti di locazione box in regime IVA;

Gestione inventario

- aggiornamento carico scarico beni mobiliari;
- consegna verbali ai vari consegnatari;
- aggiornamento inventario al 31.12.2015

Acquisti

Sono state svolte le istruttorie dei provvedimenti di acquisto, privilegiando i canali di acquisizione

- tramite Consip, in particolare nell'acquisizione di beni e servizi utilizzati da tutti gli uffici e servizi comunali;
- acquisti, in ottemperanza alle disposizioni normative, effettuati mediante adesione a Convenzioni Regionali, Consip, e acquisti su portale Mepa;
- affidamenti in economia

Gestioni Polizze assicurative e gestioni sinistri sotto franchigia

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario – Dott.ssa Amelia

Negrone – P.O. Anna Maria Miele

Assessore competente: Pietro Felice Melzi

La IUC (Imposta Unica Comunale), introdotta dalla legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità anno 2014) ed entrata in vigore il 1° gennaio 2014, ha costituito anche per l'anno 2016 la principale voce in materia di entrate tributarie per il Comune di Cernusco sul Naviglio. Tale imposta si articola in:

- **IMU** (Imposta Municipale Propria), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI** (Tributo per i Servizi Indivisibili), finalizzato alla copertura dei costi dei servizi resi alla collettività, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- **TARI** (Tariffa sui Rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'ufficio, in attuazione di quanto previsto dalla normativa, nel corso dell'anno ha fornito supporto ed assistenza nel calcolo IMU (con stampa dei mod. di pagamento F24) ai cittadini che, presentandosi allo sportello, ne hanno fatto richiesta. Alla data del 30/06/2016 hanno usufruito di questo servizio complessivamente n. 535 contribuenti.

Questa attività ha consentito all'ufficio anche di aggiornare in banca dati le posizioni di tali soggetti, bonificando in alcuni casi gli errori presenti ed inserendo le ultime variazioni intervenute e non ancora lavorate.

Al fine di poter gestire correttamente l'imposta, inoltre, l'ufficio ha continuato la collaborazione con PA Digitale, alla quale sono state segnalate le incongruenze e gli errori riscontrati nell'utilizzo del gestionale Urbi per i moduli ICI/IMU e TASI.

Sono proseguite anche la bonifica e l'inserimento (tramite ricerca in conservatoria immobiliare e in catasto) dei dati catastali incompleti, errati o mancanti. Il lavoro di controllo e verifica effettuato ha comportato anche la richiesta di dati al Polo Catastale di Pioltello e la trasmissione telematica al Contact Center dell'Agenzia delle Entrate Territorio di n. 13 richieste di voltura relative a errate intestazioni di immobili.

E' continuata **l'attività di accertamento** e di contrasto all'evasione, per la quale sono state accertate al 30/06/2016 somme ICI per € 48.621,17 e somme IMU per € 6.022,00.

A seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, a partire dal mese di maggio 2015 l'Ufficio Catasto è stato collocato in capo al Settore Economico Finanziario e, all'interno del medesimo, al Servizio Gestione Entrate Tributarie. Pertanto, oltre al servizio di rilascio delle visure catastali (già svolto dall'ufficio), si sono aggiunti ulteriori attività e competenze, quali la verifica dei frazionamenti presentati dai tecnici, nonché dei docfa sui nuovi fabbricati accatastati. Nell'anno 2016, al 30/06/2016, l'ufficio ha visionato e vistato n. 16 frazionamenti.

Il **sito internet** è stato costantemente aggiornato per informare in modo tempestivo i cittadini sulle disposizioni e gli adempimenti legati al pagamento dei tributi comunali, pubblicando comunicati ufficiali dell'Amministrazione, risoluzioni, circolari e note del Ministero delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, e attraverso l'inserimento di avvisi e novità in un'apposita pagina.

In particolare, per le diverse imposte, sono stati pubblicati:

–**IMU/TASI**: regolamenti comunali aggiornati, prospetti riepilogativi delle aliquote e delle detrazioni anno 2016 con relative delibere di approvazione;

–**TARI**: prospetto delle tariffe anno 2016 e delibera di approvazione delle medesime.

–**TOSAP e ICP:** prospetti delle tariffe aggiornati all'anno 2016;

–**addizionale comunale all'IRPEF:** delibera di conferma aliquota e soglia d'esenzione per l'anno 2016, modulo per la richiesta del contributo economico;

Per quanto riguarda **TOSAP** (Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche), **ICP** (Imposta Comunale sulla Pubblicità) e **Diritti Affissioni**, l'Ufficio è in costante contatto con M.T. Maggioli Spa, affidataria del servizio, per la soluzione di problematiche e segnalazioni inerenti il servizio stesso.

E' continuata l'attività di perequazione catastale con la verifica sulla congruenza dei classamenti delle unità immobiliari di tipo residenziale e industriale, i cui risultati si sono concretizzati nell'iscrizione di alcuni fabbricati non dichiarati nel catasto urbano e nel riaccatastamento nella categoria/classe corretta, con conseguente rendita modificata, per altri immobili già presenti.

In materia di **contenzioso**, l'ufficio ha recepito le novità previste dall'art. 9 del D.Lgs. 156/2015, che prevede l'attività di mediazione in caso di controversie di valore non superiore all'importo di € 20.000.=, definendo, al 30/06/2016, in collaborazione con l'Ufficio Legale del Comune, n. 1 procedimento di mediazione per un avviso di accertamento relativo all'ICI.

Per quanto riguarda la **riscossione coattiva** sono stati trasmessi ad Equitalia, al 30/06/2016, i seguenti ruoli:

- Imposta Comunale sugli Immobili - avvisi emessi nell'anno 2014 per un totale di € 40.754,00;

- Imposta Comunale sugli Immobili – avvisi emessi nell'anno 2015 per un totale di € 66.193,00.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabili: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca Assessore competente: Giordano Marchetti , Eugenio Comincini

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Nell'ambito dei lavori previsti di cui ai punti a1) – b1) del DUP, sono state eseguite negli stabili in questione le manutenzioni ordinarie al fine del mantenimento in buone condizioni degli stessi.

Sono stati eseguiti e completati i lavori di riqualificazione del piano terra per poter trasferire i servizi scolastici e reintegrarli presso la Sede Comunale. Sono state altresì eseguite opere di sistemazione del lay out del servizio stato civile tramite spostamenti e piccole opere annesse delle postazioni di lavoro.

E' stato realizzato presso l'Edificio ex Filanda un locale rifiuti .

Sono in fase di ultimazione le opere relative alla riqualificazione del muro di cinta del Parco Trabattoni e della sistemazione dei percorsi pedonali all'interno del Parco dove insiste l'Edificio Ex Filanda.

Sono terminati i lavori di implementazione dell'impianto di condizionamento del bar/ristorante all'interno dell'Edificio ex Filanda. Dovranno essere eseguite le opere di esecuzione di cartongessi di finitura.

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Programma a2) del DUP: a dicembre 2015 si è provveduto alla stipula delle convenzioni dei lotti in scadenza il 10.11.2015.

Ad oggi non risultano dati presso l'Ufficio Gare e Appalti per la predisposizione di nuovi bandi al fine dell'affidamento di eventuali nuovi lotti acquisiti da convenzioni urbanistiche.

Programma a3) del DUP: piano delle alienazioni

Il primo semestre è stato dedicato:

- alla verifica delle perizie in atti al fine di riproporre il bando per l'alienazione degli immobili già oggetto di precedenti procedure;
- all'elaborazione delle nuove perizie inerenti gli immobili ricompresi negli elenchi del piano delle alienazioni 2016.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti, P.O. arch. Zurlo, P.O. dott.ssa Maura Galli
Assessore competente: Giordano Marchetti, Eugenio Comincini

Servizio Edilizia Privata

Avvenuta approvazione PdiC via Mazzini.

E' in fase di redazione il PdiC convenzionato richiesto dalle Soc. Commer-Lampo via Padana Superiore

Si è attivato lo sportello unico con la modulistica unificata aggiornata ai modelli nazionali.

Servizio Gare e Appalti

• Dal 01.01.2016 ad oggi l'azione amministrativa è stata rivolta alla collaborazione con i diversi Settori dell'Ente per l'acquisizione di lavori/servizi/forniture in ottemperanza a quanto precisato al Capo III bis del Regolamento comunale degli uffici e dei Servizi (G.C. n.99/2015) ed in particolare:

- ✓ Conclusione n.19 procedure di gara lavori pubblici indette a fine 2015;
- ✓ espletamento procedure di gara lavori di manutenzione anno 2016;
- ✓ avvisi indagine di mercato e costituzione elenco ditte;
- ✓ procedura di gara lavori di riqualificazione della pista di atletica presso il centro sportivo comunale di via Buonarroti;
- ✓ procedura di gara lavori di riqualificazione dei serramenti della palestra dell'istituto comprensivo di via Don Milani;
- ✓ lavori di adeguamento dell'illuminazione pubblica della via Brescia;
- ✓ servizio di verifica periodica degli ascensori comunali a Cernusco sul Naviglio - biennio 2016 / 2017;
- ✓ procedura di gara lavori di riqualificazione viale Assunta;
- ✓ procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio per la gestione del centro diurno integrato di via Buonarroti a Cernusco sul Naviglio e dei servizi ad esso connessi;
- ✓ procedura aperta mediante piattaforma SINTEL per l'affidamento del servizio distrettuale "spazio incontri";
- ✓ bando sperimentale per l'accreditamento del servizio distrettuale trasporti
- ✓ affidamento della gestione del servizio asili nido;
- ✓ procedura aperta a mezzo SINTEL per prestazioni di progettazione definitiva, esecutiva , d.l. coordinamento sicurezza relative all'intervento di restauro della facciate e copertura dell'edificio storico di Villa Alari a Cernusco sul Naviglio;
- ✓ avviso esplorativo per manifestazioni di interesse alla concessione di area comunale ubicata nel Parco Comi (in zona attigua all'infopoint) a Cernusco sul Naviglio da destinare all'allestimento sperimentale nel periodo estivo 2016, di un gazebo a scopo ciclofficina con eventuale noleggio di biciclette;
- ✓ adeguamento bandi/capitolati/procedure a nuovo codice degli appalti d.l.gs.vo n. 50/2016 (adeguamento in continuo aggiornamento alla luce delle linee guida ANAC);
- ✓ espletamento gare lavori pubblici mediante procedure informatiche SINTEL

• costituita nuova ausa ex "convenzione per gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra i comuni di Cernusco sul Naviglio e Cambiagio, non capoluogo, in base all'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. n. 163/2006 (come riformulato dall'art. 9, comma 4 del d.l. n. 66/2014 conv. in l. n. 89/2014");

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Con riferimento alle spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel campo delle opere pubbliche si veda relative missioni e schede.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Responsabile: Dirigente Servizi alla città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

Adempimenti propedeutici al rilascio della carta d'identità elettronica. Nell'ambito dell'attività propedeutica al rilascio della carta d'identità elettronica (CIE), sulla scorta delle istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno, è proseguita la manutenzione dell'Anagrafe comunale relativa all'allineamento dei codici fiscali dei residenti con l'anagrafe tributaria per mantenere la percentuale di allineamento pari a oltre il 99% delle posizioni, mediante la costante verifica delle nuove posizioni anagrafiche inserite. Il dato è stato confermato da un recente confronto dati con l'Agenzia delle Entrate.

Sotto il profilo dell'adeguamento del livello di protezione dei dati e delle informazioni anagrafiche agli standard imposti dalla legislazione vigente, che prevede misure di sicurezza fisiche, tecnologiche e procedurali, il Servizio ha curato l'attuazione delle procedure previste per la gestione delle postazioni di emissione CIE, in attesa di nuove istruzioni operative a seguito del Decreto Interministeriale 23/12/2015, che ha stabilito nuove modalità tecniche di emissione della CIE, per ora limitate a un gruppo di Comuni campione

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). In conformità alle procedure ed alla tempistica previste dal D.P.C.M. n. 109/2013, si è provveduto all'attuazione della prima fase (modifica del sistema di sicurezza di colloquio fra Comune e Ministero dell'Interno) del percorso d'implementazione che porterà all'attivazione dell'Anagrafe nazionale unica. E' in fase di attuazione il controllo per allineare i dati presenti nella procedura informatica dell'anagrafe con quanto richiesto dalla procedura ANPR.

Timbro digitale. A seguito della risoluzione da parte del competente Servizio Informatica di diversi problemi tecnici verificatisi in fase di avvio della nuova procedura, il rilascio delle certificazioni anagrafiche per via telematica è stato attivato dal 1° giugno.

Partecipazione all'attività di accertamento di imposte e tributi. Nell'ambito dell'attività di collaborazione al contrasto dell'evasione fiscale, in attuazione della circolare delle Agenzie delle Entrate del 19/02/2013, l'Ufficio ha curato l'istruttoria e l'emanazione della disposizione del Sindaco prot. n. 14197 del 22/03/2013, che ha definito la disciplina operativa concernente l'attività di controllo dei trasferimenti fittizi all'estero.

In conformità a quanto previsto dal suddetto quadro normativo nazionale e locale, sono stati effettuati accertamenti su n. 19 pratiche di iscrizione all'AIRE, dandone comunicazione alla sede competente dell' Agenzia delle Entrate.

Espletamento delle funzioni relative alla verifica dei requisiti di regolarità del soggiorno dei cittadini stranieri. Nell'ambito degli adempimenti demandati all'Ufficio Anagrafe dal D.Lgs. n. 30/2007, in materia di diritto dei cittadini dell'Unione Europea di circolare e di soggiornare

liberamente nel territorio degli Stati membri, nel periodo di riferimento sono state verificate le posizioni di n. 39 cittadini U.E. che hanno presentato richiesta di iscrizione anagrafica. Sono stati inoltre rilasciati, sempre a cittadini comunitari, n. 2 attestazioni di iscrizione anagrafica e n. 2 attestazioni di diritto di soggiorno permanente.

In esecuzione delle disposizioni del Regolamento anagrafico (DPR n. 223/1989), si è provveduto inoltre al controllo della regolarità del soggiorno del 100% dei cittadini extra-U.E. in ordine alla sussistenza del diritto al mantenimento dell'iscrizione anagrafica.

Organizzazione tecnica ed attuazione del *Referendum* popolare del 17 aprile 2016. Sono state svolte con esito positivo le seguenti attività:

- espletamento degli adempimenti connessi con la predisposizione degli elenchi degli elettori e la costituzione degli uffici elettorali di sezione (revisione straordinaria delle liste elettorali, nomina degli scrutatori, cancellazione deceduti e blocco liste);
- responsabilità del procedimento in materia di attribuzione degli spazi per la propaganda elettorale, in attuazione della nuova disciplina introdotta dalla L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014);
- sovrintendenza allo svolgimento delle operazioni di voto (assistenza ai seggi, rilascio duplicati tessere elettorali, collegamento con l'Ufficio Elettorale Provinciale presso la Prefettura-UTG per le comunicazioni dei risultati finali).

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati - P.O. Ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Silvia Ghezzi

Obiettivo n. 1 Completamento della digitalizzazione dell’Ente

Il Manuale del protocollo informatico ed il Piano di fascicolazione sono stati approvati dalla Giunta il 25.05.16 da parte dell’Ufficio Segreteria, competente per il provvedimento. L’ufficio informatica è in attesa di conoscere la pianificazione della partenza della formazione del personale degli uffici, in capo alla Segreteria generale.

Obiettivo n. 2 Ridefinizione degli iter degli atti deliberativi con l’introduzione della firma digitale

L’iter delle delibere con la firma digitale è partito il 23 maggio 2016. E’ attualmente in corso la sperimentazione che prevede l’affiancamento del sistema digitale con quello cartaceo che durerà 6 mesi circa.

Obiettivo n. 3 Attivazione del sistema d’identificazione del cittadino attraverso la SPID

L’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) ha ritardato l’emissione delle regole tecniche che devono possedere i software per consentire l’identificazione dei cittadini. L’adeguamento è in corso e si prevede, entro fine anno, di attivare sul nostro portale l’accesso anche attraverso questa modalità, oltre a quelle già presenti di Username/Psw, oltre all’accesso con CRS (Carta Regionale dei Servizi).

Obiettivo n. 4 Attivazione della modalità di pagamento unica governativa denominata “Pago PA

Anche in questo caso AGID ha ritardato la sperimentazione e ad oggi non sono complete le specifiche per proseguire nei test dei software preposti. Il processo è comunque sotto costante controllo ed aggiornamento.

Obiettivo n. 5 Dichiarazione di volontà per la donazione degli organi sulla Carta d’identità

In corso di predisposizione.

Obiettivo n. 6 Attivazione di un sistema di ticketing interno

Il sistema è stato attivato e ad oggi si sono già registrati 547 ticket.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Economico-Finanziario Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Pietro Felice Melzi

Assunzioni a tempo indeterminato: per effetto del combinato disposto dell'art. 1, comma 424, della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 1, comma 234, della L. 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), dal 1/1/2015 sono bloccate le assunzioni a tempo indeterminato, nelle more della ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta. Nel rispetto del predetto quadro normativo, nel mese di maggio è stata curata la modifica del Piano del fabbisogno e sono state avviate le procedure selettive di mobilità ex art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., affinché l'Ente, a conclusione del predetto processo di ricollocazione, possa provvedere tempestivamente alla copertura dei posti previsti nel piano del fabbisogno con personale selezionato mediante mobilità ovvero, in subordine, mediante indizione di concorsi pubblici.

Assunzioni flessibili: per fronteggiare temporanee ed eccezionali esigenze sostitutive o produttive, il servizio ha provveduto all'espletamento delle procedure per la fornitura di n. 6 lavoratori con rapporto di somministrazione di lavoro a termine presso le funzioni Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Polizia Locale, Stato Civile, Cooperazione Internazionale e Informatica.

Tirocini: in applicazione della direttiva del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 dell'1/8/2005, relativa ai tirocini formativi nella pubblica amministrazione, l'Ufficio ha reso possibile, adottando in posizione di staff gli atti necessari, l'effettuazione di n. 27 tirocini curricolari presso gli uffici comunali da parte di studenti universitari e delle scuole superiori dei comuni limitrofi.

Relazioni sindacali: il clima delle relazioni è stato caratterizzato da una certa tensione dialettica, anche se nel complesso è stato costruttivo. In particolare, l'Ufficio ha svolto funzioni di supporto alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, curando altresì gli adempimenti conseguenti, per la sottoscrizione in data 27/6/2016 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente, parte economica, anno 2016.

Valutazione della performance:

- a norma del vigente sistema di valutazione permanente, è stata attivata la procedura relativa alla valutazione del primo semestre 2016 del personale non dirigente;

l'ufficio ha svolto attività di supporto al Nucleo di Valutazione, per la certificazione degli obiettivi di miglioramento e sviluppo previsti dal CCDI e l'erogazione dei relativi compensi incentivanti.

Adempimenti di legge in materia di gestione del personale: sono state altresì rispettate le scadenze di legge relative ai seguenti adempimenti:

- ✓ attuazione del piano di sorveglianza sanitaria del personale dipendente: sono state effettuate n. 60 visite di idoneità complete di esami clinici;
- ✓ effettuazione di n. 35 visite fiscali per il controllo delle assenze per malattia;
- ✓ sono stati effettuati n. 39 corsi di formazione/aggiornamento;
- ✓ predisposizione ed invio al Ministero dell'Economia del conto annuale delle spese del personale nonché della relazione al conto annuale;
- ✓ rilevazione dei permessi sindacali e attribuzione del monte ore amministrazione alla RSU ed alle organizzazioni rappresentative;
- ✓ invio telematico, nel rispetto della tempistica, delle prescritte comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica, in attuazione al novellato art. 53 D.Lgs 165/2001, modificato dalla L. "anticorruzione" n. 190/2012, in materia di incarichi extra-istituzionali autorizzati ai dipendenti;
- ✓ elaborate 1.141 buste paga.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabili: Dirigente Settore Servizi alla città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

A seguito della riduzione dell'organico subita nel 2015, l'obiettivo dell'Ufficio è stato quello di mantenere gli standard consolidati nell'erogazione dei servizi di front-line ormai stabilmente conferiti allo sportello polifunzionale Anagrafe – U.R.P., quali, ad es., ricevimento dichiarazioni anagrafiche di immigrazione o cambio di indirizzo, rilascio carte d'identità e certificazioni, richieste dote scuola, ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, iscrizioni al campo estivo/materna estiva, iscrizioni al pre e post scuola, abbonamenti trasporto pubblico,.

In particolare, nel mese di giugno lo Sportello è stato chiamato a collaborare con i Servizi Educativi per agevolare gli utenti a fronte di una serie di problematiche derivanti dal malfunzionamento del sistema informatico per l'iscrizione on line ai servizi di pre e post scuola.

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa
--

Responsabile Dirigente Servizi alla città – Dott. Ottavio Buzzini - P.O.

Comandante di polizia locale dott. Silverio Pavesi

Assessore competente: Ermanno Zacchetti
--

1. MONITORAGGIO E MAPPATURA ESERCIZI CON “VIDEOPOKER” E VERIFICA DELLA REGOLARITA’ DEGLI STESSI

Si sta procedendo nel lavoro di mappatura e controllo degli esercizi con all’interno apparecchi con vincita in denaro di cui all’art. 110, comma 6, del TULPS (videopoker), nonché alla verifica della regolarità e corretto utilizzo degli stessi, verificando altresì la distanza dai luoghi sensibili.

----- / -----

2. PROSEGUIMENTO ATTIVITA’ DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI

Si sta procedendo, attraverso il costante utilizzo di idonea della strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale. Detta attività si sta affiancando alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

-----/-----

3. INCREMENTO ATTIVITA’ DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

Attraverso il costante utilizzo di idonea della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, si stanno effettuando controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Dal mese di giugno detta attività è stata incrementata, in strada mediante la verifica anche dell’eventuale provenienza furtiva, in ufficio mediante la successiva verifica del possesso dell’assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d’infrazione per violazione alla ZTL, semaforiche o autovelox.

-----/-----

4. PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI

Attraverso il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato si prosegue con l’attività di presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini.

-----/-----

5. POTENZIAMENTO SERVIZI DI SICUREZZA URBANA IN ORARIO SERALE

Sono stati attivati servizi mirati che, dal mese di giugno, prevedono il potenziamento in alcune serate, del personale in servizio, per servizi di Sicurezza Urbana in determinati luoghi sensibili della città. Detto potenziamento è previsto sia nell'aliquota di operatori da impiegare (5 invece di 3), che nel prolungamento del nasco orario di copertura del servizio sino alle ore 02.00.

-----/-----

6.

7. VERIFICHE REGOLARITA' OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO

Sono stati attivati servizi mirati atti alla verifica delle occupazioni temporanee di suolo pubblico commerciali, edili e di altra natura presso le attività, al fine di verificarne il possesso del titolo autorizzativo, la validità dello stesso ed il rispetto della superficie autorizzata.

-----/-----

8. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, il personale impiegato sta effettuando mirate perlustrazione del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

-----/-----

9. CONTROLLI DI "DECORO URBANO"

Sono stati attivati servizi di controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano.

-----/-----

10. CONVERSIONE VARCHI PERIFERICI

In attesa che il competente Settore, cui le relative risorse economiche sono riferite, attivi gli atti formali prodromici all'effettuazione di detta attività, la Polizia Locale ha effettuato una informale ricerca di mercato atta all'individuazione delle soluzioni tecnologiche più idonee per

la conversione degli attuali varchi periferici, in varchi per la rilevazione del passaggio di auto di provenienza furtiva (con invio di relativo alert), scoperto assicurativo, assenza di revisione, ovvero rilevazione statistica del transito veicolare, al fine di migliorare la sicurezza della città.

-----/-----

11. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA “VIABILISTICA STRUTTURALE”

Si sta collaborando con il Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture nella realizzazione di importanti interventi di natura “viabilistici strutturale” che modificheranno radicalmente la viabilità cittadina, in particolare riguardanti il tratto urbano della Padana Superiore, Viale Assunta, alcuni interventi di riqualificazione, semplice rimantatura ed altri lavori che verranno realizzati nel corso dell’anno.

-----/-----

12. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA’ NELLE SCUOLE

Sono stati effettuati gli incontri nelle scuole programmati nella prima parte dell’anno, mentre si provvederà ad effettuare quelli previsti dal mese di settembre a fine anno, con la finalità di stimolare l’educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte.

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana
--

Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture
--

arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti
--

Assessore competente: Sindaco

Sistema integrato di sicurezza urbana

Nell'ultimo trimestre del 2016 si intraprenderà la progettazione per la riconversione e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza e controllo degli accessi sui sette varchi della zona urbana periferica.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica

Responsabile Dirigente Servizi alla città – Dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce
Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture
arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Rita Zecchini, Sindaco

Settore Servizi alla Città

Scuola dell'Infanzia.

In collaborazione con le Dirigenze Scolastiche sono state monitorate in tempo reale le iscrizioni al prossimo a.s. 2016/17, in particolare quelle della Scuola dell'Infanzia e della Primaria. Non si sono verificate liste di attesa.

Il primo anno di servizio di **Post Scuola Infanzia**, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia statale e avviato nel mese di settembre 2015, si è concluso con un buon esito.

La gestione del Servizio è stata affidata alla Cooperativa Melograno, in quanto servizio complementare a quelli già affidati alla medesima Cooperativa, scelta a mezzo di procedura ad evidenza pubblica.

Per l'a.s. 2016/17 sono state avviate, per la prima volta, le iscrizioni on line al predetto servizio, garantendo da parte degli uffici il supporto a tutti coloro che non sono stati in grado di provvedere autonomamente alla presentazione on line.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate.

Scuola dell'Infanzia paritaria “Suor Maria Antonietta Sorre”

In ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 194 del 24/06/2014 con cui è stata approvata la convenzione triennale con l'Ente Morale “Suor Maria Antonietta Sorre”, per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, si è provveduto a costituire ed attivare la Commissione Paritetica per garantire sia il controllo sulla gestione delle attività oggetto della convenzione in termini generali sia effettuare le verifiche in merito alle iscrizioni ed all'andamento dell'a.s. 2016/17, nonché l'esame del Bilancio consuntivo e preventivo per il saldo della terza ed ultima rata annuale dell'anno 2016.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “L'Altalena”

E' in fase istruttoria il rinnovo, a partire da agosto 2016, del contratto con la Cooperativa Itaca per l'utilizzo di locali di Piazza Brugola a favore della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana “L'Altalena”.

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Punti a-b) del DUP - sono stati eseguiti nel corso del primo semestre del 2016 gli interventi di manutenzione ordinaria nelle varie scuole dell'infanzia.

Saranno in esecuzione a partire dal mese di Luglio i lavori di adeguamento delle strutture scolastiche adibite a scuola dell'infanzia per gli adeguamenti del caso al fine dei rinnovi dei C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi)

E' in fase di lavorazione la realizzazione del nuovo polo scolastico comprendente una scuola dell'infanzia. L'andamento delle opere rispecchia in linea di massima il cronoprogramma lavori. Sono state eseguite tutte le opere strutturali e sono in fase di esecuzione gli impianti. Sono in fase di esecuzione altresì le partizioni in cartongesso interne e i rivestimenti esterni della scuola dell'infanzia e sono stati gettati i sottofondi. Attualmente lo Stato di avanzamento dei lavori è corrispondente a n. 3 Sal eseguiti di cui l'ultimo in fase di redazione.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Servizi alla città – Dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Rita Zecchini, Sindaco

Settore Servizi alla Città

Gestione Scuola Civica di Musica

Il 01/09/2015 ha avuto inizio l'esecuzione del nuovo contratto di gestione triennale in capo alla Fondazione Nuova Musica con sede in Milano, a seguito di gara espletata nel luglio 2015.

L'obiettivo di mantenere/incrementare il numero di iscritti per l'a.s. 2015/16 è stato raggiunto, con un totale di 410 alunni rispetto alla media del precedente triennio di 340 alunni.

L'andamento dell'a.s. 2015/16 ha confermato il buon livello delle attività gestite dalla Fondazione Nuova Musica.

Il Progetto "Musica" per le Scuole, introdotto con il nuovo contratto, e realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione, ha offerto alle Scuole 120 ore di interventi di esperti nelle scuole con progetti mirati alla diffusione dell'educazione musicale. Il feedback di Dirigenti, docenti della scuole e alunni è stato molto positivo.

Nel mese di giugno è iniziato il Rock Music Camp (1° sett 13-17/06 - 2° sett 20-24/06 - 3° sett 27/06-01/07 - 4° sett 4-8/07) organizzato dalla Fondazione insieme a Ricordimusischoll in collaborazione con l'assessorato all'Educazione. I ragazzi partecipanti potranno suonare in una band, cantare, scrivere una canzone e frequentare i corsi di Modern Jazz Dance.

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria volti al mantenimento delle strutture scolastiche primarie.

Sono in fase di esecuzione le opere relative alla realizzazione del nuovo polo scolastico comprendente una Scuola Primaria. Le opere in questione stanno rispettando il crono programma lavori. Sono state eseguite le parti strutturali in cls e in legno e sono in fase di esecuzione la realizzazione degli impianti (riscaldamento/idrico sanitario/elettrico) e dei relativi sottofondi. Sono altresì in fase di esecuzione le partizioni interne in cartongesso. Allo stato attuale è in fase di redazione il SAL n° 3

E' in fase di predisposizione l'indagine di mercato per l'individuazione del progettista degli arredi del nuovo polo scolastico.

Sono in fase di esecuzione i lavori di adeguamento degli stabili in questione volti ai rinnovi per l'ottenimento dei C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi)

Sono stati completati i lavori di riqualificazione dei serramenti dei corridoi e delle palestre della Scuola di Via Don Milani.

Sono in fase di completamento i lavori di riqualificazione dei serramenti della Scuola primaria di Via Manzoni.

E' in fase di redazione l'affidamento per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una nuova tettoia presso l'ingresso secondario della scuola Primaria di via Buonarroti.

E' in fase di redazione il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche presso il plesso scolastico di via Don Milani. L'obiettivo è quello di approvare le opere per andare in esecuzione dei lavori nel corso dell'anno 2017.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Servizi alla città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

Trasporto scolastico

Per favorire l'esercizio del diritto allo studio, l'Assessorato ai Trasporti, nell'ambito dell'appalto del servizio di trasporto pubblico urbano, mette a disposizione un servizio di trasporto dedicato agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, specie per quelli che sono residenti in località più distanti, così da facilitare il raggiungimento ai plessi scolastici.

L'Assessorato all'Educazione, al fine di garantire la vigilanza dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie sulle corse destinate alle scuole, ha garantito la presenza di personale preposto alla sorveglianza degli alunni attraverso il servizio di assistenza affidato alla Cooperativa Melograno.

L'Ufficio Servizi Educativi ha presidiato costantemente il servizio di assistenza di propria competenza, ed è intervenuto in supporto dell'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute anche in corso d'anno e del relativo impatto sulla capienza massima delle navette.

Inoltre sono state proposte ipotesi per individuare soluzioni percorribili rispetto alle nuove esigenze da parte dell'utenza della scuola primaria Manzoni che nell'a.s. 2016/17 sarà assegnata alla sede di piazza Unità d'Italia.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo per l'erogazione di contributi economici per il trasporto degli alunni disabili.

Il fondo è destinato alle famiglie con figli con disabilità accertata ai sensi della vigente normativa,

che per la specificità della disabilità devono frequentare scuole dell'obbligo al di fuori del territorio comunale. Per l'a.s. 2015/16 è stato erogato il contributo ad una famiglia, che per accedere al contributo, ha debitamente documentato la necessità del minore.

Servizio Piedibus

Il Piedibus, organizzato dalle scuole, come un vero e proprio autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. Ogni Piedibus percorre un itinerario definito e

protetto, in orari precisi, con fermate stabilite alle quali i genitori portano i bambini. Il Piedibus è guidato da un coordinatore in collaborazione con altri adulti.

Il Comune ha garantito la propria collaborazione al progetto attraverso le seguenti attività:

- interventi per un'adeguata e stabile segnaletica orizzontale o verticale in accordo con la Polizia Locale, al fine rendere maggiormente riconoscibili le fermate del piedibus;
- interventi sulla viabilità, al fine di garantire la piena sicurezza dei percorsi;
- contributo economico per far fronte alle necessità materiali e organizzative del progetto stesso.
-
- attività di raccordo tra le Scuole e le Associazioni del territorio per coinvolgere più soggetti e incrementare le adesioni volontarie

Pre Scuola Primaria

Il pre scuola è un servizio di accoglienza e assistenza educativa rivolto alle famiglie che abbiano necessità di accompagnare a scuola i minori prima dell'inizio delle lezioni e prevede attività organizzate giornalmente da qualificati educatori della Cooperativa incaricata "Il Melograno", a favore degli alunni delle Scuole Primarie Statali.

Considerato il buon esito della modalità di iscrizione "on Line" per l'a.s. 2015/16, che ha consentito alle famiglie di effettuare l'iscrizione da casa via internet, per le iscrizioni all'a.s. 2016/17 si è confermata la medesima modalità e gli uffici hanno supportato tutti coloro che non sono stati in grado di provvedere autonomamente.

Post Scuola Primaria

E' stato istituito, con decorrenza dall'anno scolastico 2016/2017, un servizio di Post Scuola per i

bambini frequentanti le classi a tempo pieno delle Scuole Primarie Statali. Il predetto servizio vuole rappresentare, unitamente al servizio di pre scuola già attivo presso le Scuole Primarie Statali del Comune, sia una risposta concreta ed un valido supporto per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori lavorano, o che per necessità di carattere familiare e per specifiche esigenze di orari e turni di lavoro si trovano in difficoltà a rispettare gli orari di fine delle lezioni stabilite dalle Istituzioni scolastiche, sia una proposta ludico-ricreativa per gli alunni. L'organizzazione del servizio è in capo all'Amministrazione Comunale, e la gestione verrà affidata ad un Soggetto esterno all'Amministrazione Comunale.

La modalità di iscrizione per l'a.s. 2016/17 è stata esclusivamente "on Line" e gli uffici hanno supportato tutti coloro che non sono stati in grado di provvedere autonomamente.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Anche per il 2016, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, sono stati organizzati i Centri Ricreativi Diurni Estivi per offrire alle famiglie una proposta di attività educative per i bambini tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale. I Centri sono un valido supporto nella gestione del tempo libero dei minori, un'opportunità di socializzazione e di crescita in un contesto ludico-ricreativo, ricco di iniziative laboratoriali.

La gestione è affidata ad un Soggetto esterno all'Amministrazione Comunale, la Cooperativa Melograno, scelto tramite procedure ad evidenza pubblica.

Sono state introdotte delle nuove attività per la Materna Estiva (minori frequentanti scuole dell'infanzia) e sono state incrementate il numero di gite per i bambini frequentanti il Campo Estivo (minori frequentanti scuole primarie).

Su entrambi i servizi è stato attivato il servizio di ristorazione, gestito dalla Gemeaz Elios S.p.A.

Il numero degli iscritti risulta essere il seguente:

CAMPO ESTIVO

1° TURNO (20/06 - 1/07)	n. 60 (nel nr. sono Inclusi 10 DVA)
2° TURNO (4/07 - 15/07)	n. 88 (nel nr. sono Inclusi 11 DVA)
3° TURNO (18/07 - 29/07)	n. 86 (nel nr. sono Inclusi 10 DVA)

MATERNA ESTIVA

1° TURNO (4/07 - 15/07)	n. 99 (nel nr. sono Inclusi 3 DVA)
2° TURNO (18/07 - 29/07)	n. 74 (nel nr. sono Inclusi 3 DVA)

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile: Dirigente Servizi alla città Dott. Ottavio Buzzini - P.O. Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Nel corso dell'a.s. 2015/16 gli uffici hanno collaborato con le Scuole al fine di dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e soddisfare i bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca.

E' stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti, e ha rappresentato il conseguimento di un obiettivo importante per l'educazione alla cittadinanza.

Sono stati erogati contributi a favore delle scuole cernuschesi per realizzare un importante Progetto di Digitalizzazione e per ampliare l'offerta formativa in merito a temi importanti quali ad esempio l'educazione interculturale e all'affettività.

Si è operato per consolidare il Patto territoriale per la scuola attraverso un Protocollo d'Intesa ed il Protocollo per l'Inclusione e il benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Refezione scolastica.

Il servizio è stato svolto regolarmente dalla Società Gemeaz, mantenendo gli alti standard di carattere qualitativo che lo contraddistinguono.

Gli Uffici, in collaborazione con una Società che opera in campo di controllo igienico sanitario e qualità, e con la Commissione, ha garantito l'esecuzione di costanti controlli ispettivi volti a monitorare il rispetto degli standard igienico-sanitari ed il livello qualitativo del servizio erogato.

L'Amministrazione, ha approvato importanti Progetti di Educazione Alimentare proposti dalla Commissioni Mensa e realizzati dalla Gemeaz. I Progetti, realizzati all'interno delle Scuole, hanno coinvolto docenti e alunni in attività finalizzate ad acquisire una maggiore consapevolezza della necessità di un'alimentazione sana e della riduzione dello spreco alimentare.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole, frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, e consiste nel garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione

personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente.

La gestione del servizio è affidata in appalto alla Cooperativa Il Melograno di Segrate, individuata in esito all'espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica.

Per garantire l'efficacia e la qualità degli interventi, nel corso dell'a.s. 2015/16 particolare attenzione è stata dedicata dagli Uffici alla supervisione agli aspetti attinenti al coordinamento ed ai rapporti tra educatori - docenti delle scuole –famiglie.

Per l'attività programmatica per l'a.s. 2016/17 è stata data compiuta attuazione al “Protocollo di intesa tecnico-operativo per l'inserimento degli alunni portatori di disabilità nelle scuole del territorio”. Il protocollo è stato elaborato in collaborazione con un gruppo di lavoro formato dai referenti sulla disabilità dei vari plessi scolastici, i quali hanno definito la metodologia di richiesta e le modalità di erogazione delle risorse di assistenza educativa scolastica. Il sistema prevede le schede “alunno” e le schede “istituto” che le scuole devono compilare e consegnare all'ufficio. Il fine dell'elaborazione delle schede è la raccolta del maggior numero possibile di informazioni sull'alunno disabile per costruire un percorso il più possibile mirato ed efficace.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch.

Marco Acquati

Assessore competente: Giordano Marchetti

Quanto al Piano/Progetto ed al restauro del Parco di Villa Alari, l'affidamento dell'incarico si è formalizzato con DD n. 374 del 19/04/2016; si sono tenute diverse sessioni con i professionisti incaricati e con la Soprintendenza di Milano; ad oggi il Piano/Progetto ha raggiunto un grado di definizione prossimo alla stesura definitiva e quindi idoneo ad ottenere i pareri (Commissione Paesaggio e Soprintendenza) e successivamente l'approvazione da parte della Giunta Comunale. Nel contempo si sta procedendo con la redazione del progetto preliminare del parco di Villa Alari; successivamente, cioè dopo l'approvazione del Piano/Progetto sarà possibile procedere con la progettazione definitiva/esecutiva e quindi l'esecuzione delle opere che, come da cronoprogramma ipotizzato, potranno avere inizio entro il 2016 per poi svilupparsi nel 2017.

Il Restauro della Pala d' Altare è in corso di realizzazione e l'intervento è stato approvato dalla Soprintendenza di Milano. È necessario decidere la futura ricollocazione in attesa del restauro della "cappella di famiglia" annessa alla Villa Alari.

Per quanto riguarda il restauro delle facciate e copertura della Villa Alari, è in pubblicazione il bando per l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza; la scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 07/07/2016, seguiranno i lavori della commissione giudicatrice.

Quanto ai contributi regionali da definirsi tramite accordo di programma, si da atto che a seguito della conferenza dei rappresentanti e successiva promozione dell'accordo da parte del Comune, la Regione Lombardia con DGR 5309 del 20/06/2016 ha aderito alla proposta di accordo di programma finalizzato al restauro ed alla rifunzionalizzazione del compendio di Villa Alari – 1° lotto funzionale.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Dirigente Settore Servizi Culturali, eventi e sport dott. Giovanni Cazzaniga – P.O. Luraghi
Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Rita Zecchini, Sindaco

Settore Servizi Culturali, eventi e sport

Nel 1° semestre 2016 hanno avuto regolare svolgimento le iniziative culturali previste e programmate nel DUP 2016/2018.

Nel dettaglio le principali iniziative

- “Matinee musicali:** con gli appuntamenti domenicali con la musica classica. Una proposta innovativa in termini di location e di orario, particolarmente gradita dalla cittadinanza e che ha intercettato nuove e più ampie fasce di popolazione e più generi musicali;
- Dedicato ai bambini:** 3 spettacoli di teatro e letture animate dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie. Occasione sempre gradita per i bambini e dalle loro famiglie e che genera occasioni di socializzazione e di incontro.
- Carnevale:** la carovana dei cartoni animati, sfilata itinerante per le vie della città
- 71° anniversario della liberazione:** Esposizione di riflessioni, rime, discorsi per non dimenticare
- Il Mondo della bibbia** – 2 serate di approfondimento sulla genesi e la cura e lode del creato
- Giorno del ricordo:** mostra sul confine orientale, foibe ed esodo
- Vivere con filosofia:** ciclo di conferenze su tematiche filosofiche e storiche.
- Gelso d’Oro:** consegna delle benemeritenze civiche
- Fiera di San Giuseppe:** hanno avuto regolare svolgimento le manifestazioni culturali programmate in occasione della festa
- Indignarsi non basta:** rassegna di teatro civile
- Contaminazioni d’arte:** ciclo di conferenze arte - cultura - storia
- **“Martes’anima: flussi d’arte e di cultura”:** Mostre open air, concerti, giochi tradizionali, laboratori, approfondimenti di storia locale, conferenze tematiche
- “Ecoismi” Tutto scorre Martesana:** arte contemporanea lungo il Naviglio della Martesana
- Cernusco Jazz.** A maggio, alla Casa delle Arti, tre appuntamenti con i più famosi nomi del jazz internazionale.
- Un albero per ogni nato:** consegna di una pianticella di ulivo ai nati nell’anno 2014 e residenti sul territorio;
- Programmazione culturale estiva :** serate di animazione delle vie e piazze del centro storico con esposizione di pittori; sfilata della Banda de Cernusc; e tanti spettacoli
- Musica per le sere d’estate:** spettacoli di musica varia
- Foto di note** – il primo festival italiano che racconta il rapporto fra fotografia e musica
- Essere nel benessere** si è svolta la quindicesima edizione della rassegna ormai storica delle iniziative per diffondere per la consapevolezza e la conoscenza della salute **psicofisica**
- Educare alla legalità:** 1,10,100 agende rosse, mostra di fumetti sul tema dell’antimafia
- Musica e poesia:** 2 serate di riflessioni poetiche accompagnate da musica
- Festa delle culture:** Ponti non muri incontri ed esibizioni sul tema dell’accoglienza

Giornate:

- Giorno della Memoria:** Iniziative nelle scuole e presso il Cag Labirinto

–**Giorno del Ricordo:** mostra sul confine orientale, foibe ed esodo

–**Giornata Internazionale della Donna:** Pomeridiana con liriche della poetessa Ada Merini, accompagnati da intermezzi musicali al pianoforte.

Feste Nazionali e solennità Civili

- 70° Anniversario della Liberazione: “Donne e uomini della Resistenza”, rievocazione storico-teatrale della Liberazione a Cernusco sul Naviglio

- Cerimonie istituzionali XXV Aprile

- Festa della Repubblica: consegna della Costituzione Italiana ai 18enni. Concerto della Banda de Cernüsc.

Casa delle associazioni si sono completate le procedure per l’assegnazione alle associazioni cittadine dei locali di via Buonarroti. E’ stato costituito un comitato di gestione e approvato un regolamento per l’assegnazione degli spazi.

Nel mese di giugno 2016 l’Ufficio Cultura ha collaborato fattivamente al progetto di Cooperazione Internazionale “ **Piccoli ambasciatori di pace**” gestendo gli atti amministrativi e l’organizzazione logistica dell’ospitalità ai bambini Sarahawi

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Sono state completate le opere inerenti alla riqualificazione dell’area feste di Villa Fiorita. Tali lavori sono terminati nel mese di Maggio. E’ in fase di approvazione il collaudo tecnico amministrativo.

E’ stato approvato il progetto esecutivo, è stata espletata la gara e inizieranno nei primi giorni del mese di Luglio i lavori di riqualificazione della Biblioteca Comunale di via Cavour. Tali opere comprensivi della fornitura parziale di nuovi arredi dovranno essere ultimati entro la fine del mese di Agosto.

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

Con istanza pervenuta in data 29/06/2015 la Comunità Pastorale Famiglia di Nazaret ha richiesto contributi.

L’8% dell’accantonamento al Fondo per l’anno 2015 è stato calcolato secondo la normativa vigente ed ammonta per l’anno 2015 ad € 80.314,01.

E’ in corso l’istruttoria da parte dell’ufficio per l’erogazione di quanto accantonato entro i mesi di settembre/ottobre.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Responsabile Dirigente Settore Servizi Culturali, eventi e sport dott. Giovanni Cazzaniga

Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti

Assessore competente: Ermanno Zacchetti, Sindaco

Settore Servizi Culturali, eventi e sport

Centro sportivo comunale di via Buonarroti

Nella stagione sportiva 2015/16 è proseguita in modo regolare la gestione dell'ASD Enjoy. Di particolare rilevanza le seguenti iniziative svolte nel centro:

Il Rugby International festival,

La Maratona del Naviglio,

Spring Kids party,

Super League di calcetto.

Le attività della Centro natatorio comunale si sono svolte regolarmente

Palestre Scolastiche

Attività regolari in tutte le palestre scolastiche

Pattinodromo Comunale di Via Neruda e Centro Sportivo di via Boccaccio

La gestione diretta da parte del comune è stata efficace e le attività delle associazioni si sono svolte in modo regolare.

Prosegue la gestione del Centro sportivo di via Boccaccio da parte della società Hockey Cernusco 2000 per conto della federazione Italiana Hockey..

Lo sport nelle scuole

E' proseguita nel 2016 la politica dell'Assessorato allo Sport di collaborare con le Associazioni Sportive locali e sostenere finanziariamente i progetti sportivi delle scuole.

Consulta dello Sport.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività e la Consulta dello Sport della Città di Cernusco sul Naviglio,. Si sono svolte le elezioni per il nuovo direttivo

Piano di sostegno allo sport 2016

➤ Nel corso del 2016 è continuata l'attuazione del Piano di sostegno allo sport elaborato dall'assessorato competente. Tale piano, contiene l'esplicitazione degli obiettivi di politica sportiva, declinati nelle due macro-aree di

➤ impianti sportivi

➤ azioni attive di sostegno allo sport

(entrambi sviluppati a partire all'analisi della situazione corrente) offrono a questo piano i necessari presupposti per un'integrazione ancora più efficace con le politiche amministrative degli altri assessorati, in un'ottica di reciproco arricchimento e omogeneità di azione.

Defibrillatori

Il comune ha installato presso tutte le strutture sportive di sua proprietà dei defibrillatori ai sensi del Decreto Balduzzi del 24 aprile 2013.

E' inoltre in corso l'organizzazione da parte del comune di corsi rivolti alle associazioni per l'autorizzazione all'utilizzo degli apparecchi salvavita. Sono stati messi a disposizione 100 posti

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Per quanto concerne i Centri Sportivi sono previsti nel corso dell'estate prima dell'inizio delle attività agonistiche alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza presso il Centro Sportivo di via Buonarroti.

Verrà riqualificato e riattato a spogliatoio uno spazio sino ad ora utilizzato come magazzino presso il Gaetano Scirea. L'incremento degli utenti rende necessaria la trasformazione di tali locali a spogliatoio. Peraltro tali locali erano nati proprio come spogliatoi. Verranno eseguite manutenzioni straordinarie nel mese di Luglio e Agosto.

Verranno eseguiti dei lavori presso le tribune del palazzetto dello Sport e precisamente sul parapetto per renderlo più sicuro.

Partiranno nel mese di Luglio i lavori di riqualificazione della pista di atletica. E' stato approvato il progetto esecutivo ed è stata espletata la gara. L'intervento dovrà essere concluso per la fine di Agosto. Si procederà dopo l'esecuzione dei lavori alla nuova omologazione della pista di atletica.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 2 – Giovani

Responsabile Dirigente Settore Servizi Culturali, eventi e sport dott. Giovanni Cazzaniga
--

Assessore competente: Silvia Ghezzi
--

Dal 1° gennaio 2016 è in vigore il nuovo appalto di gestione del CAG Labirinto e dell'Educativa di strada

Nel corso del primo semestre 2016 da segnalare il lavoro compiuto con le terze medie per la giornata della memoria e la festa di fine anno delle terze medie, che ha portato tanti giovanissimi ad avvicinarsi ed interessarsi alle attività del c.a.g.. Un **grande** successo è stata l'edizione 2016 degli Street Games e la proiezione presso il Cag dei Campionati europei di calcio.

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria per la buona conservazione della struttura

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Responsabile: Dirigente Settore pianificazione e sviluppo del territorio arch. Marco Acquati P.O. arch. Francesco Zurlo, P.O. dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Giordano Marchetti

STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI AL 30/06/2016

a1) Piano Attuativo conforme al PGT - campo dell'adeguamento a7_53 "via Torino n.45"

Il P.A., è stato presentato nel maggio 2015 ed avviata l'istruttoria.

Trattandosi della realizzazione di un centro commerciale, la recente D.G.R. 14 luglio 2015 n. X/3826 ha introdotto la procedura di verifica di assoggettabilità a VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (VIA) per i centri commerciali fino a 2.500 mq di superficie di vendita individuando il Comune come autorità competente.

Detta procedura si è conclusa in data 3 marzo 2016 con Decreto di non assoggettabilità, come integrato con provvedimento in data 8 marzo 2016.

A seguito delle fasi di adozione, deposito ed approvazione del P.A. in data 25 maggio 2016, la convenzione urbanistica è stata stipulata in data 22/06/2016.

a2) Piano Attuativo conforme al PGT - campo della modificazione m2_1 via Toscanini nord

Il P.A., finalizzato alla riconversione di aree produttive a residenziale, è stato presentato nel luglio 2015 ed avviata l'istruttoria.

A seguito delle fasi di adozione e deposito, il P.A. è stato approvato in data 12 aprile 2016.

E' in corso di definizione la stipula della convenzione urbanistica.

a3) Piano Attuativo PL 8 , in variante al PA approvato, conforme al previgente PRG-

L' approvazione definitiva del P.A. è avvenuta in data 12/10/2015 e la stipula della nuova convenzione è stata sottoscritta in data 18 novembre 2015.

Sono stati quindi presentati i primi titoli edilizi per nuove destinazioni commerciali ed i progetti definitivi/esecutivi delle opere pubbliche di urbanizzazione.

a4) Piano Attuativo in variante al PGT – "campo della modificazione m1_8 via Fontanile"

La proposta di P.A. in variante al PGT riguardante il campo m1_8, riguarda la delocalizzazione delle aree a servizi in cessione interna e delle aree fondiari (rispetto al PGT vigente, parte della superficie fondiaria si prevede di localizzarla ad est del campo), anche ai fini della cessione di aree necessarie per la riqualificazione/ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti, nonché la soluzione delle problematiche viabilistiche, anche connesse al Trasporto Pubblico Locale, gravanti negli ambiti.

A seguito dei mutati obiettivi dell'A.C., riguardanti la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria di carattere sportivo, che potrà essere valutata successivamente in ragione della effettiva necessità di tali strutture nell'ambito della più generale pianificazione degli interventi di edilizia sportiva, si è dovuto rivedere lo schema di convenzione.

L'istruttoria del P.A. é sostanzialmente conclusa ed è in via di definizione lo schema di convenzione. Si può ipotizzare l'adozione del P.A. nei prossimi mesi.

a5) Piano attuativo conforme al PGT da attuarsi secondo le procedure dell'art. 12 c.4) L.R. n.12/20015 - campo della modificazione m1_4 "via Goldoni"

Per la proposta di Piano Attuativo del campo della modificazione m1_4 “via Goldoni, il Consorzio La Galanta ha stipulato nel 2014 un accordo negoziale con il Comune per la messa a disposizione anticipata delle aree necessarie per la costruzione del nuovo polo scolastico.

Per la determinazione del valore delle predette aree in data 26/04/2016 prot. n. 7626 è pervenuto il parere di congruità rilasciato dall’ Agenzia del Demanio.

Considerato che recentemente, si è verificata la scomparsa del Presidente del Consorzio La Galanta – cav. Giuliano Mossini, nelle more del nuovo assetto del Consorzio La Galanta con nomina del nuovo Presidente, è stata posticipata la stipula dell’atto in argomento stabilendo un nuovo termine al 31/10/2016.

Nel frattempo, per le altre aree a servizi ricomprese nel P.A, il Consorzio ha avviato, nei confronti del soggetto non aderente, le procedure d’esproprio.

Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT)

Considerato che l’AC ha voluto effettuare una seduta pubblica di presentazione delle linee guida, prima della stesura della bozza definitiva del PGTU, l’iter è slittato leggermente e si conta di arrivare all’adozione dopo l’estate e non prima, come inizialmente preventivato.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa

PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile Dirigente Settore pianificazione e sviluppo del territorio arch. Marco Acquati - Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca

Assessore competente: Sindaco, Giordano Marchetti

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria negli alloggi di proprietà ERP ove necessario

Per quanto concerne la realizzazione dell'immobile residenziale in ambito C opera aggiuntiva l'esecuzione delle opere allo stato attuale sono le seguenti:

Sono state completamente realizzati i tamponamenti interni, sono state completate le finiture a civile, sono stati posati i cassonetti coibentati degli avvolgibili, sono stati posati i pannelli di rivestimento a cappotto compreso il rasante, sono stati eseguiti gli impianti riscaldamento, idraulici elettrici. Sono in fase di esecuzione le opere di impiantistica della C.T. La copertura è stata completamente realizzata completa di linea vita. Sono stati inoltre scelti i materiali per le opere di finitura. Il crono programma lavori è rispettato.

Settore pianificazione e sviluppo del territorio

a2) Per il Lotto 2CE 25 bis (lotti B-C-D operatore Zeta Building), i primi sei fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel 2015 e 2016. Anche gli interventi edilizi dell'ambito A (operatore La Traccia) sono stati ultimati nel 2016. Restano due fabbricati dell'Ambito D che verranno ultimati nei primi mesi del 2017.

Per l'ambito B sono stati rilasciati tutti i titoli edilizi ed avviati i lavori.

Per l'Ambito C, gli interventi relativi alla realizzazione di un edificio di mc. 3000 da adibire a nuovi alloggi ERP sono in corso e si dovranno concludersi entro febbraio 2017. Parte delle opere pubbliche pertinenti gli edifici di edilizia convenzionata ultimati ed agibili, sono state oggetto di verbali di presa in consegna provvisoria. Restano ulteriori lavori da eseguire e completare.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio – arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Eugenio Comincini

Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio

a1) Aree PLIS in ampliamento – nuova convenzione

I Consigli Comunali dei Comuni aderenti al PLIS hanno deliberato favorevolmente il testo della nuova convenzione tra il 2015 ed i primi mesi del 2016, fatta eccezione per il Comune di Cologno Monzese il quale ha introdotto unilateralmente al testo convenzionale alcune modifiche.

Pertanto, la perimetrazione del PLIS è quella approvata dalla Delibera della Giunta Provinciale del 25/11/2014 n. 337 e cioè pari a 787 ettari ricomprendente la nuova superficie di 236 ettari messa a disposizione dal Comune di Cernusco sul Naviglio e che la nuova convenzione, a causa delle modifiche introdotte unilateralmente al testo con l’emendamento del Comune di Cologno Monzese, non può essere sottoscritta e dunque l’atto che disciplina il PLIS Est delle Cave attualmente non può che essere che la convenzione in vigore, sottoscritta nel 2011 ed avente durata di nove anni, ancorché il perimetro riconosciuto è ormai diverso da quello a suo tempo definito così come la ripartizione delle quote di partecipazione.

Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

Allo stato attuale sono state garantite dalla municipalizzata Cernusco Verde tutti gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico. E’ stato approvato nel mese di Maggio il nuovo Capitolato del verde per garantire interventi più puntuali e meglio strutturati.

E’ in corso di esecuzione la riqualificazione del bosco Fontanile mediante le opere di piantumazione previste e la relativa manutenzione.

Sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione e di riqualificazione del verde all’interno del Parco degli Aironi e sul territorio comunale (nuove piantumazioni ed eliminazione piante morte plessi scolastici, giardini pubblici, via Pasubio, via Mosè Bianchi, via San Francesco).

Sono stati redatti approvati ed è stata espletata la gara relativa alla riqualificazione dei giardini all’italiana e del giardino della Sede Comunale. Le opere verranno eseguite nel corso del secondo semestre 2016.

Verrà presumibilmente eseguita nel secondo semestre del 2016 la riqualificazione dell’area cani di via Fiume.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
--

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati

Assessore competente: Zacchetti Ermanno
--

A gennaio 2016 è stato avviato il nuovo servizio di igiene urbana da parte di CEM Ambiente che ha garantito pienamente la continuità dei servizi anche grazie al lavoro propedeutico svolto a partire da settembre 2015. Si è provveduto a verificare la qualità dei servizi continuativi e di quelli attivati ex novo. CEM Ambiente con la supervisione dell’ufficio tecnico comunale ha provveduto ad effettuare le campagne di comunicazione sul nuovo servizio alle diverse tipologie di utenze con la distribuzione del materiale informativo, aggiornamento del sito internet, fornitura di materiale agli uffici comunali. Nell’ottica di migliorare la raccolta differenziata, così come previsto da capitolato, è stato attivato a partire dal 1 giugno il servizio sperimentale “Ecuosacco” che prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco. L’obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
--

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
--

Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati

Assessore competente: Giordano Marchetti

A febbraio si è svolto un tavolo tecnico presso la sede di Cap Holding finalizzato a verificare lo stato di attuazione della Carta d'Intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete durante il quale è stato presentato il nuovo Water Safety Plan per il sistema acquedotto gestito dal gruppo, i progetti per il coinvolgimento di altri soggetti alla sottoscrizione della carta, gli aggiornamenti delle attività e delle modalità connesse alla pubblicazione dei dati 2015 sul sito www.gruppocap.it.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni

Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati

Responsabile: Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti

Assessore competente: Giordano Marchetti , Sindaco

Sono in fase di esecuzione i lavori di riqualificazione del Bosco Fontanile.

E’ in fase di redazione il progetto di riqualificazione di alcuni dei parchi gioco nel territorio Comunale. Tra le riqualificazioni sono previsti i seguenti parchi gioco: Villa Greppi e Parco dei Germani

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – P.O. ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

Modifiche alle modalità di erogazione del servizio di trasporto pubblico locale

L'iter di costituzione dell'Agenzia di Trasporto Pubblico locale del bacino di Città metropolitana di Milano-Monza e Brianza-Lodi-Pavia, è in fase di completamento. Nulla di più si sa' sul livello di definizione a cui si è giunti ma, essendo stato approvato il Piano della Mobilità Urbana che dovrebbe costituire la base di partenza per la predisposizione delle gare pubbliche del territorio, si ipotizza che entro l'anno si arrivi almeno all'assegnazione delle deleghe del TPL all'agenzia.

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita

E' stata bandita la gara da parte di ATM ed è stata aggiudicata a fine marzo. I lavori, da contratto, dovranno concludersi entro 11 mesi dalla data d'inizio lavori prevista entro settembre 2016.

Attivazione abbonamenti on-line

Considerato che sia le Amministrazioni di Carugate, sia di Pioltello avevano il rinnovo degli organi amministrativi, si sta predisponendo la bozza del nuovo regolamento da sottoporre all'approvazione dei Consigli comunali.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Responsabile Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettaz. e manutenz. opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Eugenio Comincini

Lo stato di attuazione dei progetti previsti nella presente Missione è il seguente:

1. Sono in corso di conclusione i lavori di realizzazione delle Rimantature lotto 1-anno 2015 affidati a Stucchi & C. srl, e Rimantature lotto 2-anno 2015 affidati a ErreStrade srl
2. E' in corso la Riqualficazione di via Foscolo affidata a Casalucci srl
3. E' in corso la Manutenzione ordinaria strade anno 2016-lotto 1 affidati a GAEMA Costruzioni srl
4. Sono conclusi i lavori di Riqualficazione delle passerelle in legno su roggia Ciocca
5. Sono conclusi i lavori di Riqualficazione delle passerelle in legno su roggia Volpina
6. Sono iniziati i lavori di Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica per la via Gorizia, affidati alla ditta IPS Impianti srl.
7. E' in corso di determinazione dell'inizio lavori di Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica per la via Brescia, affidati alla ditta RENDO Impianti srl
8. E' in fase di affidamento il progetto di Riqualficazione di Viale Assunta
9. E' in corso di approvazione il progetto di Riqualficazione itinerari ciclopedonali in via Buonarroti e in via Fontanile
10. E' in corso di approvazione il progetto di Manutenzione straordinaria pavimentazione in pietra del centro storico
11. Nell'ambito dei lavori connessi alla realizzazione del polo scolastico si è reso necessario la progettazione di quanto segue:
 - E' in fase di ultimazione il progetto per la Riqualficazione di via Goldoni, che prevede la creazione della nuova pista ciclopedonale, nuovi marciapiedi e nuovo impianto di illuminazione.
 - E' in fase di ultimazione il progetto per la Realizzazione della viabilità nord del polo scolastico, che prevede la creazione di nuova area a verde, nuova pista ciclopedonale, nuovi marciapiedi, nuovo parcheggio e nuovo impianto di illuminazione.

MISSIONE 11 – Sistema di Protezione Civile
PROGRAMMA 1 – Sistema di Protezione Civile Responsabile Dirigente Servizi alla città dott. Ottavio Buzzini - P.O. dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Attraverso l'impiego degli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile sono stati effettuati gli incontri nelle scuole programmati nella prima parte dell'anno, mentre si provvederà ad effettuare quelli previsti dal mese di settembre a fine anno, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza

...../.....

2. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE

Attraverso l'impiego degli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, si prosegue a fornire la preziosa attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

...../.....

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI

Attraverso l'impiego degli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, si prosegue a fornire la preziosa attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini

Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti

Assessore competente: Rita Zecchini, Silvia Ghezzi

SEZIONE A

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Area “Minori giovani e famiglie”

Funzioni:

Equipe Tutela minori e famiglia

Servizio di Assistenza domiciliare minori

Servizio Spazio Neutro

Servizio Affidi

Area “Fragilità”

Servizio di Assistenza Domiciliare e servizi complementari

Accesso a Servizi diurni e residenziali minori disabili

Trasporti sociali

Inserimento dei minori disabili nei servizi ricreativi estivi

Interventi di integrazione in rete con il territorio per i minori disabili

Piano di Zona /Ufficio di Piano

Integrazione socio-sanitaria

Ricerca, gestione e investimento risorse regionali nazionali ed europee

Interazioni con Terzo settore

Sistema di Accreditamento – controllo CPE

Sistema di monitoraggio, valutazione e statistica

Piano formativo operatori

Il modello di Welfare sopra proposto rappresenta un punto di partenza verso un sempre più consistente numero di servizi gestiti in forma associata con i 9 comuni del distretto 4. I tempi di realizzazione di una completa gestione associata dei servizi alla persona, non sono immediati, non corrispondono alla formale approvazione della convenzione da parte dei comuni. Si prevede il graduale raggiungimento di serie di obiettivi di medio e lungo termine. Si stima che dal 2017 questo processo possa iniziare ad avviarsi per poi raggiungere la piena funzionalità.

Il 2017 è l'anno in cui gran parte degli attuali contratti per la gestione dei servizi di welfare comunali giungeranno a scadenza e quindi potrà darsi pieno avvio ad una conversione dei servizi comunali a servizi distrettuali, condividendo stesse regole, procedure regolamenti e un modello di accesso ai servizi uniforme.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori**, rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell'Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Segretariato Sociale

Sul piano organizzativo, il Segretariato sociale in ogni Ambito territoriale (Comune o Comuni associati) si concretizza mediante l'istituzione di una "**porta unitaria di accesso**" al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete che garantisca il seguente standard qualitativo:

- accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze;
- capacità di assolvere, sul piano tecnico, le funzioni sopra indicate.

Il cittadino che si rivolge al Segretariato sociale, oltre ad avere informazione ed orientamento rispetto al sistema di offerta pubblica (intendendo con ciò sia quella gestita direttamente dalla pubblica amministrazione sia quella erogata tramite soggetti accreditati o autorizzati), solidaristica e di auto-aiuto, presente nel *welfare* locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Segretariato sociale ed altri servizi di informazione sociale

Il segretariato sociale, così concepito, non si sovrappone alle competenze né alle specificità delle strutture deputate all'informazione relativa all'attività dell'Amministrazione di appartenenza (per esempio l'URP), né dei servizi informativi di categoria (Informagiovani, Informalavoro, InformaHandicap, servizi per anziani, ecc.).

Al contrario, pubblicizza la presenza e le caratteristiche di tutta la rete dei servizi informativi razionalizzando ed accrescendo le potenzialità informative di ognuno. Svolge un efficace lavoro di rete, stimola la circolarità dei flussi informativi, contribuendo a creare serbatoi di alimentazione di una banca-dati a vantaggio di tutti i soggetti.

Il segretariato sociale, di fatto, rappresenta un'opportunità organizzativa nuova nel sistema dei servizi: è il punto di confluenza delle informazioni e, quindi, il punto di riferimento per operatori appartenenti ad istituzioni e con professionalità diverse che desiderano conoscere la disponibilità delle risorse informative per rendere più efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza. In sostanza, il segretariato sociale si configura sicuramente quale momento di raccordo per lo sviluppo di un lavoro che crea integrazione tra le risorse e gli operatori del territorio ed un coinvolgimento delle varie professionalità.

L'attività istituzionale del segretariato sociale: l'informazione sociale

Il segretariato sociale vuole garantire, attraverso lo strumento dell'informazione sociale precisa, dettagliata, aggiornata e regolata sull'esigenza della persona, a tutti i cittadini residenti o dimoranti in un determinato territorio pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi sociali. In tale contesto, le funzioni del segretariato sociale possono essere riassumibili in più dimensioni:

a) *Informare:*

"rispondere alla richiesta dell'utente con una informazione aggiornata e connotata da esattezza, rapidità, estensione(...) perché l'informazione costituisca un servizio effettivo che eviti il peregrinare verso altre sedi, la risposta(...) richiede che l'operatore conosca (...) la risorsa a cui rimanda e la sappia inquadrare nel contesto socio-economico-giuridico esprimendosi con un linguaggio semplice e chiaro(...)". (Adriana Cortesi Gay, in Rassegna di Servizio Sociale, n.3/2002)

Alle esigenze in campo sociale dei cittadini si deve fare fronte mediante un'informazione caratterizzata dalla accuratezza e dall'aggiornamento, in un'ottica di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.

Ma soprattutto la domanda dovrà essere decodificata: nel senso che chi gestisce il servizio di Segretariato Sociale dovrà comprendere quali ragioni muovono la domanda, per poter offrire una risposta adeguata ai bisogni che la persona esprime.

Informare significa anche promuovere la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa locale, regionale o nazionale e sulle opportunità offerte dalla rete locale dei servizi che rischiano spesso di rimanere sconosciute alla maggioranza della popolazione.

b) *Fornire consulenza e aiuto:*

Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Altre persone, in quanto gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, non sono in grado di utilizzare autonomamente e correttamente l'informazione acquisita.

Agli operatori incaricati della gestione del servizio di Segretariato sociale può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente al servizio competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

Esiste tutta un'area di attenzione all'utente che il nuovo *Welfare d'accesso* richiede e che non appartiene direttamente alla cultura del servizio sociale professionale che è quella della diffusione di informazione e della sensibilizzazione rispetto ai diritti dei cittadini, azioni che incidono tutte direttamente sulla crescita della qualità della domanda e delle aspettative degli utenti e che vengono sviluppate a prescindere dalla richiesta diretta di un utente, e che, addirittura, **dovrebbero essere rivolte prioritariamente a chi non sembra avere una domanda da manifestare, o perché non conosce i propri diritti e le opportunità che il sistema di welfare riserva per i diversi gruppi di cittadini, o perché non ha gli strumenti per esercitare tali diritti.**

c) *Osservatorio sulla situazione globale del territorio:*

la molteplicità delle tipologie di utenti, i numerosi contatti e collegamenti con altri servizi consentono di verificare continuamente anche attraverso la stessa utenza la validità e congruità della risorsa al bisogno manifestato. La conoscenza obiettiva della rete dei servizi indirizzata a rispondere ai diritti e ai bisogni dei cittadini, consente di poter offrire alle sedi decisionali un aggiornamento puntuale sulla reale situazione dei servizi e della normativa, di effettuare una valutazione costante sia sulle ragioni che determinano risposte insufficienti sia su come si modifica la domanda della popolazione.

Attraverso le elaborazioni delle richieste pervenute e delle osservazioni sui servizi raccolte nell'attività d'ascolto si può effettuare un attento monitoraggio dei bisogni sociali dei cittadini (nuove domande e disagi diffusi ma ancora non tradotti in domanda sociale) e confrontare tali dati con l'adeguatezza della risposta offerta dalla rete dei servizi.

Tale attività dovrebbe essere svolta periodicamente per offrire elementi di valutazione utili al Sistema informativo Sociale e agli amministratori locali responsabili della programmazione

d) Promozione alla partecipazione e sviluppo della dimensione preventiva ed educativa della comunità

in collaborazione con altre strutture promuovere incontri dibattiti su temi relativi alla dimensione preventiva ed educativa che toccano la vita quotidiana dei cittadini e possono interessare la maggioranza della popolazione .

Progettazioni mirate

Nel 2016 sono previste progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2015 vedrà uno sviluppo e consolidamento delle attività del tempo per le famiglie e della festa per i bambini. Nel tavolo permanente di governance della Filanda verranno implementate le attività di co-progettazione sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la continuità di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

A settembre all'interno delle attività della Filanda, partirà lo **Sportello Info Famiglia** ha la finalità di fornire alle famiglie un servizio che faciliti l'accesso alla rete formale e informale. In particolare attraverso lo Sportello si può:

- ricevere **informazione** in ambito educativo, scolastico, sociale, del tempo libero e culturale per adulti e bambini
- richiedere informazioni sulle forme di sostegno al reddito sia nazionali che comunali e indirizzare agli uffici preposti
- richiedere una **consulenza** per eventuali invii ai servizi specialistici
- richiedere l'elenco delle baby sitter che viene compilato con i dati delle persone che danno la loro disponibilità a svolgere questo tipo di attività e che vi possono essere inserite in seguito ad un breve colloquio e alla presentazione di un curriculum vitae

L'area informativa del Centro per le Famiglie curerà inoltre:

-la redazione e l'aggiornamento del Portale locale

-la redazione della Newsletter Infogenitori in cui sarà curata in particolare la pubblicizzazione delle varie progettualità/opportunità presenti nel territorio di Cernusco.

Gli obiettivi dello Sportello sono quelli di fornire alle famiglie un servizio di formazione e orientamento che faciliti lo scambio e le occasioni di incontro e promuova forme di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto delle singole famiglie, che metta in rete il mondo dell'associazionismo che già opera nell'area dei servizi per la famiglia.

Lo sportello dovrà inoltre essere competente nell'individuazione dei bisogni espliciti o sommersi delle famiglie e progettare insieme all'amministrazione soluzioni per rispondere in maniera adeguata alle richieste dei cittadini.

In questi giorni si è chiusa la fase della progettazione e nel mese di Agosto si procederà all'affidamento del nuovo servizio. Lo sportello dovrebbe iniziare la sua attività in ottobre.

Si prevedono percorsi di **promozione dell'affido familiare** per i minori e le famiglie del territorio che vivono situazioni momentanee di disagio. Crediamo che l'affido costituisca uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, soprattutto in situazioni di difficoltà transitoria. Con questa finalità stiamo progettando in collaborazione con il terzo settore percorsi di approfondimento sul tema dell'affido insieme alle associazioni di genitori presenti sul territorio del distretto. Obiettivo primario è quello di evitare il collocamento in comunità per quelle situazioni familiari che necessitano di percorsi di accompagnamento e sostegno al recupero del ruolo genitoriale.

SEZIONE B

ASILI NIDO

Nell'anno educativo 2015/16 sono stati realizzati progetti all'interno dei Nidi per sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità.

Sono stato organizzati incontri rivolti alle famiglie per condividere bisogni e aspettative legate alla genitorialità, nonché per acquisire conoscenze atte ad intervenire in situazioni di pericolo per il bambino attraverso il corso di pronto soccorso pediatrico realizzato in collaborazione con la Croce Bianca. Per l'anno educativo 2016/17 contestualmente alla pubblicazione del Bando per le iscrizioni, è stato organizzato un incontro aperto alle famiglie interessate per far conoscere i Nidi Comunali e le modalità di svolgimento del servizio.

L'Amministrazione ha aderito al Bando Regionale "Nidi Gratis" e gli Uffici si sono occupati dell'adozione degli atti di propria competenza e della campagna informativa per supportare le famiglie.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

Politiche per le persone disabili

E' proseguita l'attività del PUAD. È stato ampliato il servizio con la finalità di offrire a tutti i genitori dei minori con disabilità l'accompagnamento e il sostegno verso un migliore utilizzo sia della rete che degli interventi offerti dal servizio. Con questo obiettivo si stanno rivedendo i criteri di accesso, le dimissioni e le eventuali modalità di presa in carico che possano consentire un aumento della casistica attualmente in carico. E' stata data continuità al progetto "Nessuno escluso" con l'istituzione di un "mini camp" estivo della durata di una settimana. Visti i positivi risultati si ipotizza di dare continuità all'esperienza

E' stato attivato un tavolo di confronto con tutte le associazioni, cooperative e i cittadini che lavorano sul territorio di Cernusco. Il tavolo ha la finalità molto concreta di integrare tutte le progettualità di lavorare quindi in rete e di progettare insieme tutte le attività dell'area del tempo libero. Il tavolo di lavoro si chiama "CiaK che si gira". Il primo obiettivo del tavolo è stato la programmazione di tutte le attività estive dei minori disabili. La programmazione delle attività estive ha visto il coinvolgimento di tutte le realtà di Cernusco compresi gli oratori.

Sta proseguendo inoltre il tavolo di coprogettazione distrettuale che sta lavorando all'istituzione del PUAD distrettuale a partire dall'esperienza del servizio di Cernusco e a rendere più concreto un lavoro integrato con le associazioni familiari su tutte le progettualità presenti nel territorio del distretto, con la finalità di utilizzare al meglio la rete e di poter ampliare l'offerta per le persone disabili.

Centro Diurno per persone con disabilità(CDD)

Il C.D.D. è un servizio comunale semiresidenziale socio sanitario destinato ad accogliere disabili gravi. Il C.D.D. di Cernusco S/N ha una capacità ricettiva di 30 utenti - attualmente risultano inseriti 28 utenti distribuiti in 6 classi omogenee secondo il diverso livello di fragilità. Il nuovo progetto sta dando buoni esiti sia in relazione alle azioni rivolte verso l'organizzazione interna del servizio sia per quanto riguarda le azioni rivolte al territorio in un ottica di scambio reciproco. Sul versante interno si è andata consolidando l'equipe multi professionale con un orientamento maggiormente dedicato alle esigenze degli ospiti rimodulate sulla base dei criteri ICF. Ciò ha permesso di utilizzare al meglio le risorse di personale

secondo le specifiche funzioni e di attivare un cambiamento anche in relazione alle attività proposte per singolo ospite. È stato portato a termine l'iter relativo alla voltura dell'accreditamento regionale e aggiornata la carta dei servizi. Si porterà a termine nel prossimo trimestre quanto in relazione alla rielaborazione dei criteri di ingresso nel servizio. Esiti positivi anche in relazione alla verificata implementazione della rete delle associazioni e del terzo settore che circuitano intorno al servizio con potenziali sviluppi verso progetti innovativi sul territorio e promozione di un calendario di attività con le associazioni stesse.

Infine si sta investendo molto sul lavoro con le famiglie per le quali sono iniziati i gruppi tematici condotti da personale specifico.

Centri diurni – cooperative / Associazioni socio-assistenziali

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

E' stata valutata nella Vecchia Filanda una modifica delle progettazioni per il tempo libero a favore delle persone disabili, dopo attenta valutazione dell'andamento della progettazione finora realizzata. L'idea progettuale, già anticipata nella sezione relativa ai minori, è quella di utilizzare spazi e finanziamenti per lo svolgimento di un'attività domiciliare in piccoli gruppi, integrati tra minori disabili e non.

Disabili in istituti – Ricovero disabili con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto negli ultimi anni. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore. E' in programma per l'autunno l'indizione di un bando per l'accreditamento di tutte le strutture al fine di monitorare i costi e mantenere un livello di qualità alto delle prestazioni erogate

Trasporto sociale

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. E' stato pubblicato il bando che definisce i criteri e le modalita' per l'accreditamento di soggetti erogatori per il servizio di trasporto in favore di persone anziane e/o disabili del distretto 4 ATS Milano Citta' Metropolitana.

Il Distretto 4 ha dato avvio in forma sperimentale all'utilizzo del voucher nell'ambito dei Trasporti Sociali occasionali e continuativi individuali o di gruppo nell'ottica di rendere il servizio per i 9 comuni più efficace e uniformare le procedure su tutti i comuni dell'ambito.

Il voucher per interventi di trasporto occasionale è un titolo per mezzo del quale il cittadino beneficiario può acquistare prestazioni individuali occasionali dai soggetti accreditati. Il servizio di trasporto realizzato mediante voucher dovrà prevedere una distanza di norma non superiore ai 30 Km dal Comune di residenza e dovrà essere finalizzato:

- al raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;
- al disbrigo di pratiche burocratico amministrative (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc);
- all'acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc).

Il trasporto potrà essere effettuato con mezzo e autista o, qualora la persona trasportata necessiti di assistenza in funzione di una limitazione delle autonomie personali, con l'ausilio di un accompagnatore con una tariffa diversificata.

Per trasporti continuativi si intendono i trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale, a centri educativi/formativi/assistenziali o presso il luogo di lavoro o e/o di studio.

Il servizio di "Trasporto Agevolato a favore di soggetti fragili" si pone pertanto come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di **persone anziane o disabili non autosufficienti o con ridotte capacità, o in situazioni di particolare necessità**, che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici per raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/lavorativo, ovvero centri di cura e riabilitazione, o permettere uscite finalizzate alla socializzazione.

I beneficiari dei ***voucher per il trasporto facilitato di persone fragili*** sono i soggetti individuati all'art. 5 del documento "***Principi e criteri generali della gestione accreditamento e voucher***

(voucherizzazione) approvato con deliberazione di G.C. del Comune di Cernusco sul Naviglio n. 153 del 15/06/2016, ed in particolare:

- **minori e adulti disabili:** per accompagnamento presso istituzioni scolastiche, presso strutture a carattere assistenziale, socio-sanitario, educativo-formativo e lavorativo e/o presso i centri socio-riabilitativi;

- **persone disabili, anziani ed adulti in temporanea condizione di difficoltà:** per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura, di riabilitazione, centri diurni.

La tipologia di intervento è individuata in fase di emissione del voucher, tenendo conto della condizione più conveniente per l'utente e la sua famiglia.

Il voucher si concretizza nell'erogazione di un contributo progettuale personalizzato e finanziario a favore dei singoli cittadini che fruiscono di interventi assistenziali.

Il voucher è lo strumento attraverso il quale il Comune riconosce la necessità di intervento assistenziale personalizzato e si impegna con il cittadino-utente autorizzato a sostenere una parte dell'onere finanziario, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso.

In termini economici il voucher è titolo valido per l'acquisto di interventi socioassistenziali e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite l'Accreditamento.

L'importo del voucher è stabilito dai Comuni dell'Ambito Territoriale in relazione a ciascuna prestazione oggetto di accreditamento e viene modulato in relazione all'ISEE dell'utente, secondo gli appositi regolamenti di Ambito o, in mancanza, secondo i criteri stabiliti da ciascun Comune.

Il voucher, attribuito sulla base di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), ha una durata variabile in base al tipo di intervento ed è rinnovabile qualora il progetto assistenziale programmato sia formalmente confermato dal Servizio Sociale comunale. La durata del voucher è funzionale a garantire la massima flessibilità del progetto assistenziale ed a consentire una continua verifica delle esigenze dell'utente in tempo reale. Le modifiche del progetto assistenziale vengono esplicitate tramite una variazione formale del voucher.

Il voucher indica gli interventi riconosciuti necessari all'utente con il loro prezzo specifico; inoltre, contiene la quota che sovvenziona il Comune, il quale assume l'impegno ad erogare il relativo beneficio in relazione alla fruizione degli interventi autorizzati ed effettivamente. Ogni cambiamento del piano personalizzato, e quindi degli interventi autorizzati, produce variazione del contenuto del voucher anche per quanto attiene la parte economica.

Il Servizio Sociale comunale assegna il voucher, sino alla concorrenza degli stanziamenti approvati annualmente dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista per gli anni 2014 e 2015, mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro

Prosegue l'attività del Servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, e realizzare una migliore gestione delle risorse.

Il contratto ha per oggetto la gestione del servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, residenti sul territorio dei comuni di Bellinzago I.do, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Il servizio in questione risponde a molteplici necessità tra cui in particolare:

- la necessità di affrontare in modo sistematico il "bisogno" d'integrazione lavorativa espresso dalle diverse categorie di persone in situazione di svantaggio sociale e di rischio d'emarginazione;
- la necessità di promuovere una cultura dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso forme di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e sociali interlocutori del Servizio;
- la necessità di elaborare una banca dati relativa all'utenza e alle aziende ove sono disponibili posti di lavoro per le categorie svantaggiate.

L'attività del Servizio è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi o alla realizzazione delle seguenti azioni:

- orientamento e inserimento lavorativo;
- accompagnamento e supporto nella ricerca del lavoro delle persone svantaggiate;
- costituzione di una rete territoriale per il presidio, la cura e la sperimentazione di interventi strategici in materia di politiche attive del lavoro e sviluppo produttivo del territorio;
- messa in rete di tutte le opportunità di accompagnamento al lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione e garanzia di un'offerta di interventi ampia, diversificata e appropriata ai bisogni espressi dalla popolazione del territorio in materia di inserimento lavorativo e ricollocamento al lavoro.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Responsabile Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

Politiche per gli anziani

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Tavolo di lavoro che coinvolge associazioni, sindacati, singoli cittadini, con l'ausilio di esperti, sulle problematiche dell'anziano;
- Corsi e iniziative in collaborazione con le forze dell'ordine o con l'Amministrazione Comunale;
- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati.

Centro sociale anziani

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altre associazioni di volontariato, come ogni anno, nel 2016 l'associazione ATL ha organizzato l'iniziativa "Estate Insieme", volta ad aiutare la popolazione della terza età che nel periodo estivo rimane più esposta alla solitudine e all'emarginazione, monitorando i casi più a rischio nei periodi di maggior caldo.

Nel corso dell'anno 2016, l'associazione ATL ha proseguito ad effettuare i trasporti di alcuni ragazzi disabili presso scuole secondarie nel territorio, per permettere la frequenza scolastica presso istituti di istruzione secondaria.

Una parte delle attività dell'associazione vengono organizzate nella sede dell'associazione, in p.zza Matteotti a Cernusco sul Naviglio. In particolare nella sede sono stati organizzati nell'arco dell'anno le seguenti iniziative:

- Pranzi e cene di aggregazione (il Martedì ed il giovedì);
- Somministrazione di pranzi nel mese di agosto per persone bisognose segnalate dal Comune, e iniziative estive per anziani;

Inoltre per implementare l'offerta di iniziative di socializzazione e aggregazione, è stata offerta la possibilità ad altre associazioni, (Unitalsi, la Lente, Auser ed altri), di utilizzare i locali della sede per iniziative rivolte alla popolazione;

Assistenza domiciliare anziani

Per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare. Prosegue la gestione associata del servizio di Assistenza Domiciliare, con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano, ed un unico regolamento ed un unico sistema tariffario adottati dai nove Comuni del distretto 4. E' stata espletata la gara: sono state previste nel nuovo capitolato modalità gestionali innovative in termini di presa in carico e monitoraggio dei servizi.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, è stato previsto un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi, anche in riferimento ai fine settimana(sabato e domenica) e ai festivi.

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica

Il comune di Cernusco sul Naviglio riconosce nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.

Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.

Nel dicembre 2015 si è concretizzata la decisione di istituire per il Comune di Cernusco il Servizio in attesa che diventi poi un'azione distrettuale allargata a tutti i comuni dell'ambito. Il servizio continua la sua attività positiva nei confronti sia dei familiari degli amministrati che nei confronti degli amministrati stessi.

Servizio di consegna pasti a domicilio

Prosegue proficuamente il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione

scolastica. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

Anziani in istituti - ricovero anziani con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Contributi per integrazione retta di ricovero - anziani non autosufficienti

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati in istituto, le nuove modalità di integrazione della retta, sono già in vigore in attuazione del DPCM 159/2013.

Telesoccorso

E' un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave. Nel febbraio 2014 la Provincia di Milano, con esiguo preavviso, ha cessato la gestione del servizio. Il piano di zona si è organizzato rapidamente per garantire una fase transitoria fino a giugno 2015. L'Assemblea dei sindaci del distretto ha deliberato di prendersi in carico per il 2016 solo della parte della comunicazione agli utenti dell'interruzione del servizio, orientando comunque l'utenza all'organizzazione del servizio in autonomia.

Orti sociali

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. Si stanno predisponendo gli atti per portare in settembre in consiglio comunale la revisione di alcune parti del regolamento soprattutto in relazione alla continuità delle assegnazioni.

Centro Diurno Integrato

Nel giugno 2016 si è espletata la gara per l'affidamento in concessione del CDI e dei servizi ad esso connessi.

La struttura destinata al progetto del CDI ha una metratura complessiva superiore agli standard previsti dalla DGR regionale e lascia quindi la possibilità di destinare degli spazi ad attività di recupero funzionale e sociale e anche a eventuali servizi di prossimità ad integrazione delle attività del CDI.

In questi mesi si è molto approfondito il tema della sostenibilità economica di una struttura complessa come il CDI e dell'utenza potenziale fruitrice del servizio. Il progetto tecnico di gestione prevede i costi a totale carico dell'Aggiudicataria.

Per quanto attiene alla tipologia di **servizi** - oltre naturalmente al CDI oggetto di cofinanziamento regionale del 50% nell'ambito del programma nazionale "Contratti di Quartiere II", recependo gli indirizzi politici e i ragionamenti degli ultimi anni - è stata prevista la realizzazione di attività di natura sanitario-riabilitativa e la progettazione di servizi di prossimità ad integrazione di quelli offerti dal CDI.

Il target di riferimento sono i cittadini anziani parzialmente non autosufficienti residenti.

La decisione definitiva sulle finalità di utilizzo della struttura è stata assunta dal Consiglio Comunale, in quanto si tratta dell'Istituzione di un nuovo Servizio.

Si è proceduto all'espletamento della procedura di gara e siamo nella fase dei controlli preliminari all'affidamento per la gestione della struttura. L'iter per l'apertura del centro dovrebbe concludersi a Novembre.

La ditta aggiudicataria deve prima allestire la sede e successivamente avviare la procedura per richiedere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento (Scia).

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

Politiche per i migranti

Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali e culturali, quali laboratori, attività di formazione, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni. Si sta lavorando anche per ridefinire l'utilità di riattivare lo sportello immigrati sospeso nel 2012

Progettazioni di inclusione e coesione sociale

Accoglienza profughi

L'amministrazione comunale di Cernusco a partire dal mese di agosto 15, ha dato la disponibilità in collaborazione con la Caritas cittadina ad accogliere alcuni rifugiati nella città di Cernusco. Nel corso dei mesi si è arrivati all'elaborazione di un progetto strutturato insieme alla cooperativa Farsi Prossimo, per dare una risposta operativa a situazioni di emergenza e di povertà. Da questo percorso è nato un protocollo per l'accoglienza. Attualmente sono accolte attraverso la Cooperativa farsi Prossimo, l'Associazione Farsi Prossimo Cernusco, Caritas cittadina ed Ente locale n. 4 persone.

Tra le iniziative in esecuzione proseguono quelle programmate e finalizzate al miglioramento della qualità del servizio e di integrazione con il territorio ovvero attinenti all'apprendimento della lingua e della conoscenza del contesto di rete e risorse disponibili per le persone inserite nel progetto di accoglienza. Queste azioni hanno permesso la successiva attivazione di uno specifico protocollo di intesa con Cernusco Verde per la progettazione di percorsi collegati ai lavori socialmente utili. Tali percorsi sono ormai attivi dalla fine del mese di maggio 16 ed in via di implementazione. La loro finalità è quella di una aumentare il grado di integrazione delle persone all'interno del contesto cittadino attivandole a favore della collettività che le ospita. Tali percorsi oltre che essere uno stimolo alla maggior sensibilizzazione della popolazione al fenomeno offrono l'occasione per l'attivazione di percorsi virtuosi tra le diverse realtà produttive e non del contesto sociale.

Housing Sociale

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di un sfratto o di un situazione di emergenza temporanea. Sul territorio collaboriamo con due realtà: l'associazione Farsi Prossimo Cernusco e il progetto distrettuale promosso dai padri Somaschi (P.L.O.C.R.S.)

In principio fu proprio Caritas a proporre nel 2010 al Comune un progetto per mettere in locazione alcuni appartamenti a nuclei familiari o persone sole segnalate dai servizi sociali o dall'associazione stessa che, per motivi diversi, avevano necessità di trovare una casa a canone calmierato. Tre gli appartamenti inizialmente messi a disposizione, uno da Caritas e due dal Comune attualmente utilizzati dal progetto distrettuale gestito da P.L.O.C.R.S.. L'esperienza ad oggi è cresciuta e ha coinvolto altri soggetti: l'associazione Farsi Prossimo, che è subentrata alla Caritas nel protocollo sottoscritto con il Comune, che ha proposto di allargare il progetto di Social Housing coinvolgendo cooperative edificatrici, amministratori di condominio e privati. A loro è stato chiesto di mettere a disposizione appartamenti a canone calmierato per realizzare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone che stanno vivendo momenti di disagio a fronte del ruolo di 'garanti' che l'associazione Farsi Prossimo e il Comune, in particolare il settore Servizi Sociali, si sono assunti. Ad oggi gli appartamenti a disposizione sono sei.

Percorsi lavorativi protetti

Il S.I.L. - Servizio Inserimenti Lavorativi – si occupa di definire reti informative e di collaborazione con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili. Il servizio si rivolge ai residenti del comune di Cernusco s/N iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio, ai sensi della legge N. 68/99 sul collocamento dei soggetti disabili, e alle imprese interessate a valutare l'assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Inoltre il servizio promuove l'integrazione lavorativa dei soggetti in possesso di una dichiarazione di svantaggio redatta da un servizio specialistico. Tale servizio andrà ad integrarsi con altre progettazioni di inserimento lavorativo gestite in collaborazione con CS&L e comprese all'interno del progetto distrettuale relativo al Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL).

Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL)

Attualmente il progetto è stato ampliato e ad oggi il comune di Cernusco può disporre di n. 30 postazioni. Al progetto afferiscono e sono segnalabili situazioni quali : Persone disabili, Persone afferenti alle categorie dello «svantaggio sociale» così come definito dalla

L.381/91(pazienti psichiatrici, pazienti Ser.T. e NOA, persone sottoposte a misura detentiva (a queste afferiscono anche altre progettazione quale il TRIO) , giovani a rischio di emarginazione sociale e/o devianza), Madri single, Persone che hanno perso il lavoro in età avanzata, Giovani in situazione di abbandono scolastico e/o devianza, Persone con un passato di dipendenza o di carcere, Persone che presentano situazioni di fragilità psicologica e sociale (spesso non riconosciuta ma che genera esclusione sociale e lavorativa). In generale donne e uomini con bassa scolarità, che faticano a trovare una propria dimensione lavorativa all'interno del mercato libero del lavoro. Tale progetto risulta inoltre fondamentale se collocato in sinergia con un percorso di Housing Sociale in quanto strettamente connesso al raggiungimento di un autonomia lavorativa ed economica della persona inserita. Tutto ciò attraverso una metodologia basata sul lavoro di rete all'interno del territorio effettuato tra Servizi Sociali e socio sanitari, imprese profit e non profit, rete informale di sostegno alla persona in un ottica a 360° sulla situazione.

Attività di prevenzione al fenomeno della disoccupazione giovanile

Dall'analisi del territorio emerge la necessità di intervenire per contrastare l'emergente fenomeno della disoccupazione giovanile e del costituirsi dei così detti NEET ovvero giovani non impegnati nello studio o nel lavoro. Si cerca pertanto di investire in opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia dell' adolescenza attraverso progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività. Nello specifico si cerca di estendere progetti che abbiano una duplice valenza

–valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico o mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione.

–Valorizzazione delle competenze dei ragazzi attraverso un orientamento al lavoro che parta dagli istituti scolastici

–Sensibilizzazione del network di aziende territoriali al fenomeno sopra descritto per l'attivazione di concrete forme di collaborazione

Attività di accompagnamento e monitoraggio delle situazioni di fragilità

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali (CPS e NOA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell'esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l'intervento ed al mantenimento delle relazioni all'interno del proprio contesto sociale e territoriale. Per garantire percorsi ad hoc per le diverse situazioni in carico ai servizio di igiene mentale

territoriale (CPS di Gorgonzola) si promuoverà l'attivazione di un progetto relativo a percorsi di residenzialità protetta sul territorio di Cernusco sul Naviglio. È già stato individuato dall'amministrazione un appartamento all'interno di uno stabile che diverrà di proprietà comunale dove sviluppare tali percorsi il cui obiettivo è l'attivazione delle capacità residue degli interessati verso un percorso protetto che ne accresca il grado di autonomia.

Politiche a sostegno del reddito contro l'emarginazione sociale

I contributi economici e sostegni vengono erogati nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2015 si conferma un'attenta gestione delle risorse notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio "esistenziale" importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici. Si è siglata nel mese di maggio una convenzione con il centro Sant'Ambrogio per l'istituzione di un servizio mensa serale da lunedì a domenica per le persone che vivono un profondo disagio sociale e vengono inviate, con apposita tessera, attraverso il filtro del Servizio Sociale. Sempre con il Centro Sant'Ambrogio si siglerà nel mese di luglio 16 un'ulteriore convenzione relativa al progetto Sporgersi per l'istituzione di un servizio di orientamento mirato ai servizi maggiormente adatti alla presa in carico del disagio riportato dalla persona che chiede aiuto. Anche in questo caso attraverso un invio mirato da parte del Servizio Sociale.

Contributi ad associazioni

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-proiezioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d'intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

Nel 2016 si darà continuità alla prosecuzione, vista l'esperienza estremamente positiva dello scorso anno, del progetto "Accogli un cernuschese" è stata rivista la rete di adesione e sono state progettate le nuove attività di accoglienza.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

Lo sportello Info Famiglia ha la finalità di fornire alle famiglie un servizio che faciliti l'accesso alla rete formale e informale. In particolare attraverso lo Sportello si può:

- ricevere **informazione** in ambito sociale, del tempo libero e culturale per adulti e bambini
- richiedere informazioni sulle forme di sostegno al reddito sia nazionali che comunali e indirizzare agli uffici preposti
- richiedere una **consulenza** per eventuali invii ai servizi specialistici
- richiedere l'elenco delle baby sitter che viene compilato con i dati delle persone che danno la loro disponibilità a svolgere questo tipo di attività e che vi possono essere inserite in seguito ad un breve colloquio e alla presentazione di un curriculum vitae

L'area informativa del Centro per le Famiglie curerà inoltre:

- la redazione e l'aggiornamento del Portale locale
- la redazione della Newsletter Infogenitori in cui sarà curata in particolare la pubblicizzazione delle varie progettualità/opportunità presenti nel territorio di Cernusco.

b) Obiettivi

Fornire alle famiglie un servizio di formazione e orientamento che faciliti lo scambio e le occasioni di incontro e promuova forme di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto delle singole famiglie, che metta in rete il mondo dell'associazionismo che già opera nell'area dei servizi per la famiglia.

Lo sportello dovrà inoltre essere competente nell'individuazione dei bisogni espliciti o sommersi delle famiglie e progettare insieme all'amministrazione soluzioni per rispondere in maniera adeguata alle richieste dei cittadini.

In questi giorni si è chiusa la fase della progettazione e nel mese di Agosto si procederà all'affidamento del nuovo servizio. Lo sportello dovrebbe iniziare la sua attività in ottobre.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

Politiche abitative

Agenzia unica per la casa:

Con l'ampliarsi del fabbisogno abitativo, nel territorio del distretto la domanda di casa è diventata sempre più articolata e complessa: ha visto la crescita di nuove forme di disagio, la comparsa di nuovi portatori di bisogni e una sempre più progressiva estensione del rischio abitativo presso fasce di popolazione in precedenza tradizionalmente esenti. Uno degli indicatori di questa situazione, è rappresentato dalle procedure di rilascio degli immobili a uso abitativo, che negli ultimi tre anni hanno visto l'emissione di circa n. 100 sfratti sul nostro territorio. Non in tutti i casi il comune è riuscito ad intervenire con soluzioni alternative, soprattutto quando la famiglia interessata non presenta una situazione reddituale stabile e sufficiente alla sottoscrizione in autonomia di un nuovo contratto di locazione. Assistiamo all'emergente bisogno abitativo di quelle famiglie che non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato ma dispongono ancora di una capacità di reddito incompatibile con l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica. Per questo è necessario agire con nuovi strumenti che rendano l'abitare maggiormente sostenibile con interventi che costruiscano prassi operative orientate al mercato e realizzate attraverso la mediazione pubblica tra gli interessi degli inquilini e i proprietari di alloggi. Si tratta pertanto di costruire un'offerta alternativa all'ERP ma economicamente sostenibile. Un approccio possibile per intervenire in una situazione così grave è la promozione di una politica integrata, congiunta tra pubblico e proprietà privata. Ciò creando una agenzia sociale per la casa come intermediario tra domanda ed offerta e che garantisca ove necessario la proprietà rispetto ai pagamenti, che tuteli l'inquilino per quanto riguarda i canoni applicati, che offra strumenti economici di supporto finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione. L'agenzia potrà quindi garantire una serie di certezze attraverso l'attivazione di apposite formule assicurative a copertura del "rischio morosità", per le quali l'Agenzia stessa potrà definire convenzioni con primarie compagnie assicurative e/o istituti bancari; L'agenzia avrà un ufficio aperto al pubblico con personale impegnato nel contatto con il pubblico e personale di supporto per la conduzione delle istruttorie, degli abbinamenti e delle relative attività di verifica e accompagnamento. I canali di finanziamento individuati e possibili saranno: quelli previsti dal fondo regionale

D.G.R. N. 2207 del 25/07/2014; quelli derivanti, all'atto della stipula del contratto di locazione dal riconoscimento di un importo a titolo di contributo una tantum calcolato in percentuale sul canone d'affitto per i costi del servizio prestato; quelli derivanti da forme di contribuzione e/o supporto da parte delle Amministrazione comunale di riferimento.

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, si è proceduto in una duplice direzione:

- Prosecuzione degli interventi atti a favorire il cambio alloggio per ridurre le situazioni di sottoutilizzo e consentire nuove assegnazioni a nuclei familiari più numerosi.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Si è proceduto con le assegnazioni della nuova palazzina a canone sociale nel quartiere Aler di via Don Sturzo. Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio.

Si ipotizzano interventi a sostegno della morosità incolpevole, implementando anche i progetti di housing.

Il comune ha ottenuto un finanziamento regionale di € 53.900,70 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli per gli anni 2014/15 che andrà in continuità nel 2016 fino ad esaurimento fondo.

Si è proceduto con le procedure relative alla decadenza degli alloggi a carico degli assegnatari non aventi diritto. Si sono avviate 9 procedure di decadenza.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--

PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO 2015-2017

Il 2015 ha rappresentato l'anno di costituzione dell'Unione dei comuni per la gestione associata dei servizi di welfare insieme alla nuova triennalità del Piano di Zona.

Come già trattato, la scelta istituzionale dell'Unione è stata formalizzata da 6 comuni su 9 del distretto: il processo avviato comporterà una serie di sostanziali cambiamenti sul territorio distrettuale oltre alla ridefinizione generale dell'organizzazione dei servizi nei comuni facenti parte l'Unione e di riflesso anche per quelli che al momento ne risultano esterni.

La costruzione di un pensiero riorganizzativo dei servizi ha richiesto e ottenuto da subito il coinvolgimento dei 9 comuni, dei rispettivi 9 Sindaci/ Assessori e dei 9 responsabili del settore servizi alla persona.

L'Assemblea dei Sindaci distrettuale ha pertanto presidiato, con il supporto del tavolo tecnico, lo sviluppo di ogni passaggio.

La fase di *start up dell'Unione*, ovvero la fase del concreto trasferimento delle funzioni, risorse e personale dei 6 comuni all'Unione, è stata avviata ma non conclusa. La Giunta dell'Unione ha posto particolare attenzione alla ripartizione dei costi, che diversamente da quanto preventivato e certificato nello studio di fattibilità di ANCI LOMBARDIA si è rivelato più impegnativo di quanto i comuni aderenti all'Unione avessero previsto. La struttura organizzativa preliminare individuata dai tecnici e condivisa anche in sede politica, prevede dei costi non solo per l'avvio ma anche per la copertura di tutte le competenze generali del nuovo Ente. In parte i comuni riescono a coprire tali funzioni con il personale amministrativo trasferito, ma alcune di esse che richiedono specifiche competenze che il personale amministrativo dei servizi sociali non possiede (affari generali, gestione del bilancio, segreteria, personale...) necessitano di un investimento iniziale anche in formazione del personale trasferito.

I Comuni aderenti all'Unione hanno valutato con attenzioni tali aspetti, e hanno verificato la sostenibilità che l'impegno economico richiederebbe a ciascuno. Ai costi generali dell'Ente vanno anche aggiunti quelli della tesoreria, dell'OIV, dei revisori, oltre tutte le spese di avvio) Tale consapevolezza ha creato un sostanziale momento di emparse e le singole Amministrazioni aderenti all'Unione si sono prese più tempo per esaminare l'effettiva fattibilità del trasferimento delle funzioni che fanno capo ai servizi sociali. In questo momento in effetti i costi generali dell'ente graverebbero esclusivamente su un'unica funzione trasferita all'Unione. Mentre nell'ipotesi del trasferimento di più funzioni i costi generali verrebbero a incidere meno sul bilancio del singolo comune. A questo si aggiunge il cambiamento di Amministrazione di tre comuni aderenti all'Unione.

Riguardo invece la nuova triennalità del Piano di zona e tralasciando gli aspetti prettamente amministrativi e giuridici che il passaggio all'Unione richiede, si pone in qui l'attenzione sui temi e le funzioni a cui il distretto intende garantire risposte univoche e qualificate per tutti i 9 comuni dell'Ambito.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori**, rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell'Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

Sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

Con questa finalità è partito un percorso formativo gestito con lo STUDIO APS finalizzato ad accompagnare il cambiamento organizzativo e ad affrontare preliminarmente le criticità legate alla diversità di approccio al tema dei servizi per i minori e per la famiglia che il territorio del distretto 4 esprime.

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il

precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali

Sono state inoltre poste all'attenzione e alle priorità di programmazione del nuovo triennio del PDZ alcune tematiche che maggiormente interessano i cittadini e le istituzioni dei nostri territori, tra le quali:

–l'istituzione di un coordinamento permanente tra gli otto uffici di piano e i Dirigenti ASL(Cabina di regia) al fine di uniformare criteri generali di intervento, per avere una maggiore forza contrattuale nell'integrazione socio sanitaria e per definire linee comuni di programmazione e priorità di intervento, seppur mantenendo le differenze e peculiarità sociali dei vari territori. La messa a regime della cabina di regia rappresenta una priorità delle linee di indirizzo regionali per la stesura del documento di programmazione triennale del Welfare.

–il tema della compartecipazione degli utenti e familiari al costo delle prestazioni sociali e delle quote a valenza sociale delle prestazioni socio-sanitarie. Tale tema è reso ancora più attuale dall'entrata in vigore del nuovo ISEE nazionale;

–l'obiettivo dell'accreditamento delle unità d'offerta sociali, nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'offerta dei servizi da esse erogati e per un ampliamento del sistema.

– il tema della conciliazione famiglia/lavoro in stretto raccordo tra tutti i distretti e l'ASL con l'obiettivo di diffonderne la cultura nei nostri territori;

–lo sviluppo di una governance sulle politiche giovanili (distretti 3, 4)vede capofila al progetto presentato a Regione Lombardia, il comune di Cassina de Pecchi. Al fine di sviluppare in tutti i territori un governo delle politiche giovanili che veda il coinvolgimento attivo dei giovani che collaborano con le istituzioni e definire gli interventi e le progettazioni che riguardano questa importante fetta della nostra popolazione, è stato sottoscritto l'accordo di Programma dello "Spazio giovani Martesana" per il triennio 2015/2017.

–il tema del lavoro che vede ancora una volta Cernusco capofila. In particolare si opera per la prosecuzione e implementazione delle attività del Tavolo di coordinamento per le politiche attive del lavoro cui siedono Distretti sociali e amministrazioni comunali, nonché rappresentanti di categoria di lavoratori e datori di lavoro;

–il tema del servizio di protezione giuridica a favore degli anziani o disabili che non dispongono di adeguata rete familiare da sviluppare in accordo con l'ASL, titolare di uno specifico ufficio.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Dirigente Dott. Ottavio Buzzini – P.O. Dott. Fabio La Fauci

Responsabile Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti

Assessore competente: Silvia Ghezzi, Sindaco

Settore Servizi alla Città

Anche nel 2016 obiettivo qualificante è quello di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. Per il conseguimento di tale obiettivo, in modo da consentire all'Amministrazione di operare le scelte di competenza, in data 8 gennaio è stata predisposta la relazione prot. n. 457 ad oggetto *“Disponibilità di spazi presso il cimitero comunale e programma esumazioni/estumulazioni ordinarie anno 2016”*.

In attuazione del programma di cui alla suddetta relazione, dal 23 maggio al 7 giugno si è provveduto all'esumazione ordinaria di 80 fosse del campo comune n. 8.

Al fine di garantire anche nelle giornate di chiusura del Palazzo municipale i servizi essenziali per il ricevimento delle denunce di morte, il rilascio dei permessi di seppellimento, l'assegnazione di tombe e loculi ed il disbrigo delle pratiche di trasporto di cadavere, l'Ufficio ha effettuato turni di presenza di due ore ciascuno presso il Palazzo comunale, nelle giornate di sabato nonché nel giorno festivo del 28 marzo (Lunedì dell'Angelo) e lunedì 25 aprile (Festa della Liberazione).

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

Nel contesto dei lavori presso il cimitero Comunale di via Porta sono stati eseguiti nel corso del primo semestre i lavori di esumazione del campo n°8 conclusa nella prima settimana del mese di Giugno.

a) Sono in fase di ultimazione i lavori di riqualificazione della soletta del corpo loculi nord a causa del cedimento strutturale avvenuto. Si procederà nel mese di Luglio al collaudo strutturale dell'opera e alla predisposizione del relativo C.R.E.

b) E' stato affidato l'incarico ed è in fase di redazione il progetto per la riqualificazione del campo 35 ma si è in attesa della definizione della causa giudiziale per poter procedere alla definizione di come procedere e concludere la progettazione. Nel mese di Luglio ci sarà una prima udienza.

E' stata prorogata fino al Mese di Ottobre alla stessa ditta la gestione cimiteriale in attesa della nuova gara di gestione.

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria Responsabile Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Assessore competente: Sindaco

Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture

A – Si è proceduto al monitoraggio delle colonie feline presenti sul territorio comunale, mediante il supporto delle “gattare” e coordinando gli interventi sanitari (sterilizzazioni, cure mediche) con E.N.P.A. Monza Brianza.

B – si è svolta una funzione di supporto logistico e di informazione per alcune iniziative promosse da parte di cittadini ed attività commerciali in favore dei randagi del territorio comunale (serate di raccolta fondi e di seminari); manutenzione ordinaria mediante la Società Cernusco verde dei nidi di rondine e delle bat box presenti sul territorio.

C – si è proceduto ad effettuare alcuni sopralluoghi congiunti con la Polizia Locale e/o con il Corpo Forestale dello Stato e con la ASL MI2, presso abitazioni private, al fine di verificare alcune segnalazioni di possibili maltrattamenti pervenute all’UDA.

D – Si è proceduto a coordinare e gestire l’appalto in essere sia per il servizio di canile sanitario che per quello di canile rifugio, in collaborazione con la P.L. intervenendo nel recupero di cani vaganti sul territorio comunale e nel recupero di gatti (vivi e/o morti).

E – si è provveduto a richiamare le “gattare” al rispetto delle norme di igiene da mantenere nella cura delle colonie feline del territorio (in occasione della campagna preventiva alla distribuzione degli eculosacchi) nonché a segnalare alla P.L. e richiedere l’intervento della stessa laddove i cittadini lamentano la mancata raccolta delle deiezioni canine, la conduzione dei cani in libertà dal guinzaglio, ecc.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato
Responsabile: Direttore Area Tecnica arch. Marco Acquati
Assessore competente: Ermanno Zacchetti Giordano Marchetti

Sportello unico attività produttive: aggiornamento continuo sulla normativa di settore relativamente alla presentazione della SCIA e delle autorizzazioni ambientali.

Impianti per telefonia mobile: condivisione del progetto di installazione e bozza di contratto della nuova antenna / torre faro presso il campo sportivo di via Buonarroto, previa revoca del contratto in essere relativo a via Fontanile (impianto non realizzato).

Piano d'ambito: in attesa della richiesta formale di stipula di convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24 si sono succeduti incontri tra i vari settori coinvolti dell'ufficio tecnico volti a condividere gli obiettivi, i contenuti e le modalità di redazione delle convenzioni.

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale

PROGRAMMA 3 Sostegno all'occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità

Responsabile Settore Servizi culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga

Assessore competente: Rita Zecchini
--

Attività svolte dalla rete territoriale contro la violenza di genere : progetti di prevenzione nelle scuole, alfabetizzazione emotiva ed educazione al rispetto in un'ottica di parità ed eguaglianza di genere

Manifestazioni cittadine di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne.

Creazione di un opuscolo con tutti i servizi dei soggetti della rete

- azioni di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla diffusione della cultura della parità e delle pari opportunità a livello cittadino;
- divulgazione delle leggi riguardanti le opportunità esistenti in campo lavorativo, formativo, assistenziale e di tempo libero per le donne;
- interventi formativi;
- ricerche-azione finalizzate alla conoscenza della situazione delle donne nella famiglia, nel lavoro, nella politica, nella comunità;
- interventi volti all'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Per il DUP vanno ripetuti questi obiettivi e in più occorre inserire queste altre voci:

Riapertura blog Cernusco donna per divulgare attività, progetti e proposte culturali sulle politiche di genere e per attivare un contatto diretto col territorio

Consolidamento e ampliamento della rete territoriale per il contrasto della violenza contro le donne verso altre amministrazioni comunali , scuole e associazioni.

Attività finalizzate a promuovere e tutelare la salute delle donne.

Attività per promuovere e favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, istituzionale e lavorativa.

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 Fonti energetiche

Responsabile: arch. Alessandro Duca
--

Assessore competente: Ermanno Zacchetti
--

A seguito dell'acquisizione da parte della A.C. degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole, la A.C. ha intrapreso interventi di riqualificazione energetica di impianti obsoleti per un adeguamento normativo utilizzando impianti ad alta efficienza con tecnologia a led. Tali interventi sono in atto nelle vie Gorizia e Brescia.

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione della via Goldoni, propedeutici alla realizzazione del nuovo polo scolastico, è in fase progettuale la riqualificazione degli impianti di illuminazione.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

(redatto ex art. 21 D.Lgs. 50/2016)

L'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede quanto segue:

"Art. 21. (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti)

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.*

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3."

Si riportano di seguito i prospetti compilati dai vari servizi relativi alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO SERVIZIO ECONOMATO

N. Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	SERVIZIO	ENERGIA ELETTRICA	1.360.000,00	1.360.000,00	2.720.000,00	0,00	ANNUALE
2	030	015	070	SERVIZIO	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE COLORI - UFF. STAMPA		85.400,00	85.400,00	0,00	4 ANNI SCAD.31/12/2018
3	030	015	070	FORNITURA	BUONI PASTO DIPENDENTI		154.400,00	154.400,00		2 ANNI SCAD. 31/03/2018
						1.360.000,00	1.599.800,00	2.959.800,00	-	

Note	
-------------	--

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

N. Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	SERVIZI	SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TERMINE	44.000,00	44.000,00	88.000,00	-	
2	030	015	070	SERVIZI	SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TERMINE	44.000,00	44.000,00	88.000,00	-	
						88.000,00	88.000,00	176.000,00	-	

Note	Trattasi di n. 2 forniture trimestrali del valore medio di € 44.000,00 ciascuna, che verranno effettuate nel corso dell'esercizio previa verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di spesa del personale e assunzioni flessibili
-------------	--

SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'

SERVIZI SCOLASTICI

N. Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	Servizio	Servizio ristorazione scolastica in favore di alunni scuole, personale scolastico ed educativo in servizio c/o scuole ed altri servizi ristorativi comunali.	9.972.000,00	-	9.972.000,00	8.218.500,00	Stima introiti derivanti da riscossione tariffe pasto dovute da utenza a Ditta di Ristorazione rapportata a presunta durata appalto 5 anni
2	030	015	070	Servizio	Servizi parascolastici relativi all'assistenza educativa specialistica agli alunni disabili, all'assistenza al trasporto per le scuole e altri servizi educativi.	756.000,00	2.292.000,00	3.048.000,00	€ 0,00	
3	030	015	070	Servizio	Servizio di gestione scuola civica di musica	-	870.000,00	870.000,00	825.000,00	Stima introiti derivanti da riscossione tariffe/rette dovute da utenza a gestore per fruizione corsi rapportata a presunta durata triennale appalto
						10.728.000,00	3.162.000,00	13.890.000,00	9.043.500,00	

Note	Gli importi sono riportati al NETTO dell'iva di legge.
-------------	---

SETTORE SERVIZI ALLA CITTA'
SERVIZIO POLIZIA LOCALE

N. Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	Servizi	Gestione sanzioni amministrative relative a verbali di violazione alla norme del C.d.S.	263.402,88	-	263.402,88	0,00	
2	030	015	070	Beni	Autoveicolo P.L. completo di allestimento secondo normativa regionale	42.000,00	-	42.000,00	0,00	
						305.402,88	-	305.402,88	-	

Note	
-------------	--

SETTORE SERVIZI CULTURALI, EVENTI E SPORT
SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO

N. Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	servizi	gestione centro sportivo via buonarroti	400.000,00	-	400.000,00	-	
						400.000,00	-	400.000,00	-	

Note	
-------------	--

UNITA' SPECIALE SERVIZI SOCIALI SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

N Prog.	Codice Istat			Tipologia (Beni, Servizi, altro da specificare)	Descrizione della fornitura				Apporto di capitale privato	
	Reg	Prov	Com			Primo Anno 2017 (al netto di iva al 5%)	Secondo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia
1	030	015	070	Servizio	SERVIZIO INTEGRATO PER LA FAMIGLIA E I MINORI COMPRESIVO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI, DISABILI E ADULTI	739.714,29	€ 0,00	739.714,29	€ 0,00	
2	030	015	070	Servizio	SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	898.854,00	€ 0,00	898.854,00	€ 0,00	
3	030	015	070	Servizio	SERVIZIO DISTRETTUALE SPAZIO INCONTRI	50.912,00	€ 0,00	50.912,00	€ 0,00	
						1.689.480,29	-	1.689.480,29	-	

Note	SERVIZI SOCIALI : importo complessivo dell'affidamento (calcolato per tre anni) al netto di iva al 5%
-------------	---